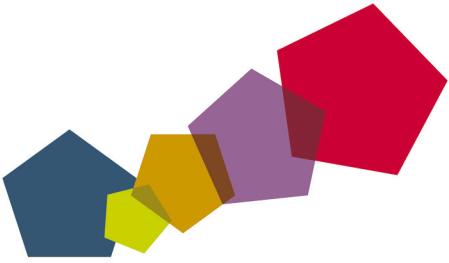


PUG



PIANO URBANISTICO GENERALE

Sindaco
Gian Carlo Muzzarelli

Assessora a Urbanistica, Edilizia, Politiche Abitative, Aree Produttive
Anna Maria Vandelli

Direttrice Generale
Valeria Meloncelli

Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del territorio e RUP
Maria Sergio

PUG | Approvazione | QC | Allegato

A SISTEMA SOCIO - ECONOMICO

QC.A1.1

Scenari demografici e domanda abitativa
nel Comune e nella provincia di Modena

ASSUNZIONE
Delibera C.C. n° 86 del 29/12/2021

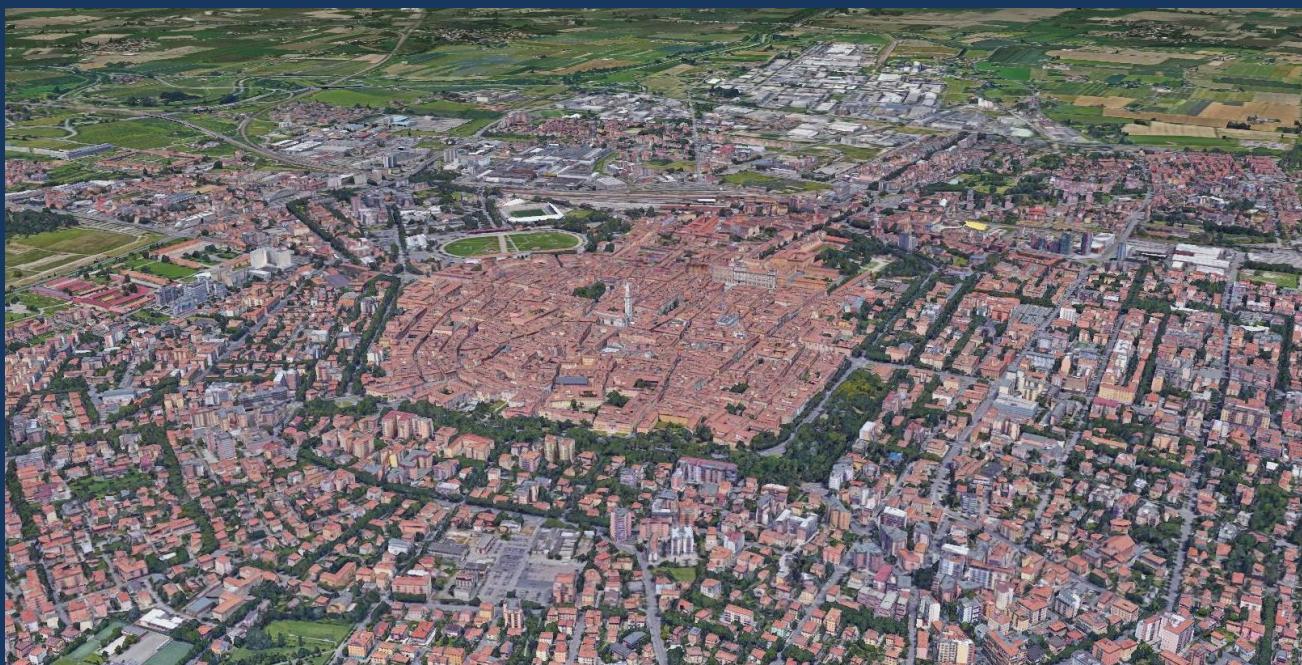
ADOZIONE
Delibera C.C. n° 78 del 22/12/2022

APPROVAZIONE
Delibera C.C. n° 46 del 22/06/2023



Comune
di Modena

SCENARI DEMOGRAFICI E DOMANDA ABITATIVA NEL COMUNE E NELLA PROVINCIA DI MODENA



PROGETTAZIONE E DIREZIONE

Lorenzo Bellicini e Enrico Campanelli

COORDINAMENTO

Enrico Campanelli

GRUPPO DI LAVORO

Lorenzo Bellicini

Enrico Campanelli

Antonio Mura

Paola Reggio

Antonella Stemperini

EDITING E GRAFICA

Gianni Stifani

Indice

Introduzione	5
1. Il sistema modenese	7
1.1. Lo scenario demografico	14
1.2. Trasformazione della struttura per età della popolazione	21
1.3. Scenario delle famiglie e domanda abitativa	23
2. Approfondimenti per la stima della domanda abitativa	28
<i>City users</i>	
<i>Studenti fuori sede</i>	
<i>Ospitalità extra-alberghiera</i>	
<i>Stranieri non residenti</i>	
<i>Disagio alloggiativo</i>	
<i>Uso del patrimonio residenziale e quota frizionale</i>	
3. Profilo socio-demografico e trasformazioni dell'assetto insediativo dell'area modenese	35
3.1. La costruzione del quadro statistico	35
3.2. Le dinamiche socio-demografiche nell'area vasta	37
<i>La crescita della cintura</i>	
<i>I residenti italiani verso le aree esterne</i>	
<i>I residenti stranieri vanno in centro</i>	
<i>I giovani si dispongono ad anello</i>	
3.3. Le dinamiche urbane	41
<i>Una struttura insediativa incardinata nel Centro Storico</i>	
<i>Tre differenti fasi: dalla stagnazione demografica alla crescita</i>	
<i>1991-2001 - svuotamento del centro e crescita della periferia</i>	
<i>2001-2011 - frena la fuga dal centro e si consolida il peso demografico della periferia</i>	
<i>2011-2015: la ricentralizzazione urbana</i>	
<i>L'invecchiamento della periferia sud</i>	
<i>La riconfigurazione della domanda di servizi</i>	
<i>Giovani in calo, maggiore presenza nelle aree centrali</i>	
<i>Lo straordinario incremento del numero di famiglie</i>	
<i>L'importanza dei flussi migratori nelle dinamiche di crescita urbana</i>	
<i>Centro città vitale e problematico</i>	
<i>Proprietà in periferia, affitto al centro</i>	
<i>Un modello di mobilità gravitazionale</i>	
4. Atlante statistico dei Rioni	53
4.1. Trend demografici del comune di Modena	55
4.2. Trasformazioni della struttura insediativa	56
4.3. Invecchiamento della struttura demografica	59
4.4. Gli stranieri a Modena	61
4.5. La dislocazione delle famiglie a Modena	66
4.6. Giovani in età da famiglia	68
4.7. Giovani con meno di 15 anni	71
4.8. Popolazione in età lavorativa e indice di dipendenza strutturale	73
4.9. Livello di istruzione	80
4.10. La situazione occupazionale	84
4.11. Spostamenti quotidiani	89
4.12. Il patrimonio edilizio del comune di Modena	92
4.13. Stato di conservazione degli edifici residenziali	97
4.14. Famiglie per titolo di godimento	102
4.15. Condizione abitativa	106
5. Un breve sguardo allo scenario demografico nazionale e regionale	109
5.1. Italia: dalla crescita al declino demografico	109
5.2. Le dinamiche territoriali	113
5.3. Lo scenario della Regione Emilia Romagna	117

Introduzione

Oggi il fattore demografico rappresenta uno dei nodi centrali nello sviluppo del Paese.

Nell'ultimo decennio la popolazione italiana è cresciuta al ritmo di 300mila residenti l'anno, come negli anni '50 e '60, gli anni della ricostruzione post-bellica e del boom economico, la fase di più intensa di crescita mai sperimentata.

Le statistiche demografiche degli ultimi anni però, evidenziando una stabilizzazione nel 2014 (+0,02%) ed una perdita di oltre 130mila residenti nel 2015, indicano che la fase espansiva è da ritenere ormai conclusa. La nuova stagione demografica è caratterizzata dalla tendenza all'incremento della componente anziana della popolazione, con nascite in calo, morti in crescita, ed un saldo naturale sempre più pesante (162mila morti in più dei nati nel 2015 contro i 96mila dell'anno precedente), un fenomeno, peraltro, destinato a peggiorare nei prossimi anni.

La bassa crescita a livello complessivo trova però riscontro in una forte differenziazione territoriale, in cui giocherà un ruolo determinante l'attrattività economica dei territori ed il conseguente spostamento di popolazione giovane in cerca di un inserimento lavorativo, dalle aree deboli verso quelle più dinamiche, avviando rilevanti fenomeni di rigenerazione della struttura demografica.

Il presente studio è diviso in tre parti, e delinea i possibili scenari evolutivi della provincia di Modena nel prossimo decennio, approfondendo l'analisi delle trasformazioni socio-demografiche in atto ed individuando i fattori critici ed il potenziale di crescita del territorio.

La prima parte, realizzata con l'ausilio del sistema informativo demografico DemoSI, è dedicata all'analisi delle dinamiche territoriali, approfondendo i temi che hanno caratterizzato l'ultima fase espansiva: il consolidamento di un assetto urbano multipolare, con lo straordinario aumento del peso demografico dei comuni della prima cintura, anche grazie ai consistenti flussi migratori in uscita dal Capoluogo, in prevalenza giovani in cerca di una sistemazione alloggiativa; i fenomeni connessi al processo di invecchiamento della struttura demografica ed il contributo dei flussi migratori internazionali al riequilibrio generazionale ed al ripopolamento delle aree in declino. La valutazione delle dinamiche storiche costituisce l'indispensabile premessa alla definizione dei possibili scenari evolutivi, giungendo alla formulazione di alcune ipotesi sull'andamento della popolazione complessiva, le trasformazioni della struttura demografica e le implicazioni sulla dinamica delle famiglie e la domanda abitativa nel prossimo decennio.

La seconda parte propone una riflessione sulle condizioni d'uso del patrimonio abitativo, giungendo a definire una ipotesi più realistica rispetto al quadro offerto dalle ultime rilevazioni censuarie, valutando la domanda effettiva per uso temporaneo espressa da non residenti (city user, studenti fuori sede, turisti e stranieri non residenti), anche alla luce dei risultati dell'attività di verifica svolta dall'anagrafe comunale sui residenti non censiti.

La terza parte è dedicata all'analisi delle dinamiche urbane, approfondendo lo studio delle trasformazioni dell'assetto socio-demografico dei rioni di Modena nell'ultimo quarto di secolo, effettuata ricomponendo i dati territoriali raccolti con gli ultimi tre censimenti della popolazione e delle abitazioni (1991, 2001, 2011), aggiornati al 2015 grazie alla serie storica anagrafica fornita dagli uffici del Comune. Emergono con maggiore chiarezza le varie fasi dello sviluppo urbano: gli anni novanta, connotati da dinamiche generali tendenzialmente recessive, con una perdita di quasi 1.500 residenti nel decennio, vengono reinterpretati come anni di profonda trasformazione dell'assetto insediativo, caratterizzati dall'abbandono delle aree centrali ed il consolidamento della prima periferia urbana. E si definisce con maggiore precisione anche la nuova fase di crescita che ha caratterizzato il primo decennio degli anni duemila, con quasi 5.700 abitanti in più che vanno a consolidare la prima e la seconda fascia periferica, mentre il sempre più consistente afflusso di popolazione straniera avvia il processo di ripopolamento delle aree centrali. Ma il fatto nuovo e assai rilevante viene dall'osservazione delle dinamiche più recenti, che tra il 2011 ed il 2015 evidenziano il nuovo sorprendente incremento demografico delle aree centrali e della prima fase storica, dove si concentrano gran parte dei 5.800 residenti in più fatti registrare nel periodo, in gran parte stranieri in età lavorativa.

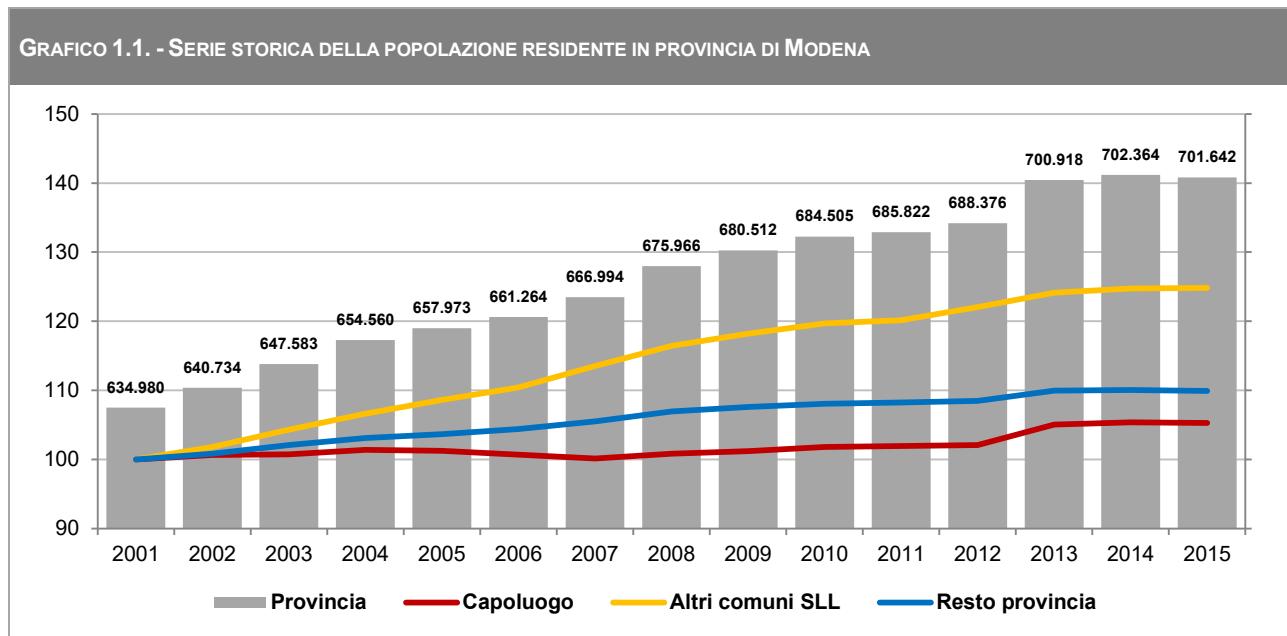
Oggi i processi di invecchiamento della struttura demografica riguardano principalmente la periferia urbana, mentre i consistenti flussi di popolazione straniera hanno completamente trasformato la connotazione delle aree centrali, avviando un vasto processo rigenerativo e definendo una profonda riarticolazione della domanda di servizi. Meno lavoratori e più pensionati nella periferia storica, focalizzano la domanda su strutture e spazi per la socialità, la cura e l'assistenza orientata alla terza età; più giovani e famiglie nel centro, determinano l'ampliamento della domanda di strutture per l'infanzia, l'istruzione dell'obbligo, la cultura e lo svago.

A conclusione del rapporto, l'analisi sintetica degli scenari demografici nazionali e regionali consente di collocare le dinamiche locali in un contesto più ampio e, procedendo dal generale al particolare, lo studio offre al decisore pubblico una solida base informativa per intervenire sui processi di trasformazione in atto, ma può costituire anche un valido punto di partenza per avviare un dibattito tra operatori economici e comunità locali sui temi dello sviluppo socio-economico, pianificazione territoriale, domanda abitativa, rigenerazione urbana ed uso dello spazio costruito.

1. IL SISTEMA MODENESE

L'espansione urbana dei primi anni duemila

Nell'ultimo quindicennio la provincia di Modena ha vissuto una fase di intensa crescita demografica, dai 635mila abitanti del 2001 è passata agli oltre 700mila del 2015, quasi 67mila abitanti in più, pari ad un incremento del 10,5%.



Fonte: DemoSI - CRESME

TABELLA 1.1. – SERIE STORICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA PROVINCIA DI MODENA TRA 2001 E 2015

	Provincia di Modena		Comune di Modena		Altri comuni SLL		Resto provincia	
	Residenti	Variazione	Residenti	Variazione	Residenti	Variazione	Residenti	Variazione
2001	634.980	-	175.683	-	79.505	-	379.792	-
2002	640.734	5.754	176.804	1.121	80.932	1.427	382.998	3.206
2003	647.583	6.849	176.999	195	82.922	1.990	387.662	4.664
2004	654.560	6.977	178.107	1.108	84.785	1.863	391.668	4.006
2005	657.973	3.413	177.863	-244	86.356	1.571	393.754	2.086
2006	661.264	3.291	176.906	-957	87.809	1.453	396.549	2.795
2007	666.994	5.730	175.913	-993	90.251	2.442	400.830	4.281
2008	675.966	8.972	177.163	1.250	92.599	2.348	406.204	5.374
2009	680.512	4.546	177.814	651	93.974	1.375	408.724	2.520
2010	684.505	3.993	178.828	1.014	95.179	1.205	410.498	1.774
2011	685.822	1.317	179.095	267	95.537	358	411.190	692
2012	688.376	2.554	179.353	258	97.050	1.513	411.973	783
2013	700.918	12.542	184.525	5.172	98.701	1.651	417.692	5.719
2014	702.364	1.446	185.148	623	99.161	460	418.055	363
2015	701.642	-722	184.973	-175	99.247	86	417.422	-633
Variazione	66.662		9.290		19.742		37.630	
Variazione %	10,5%		5,3%		24,8%		9,9%	

Fonte: DemoSI - CRESME

La crescita ha riguardato soprattutto gli otto comuni del sistema locale del lavoro di Modena (Campogalliano, Bastiglia, Bomporto, Nonantola, Ravarino, Castelfranco Emilia, San Cesareo Sul Panaro, Castelnuovo Rangone), che nel complesso hanno registrato quasi 20mila abitanti in più, pari ad un incremento di poco inferiore al 25%. Nel Capoluogo, invece, la crescita demografica è stata assai più contenuta, non andando oltre il 5,3%.

TABELLA 1.2. – PESO DEMOGRAFICO E RUOLO DELLE AREE TERRITORIALI NELLA VARIAZIONE DELLA POPOLAZIONE

	Comune di Modena	Altri comuni SLL	Sistema locale del Lavoro	Resto provincia
Peso demografico 2001	27,7%	12,5%	40,2%	59,8%
Peso demografico 2015	26,4%	14,1%	40,5%	59,5%
Incidenza su variazione popolazione 2001-2011	13,9%	29,6%	43,6%	56,4%

Fonte: DemoSI - CRESME

La nuova fase di crescita demografica si è associata quindi a fenomeni di espansione urbana, con consistente trasferimento del carico residenziale dal Capoluogo verso i comuni contermini. Considerando nel complesso Modena ed i comuni del suo sistema locale del lavoro, cioè l'ambito territoriale nel quale le relazioni di interscambio e gli spostamenti sistematici casa-lavoro sono più intensi, il peso demografico sulla provincia è rimasto sostanzialmente invariato. L'arretramento del Capoluogo, infatti, è stato compensato dal netto incremento dei comuni della corona urbana ed il sistema locale del lavoro di Modena nel suo complesso, intercettando il 43,6% della crescita dell'intera provincia, ha mantenuto stabile al 40% il peso demografico sulla popolazione complessiva.

TABELLA 1.3. – EVOLUZIONE DEL MOVIMENTO NATURALE NELLA PROVINCIA DI MODENA TRA 2001 E 2015

	Provincia di Modena			Comune di Modena			Altri comuni SLL			Resto provincia		
	NASCITE	MORTI	SALDO	NASCITE	MORTI	SALDO	NASCITE	MORTI	SALDO	NASCITE	MORTI	SALDO
2002	6.199	6.484	-285	1.657	1.805	-148	836	702	134	3.706	3.977	-271
2003	6.126	6.713	-587	1.631	1.953	-322	866	698	168	3.629	4.062	-433
2004	6.553	6.589	-36	1.708	1.833	-125	892	641	251	3.953	4.115	-162
2005	6.770	6.599	171	1.700	1.912	-212	997	600	397	4.073	4.087	-14
2006	6.703	6.466	237	1.685	1.863	-178	927	698	229	4.091	3.905	186
2007	6.857	6.696	161	1.734	1.959	-225	959	723	236	4.164	4.014	150
2008	7.201	6.770	431	1.690	1.914	-224	1.097	680	417	4.414	4.176	238
2009	7.151	6.764	387	1.751	1.896	-145	1.049	701	348	4.351	4.167	184
2010	7.116	6.824	292	1.716	1.894	-178	1.047	717	330	4.353	4.213	140
2011	6.949	6.947	2	1.735	1.913	-178	1.052	779	273	4.162	4.255	-93
2012	6.703	7.169	-466	1.671	1.957	-286	989	718	271	4.043	4.494	-451
2013	6.311	7.064	-753	1.609	1.913	-304	918	759	159	3.784	4.392	-608
2014	6.040	6.809	-769	1.578	1.931	-353	910	765	145	3.552	4.113	-561
2015	5.937	7.273	-1.336	1.574	2.021	-447	869	795	74	3.494	4.457	-963
Intero periodo	92.616	95.167	-2.551	23.439	26.764	-3.325	13.408	9.976	3.432	55.769	58.427	-2.658

Fonte: DemoSI - CRESME

I giovani vanno nella corona urbana

Gli spostamenti di popolazione dal Capoluogo verso i comuni della prima cintura, in gran parte costituiti da giovani in cerca di una sistemazione alloggiativa a prezzi più abbordabili, hanno contribuito a determinare una sostanziale mutazione degli assetti insediativi. Gli effetti sulle dinamiche naturali sono ben evidenti, tra il 2001 ed il 2015 nei comuni del sistema locale del lavoro di Modena, meta preferenziale dei flussi di popolazione giovane in uscita dal Capoluogo, il bilancio tra nati e morti è risultato positivo, con 3.432 nati in più dei morti. Nel Capoluogo, come nel resto dei comuni della provincia, invece, il bilancio naturale è risultato negativo, pari rispettivamente a 3.325 morti in più del numero delle nascite a Modena e 2.658 negli altri comuni.

È evidente che il fenomeno sia strettamente interrelato alla dinamica migratoria, che se nei comuni di cintura ha portato ad un incremento del numero di donne in età fertile di poco inferiore al 12%, 1.282 donne in età compresa tra 15 e 49 anni, con conseguente beneficio per la dinamica delle nascite, nel Capoluogo, invece, ha accelerato i fenomeni di declino. Tra il 2001 ed il 2015 Modena ha registrato 1.141 donne in età fertile in meno (-2,8%), con conseguente riduzione del numero di nascite, mentre la crescente incidenza della componente anziana ha determinato un progressivo peggioramento del bilancio naturale.

TABELLA 1.4. – DINAMICA DELLA POPOLAZIONE FEMMINILE IN ETÀ FECONDA IN PROVINCIA DI MODENA TRA 2002 E 2015

	PROVINCIA DI MODENA		COMUNE DI MODENA		ALTRI COMUNI SLL		RESTO PROVINCIA	
	VALORE	PERCENTUALE	VALORE	PERCENTUALE	VALORE	PERCENTUALE	VALORE	PERCENTUALE
2002	148.969	23,2%	40.170	22,7%	19.624	24,2%	89.175	23,3%
2003	150.373	23,2%	40.343	22,8%	20.077	24,2%	89.953	23,2%
2004	151.083	23,1%	40.314	22,6%	20.409	24,1%	90.360	23,1%
2005	150.628	22,9%	39.788	22,4%	20.589	23,8%	90.251	22,9%
2006	150.124	22,7%	39.077	22,1%	20.780	23,7%	90.267	22,8%
2007	151.498	22,7%	38.942	22,1%	21.428	23,7%	91.128	22,7%
2008	153.488	22,7%	39.342	22,2%	21.924	23,7%	92.222	22,7%
2009	153.571	22,6%	39.276	22,1%	22.113	23,5%	92.182	22,6%
2010	153.795	22,5%	39.462	22,1%	22.222	23,3%	92.111	22,4%
2011	152.866	22,3%	39.296	21,9%	22.070	23,1%	91.500	22,3%
2012	152.147	22,1%	39.175	21,8%	22.220	22,9%	90.752	22,0%
2013	152.713	21,8%	39.754	21,5%	22.323	22,6%	90.636	21,7%
2014	151.056	21,5%	39.521	21,3%	22.204	22,4%	89.331	21,4%
2015	149.512	21,3%	39.029	21,1%	21.906	22,1%	88.577	21,2%
Var. 2002-2015	543		-1.141		2.282		-598	
Var %	0,4%		-2,8%		11,6%		-0,7%	

Fonte: DemoSI - CRESME

L'invecchiamento della struttura demografica

Il processo di invecchiamento della struttura demografica, tuttavia, ha interessato anche i comuni di corona, riducendo il divario rispetto alla situazione del Capoluogo. Tra il 2001 ed il 2015 la popolazione anziana (65 anni e più) nel comune di Modena ha segnato un incremento del 15,3%, mentre negli altri comuni del sistema locale l'aumento è stato pari al doppio (31,6%).

TABELLA 1.5. – DINAMICA DELLA POPOLAZIONE ANZIANA RESIDENTE IN PROVINCIA DI MODENA TRA 2001 E 2015

	PROVINCIA DI MODENA		COMUNE DI MODENA		ALTRI COMUNI SLL		RESTO PROVINCIA	
	ANZIANI (>64 anni)	PERCENTUALE	ANZIANI (>64 anni)	PERCENTUALE	ANZIANI (>64 anni)	PERCENTUALE	ANZIANI (>64 anni)	PERCENTUALE
2001	130.145	20,5%	38.140	21,7%	14.798	18,6%	77.207	20,3%
2002	132.004	20,6%	38.585	21,8%	15.048	18,6%	78.371	20,5%
2003	134.182	20,7%	39.004	22,0%	15.326	18,5%	79.852	20,6%
2004	136.380	20,8%	39.567	22,2%	15.659	18,5%	81.154	20,7%
2005	138.397	21,0%	40.000	22,5%	16.150	18,7%	82.247	20,9%
2006	140.086	21,2%	40.321	22,8%	16.398	18,7%	83.367	21,0%
2007	141.253	21,2%	40.577	23,1%	16.609	18,4%	84.067	21,0%
2008	142.665	21,1%	40.863	23,1%	16.899	18,2%	84.903	20,9%
2009	143.984	21,2%	41.098	23,1%	17.154	18,3%	85.732	21,0%
2010	144.329	21,1%	41.106	23,0%	17.349	18,2%	85.874	20,9%
2011	145.781	21,3%	41.266	23,0%	17.629	18,5%	86.886	21,1%
2012	147.664	21,5%	41.484	23,1%	18.100	18,7%	88.080	21,4%
2013	152.463	21,8%	43.275	23,5%	18.678	18,9%	90.510	21,7%
2014	155.195	22,1%	43.773	23,6%	19.149	19,3%	92.273	22,1%
2015	156.170	22,3%	43.982	23,8%	19.481	19,6%	92.707	22,2%
Var. 2001-2015	26.025		5.842		4.683		15.500	
Var %	20,0%		15,3%		31,6%		20,1%	

Fonte: DemoSI - CRESME

Il forte incremento demografico dei comuni di cintura ha comunque bilanciato l'incremento del numero degli anziani che, sebbene passando dal 18,6% della popolazione complessiva del 2001, al 19,6% del 2015, rappresentano una quota sempre assai inferiore a quella che caratterizza il Capoluogo (23,8%) ed il resto della provincia (22,2%).

TABELLA 1.6. – INDICI DEL MOVIMENTO NATURALE NELLA PROVINCIA DI MODENA (PERIODO 2002-2015)

	Provincia di Modena	Comune di Modena	Altri comuni SLL	Resto provincia
Indice natalità (<i>nati x 100 abitanti</i>)	13,9	13,0	15,0	14,0
Indice mortalità (<i>morti x 100 abitanti</i>)	14,2	14,8	11,2	14,7
Indice saldo naturale (<i>saldo naturale x 100 abitanti</i>)	-0,4	-1,8	3,8	-0,7

Fonte: DemoSI - CRESME

Il valore degli indici sintetici di natalità e mortalità riferiti all'intero periodo 2002-2015 ben si presta a definire l'assetto strutturale della provincia, con un numero di nascite per 100 abitanti pari a 15 nei comuni di cintura, a 13 nel Capoluogo ed a 14 nel resto della provincia, mentre per le morti il valore è pari a 11,2, contro il 14,8 nel Capoluogo ed il 14,7 del resto della provincia.

Oltre 8mila abitanti dal Capoluogo ai comuni di cintura

Gli spostamenti di popolazione giovane dal Capoluogo verso i comuni della prima cintura hanno costituito uno dei principali fattori di trasformazione dell'assetto socio-demografico del territorio, e le cifre rendono l'idea della rilevanza del fenomeno. Tra il 2002 ed il 2010 quasi 47mila residenti hanno lasciato Modena per trasferirsi in altri comuni italiani, 8.239 in più di quelli che invece sono giunti a Modena da altri comuni. L'osservazione dei dati annuali, tuttavia, evidenzia che il fenomeno è stato più intenso fino al 2007, con un saldo negativo passa da 1.535 unità, alle 377 del 2008.

È ragionevole ritenere che una quota assai rilevante di quei flussi in uscita dal Capoluogo riguardasse spostamenti a breve raggio, motivati soprattutto dalla necessità di trovare una sistemazione alloggiativa a prezzi più accessibili. I comuni della prima cintura, infatti, nello stesso periodo hanno registrato consistenti flussi in ingresso, che fino al 2010 hanno fatto segnare un bilancio di 8.067 abitanti in più per trasferimento di residenza da altri comuni.

TABELLA 1.7. – SERIE STORICA DELLA MOVIMENTO MIGRATORIO INTERNO NELLA PROVINCIA DI MODENA TRA 2001 E 2015

	Provincia di Modena			Comune di Modena			Altri comuni SLL			Resto provincia		
	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO
2002	21.495	19.362	2.133	3.941	4.704	-763	3.428	2.502	926	14.126	12.156	1.970
2003	21.048	19.720	1.328	3.937	4.913	-976	3.490	2.522	968	13.621	12.285	1.336
2004	22.923	22.601	322	4.121	5.390	-1.269	3.886	2.834	1.052	14.916	14.377	539
2005	24.004	23.502	502	4.447	5.497	-1.050	4.126	3.196	930	15.431	14.809	622
2006	23.319	23.415	-96	4.271	6.044	-1.773	4.081	3.110	971	14.967	14.261	706
2007	24.105	23.645	460	4.280	5.815	-1.535	4.536	3.195	1.341	15.289	14.635	654
2008	24.525	22.074	2.451	4.734	5.111	-377	4.390	3.352	1.038	15.401	13.611	1.790
2009	20.595	20.305	290	4.221	4.691	-470	3.603	3.126	477	12.771	12.488	283
2010	22.135	22.103	32	4.590	4.616	-26	3.951	3.587	364	13.594	13.900	-306
2011	20.252	19.844	408	4.076	4.010	66	3.429	3.268	161	12.747	12.566	181
2012	19.873	19.989	-116	4.350	4.193	157	3.418	2.853	565	12.105	12.943	-838
2013	17.837	17.583	254	3.807	3.475	332	2.843	2.718	125	11.187	11.390	-203
2014	17.631	16.932	699	3.913	3.303	610	2.851	2.625	226	10.867	11.004	-137
2015	17.069	16.703	366	3.635	3.307	328	2.758	2.715	43	10.676	10.681	-5
Totale	296.811	287.778	9.033	58.323	65.069	-6.746	50.790	41.603	9.187	187.698	181.106	6.592

Fonte: DemoSI - CRESME

La crisi interrompe la fase espansiva

Dal 2008 in poi la dinamica espansiva muta decisamente di rotta, e la concomitanza con l'acuirsi della crisi economica ed il collasso del mercato immobiliare, potrebbe non essere casuale. Il flusso in uscita dal comune di Modena si è drasticamente ridimensionato, facendo addirittura registrare un passaggio in territorio positivo del bilancio tra iscrizioni e

cancellazioni e, contestualmente, si è notevolmente ridotto il numero di trasferimenti di residenza nei comuni del sistema del lavoro, determinando un bilancio tra iscrizioni e cancellazioni in deciso calo fino al sostanziale pareggio del 2015 (solo 43 unità in più).

L'analisi dei dati di flusso degli altri comuni della provincia, peraltro, dal 2010 in poi fa emergere un bilancio negativo tra iscritti e cancellati, circostanza che valutata contestualmente al bilancio positivo registrato dal Capoluogo, lascia supporre l'avvio di non trascurabili fenomeni di ricentralizzazione, con crescenti trasferimenti di residenza dalle aree più marginali della provincia verso il comune di Modena.

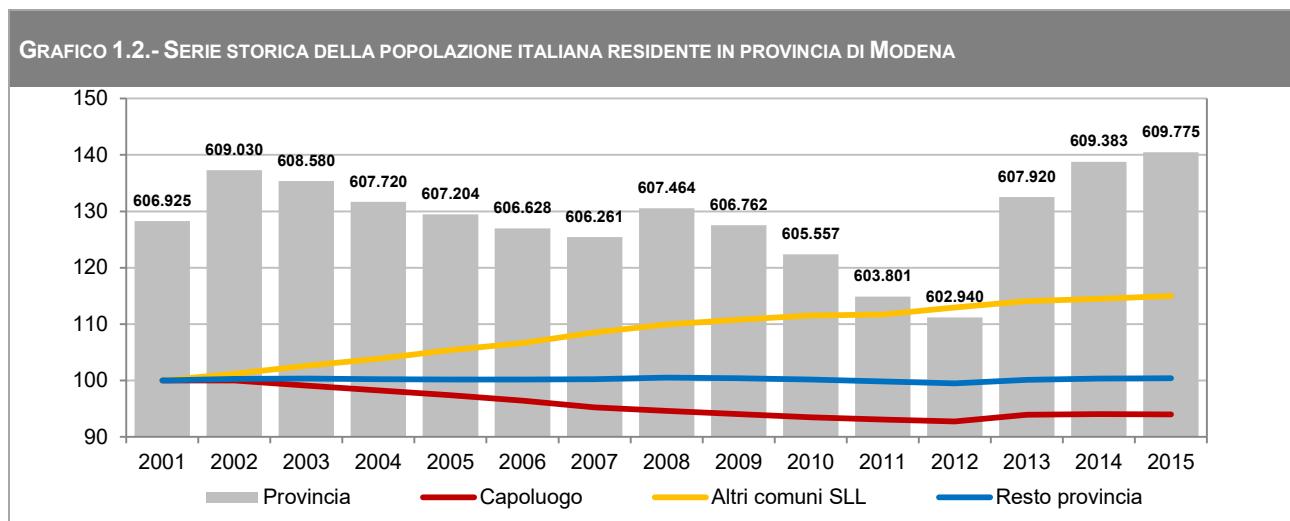
TABELLA 1.8. – SERIE STORICA DELLA MOVIMENTO MIGRATORIO ESTERO NELLA PROVINCIA DI MODENA TRA 2001 E 2015

Provincia di Modena			Comune di Modena			Altri comuni SLL			Resto provincia			
ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO	ISCRITTI	CANCELLATI	SALDO	
2002	5.991	2.085	3.906	2.544	512	2.032	536	283	253	2.911	1.290	1.621
2003	8.717	2.609	6.108	2.781	1.288	1.493	885	231	654	5.051	1.090	3.961
2004	8.477	1.786	6.691	2.781	279	2.502	837	288	549	4.859	1.219	3.640
2005	6.162	3.422	2.740	2.000	982	1.018	572	370	202	3.590	2.070	1.520
2006	5.663	2.513	3.150	1.638	644	994	585	333	252	3.440	1.536	1.904
2007	9.041	3.932	5.109	2.722	1.955	767	1.026	279	747	5.293	1.698	3.595
2008	9.730	3.640	6.090	3.085	1.234	1.851	1.207	349	858	5.438	2.057	3.381
2009	7.795	3.926	3.869	2.644	1.378	1.266	825	434	391	4.326	2.114	2.212
2010	9.355	5.686	3.669	2.937	1.719	1.218	1.089	627	462	5.329	3.340	1.989
2011	6.378	4.482	1.896	1.927	1.318	609	739	765	-26	3.712	2.399	1.313
2012	5.043	1.354	3.689	1.606	361	1.245	605	168	437	2.832	825	2.007
2013	4.470	1.809	2.661	1.392	464	928	556	222	334	2.522	1.123	1.399
2014	4.033	1.730	2.303	1.297	466	831	452	272	180	2.284	992	1.292
2015	3.775	1.986	1.789	1.055	502	553	472	260	212	2.248	1.224	1.024
Totale	94.630	40.960	53.670	30.409	13.102	17.307	10.386	4.881	5.505	53.835	22.977	30.858

Fonte: DemoSI - CRESME

Nel Capoluogo gli stranieri al posto degli italiani

L'afflusso di popolazione straniera ha fornito un contributo assai rilevante alla crescita demografica, 53.670 residenti in più tra il 2002 ed il 2015 nella provincia, 17.307 dei quali nel solo Capoluogo, dove però la contestuale fuoriuscita per spostamenti interni (6.746 residenti in meno nello stesso periodo), ha determinato un rilevante processo di sostituzione, che ha visto la popolazione straniera saturare gli spazi liberati dalla popolazione italiana in uscita verso i comuni della prima cintura urbana.



Fonte: DemoSI - CRESME

Il fenomeno emerge chiaramente dall'analisi dell'andamento demografico per provenienza. Nel Capoluogo i residenti italiani passano dai 166.431 del 2001, ai 156.474 del 2015, segnando un calo di 9.957 unità (-6%), nei comuni del sistema locale del lavoro invece il bilancio è esattamente ribaltato, segnano nello stesso periodo 11.444 residenti italiani in più (+15%).

TABELLA 1.9. – SERIE STORICA DELLA POPOLAZIONE ITALIANA NELLA PROVINCIA DI MODENA TRA 2001 E 2015

	Provincia di Modena		Comune di Modena		Altri comuni SLL		Resto provincia	
	Residenti	Variazione	Residenti	Variazione	Residenti	Variazione	Residenti	Variazione
2001	606.925		166.431		76.218		364.276	
2002	609.030	2.105	166.482	51	77.118	900	365.430	1.154
2003	608.580	-450	164.894	-1.588	78.202	1.084	365.484	54
2004	607.720	-860	163.508	-1.386	79.175	973	365.037	-447
2005	607.204	-516	162.050	-1.458	80.319	1.144	364.835	-202
2006	606.628	-576	160.446	-1.604	81.281	962	364.901	66
2007	606.261	-367	158.550	-1.896	82.691	1.410	365.020	119
2008	607.464	1.203	157.481	-1.069	83.775	1.084	366.208	1.188
2009	606.762	-702	156.490	-991	84.451	676	365.821	-387
2010	605.557	-1.205	155.562	-928	85.021	570	364.974	-847
2011	603.801	-1.756	154.879	-683	85.147	126	363.775	-1.199
2012	602.940	-861	154.365	-514	86.085	938	362.490	-1.285
2013	607.920	4.980	156.314	1.949	86.953	868	364.653	2.163
2014	609.383	1.463	156.508	194	87.265	312	365.610	957
2015	609.775	392	156.474	-34	87.662	397	365.639	29
Variazione	2.850			-9.957		11.444		1.363
Variazione %	0,5%			-6,0%		15,0%		0,4%

Fonte: DemoSI - CRESME

Per valutare correttamente le dinamiche in atto, peraltro, nel bilancio della popolazione italiana occorre considerare il sempre più massiccio contributo delle acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di stranieri, 19.216 nella provincia, 5.044 solo a Modena. Al netto del contributo alla crescita della popolazione italiana fornito dai cambi di cittadinanza, nell'intero periodo i residenti italiani sarebbero diminuiti di 16.366 unità nella provincia (-2,7%) e di 15.001 nel solo comune di Modena (-9%), mentre il bilancio per i comuni del sistema locale del lavoro resterebbe positivo, sebbene ridotto a 8.676 unità (+11%).

TABELLA 1.10. – ACQUISIZIONE DI CITTADINANZA ITALIANA DA PARTE DI STRANIERI IN PROVINCIA DI MODENA TRA 2002 E 2015

	Provincia di Modena	Comune di Modena	Altri comuni SLL	Resto provincia
2002	177	70	33	74
2003	308	109	35	164
2004	426	136	55	235
2005	696	204	94	398
2006	698	207	114	377
2007	1.202	267	162	773
2008	1.094	301	144	649
2009	1.338	331	215	792
2010	1.207	311	169	727
2011	832	248	92	492
2012	1.590	399	248	943
2013	3.121	870	411	1.840
2014	2.526	646	310	1.570
2015	4.001	945	686	2.370
Totale periodo	19.216	5.044	2.768	11.404
<i>Variazione netta residenti italiani al netto dei cambi di cittadinanza nel periodo 2002-2015</i>				
Valore assoluto	-16.366	-15.001	8.676	-10.041
Variazione %	-2,7%	-9,0%	11,4%	-2,8%

Fonte: DemoSI – CRESME

L'afflusso di stranieri il principale motore della crescita demografica

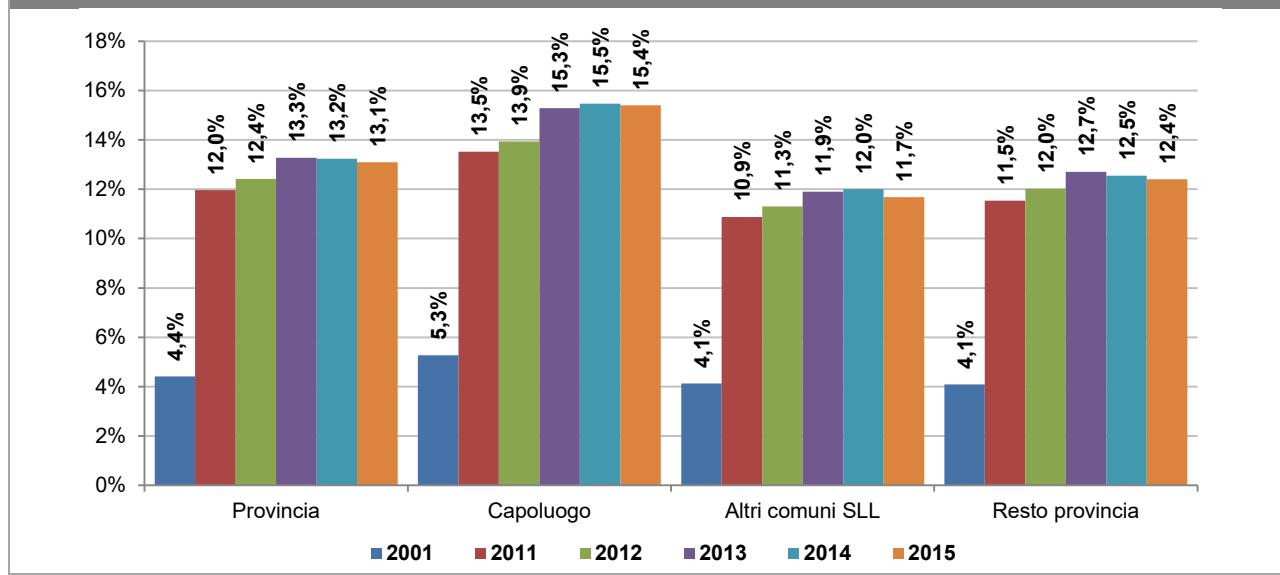
Le migrazioni internazionali hanno rappresentato quindi l'unico vero fattore di crescita demografica. Tra il 2001 ed il 2015 nell'intera provincia il numero di residenti stranieri è triplicato, passato dai 28.055 del 2001 ai 91.867 del 2015. Dei 63.812 residenti stranieri in più, una quota assai significativa, 19.247 residenti, si è stabilito nel Capoluogo, portando l'incidenza rispetto alla popolazione complessiva oltre il 15%, contro una media provinciale del 13% ed un valore che nel resto dei comuni del sistema locale resta sotto il 12%.

TABELLA 1.11. – SERIE STORICA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA NELLA PROVINCIA DI MODENA TRA 2001 E 2015

	Provincia di Modena		Comune di Modena		Altri comuni SLL		Resto provincia	
	Residenti	Variazione	Residenti	Variazione	Residenti	Variazione	Residenti	Variazione
2001	28.055		9.252		3.287		15.516	
2002	31.704	3.649	10.322	1.070	3.814	527	17.568	2.052
2003	39.003	7.299	12.105	1.783	4.720	906	22.178	4.610
2004	46.840	7.837	14.599	2.494	5.610	890	26.631	4.453
2005	50.769	3.929	15.813	1.214	6.037	427	28.919	2.288
2006	54.636	3.867	16.460	647	6.528	491	31.648	2.729
2007	60.733	6.097	17.363	903	7.560	1.032	35.810	4.162
2008	68.502	7.769	19.682	2.319	8.824	1.264	39.996	4.186
2009	73.750	5.248	21.324	1.642	9.523	699	42.903	2.907
2010	78.948	5.198	23.266	1.942	10.158	635	45.524	2.621
2011	82.021	3.073	24.216	950	10.390	232	47.415	1.891
2012	85.436	3.415	24.988	772	10.965	575	49.483	2.068
2013	92.998	7.562	28.211	3.223	11.748	783	53.039	3.556
2014	92.981	-17	28.640	429	11.896	148	52.445	-594
2015	91.867	-1.114	28.499	-141	11.585	-311	51.783	-662
Variazione	63.812		19.247		8.298		36.267	
Variazione %	227,5%		208,0%		252,4%		233,7%	

Fonte: DemoSI - CRESME

GRAFICO 1.3. - INCIDENZA RESIDENTI STRANIERI SU POPOLAZIONE COMPLESSIVA IN PROVINCIA DI MODENA



Fonte: DemoSI - CRESME

1.1. Lo scenario demografico

Afflusso di stranieri in calo

Come si è visto la dinamica dei flussi migratori costituisce un fattore determinante nella definizione degli scenari demografici, e la pubblicazione degli ultimi dati di fonte anagrafica, con riferimento alla provincia di Modena, vede una dinamica in calo del saldo migratorio con l'estero della popolazione straniera, passato dalle 4.115 unità del 2012, alle 3.396 del 2013, alle 2.949 del 2014, alle 2.719 del 2015. Dinamica in calo anche nel comune di Modena, dalle 1.305 unità del 2012, alle 773 del 2015, ed anche nel complesso degli otto comuni del sistema locale del lavoro, che dalle 508 unità del 2012 passa alle 337 del 2015, sebbene il rimbalzo rispetto alle 304 unità del 2014.

Aumentano gli italiani in uscita

Per la popolazione italiana invece si definisce una chiara tendenza all'incremento dei flussi in uscita, definendo un valore del saldo con l'estero che nella provincia passa dalle 426 unità in meno del 2012 alle 930 del 2015, circostanza che pare direttamente riconducibile alle crescenti difficoltà del sistema economico locale a seguito del protrarsi della crisi economica ed occupazionale. Sempre su valori negativi, ma più stabile, la dinamica dei flussi migratori di residenti italiani nel Capoluogo, con valori che passano dalle 150 unità in meno del 2012 alle 220 del 2015, mentre per gli altri comuni del sistema locale del lavoro si registra un più marcato peggioramento, passando dalle 39 unità in meno del 2012 alle 135 del 2015.

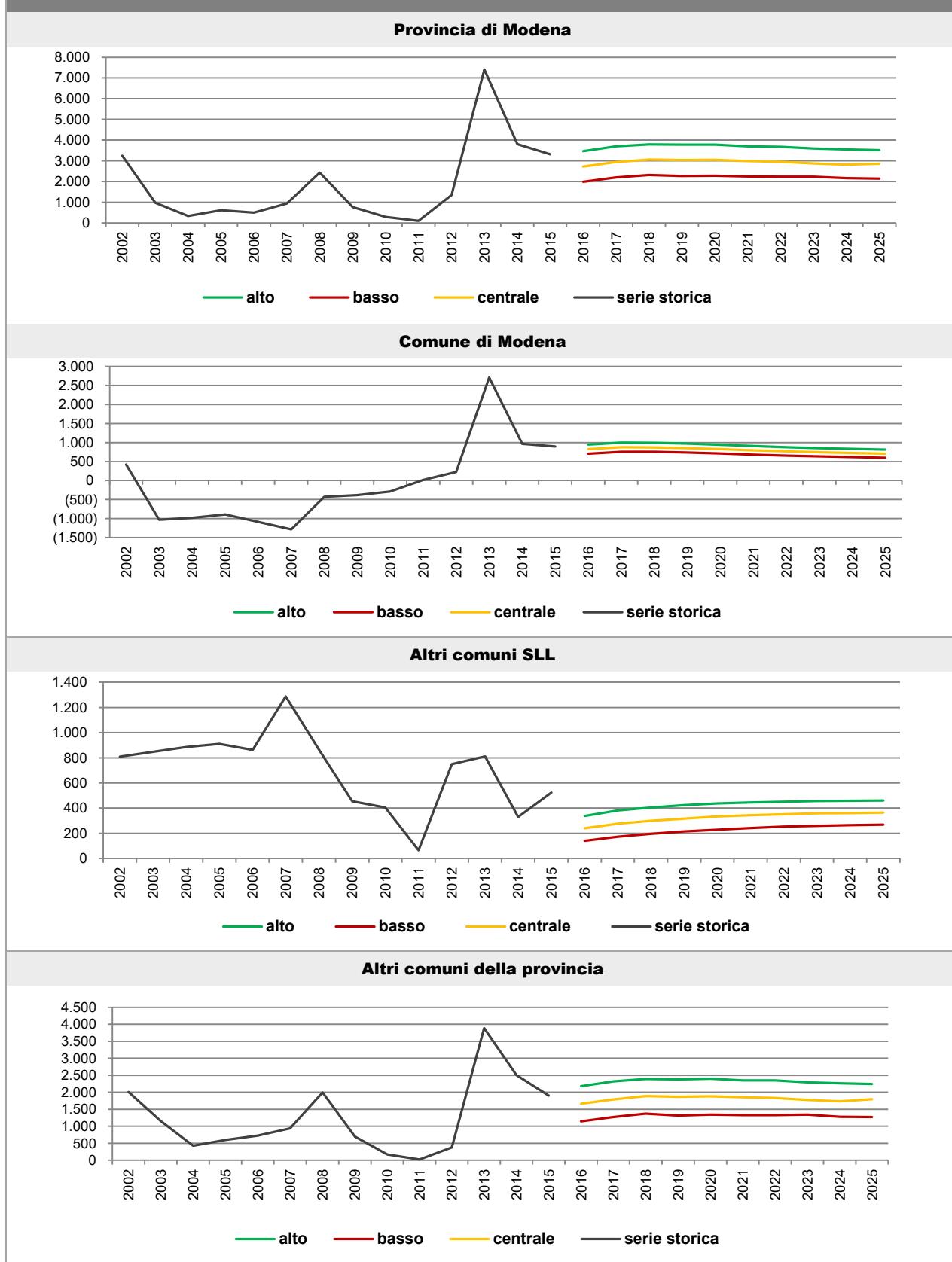
Le ipotesi di scenario

Nel definire l'andamento complessivo della popolazione italiana e straniera, tuttavia, oltre a considerare le dinamiche generali dei flussi migratori, bisogna valutare un altro fattore, le acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di stranieri, componente che sta divenendo sempre più incisiva con l'aumentare della permanenza in Italia dei flussi giunti con le prime ondate migratorie e che con riferimento all'intera provincia hanno portato ad un flusso di nuovi cittadini italiani pari a 3.121 unità nel 2013, a 2.526 nel 2014 ed a 4.001 nel 2015.

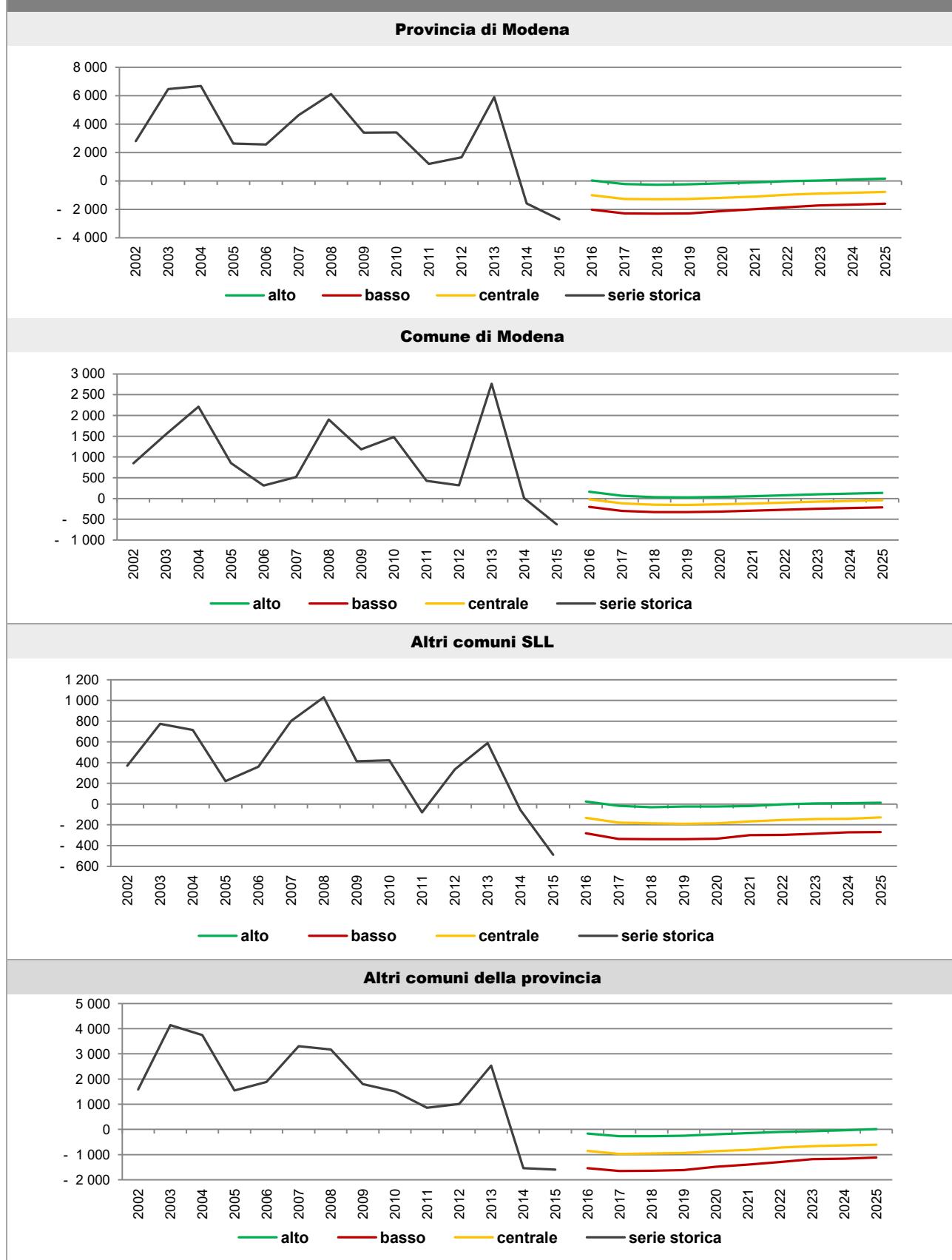
L'esercizio previsionale elaborato dal CRESME grazie al sistema informativo previsionale Demo/SI tiene conto anche di questa componente, definendo per ogni comune tre ipotesi di scenario definite in base a proiezioni statistiche elaborate sulla serie storica:

- **Io scenario Alto**, nel quale la situazione economica si avvia ad un rapido miglioramento, con sensibile allargamento della capacità occupazionale, assume una ripresa dei flussi migratori stranieri ai livelli pre-crisi ed un consistente ridimensionamento dei flussi di italiani in uscita, giungendo nella sintesi provinciale a definire per la popolazione **straniera** un valore medio annuo del periodo di **180** unità in meno, mentre per il solo capoluogo la stima è di **45** unità in meno; per la popolazione **italiana** invece il valore è pari a **3.700** unità in più all'anno per la provincia e di **920** per il Capoluogo.
- **Io scenario Basso** rappresenta una ipotesi di aggravamento delle attuali condizioni di difficoltà dell'economia ed assume una pesante riduzione dei flussi migratori stranieri ed un permanere su livelli alti dei flussi migratori di italiani in uscita, giungendo nella sintesi provinciale a definire per la popolazione **straniera** un valore medio annuo del periodo di **2.000** unità in meno, mentre per il solo capoluogo la stima è di **300** unità all'anno; per la popolazione **italiana** invece il valore è pari a **2.250** unità in più all'anno per la provincia e per il capoluogo di **690** unità all'anno.
- **Io scenario Centrale** rappresenta la situazione più probabile, con una stabilizzazione della situazione economica ed un progressivo consolidamento della tendenza alla crescita ed alla ripresa occupazionale, giungendo nella sintesi provinciale a definire per la popolazione **straniera** un valore medio annuo del periodo di **1.000** unità in meno mentre per il solo capoluogo la stima è di **110** unità l'anno; per la popolazione **italiana** invece il valore è pari a **3.000** unità in più all'anno per la provincia e di **800** per il capoluogo.

Le cifre indicate rappresentano il valore medio del periodo, nei grafici seguenti si può osservare l'andamento annuale, risultato di proiezioni statistiche effettuate sui dati in serie storica della popolazione per sesso, età e provenienza di ogni singolo comune.

GRAFICO 1.4. - SALDO MIGRATORIO RESIDENTI ITALIANI TRA 2002 - 2015 E IPOTESI DI SCENARIO 2016-2025


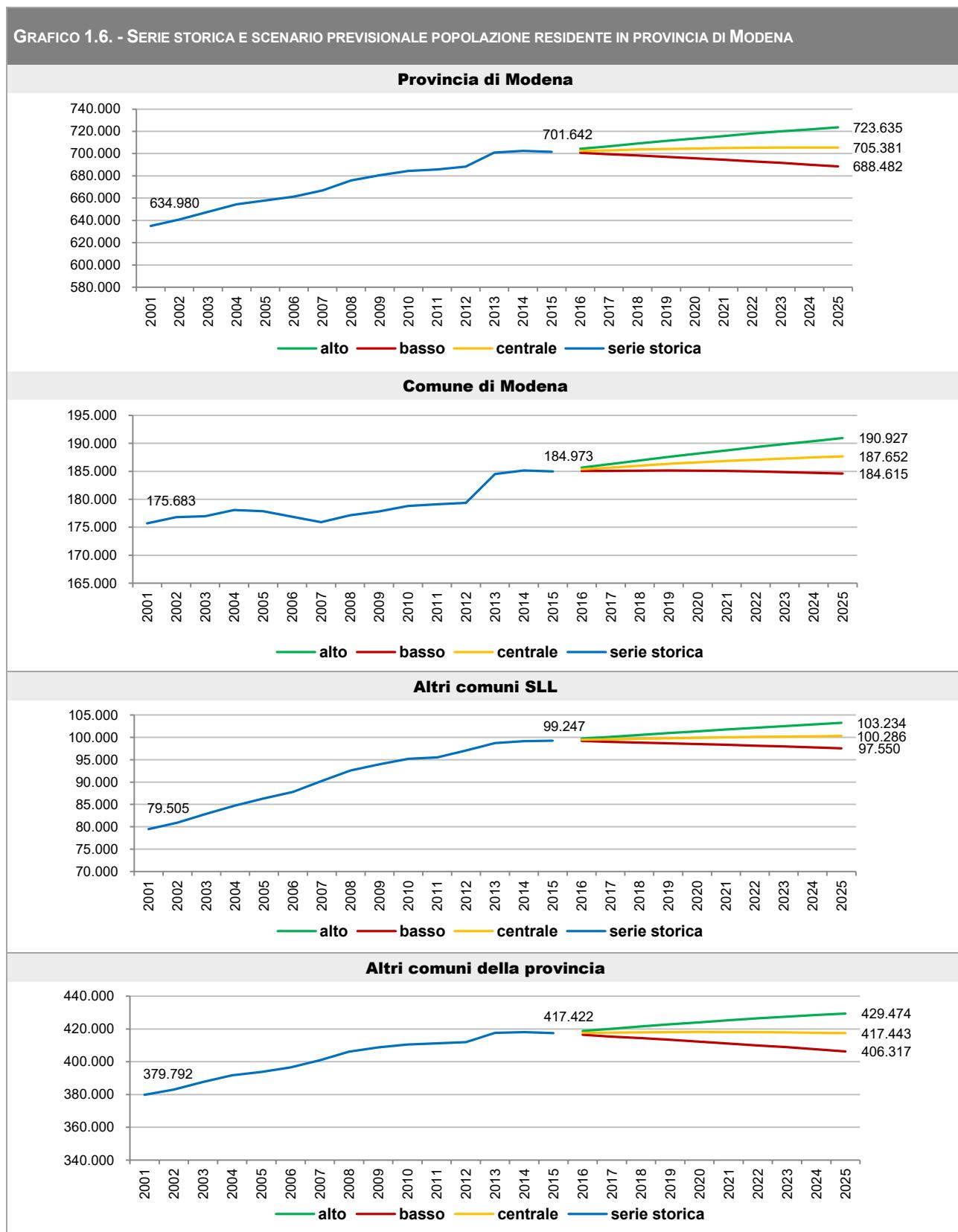
Fonte: elaborazione CRESME (Demo/SI) su dati Istat

GRAFICO 1.5. - SALDO MIGRATORIO RESIDENTI STRANIERI TRA 2002 - 2015 E IPOTESI DI SCENARIO 2016-2025


Fonte: elaborazione CRESME (Demo/SI) su dati Istat

I risultati della stima

I seguenti grafici mostrano il risultato della simulazione nelle diverse ipotesi di flusso migratorio, combinate con le ipotesi di natalità e mortalità.



Fonte: elaborazione CRESME (Demo/SI) su dati Istat

La popolazione residente prevista al 2025 nella provincia di Modena varierebbe tra i 688.482 abitanti dell'ipotesi Bassa ed i 723.635 dell'ipotesi Alta, con una ipotesi intermedia di 705.381 abitanti. Rispetto alla situazione attuale, quindi, nell'ipotesi Alta si stima un incremento demografico di 21.993 abitanti (3,1%), mentre nell'ipotesi Bassa il numero di residenti segnerebbe 13.160 abitanti in meno (-1,9%). L'ipotesi Centrale, quella più probabile, indica quindi una sostanziale stabilità, con un incremento previsto di 3.739 abitanti, appena lo 0,5%, assai inferiore alla dinamica storica che nel decennio precedente aveva fatto segnare un incremento del 6,6%.

Per il comune di Modena lo scenario al 2025 stima 184.615 residenti nell'ipotesi Bassa, 190.927 nell'ipotesi Alta e 187.652 nell'ipotesi Centrale, definendo rispetto alla situazione attuale un incremento di 5.954 abitanti nell'ipotesi Alta (3,2%), una sostanziale stabilità nell'ipotesi Bassa, con soli 358 abitanti in meno nel decennio (-0,2%), ed una ipotesi Centrale con un aumento di 2.689 abitanti (1,4%), anche in questo caso assai inferiore alla dinamica storica (4%).

Per gli altri comuni del sistema del lavoro di Modena, la popolazione prevista al 2025 stima tra i 97.550 abitanti dell'ipotesi Bassa ed i 103.234 dell'ipotesi Alta, con una ipotesi Centrale di 100.286 residenti, definendo rispetto a fine 2015 un incremento di 3.987 abitanti nell'ipotesi Alta (4%), un calo nell'ipotesi Bassa, con 1.697 abitanti in meno (-1,7%), ed una ipotesi Centrale con un aumento di 1.139 abitanti (1%), anche in questo caso assai inferiore alla dinamica storica (14,9%).

TABELLA 1.12. – SCENARIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLA PROVINCIA DI MODENA TRA 2005 E 2025

	Serie storica		Scenario previsionale al 2025		
	2005	2015	Ipotesi Alta	Ipotesi Bassa	Ipotesi Centrale
PROVINCIA DI MODENA					
Popolazione residente	657.973	701.642	723.635	688.482	705.381
Variazione assoluta		43.669	21.993	-13.160	3.739
Variazione percentuale		6,6%	3,1%	-1,9%	0,5%
COMUNE DI MODENA					
Popolazione residente	177.863	184.973	190.927	184.615	187.652
Variazione assoluta		7.110	5.954	-358	2.679
Variazione percentuale		4,0%	3,2%	-0,2%	1,4%
ALTRI COMUNI SLL					
Popolazione residente	86.356	99.247	103.234	97.550	100.286
Variazione assoluta		12.891	3.987	-1.697	1.039
Variazione percentuale		14,9%	4,0%	-1,7%	1,0%
RESTO PROVINCIA					
Popolazione residente	393.754	417.422	429.474	406.317	417.443
Variazione assoluta		23.668	12.052	-11.105	21
Variazione percentuale		6,0%	2,9%	-2,7%	0,0%
INCIDENZA					
Capoluogo	27,0%	26,4%	26,4%	26,8%	26,6%
Altri comuni SLL	13,1%	14,1%	14,3%	14,2%	14,2%
Resto provincia	59,8%	59,5%	59,3%	59,0%	59,2%

Fonte: DemoSI - CRESME

In linea generale, quindi, lo scenario demografico indica una soluzione di continuità del ciclo di crescita demografica, fenomeno che trova spiegazione nella concomitanza di tre fattori:

- L'invecchiamento della struttura demografica, che produce un netto peggioramento del bilancio naturale, con l'aumento del numero delle morti e la riduzione delle nascite.
- La riduzione dei flussi migratori stranieri, in grado di fornire un consistente contributo al riequilibrio generazionale.
- La sensibile riduzione della capacità attrattiva rispetto alle aree economicamente più deboli del Paese, mentre, con riferimento alle dinamiche interne, la consistente riduzione delle classi di età giovanili porterà ad una riduzione dei flussi di popolazione in uscita dal comune centrale verso i comuni di cintura.

Scenario popolazione italiana: le acquisizioni di cittadinanza frenano il calo

Se a livello provinciale l'andamento della popolazione italiana delinea una sostanziale conferma delle dinamiche storiche (+0,4% di incremento previsto nel decennio), per il comune di Modena la tendenza al calo risulta assai più moderata (dal -3,4% a -0,2%).

Il fenomeno è frutto di due fattori concomitanti, le acquisizioni di cittadinanza da parte di stranieri (stimate in circa 3.000 unità l'anno per la provincia e 800 per il comune) che compensano il calo strutturale; la riduzione dei flussi in uscita dal capoluogo verso i comuni contermini, per effetto dell'assottigliamento delle classi di età più giovani in cerca di casa, circostanza che trova conferma nella consistente riduzione dell'incremento di popolazione italiana previsto negli altri comuni del sistema locale del lavoro (il dato storico pari al +9,1% passa al +1,2% dell'ipotesi Centrale ed anche nell'ipotesi Alta non va oltre il 2,5%).

TABELLA 1.13. – SCENARIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE ITALIANA NELLA PROVINCIA DI MODENA TRA 2005 E 2025

	Serie storica		Scenario previsionale al 2025		
	2005	2015	Ipotesi Alta	Ipotesi Bassa	Ipotesi Centrale
PROVINCIA DI MODENA					
Popolazione residente	607.204	609.775	619.549	604.793	611.917
Variazione assoluta		2.571	9.774	-4.982	2.142
Variazione percentuale		0,4%	1,6%	-0,8%	0,4%
COMUNE DI MODENA					
Popolazione residente	162.050	156.474	157.397	154.951	156.110
Variazione assoluta		-5.576	923	-1.523	-364
Variazione percentuale		-3,4%	0,6%	-1,0%	-0,2%
ALTRI COMUNI SLL					
Popolazione residente	80.319	87.662	89.883	87.595	88.702
Variazione assoluta		7.343	2.221	-67	1.040
Variazione percentuale		9,1%	2,5%	-0,1%	1,2%
RESTO PROVINCIA					
Popolazione residente	364.835	365.639	372.269	362.247	367.105
Variazione assoluta		804	6.630	-3.392	1.466
Variazione percentuale		0,2%	1,8%	-0,9%	0,4%
INCIDENZA					
Capoluogo	26,7%	25,7%	25,4%	25,6%	25,5%
Altri comuni SLL	13,2%	14,4%	14,5%	14,5%	14,5%
Resto provincia	60,1%	60,0%	60,1%	59,9%	60,0%

Fonte: DemoSI - CRESME

Stranieri ancora in crescita, ma con una sensibile frenata

Lo scenario della popolazione straniera evidenzia una netta frenata rispetto alle dinamiche storiche, passando da un tasso di crescita dell'ultimo decennio pari in provincia all'81%, al più modesto 13% dell'ipotesi Alta, mentre nell'ipotesi Bassa si realizzerebbe addirittura un calo dell'8,9%.

Valutando con attenzione le dinamiche degli ultimi anni, tuttavia, il fatto non sorprende. In primo luogo bisogna considerare che la dinamica dei flussi migratori con l'estero è in netto calo rispetto ai livelli dei primi anni 2000, con un valore del saldo che è passato dalle oltre 6mila unità del 2003, del 2004 e del 2008 (anche per effetto delle sanatorie e dell'ingresso di Romania e Bulgaria nell'area di libera circolazione), alle 4.115 unità del 2012, alle 3.396 del 2013, alle 2.949 del 2014, alle 2.719 del 2015.

La dinamica è in calo anche nel comune di Modena, dalle 1.305 unità del 2012, alle 773 del 2015 ed anche nel complesso degli otto comuni del sistema locale del lavoro, che dalle 508 unità del 2012 passa alle 337 del 2015, sebbene il rimbalzo rispetto alle 304 unità del 2014.

Nel definire l'andamento della popolazione complessiva, inoltre, bisogna considerare un altro dato, il crescente numero di acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di stranieri, componente che diviene sempre più incisiva con l'aumentare della permanenza in Italia dei flussi giunti con le prime ondate migratorie e che, con riferimento all'intera provincia, ha trasferito nel conto dei cittadini italiani 3.121 stranieri nel 2013, 2.526 nel 2014 e 4.001 nel 2015, e nello scenario previsionale si stima un flusso di circa 3.000 unità l'anno nel prossimo decennio.

TABELLA 1.14. – SCENARIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA NELLA PROVINCIA DI MODENA TRA 2005 E 2025

	Serie storica		Scenario previsionale al 2025		
	2005	2015	Ipotesi Alta	Ipotesi Bassa	Ipotesi Centrale
PROVINCIA DI MODENA					
Popolazione residente	50.769	91.867	104.086	83.689	93.464
Variazione assoluta		41.098	12.219	-8.178	1.597
Variazione percentuale		81,0%	13,3%	-8,9%	1,7%
COMUNE DI MODENA					
Popolazione residente	15.813	28.499	33.530	29.665	31.542
Variazione assoluta		12.686	5.031	1.166	3.043
Variazione percentuale		80,2%	17,7%	4,1%	10,7%
ALTRI COMUNI SLL					
Popolazione residente	6.037	11.585	13.351	9.955	11.583
Variazione assoluta		5.548	1.766	-1.630	-2
Variazione percentuale		91,9%	15,2%	-14,1%	0,0%
RESTO PROVINCIA					
Popolazione residente	28.919	51.783	57.205	44.069	50.339
Variazione assoluta		22.864	5.422	-7.714	-1.444
Variazione percentuale		79,1%	10,5%	-14,9%	-2,8%
INCIDENZA					
Capoluogo	31,1%	31,0%	32,2%	35,4%	33,7%
Altri comuni SLL	11,9%	12,6%	12,8%	11,9%	12,4%
Resto Provincia	57,0%	56,4%	55,0%	52,7%	53,9%

Fonte: DemoSI - CRESME

La concomitanza di questi fattori, quindi, definisce un netto rallentamento della crescita dei residenti stranieri, che nel comune di Modena passerà dall'80,2% del decennio passato, ad una previsione per il prossimo decennio compresa tra il 17% dell'ipotesi Alta ed il 4,1% dell'ipotesi Bassa, con una ipotesi centrale del 10,7%.

Nel resto del sistema locale del lavoro invece, da un dato storico pari al 91,9% di incremento, si passerà ad un 15,2% secondo l'ipotesi Alta, ad una ipotesi Bassa che giunge addirittura da una contrazione netta del 14,1%, definendo una ipotesi Centrale di sostanziale stabilità.

TABELLA 1.15. – INCIDENZA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA SULLA POPOLAZIONE COMPLESSIVA

	Serie storica		Scenario previsionale al 2025		
	2005	2015	Ipotesi Alta	Ipotesi Bassa	Ipotesi Centrale
Provincia di Modena	7,7%	13,1%	14,4%	12,2%	13,3%
Comune di Modena	8,9%	15,4%	17,6%	16,1%	16,8%
Altri comuni SLL	7,0%	11,7%	12,9%	10,2%	11,5%
Resto Provincia	7,3%	12,4%	13,3%	10,8%	12,1%

Fonte: DemoSI - CRESME

1.2. Trasformazione della struttura per età della popolazione

Con il passaggio da un modello demografico ad alta natalità ed alta mortalità ad uno a bassa natalità e bassa mortalità, si è avviata una transizione demografica che sta producendo profonde trasformazioni nella struttura demografica. Il progressivo invecchiamento del folto contingente dei nati negli anni '60 e la sostituzione con le esigue generazioni successive, sta producendo un netto sbilanciamento della struttura demografica verso le classi di età avanzata. Questa trasformazione strutturale, tendente a creare un vuoto nelle classi di età più giovani, si combina con un'altra dinamica che ha caratterizzato gli ultimi decenni, il forte incremento dei flussi migratori esteri, in gran parte costituiti da giovani in età da lavoro, che vanno quindi a compensare, anche se solo in parte, i vuoti generazionali prodotti dal processo di transizione demografica.

Nelle realtà economicamente più dinamiche ed attrattive del Paese, ai flussi migratori internazionali si sono aggiunti i flussi migratori interni, in prevalenza costituiti da giovani italiani in uscita dalle aree in crisi alla ricerca di opportunità di inserimento occupazionale.

TABELLA 1.16. – MOVIMENTO MIGRATORIO E PER ALTRI MOTIVI IN PROVINCIA DI MODENA TRA 2005 E 2015

	Provincia di Modena		Comune di Modena		Altri comuni SLL		Resto provincia	
	Saldo	Saldo / Popolazione *	Saldo	Saldo / popolazione*	Saldo	Saldo / popolazione*	Saldo	Saldo / popolazione*
0-19	7.316	5,9%	2.395	7,6%	1.142	6,3%	3.779	5,1%
20-39	30.855	18,4%	7.704	17,6%	7.057	29,5%	16.094	16,0%
40-59	5.761	2,8%	446	0,8%	1.358	4,8%	3.957	3,3%
60 anni e più	1.184	0,6%	-916	-1,7%	725	3,2%	1.375	1,2%
Totale	45.116	6,6%	9.629	5,3%	10.282	11,1%	25.205	6,2%
ITALIANI								
0-19	7.142	6,8%	1.857	7,1%	1.216	7,8%	4.069	6,5%
20-39	9.415	6,8%	1.026	3,0%	3.830	19,0%	4.559	5,5%
40-59	3.548	1,9%	-421	-0,9%	1.201	4,7%	2.768	2,5%
60 anni e più	444	0,2%	-1.116	-2,2%	596	2,7%	964	0,9%
Totale	20.549	3,4%	1.346	0,8%	6.843	8,1%	12.360	3,4%
STRANIERI								
0-19	114	0,6%	536	9,9%	-91	-3,9%	-331	-3,0%
20-39	21.355	71,0%	6.678	70,8%	3.207	86,1%	11.470	67,7%
40-59	2.102	11,0%	868	14,0%	129	5,5%	1.105	10,4%
60 anni e più	713	22,8%	199	18,9%	128	33,5%	386	22,8%
Totale	24.284	34,1%	8.281	37,4%	3.373	38,3%	12.630	31,3%

Fonte: DemoSI – CRESME

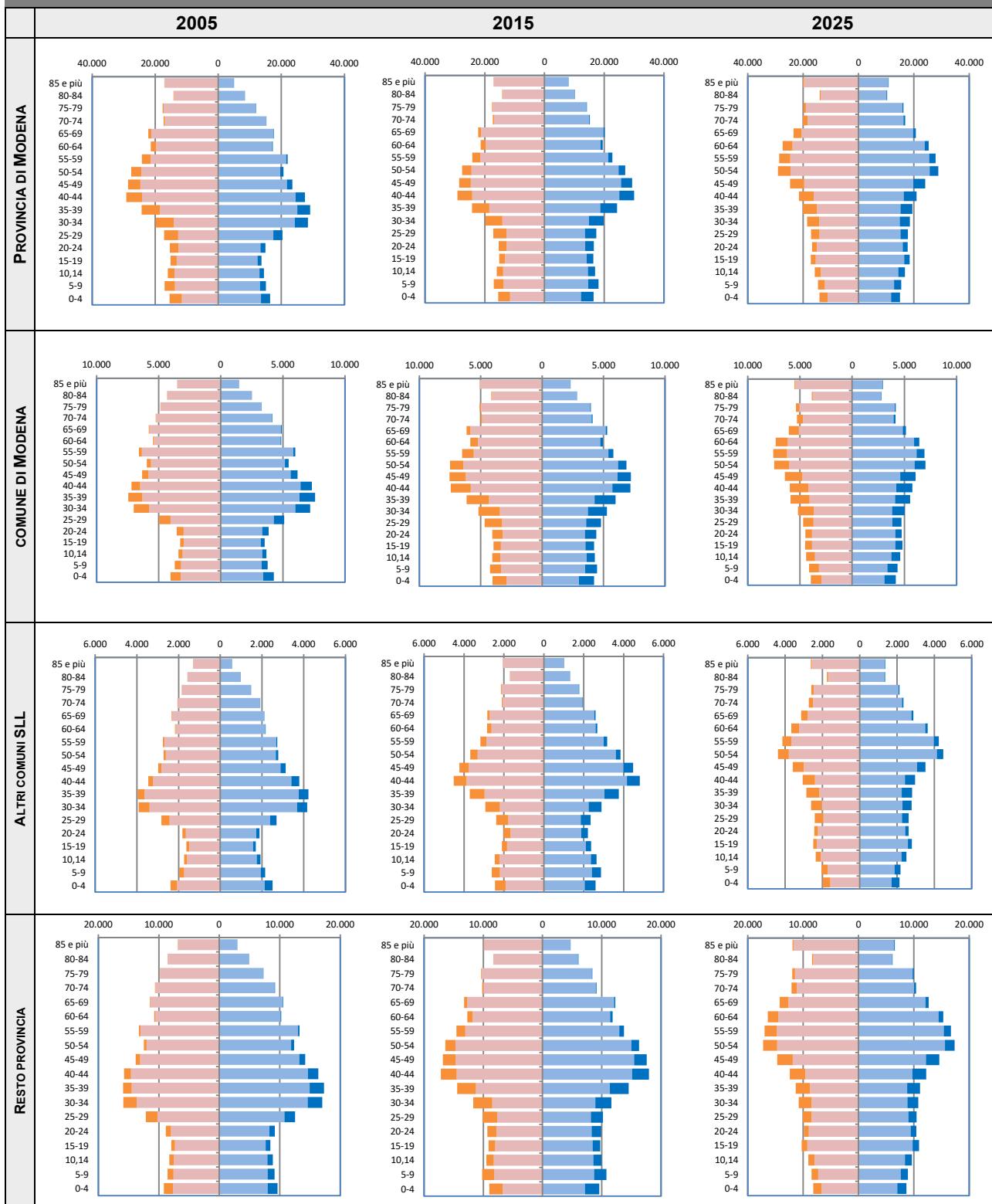
* Incidenza del saldo su popolazione media del periodo nella rispettiva classe di età

Le stime sulla composizione per età del saldo migratorio nel periodo 2002-2015 evidenzia bene l'entità del fenomeno. Su un saldo complessivo di 45.116 residenti giunti in provincia, 30.855 erano compresi nella classe 20-39 anni, pari al 18,4% della popolazione media del periodo.

Poco meno della metà del saldo complessivo è riconducibile a migrazioni interne, segnando un bilancio di 20.549 italiani, con una componente prevalente nella classe 20-39 anni (9.415 unità) ma con quote considerevoli anche nelle classi più giovani (7.142 da 0-19 anni) e più anziane (3.548 da 40-59 anni). In particolare, i flussi migratori italiani nella classe di età 20-39 anni, hanno evidenziato una forte concentrazione nei comuni della prima cintura, 3.830 unità nel periodo, pari al 19% della popolazione media della classe. Nell'ultimo quindicennio, quindi, i comuni del sistema locale del lavoro di Modena hanno costituito un approdo privilegiato sia per i flussi di spostamento a medio raggio, dalle aree economicamente deboli del Paese, sia per i giovani in uscita dal Capoluogo in cerca di una sistemazione alloggiativa.

Osservando i flussi migratori stranieri, invece, 24.284 unità nel periodo, emerge subito la maggiore concentrazione nella classe 20-39 anni, 21.355 unità, e i valori di incidenza rispetto alla popolazione media raggiungono quote veramente sorprendenti, 71% nella provincia, giungendo a superare l'86% nei comuni del sistema locale.

La seguente serie di grafici mostra sia le differenze dell'assetto strutturale della popolazione nei differenti contesti territoriali, sia le dinamiche di trasformazione in atto e nello scenario previsionale, osservando in particolare il contributo della popolazione straniera (la parte più scura dell'istogramma), concentrato in particolare nelle classi di età più giovani.

GRAFICO 1.7. – EVOLUZIONE STORICA E SCENARIO PREVISIONALE DELLA STRUTTURA PER ETÀ DELLA POPOLAZIONE

Fonte: DemoSI - CRESME

È altresì evidente che il contributo della popolazione straniera, sebbene rilevante, non è sufficiente a bilanciare gli squilibri generazionali prodotti da un processo di transizione che si presenta con proporzioni epocali, e le cifre mostrano bene la vastità del fenomeno. Rispetto alla situazione di dieci anni prima, al 2015 la struttura demografica nella classe 0-19 anni presenta 15.663 residenti in più in provincia, 3.793 nel comune di Modena e 4.049 nel resto del sistema locale del lavoro. E' l'effetto combinato dei fenomeni migratori di cui si è detto pocanzi e del transito del folto contingente di nati

negli anni '60 nella fase di picco dell'età riproduttiva (25-35 anni), con conseguente incremento delle nascite. Nella classe di età successiva, invece, 20-39 anni, si evidenzia un consistente svuotamento, 26.488 residenti in meno nella provincia, 6.171 nel capoluogo e 3.226 nel resto del sistema locale. È l'effetto del transito delle generazioni degli anni '60 nelle classi di età più anziane, che invece segnano un consistente incremento quantitativo, un fenomeno talmente rilevante che i flussi migratori in ingresso riescono solo a mitigare.

Le dinamiche di scenario, di cui qui si analizza nel dettaglio la sola ipotesi Centrale, evidenziano bene gli effetti di un ulteriore avanzamento del processo di transizione. La classe di età più giovane (0-19 anni) segna una consistente riduzione, 3.746 abitanti in meno nella provincia e 1.561 nei comuni della prima cintura, mentre nel comune di Modena, sebbene assai ridimensionata, si realizza una residua crescita, 1.474 unità. Il fenomeno risulta dall'effetto combinato del netto ridimensionamento dei flussi migratori, ma soprattutto della fuoriuscita delle consistenti generazioni di donne nate negli anni '60 dalla fase del picco riproduttivo, con conseguente riduzione del numero di nascite.

È altresì ben evidente lo svuotamento delle classi di età intermedie, segnando tra i 20 ed i 59 anni un calo di 20.957 abitanti nella provincia, di cui 3.096 nel Capoluogo e 2.661 nel resto del sistema locale del lavoro.

In forte crescita invece la componente anziana della popolazione, che nella classe dai 60 anni ed oltre segna 28.442 residenti in più in provincia, 4.301 dei quali nel comune di Modena e 5.261 nel resto del sistema locale del lavoro.

TABELLA 1.17. – SCENARIO DELLA POPOLAZIONE PER CLASSE DI ETÀ NELLA PROVINCIA DI MODENA TRA 2005 E 2025

	2005	2015	2025	Variazione	
				2005-2015	2015-2025 (Ipotesi centrale)
PROVINCIA DI MODENA					
0-19	115.755	131.418	127.672	15.663	-3.746
20-39	181.112	154.624	146.371	-26.488	-8.253
40-59	187.013	218.552	205.848	31.539	-12.704
60 e più	174.093	197.048	225.490	22.955	28.442
Totale	657.973	701.642	705.381	43.669	3.739
COMUNE DI MODENA					
0-19	29.696	33.489	34.963	3.793	1.474
20-39	46.744	40.573	40.323	-6.171	-250
40-59	51.075	56.108	53.262	5.033	-2.846
60 e più	50.348	54.803	59.107	4.455	4.301
Totale	177.863	184.973	187.652	7.110	2.679
ALTRI COMUNI SLL					
0-19	16.023	20.072	18.511	4.049	-1.561
20-39	25.496	22.270	21.146	-3.226	-1.124
40-59	24.339	31.910	30.373	7.571	-1.537
60 e più	20.498	24.995	30.256	4.497	5.261
Totale	86.356	99.247	100.286	12.891	1.039
RESTO PROVINCIA					
0-19	70.036	77.857	74.198	7.821	-3.659
20-39	108.872	91.781	84.902	-17.091	-6.879
40-59	111.599	130.534	122.213	18.935	-8.321
60 e più	103.247	117.146	136.130	14.003	18.880
Totale	393.754	417.318	417.443	23.668	21

Fonte: *DemoSI - CRESME*

1.3. Scenario delle famiglie e domanda abitativa

La dinamica delle famiglie è legata all'andamento demografico da una relazione complessa, fortemente condizionata dalla composizione per età della popolazione. La formazione di una nuova famiglia in genere si concentra in una fascia di età ben precisa, tra i 25 ed i 35 anni, stabilendo un rapporto di proporzionalità diretta con la numerosità di quella fascia di età. L'andamento del numero complessivo di famiglie è però il risultato del bilancio tra nuove famiglie ed estinzione di famiglie esistenti, componente, quest'ultima, direttamente proporzionale alla numerosità delle classi anziane. Da ciò ne consegue che il processo di transizione demografica in atto produce evidenti effetti sulla dinamica delle famiglie.

In una prima fase (tra la fine degli anni '90 ed il primo quinquennio degli anni duemila), il passaggio del folto contingente di nati negli anni '60 nelle classi di età in cui si concentra la fuoriuscita delle giovani generazioni dalle famiglie di origine per dare vita a nuclei autonomi (25-35 anni), ha sostenuto il consistente aumento del numero di nuove famiglie.

Nella attuale, destinata a caratterizzare gli scenari futuri, lo svuotamento delle generazioni più giovani determinerà una riduzione del numero di nuove famiglie, mentre l'aumento della popolazione anziana comporterà l'aumento del numero di estinzioni, determinando nel complesso la stabilizzazione del numero complessivo di famiglie.

TABELLA 1.18. – SCENARIO DELLE FAMIGLIE RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI MODENA TRA 2005 E 2025

	Serie storica		Scenario previsionale al 2025		
	2005	2015	Ipotesi Alta	Ipotesi Centrale	Ipotesi Bassa
PROVINCIA DI MODENA					
Famiglie residenti	272.121	300.239	313.773	307.250	300.959
Variazione assoluta		28.118	13.534	7.011	720
Variazione percentuale		10,3%	4,5%	2,3%	0,2%
COMUNE DI MODENA					
Famiglie residenti	78.593	84.034	86.104	84.994	83.916
Variazione assoluta		5.441	2.070	960	-118
Variazione percentuale		6,9%	2,5%	1,1%	-0,1%
ALTRI COMUNI SLL					
Famiglie residenti	34.496	40.693	43.521	42.448	41.406
Variazione assoluta		6.197	2.828	1.755	713
Variazione percentuale		18,0%	6,9%	4,3%	1,8%
RESTO PROVINCIA					
Famiglie residenti	159.032	175.512	184.148	179.808	175.637
Variazione assoluta		16.480	8.636	4.296	125
Variazione percentuale		10,4%	4,9%	2,4%	0,1%
INCIDENZA					
Capoluogo	28,9%	28,0%	27,4%	27,7%	27,9%
Altri comuni SLL	12,7%	13,6%	13,9%	13,8%	13,8%
Resto provincia	58,4%	58,5%	58,7%	58,5%	58,4%

Fonte: DemoSI - CRESME

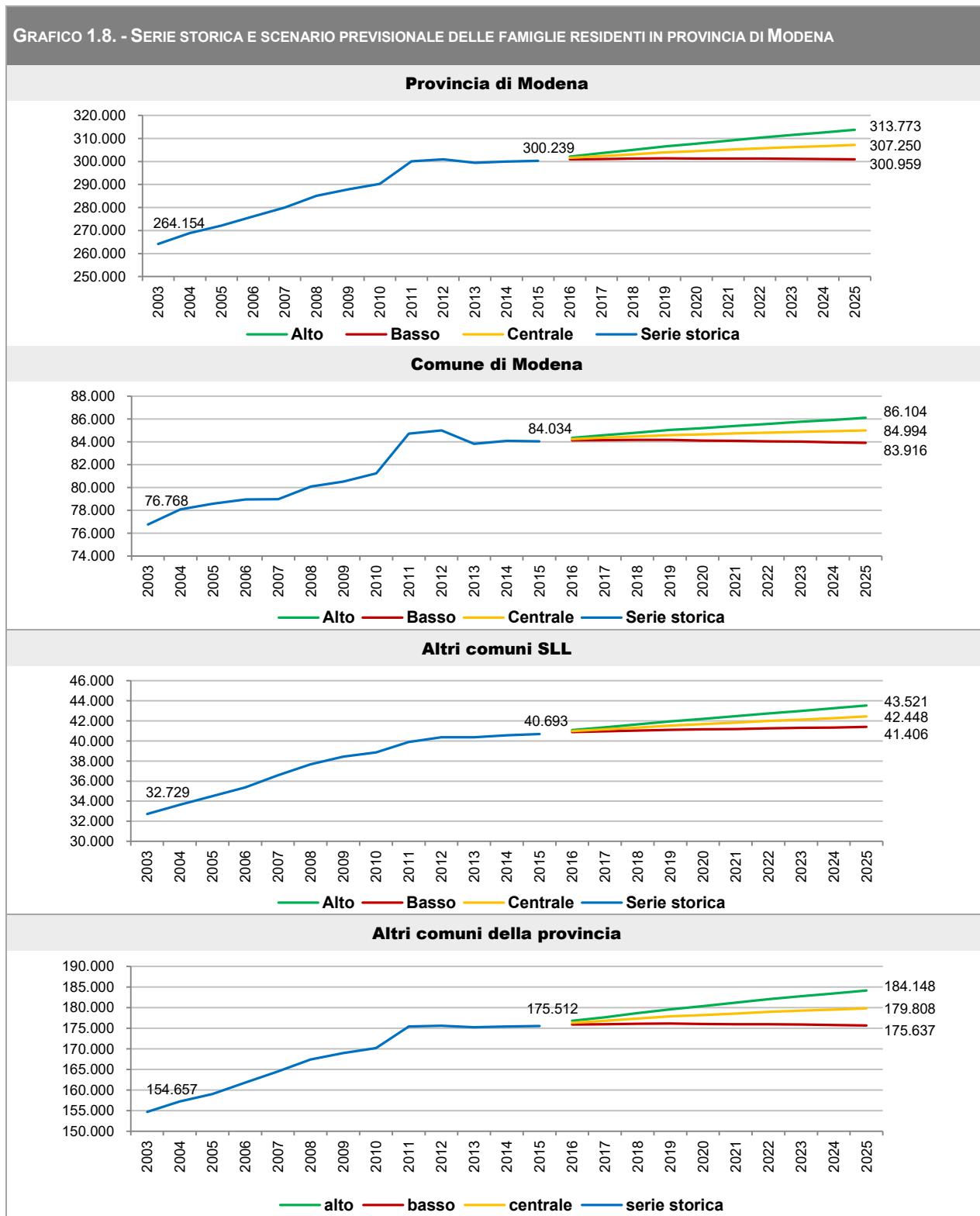
La definizione dello scenario, quindi, muove dall'analisi delle trasformazioni della struttura per età della popolazione, giungendo a stimare al 2025 un numero di famiglie residenti nella provincia di Modena compreso tra le 313.773 dell'ipotesi Alta e le 300.959 dell'ipotesi Bassa, con una ipotesi Centrale pari a 307.250 famiglie. Rispetto ai livelli attuali quindi il numero di famiglie continuerà a crescere in maniera significativa solo nell'ipotesi Alta, segnando rispetto al 2015 un incremento decennale di 13.534 unità (4,5%), comunque assai inferiore alle dinamiche storiche che nel decennio precedente avevano fatto registrare 28.118 famiglie in più (10,3%). Il numero di famiglie resta sostanzialmente stabile nell'ipotesi Bassa, appena 720 famiglie in più nel decennio, mentre l'ipotesi Centrale definisce un differenziale netto di 7.011 famiglie (2,3%), pari ad un terzo del dato storico.

Lo scenario relativo al comune di Modena, invece, al 2025 consente di stimare un numero di famiglie residenti compreso tra le 86.104 dell'ipotesi Alta e le 83.916 dell'ipotesi Bassa, con una ipotesi Centrale di 84.994 famiglie. Rispetto ai livelli attuali, nell'ipotesi Alta il numero di famiglie è previsto ancora in crescita, con una variazione decennale di 2.070 unità (2,5%), nell'ipotesi Bassa, invece, la stima indica 118 famiglie in meno (-0,1%), mentre l'ipotesi Centrale segna una crescita di 960 famiglie (1,1%).

Decisamente più rilevante la crescita degli altri comuni del sistema locale del lavoro, anche se sempre molto al di sotto delle dinamiche storiche. In questo caso il numero di famiglie stimate al 2025 è compreso tra le 43.521 dell'ipotesi Alta e le 41.406 dell'ipotesi Bassa, con una ipotesi Centrale di 42.448. Rispetto ai livelli attuali l'incremento previsto varia tra le 2.828 unità dell'ipotesi Alta (6,9%) e le 713 dell'ipotesi Bassa (1,8%), con una ipotesi Centrale che segna 1.755 famiglie in più (4,3%).

Considerando l'incremento del numero di famiglie come *proxy* della domanda abitativa primaria, lo scenario che si delinea sembrerebbe indicare un deciso ridimensionamento dei livelli futuri in rapporto alle dinamiche storiche. L'analisi

delle trasformazioni della struttura demografica e la valutazione degli effetti indotti sulle singole componenti del bilancio, tuttavia, consente di valutare il fenomeno in un ottica nuova.



Fonte: elaborazione CRESME (Demo/SI) su dati Istat

Il numero di nuove famiglie, infatti, sebbene in riduzione, resta sempre su livelli alti. Per il comune di Modena si passa dalle 15.326 nuove famiglie del decennio passato, a valori compresi tra le 14.512 dell'ipotesi Alta e le 12.959 dell'ipotesi Bassa, una variazione che in termini relativi si colloca tra il -5,3% dell'ipotesi Alta ed il -15,4% dell'ipotesi Bassa, con una ipotesi Centrale del -11%.

Il contributo più significativo al rallentamento del ritmo di crescita del numero di famiglie è dato quindi dal fortissimo incremento delle estinzioni di famiglie esistenti, conseguenza dell'incremento della componente anziana della popolazione e del numero di morti. Sempre con riferimento al comune di Modena, infatti, il numero di estinzioni passa dalle 9.886 del decennio passato, a valori compresi tra le 12.441 dell'ipotesi Alta (+25,8%) e le 13.078 dell'ipotesi Bassa (+32,3%).

La valutazione delle dinamiche delle componenti in gioco porta a due considerazioni.

Assumendo il bilancio delle famiglie come indicatore del mercato abitativo, può sembrare contro intuitivo, ma il volume degli scambi non diminuisce, anzi aumenta. Sommando il numero di nuove famiglie (domanda abitativa), al numero di estinzioni (offerta stock liberato), si definisce un volume complessivo di scambi che passa dai 25.212 del decennio passato, a valori compresi tra i 26.037 dell'ipotesi Bassa ed i 26.953 dell'ipotesi Alta. In altri termini, il volume degli scambi aumenta rispetto ai livelli storici anche nell'ipotesi Bassa.

Una seconda considerazione viene dal fatto che mentre in demografia è corretto calcolare il saldo delle famiglie operando un bilancio tra la componente in crescita e quella in calo, nel valutare le dinamiche della domanda abitativa è necessario effettuare qualche riflessione aggiuntiva. Parlando di abitazioni, non è automatico che tutto lo stock edilizio liberato sia adeguato a soddisfare la domanda espressa dalle nuove famiglie, sia in termini localizzativi (condizioni ambientali, dotazione di servizi, livello di accessibilità, ecc.), sia in termini qualitativi (requisiti di rendimento energetico, resistenza sismica, dotazione tecnologica, salubrità e comfort). Nel definire gli scenari di mercato, quindi, la stima delle nuove famiglie può sicuramente costituire un riferimento utile al dimensionamento della domanda primaria; la stima del numero di famiglie estinte, invece, non può essere automaticamente ricondotta nel conto dell'offerta.

TABELLA 1.19. – VARIAZIONE DECENTNALE DELLE FAMIGLIE PER ETÀ DELLA PERSONA DI RIFERIMENTO

Classe di età	Provincia di Modena	Comune di Modena	Altri comuni SLL	Resto provincia
DINAMICA 2006-2015				
Nuove famiglie	59.439	15.326	9.362	34.751
Estinzione di famiglie	-31.318	-9.886	-3.160	-18.272
Saldo totale	28.121	5.440	6.202	16.479
SCENARIO 2016-2025				
IPOTESI ALTA				
Nuove famiglie	50.319	14.512	6.864	28.943
Estinzione di famiglie	-36.781	-12.441	-4.038	-20.302
Saldo totale	13.538	2.071	2.826	8.641
IPOTESI CENTRALE				
Nuove famiglie	45.395	13.642	6.034	25.719
Estinzione di famiglie	-38.382	-12.682	-4.301	-21.399
Saldo totale	7.013	960	1.733	4.320
IPOTESI BASSA				
Nuove famiglie	40.644	12.959	5.391	22.294
Estinzione di famiglie	-39.925	-13.078	-4.683	-22.164
Saldo totale	719	-119	708	130

Fonte: stime CRESME (Demo/SI) su dati Istat

Il prospetto seguente offre ulteriori elementi di riflessione proponendo i risultati delle stime sulla dinamica delle famiglie per età della persona di riferimento.

TABELLA 1.20. – VARIAZIONE DECENTNALE DELLE FAMIGLIE PER ETÀ DELLA PERSONA DI RIFERIMENTO

Classe di età	Provincia di Modena	Comune di Modena	Altri comuni SLL	Resto provincia
DINAMICA 2006-2015				
< 35 anni	25.566	7.230	3.617	14.719
35-44 anni	24.155	6.162	4.079	13.914
45-54 anni	7.256	1.545	1.209	4.502
55-64 anni	2.462	389	457	1.616
> 64 anni	-31.318	-9.886	-3.160	-18.272
Nuove famiglie	59.439	15.326	9.362	34.751
Estinzione di famiglie	-31.318	-9.886	-3.160	-18.272
SALDO TOTALE	28.121	5.440	6.202	16.479
SCENARIO 2016-2025				
Ipotesi Alta				
< 35 anni	26.264	7.472	3.744	15.048
35-44 anni	17.147	5.269	2.464	9.414
45-54 anni	5.739	1.618	523	3.598
55-64 anni	1.169	153	133	883
> 64 anni	-36.781	-12.441	-4.038	-20.302
Nuove famiglie	50.319	14.512	6.864	28.943
Estinzione di famiglie	-36.781	-12.441	-4.038	-20.302
SALDO TOTALE	13.538	2.071	2.826	8.641
Ipotesi Centrale				
< 35 anni	25.237	7.243	3.570	14.424
35-44 anni	15.604	4.995	2.193	8.416
45-54 anni	4.379	1.404	290	2.685
55-64 anni	175	-3	-19	197
> 64 anni	-38.382	-12.679	-4.282	-21.421
Nuove famiglie	45.395	13.642	6.034	25.719
Estinzione di famiglie	-38.382	-12.682	-4.301	-21.399
SALDO TOTALE	7.013	960	1.733	4.320
Ipotesi Bassa				
< 35 anni	24.282	7.033	3.403	13.846
35-44 anni	14.120	4.738	1.928	7.454
45-54 anni	3.041	1.188	60	1.793
55-64 anni	-799	-159	-171	-469
> 64 anni	-39.925	-12.919	-4.512	-22.494
Nuove famiglie	40.644	12.959	5.391	22.294
Estinzione di famiglie	-39.925	-13.078	-4.683	-22.164
SALDO TOTALE	719	-119	708	130

Fonte: stime CRESME (Demo/SI) su dati Istat

2. APPROFONDIMENTI PER LA STIMA DELLA DOMANDA ABITATIVA

La domanda insorgente espressa dalle nuove famiglie residenti costituisce solo una componente della domanda abitativa complessiva. Nel patrimonio abitativo, infatti, oltre alla domanda espressa dai residenti, trova soddisfazione la domanda d'uso espressa da una molteplicità di soggetti che, a vario titolo, vivono ed abitano la città anche senza risiedervi stabilmente.

La seguente trattazione, quindi, prova a precisare i contorni del fenomeno, effettuando l'analisi ed il dimensionamento della domanda di spazio relativa a:

- *city users*
- *studenti fuori sede*
- *abitazioni ad uso turistico-ricettivo*
- *stranieri non residenti*
- *disagio alloggiativo*

➤ *City users*

L'ultimo Censimento della popolazione e delle abitazioni nel comune di Modena contava 179.149 residenti e 186.095 persone presenti. In definitiva, al 9 ottobre 2011 il Censimento registrava la presenza di quasi 7mila abitanti in più rispetto al numero di residenti, comprendendo in questa categoria sia visitatori di passaggio, sia, soprattutto, persone che, sebbene risiedendo altrove, abitano e vivono la città in maniera più continuativa, e tra questi lavoratori in trasferta, studenti fuori sede, stranieri non residenti ed altre categorie simili.

TABELLA 2.1. – POPOLAZIONE PRESENTE E RESIDENTE NELLA PROVINCIA E NEL COMUNE DI MODENA AL CENSIMENTO DEL 2011

	Popolazione presente	Popolazione residente	Differenza tra popolazione presente e residente
Provincia di Modena	697.191	685.777	11.414
Comune di Modena	186.095	179.149	6.946

Fonte: Elaborazione CRESME su dati ISTAT (Censimento Popolazione e Abitazioni 2011)

Per le caratteristiche intrinseche di una rilevazione censuaria e l'elevata volatilità del fenomeno in oggetto, la dimensione quantitativa, a buon ragione, si può ritenere assai più rilevante. L'ipotesi trova conferma nell'analisi della matrice origine/destinazione degli spostamenti sistematici per lavoro o studio di tutti i comuni italiani.

TABELLA 2.2. – SPOSTAMENTI QUOTIDIANI PER STUDIO O LAVORO PER IL COMUNE/SLL DI MODENA AL CENSIMENTO DEL 2011

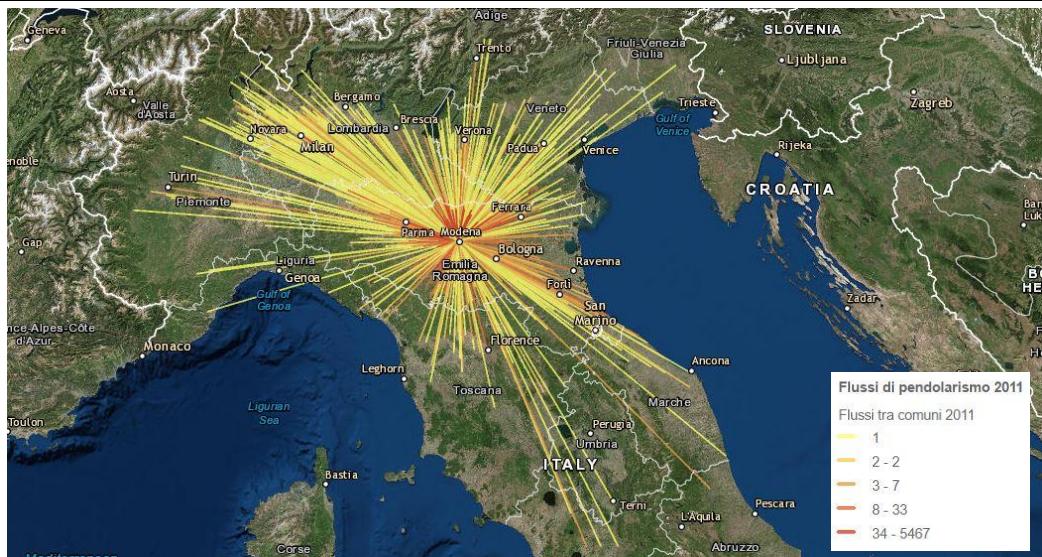
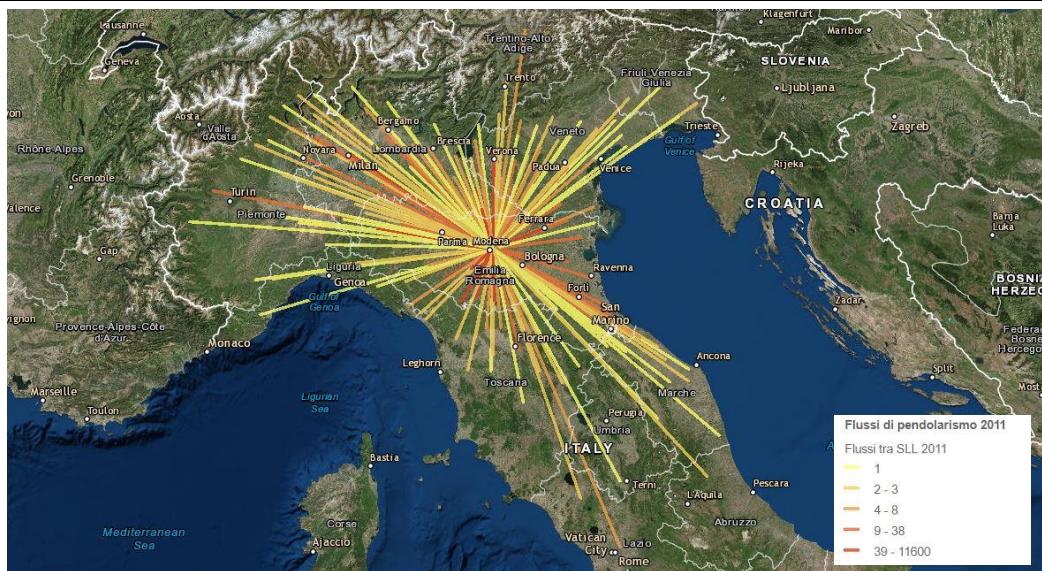
Origine spostamenti	Studio	Lavoro	Totale	Origine spostamenti	Studio	Lavoro	Totale
NEL COMUNE	27.738	53.485	81.223	NEI COMUNI DEL SLL	37.926	66.779	104.705
TOTALE FUORI COMUNE	13.215	34.944	48.159	TOTALE FUORI SLL	14.237	50.406	64.643
Da altri comuni della provincia	10.279	26.725	37.004	Da altri comuni della provincia	11.198	39.407	50.605
Le prime 10 province	2.879	7.920	10.799	Le prime 10 province	2.982	10.665	13.647
<i>Reggio nell'Emilia</i>	2.027	4.438	6.465	<i>Reggio nell'Emilia</i>	2.059	5.388	7.447
<i>Bologna</i>	322	2.290	2.612	<i>Bologna</i>	386	3.832	4.218
<i>Mantova</i>	287	273	560	<i>Mantova</i>	288	344	632
<i>Parma</i>	103	323	426	<i>Parma</i>	68	437	505
<i>Ferrara</i>	65	319	384	<i>Ravenna</i>	11	83	94
<i>Ravenna</i>	11	77	88	<i>Verona</i>	26	66	92
<i>Verona</i>	26	57	83	<i>Rovigo</i>	7	69	76
<i>Piacenza</i>	22	48	70	<i>Piacenza</i>	22	51	73
<i>Rovigo</i>	7	58	65	<i>Monza e della Brianza</i>	11	42	53
<i>Monza e della Brianza</i>	9	37	46	Da altre province	57	334	391
Da altre province	57	299	356				

Fonte: Elaborazione CRESME su dati ISTAT (Censimento Popolazione e Abitazioni 2011)

Sommando gli spostamenti con destinazione Modena da tutti i comuni italiani, si definisce un flusso di 48.159 persone che accedono a Modena in maniera sistematica per motivi di lavoro o studio. In altri termini, ai 179 mila residenti ogni giorno si aggiunge un flusso di quasi 50 mila individui, il 27% del numero dei residenti, portando una stima di quasi 230 mila persone che quotidianamente vivono ed usano la città.

La quota preponderante giunge dagli altri comuni della provincia (37.004 persone), ma assumono una certa rilevanza anche gli spostamenti a medio e lungo raggio. Gli spostamenti da altre province infatti sono 10.799, e tra questi prevalgono nettamente quelli provenienti da Reggio nell'Emilia (6.465 individui) e Bologna (2.612 individui), ma la capacità attrattiva della città è assai più ampia e il cartogramma seguente rende bene l'idea della portata del fenomeno.

CARTOGRAMMA 2.1. – SPOSTAMENTI QUOTIDIANI PER STUDIO E LAVORO AL CENSIMENTO DEL 2011



Fonte: Elaborazione CRESME su dati ISTAT (Censimento Popolazione e Abitazioni 2011)

Con riferimento soprattutto agli spostamenti a medio e lungo raggio, è ragionevole ritenere che, date le caratteristiche di assiduità e frequenza degli spostamenti, una parte degli individui coinvolti non effettui spostamenti giornalieri ma tenda a prolungare il soggiorno in città per adempiere in maniera più agevole al calendario lavorativo o alla necessità di frequentare un corso di studi. Assumendo prudenzialmente che una quota pari al 20% dei pendolari soggiorni in città per

più giorni, si definisce una stima della domanda alloggiativa valutabile in circa 9.600 individui e 3.800 abitazioni (2,5 persone per abitazione).

➤ *Studenti fuori sede*

L'Università di Modena e Reggio (*UniMoRe*) rappresenta una eccellenza tra gli atenei italiani. L'ultima edizione della classifica del Sole 24 Ore, nel 2016 la collocava al 15° posto tra le università statali, facendola avanzare di 6 posizioni rispetto al 2015, ma nell'edizione del 2012, l'Università di Modena era risultata addirittura il migliore polo "generalista" d'Italia, al terzo posto invece aggiungendo anche le università "tecniche" del Politecnico di Milano e Torino, rispettivamente al primo e secondo posto.

Rappresenta quindi un polo di grande richiamo nazionale ed internazionale, con un numero complessivo di iscritti che nell'arco di un decennio ha segnato un incremento del 30%, confermato da un sostanziale balzo anche nell'anno accademico 2015/2016, che ha fatto registrare un 5,6% di iscritti in più rispetto all'anno precedente.

Nell'anno accademico 2015/2016 la sede di Modena contava 13.987 studenti, con una folta rappresentanza di studenti fuori sede. Le statistiche dell'Anagrafe Nazionale Studenti, infatti, consente di quantificare in 6.824 gli studenti iscritti nella sede di Modena ma residenti in provincia, ed in 7.163 gli studenti residenti in altre province italiane, con netta prevalenza di Reggio nell'Emilia (2.546 studenti).

TABELLA 2.3. – SERIE STORICA E PROVINCIA DI RESIDENZA DEGLI ISCRITTI ALL'UNIVERSITÀ DI MODENA E REGGIO EMILIA

	Sede corsi		Totale iscritti	Iscritti sede Modena per provincia di residenza	Anno accademico 2015/2016
	Modena	Reggio Emilia			
2015/2016	13.987	7.371	21.358	Totale iscritti	13.987
2014/2015	13.596	6.630	20.226	Residenti in provincia	6.824
2013/2014	13.706	6.402	20.108	Fuori provincia	7.163
2012/2013	13.752	5.956	19.708	Le principali	4.204
2011/2012	13.978	5.876	19.854	<i>Reggio nell'Emilia</i>	2.546
2010/2011	14.040	5.728	19.768	<i>Mantova</i>	468
2009/2010	14.293	5.640	19.933	<i>Bologna</i>	409
2008/2009	13.745	5.245	18.990	<i>Lecce</i>	280
2007/2008	13.346	5.026	18.372	<i>Parma</i>	218
2006/2007	12.615	4.866	17.481	<i>Foggia</i>	149
2005/2006	11.998	4.699	16.697	<i>Verona</i>	134
2004/2005	11.392	4.340	15.732	Altre province/estero	2.959

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Anagrafe Nazionale Studenti (MIUR)

A partire da questo dato di base è possibile effettuare una stima della domanda alloggiativa espressa dalla popolazione studentesca, ritenendo che, per frequentare in maniera proficua i corsi gran parte degli studenti trovino una sistemazione non troppo distante dalla sede universitaria e, solo in minima parte, si iscrivano alle liste anagrafiche rientrando nel conteggio dei residenti.

Come ipotesi di stima della domanda alloggiativa espressa dagli studenti fuori sede si assume una quota pari al 90% degli studenti residenti fuori provincia (6.440 studenti), definendo una domanda complessiva di 6.440 studenti in 2.576 abitazioni (2,5 studenti per abitazione).

➤ *Ospitalità extra-alberghiera*

I flussi turistici, ed in particolare il segmento che trova soddisfazione in alcune strutture extra-alberghiere (alloggi in affitto, agriturismo e bed and breakfast), costituiscono un altro importante segmento di domanda. L'offerta ricettiva di questo particolare segmento, infatti, si definisce destinando all'ospitalità turistica una quota del patrimonio residenziale, rendendola indisponibile a fini abitativi.

La dinamica dei flussi turistici nella provincia di Modena peraltro segna un consistente incremento, passando dai 451.404 arrivi e le 1.165.309 presenze del 2014 ai 494.448 arrivi e 1.210.416 presenze del 2015 e la crescita è confermata anche limitando l'osservazione alle tipologie di offerta che trovano soddisfazione nel patrimonio residenziale, che passano dai 22.515 arrivi e 71.348 presenze del 2014, ai 36.656 arrivi e 113.940 presenze del 2015.

Per una corretta interpretazione del dato, che segna un incremento veramente straordinario (superiore al 60%), c'è da considerare la soluzione di continuità territoriale nel segmento delle case in affitto, che nel 2015 presenta un dato aggregato relativo a più province, probabile conseguenza dell'avvio di forme di gestione imprenditoriale su larga scala, ma la dinamica in crescita del segmento emerge con chiarezza dall'osservazione dei dati omogenei.

TABELLA 2.4. – MOVIMENTO NEGLI ESERCIZI RICETTIVI DELLA PROVINCIA DI MODENA PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO

Tipologia	2014						2015					
	Mondo		Estero		Italia		Mondo		Estero		Italia	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
ESERCIZI RICETTIVI	451.404	1.165.309	143.309	344.555	308.095	820.754	494.448	1.210.416	153.388	360.912	341.060	849.504
Alberghieri	407.890	999.158	132.045	314.183	275.845	684.975	442.915	1.032.549	139.763	328.707	303.152	703.842
<i>4 e 5 stelle</i>	187.152	357.359	68.885	141.595	118.267	215.764	201.679	401.228	75.027	161.123	126.652	240.105
<i>3 stelle</i>	193.823	588.728	57.784	163.118	136.039	425.610	214.993	580.858	60.349	159.743	154.644	421.115
<i>1 e 2 stelle</i>	26.915	53.071	5.376	9.470	21.539	43.601	26.243	50.463	4.387	7.841	21.856	42.622
Extra-alberghieri	43.514	166.151	11.264	30.372	32.250	135.779	51.533	177.867	13.625	32.205	37.908	145.662
<i>Campeggi</i>	11.124	32.909	5.444	10.256	5.680	22.653	13.239	37.177	5.481	8.460	7.758	28.717
<i>Alloggi in affitto *</i>	8.896	32.820	1.790	6.519	7.106	26.301	21.744	72.203	5.852	18.879	15.892	53.324
<i>Agriturismo</i>	5.980	18.715	1.808	5.148	4.172	13.567	6.570	21.824	1.715	5.220	4.855	16.604
<i>B&B</i>	7.639	19.813	982	2.960	6.657	16.853	8.342	19.913	1.035	2.970	7.307	16.943
<i>Altri esercizi</i>	9.875	61.894	1.240	5.489	8.635	56.405	11.987	58.544	2.164	6.586	9.823	51.958
NEL PATRIMONIO RESIDENZIALE												
Totale	22.515	71.348	4.580	14.627	17.935	56.721	36.656	113.940	8.602	27.069	28.054	86.871

* Il dato 2016 è riferito a più province della stessa regione

Fonte: Elaborazione CRESME su dati ISTAT

Non essendo disponibile una statistica sui flussi relativi al solo comune di Modena, si può effettuare una stima basata sulla capacità ricettiva relativa al segmento specifico che trova soddisfazione nel patrimonio residenziale.

Su un totale provinciale che nel 2015 è di 348 esercizi e 2.945 posti letto, 60 strutture e 492 posti letto sono collocati nel comune di Modena, definendo una quota pari a circa il 17%. Assumendo quindi come ipotesi di stima che il Capoluogo possa aver accolto il 20% dei flussi turistici provinciali, si definisce un volume stimabile in circa 6.000 arrivi e 18.000 presenze per un impegno complessivo di circa 250 alloggi.

TABELLA 2.5. – L'OFFERTA RICETTIVA DELLA PROVINCIA E NEL COMUNE DI MODENA PER TIPOLOGIA DI ESERCIZIO

	Provincia di Modena				Comune di Modena			
	2014		2015		2014		2015	
	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto	Esercizi	Posti letto
ESERCIZI RICETTIVI	643	20.910	705	20.795	115	4.377	126	4.251
Alberghieri	219	12.809	234	12.747	35	3.411	35	3.102
Extra-alberghieri	424	8.101	471	8.048	80	966	91	1.149
<i>Campeggi</i>	16	3.987	16	3.936	2	220	3	364
<i>Alloggi in affitto</i>	82	780	13	326	23	193	7	127
<i>Agriturismo</i>	69	975	77	930	1	16	1	16
<i>Ostelli</i>	5	183	6	204	1	70	1	70
<i>Case per ferie</i>	24	944	15	627	12	295	7	163
<i>Rifugi di montagna</i>	7	225	7	170				
<i>B&B</i>	221	1.007	243	1.062	41	172	45	186
<i>Altri esercizi</i>			94	793			27	223
NEL PATRIMONIO RESIDENZIALE								
Totale	396	3.706	348	2.945	77	676	60	492
					19,4%	18,2%	17,2%	16,7%

Fonte: Elaborazione CRESME su dati ISTAT

➤ *Stranieri non residenti*

La presenza straniera a Modena, come nelle altre aree economicamente più dinamiche ed attrattive, nel corso dell'ultimo quindicennio è aumentata considerevolmente, con particolare riferimento ai cittadini comunitari, anche per effetto dei diversi interventi mirati alla regolarizzazione delle presenze irregolari e dell'allargamento dell'area Schengen che dal 2006 include anche Romania e Bulgaria. Gran parte dei cittadini stranieri presenti regolarmente in Italia si sono quindi iscritti nelle liste anagrafiche, ma una quota non trascurabile, soprattutto per i cittadini extra-UE, pur essendo in possesso di un regolare permesso di soggiorno, non risulta nel conteggio dei residenti.

La statistica dei permessi di soggiorno rilasciati in provincia di Modena, infatti, al primo gennaio 2016 conta 89.457 cittadini non comunitari (minori compresi) a fronte dei 76.003 scritti in anagrafe come residenti, registrando un differenziale tra soggiornanti e residenti pari 13.457 unità.

TABELLA 2.6. - PERMESSI DI SOGGIORNO E RESIDENTI STRANIERI COMUNITARI E NON COMUNITARI NELLA PROVINCIA DI MODENA

	Permessi di soggiorno cittadini non comunitari			Differenziale non residenti / residenti	Residenti stranieri		
	Con scadenza	Di lungo periodo	Totale		Extra UE	UE	Totale
1° gennaio 2016	29.100	60.357	89.457	13.454	76.003	15.864	91.867
1° gennaio 2015	32.729	58.408	91.137	13.638	77.499	15.482	92.981
1° gennaio 2014	33.853	57.476	91.329	13.256	78.073	14.925	92.998
1° gennaio 2013	33.934	55.449	89.383	16.829	72.554	12.882	85.436
1° gennaio 2012	35.315	53.534	88.849	18.874	69.975	12.046	82.021

Fonte: *Elaborazione CRESME su dati ISTAT – Ministero dell'Interno*

Per una ragionevole stima delle presenze nel solo comune di Modena, si può assumere una quota pari all'incidenza dei residenti stranieri non comunitari, il 30% delle presenze dell'intera provincia. Applicando detta quota al differenziale provinciale tra soggiornanti e residenti extra UE (13.454 individui), si stima un valore relativo al solo capoluogo pari a circa 4.036 stranieri presenti non residenti, per un impegno in termini abitativi di 1.345 alloggi (3 persone per abitazione).

➤ *Disagio alloggiativo*

Le rilevazioni dell'ultimo Censimento della popolazione e delle abitazioni restituiscono il quadro della condizione abitativa dei residenti, consentendo di precisare gli elementi problematici che concorrono a definire la domanda da disagio alloggiativo.

TABELLA 2.7. – POPOLAZIONE RESIDENTE IN FAMIGLIA E FAMIGLIE PER CONDIZIONE ABITATIVA AL CENSIMENTO DEL 2011

	Popolazione residente in famiglia		Famiglie residenti	
	Provincia di Modena	Comune di Modena	Provincia di Modena	Comune di Modena
Residenti in abitazione	662.681	168.780	276.803	74.071
<i>Proprietà</i>	481.398	114.717	201.604	50.200
<i>Affitto</i>	133.721	43.294	53.899	18.673
<i>Altro titolo</i>	47.562	10.769	21.300	5.198
Residenti in altro tipo alloggio	2.421	719	926	280
Residenti in struttura residenziale collettiva	354	114	233	98
Coabitanti	17.075	8.213	11.566	5.863
Senza tetto	126	12	72	11
Tutte le voci	682.657	177.838	289.600	80.323

Fonte: *Elaborazione CRESME su dati ISTAT (Censimento Popolazione e Abitazioni 2011)*

Nel conto del disagio sicuramente le 11 famiglie senza tetto e le 280 che dimorano abitualmente in altro tipo di alloggio, cioè ricoveri di fortuna come roulotte, container, baracche, garage e cantine, ma sacche di disagio si possono individuare anche tra le 5.863 famiglie residenti in coabitazione. Molte delle famiglie coabitanti, infatti, risiedono sotto lo stesso tetto per libera scelta, ad esempio genitori anziani che vivono nella famiglia dei figli per essere più facilmente accuditi, ma in alcuni casi si può trattare di una coabitazione frutto dell'indigenza e dell'impossibilità di sostenere il costo di una sistemazione autonoma.

Assumendo come ipotesi di stima che il 30% delle famiglie condividano l'abitazione per necessità, si definisce una domanda da disagio di 1.759 abitazioni.

In definitiva, sommando i diversi segmenti di disagio alloggiativo, si definisce una domanda complessiva stimabile in 2.050 abitazioni.

➤ *Uso del patrimonio abitativo e quota frizionale*

L'ultimo Censimento della popolazione e delle abitazioni nel comune di Modena rileva un patrimonio residenziale di 93.921 abitazioni, 76.816 occupate da almeno una persona residente (81,8%), 233 occupate solo da persone non residenti (0,2%) e 16.872 non occupate (18,8%). L'analisi fin qui condotta, tuttavia, ha evidenziato i limiti intrinseci dei dati censuari che, essendo raccolti con una rilevazione diretta, tendono a sottostimare alcuni fenomeni, tra i cui la presenza di fasce di popolazione soggette ad elevata mobilità territoriale (stranieri, city users e studenti fuori sede), con evidenti effetti sullo stato di occupazione del patrimonio abitativo.

TABELLA 2.8. – ABITAZIONI PER STATO DI OCCUPAZIONE AL CENSIMENTO DEL 2011 E STIMA DELLA SITUAZIONE REALE

	Occupate da almeno un residente	Occupate solo da persone non residenti	Non occupate	Totale
Provincia di Modena	282.331	462	76.293	359.086
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>78,6%</i>	<i>0,1%</i>	<i>21,2%</i>	<i>100%</i>
Comune di Modena	76.816	233	16.872	93.921
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>81,8%</i>	<i>0,2%</i>	<i>18,0%</i>	<i>100%</i>
Stima della situazione reale	* 77.751	8.257	7.913	93.921
<i>Incidenza sul totale</i>	<i>82,8%</i>	<i>8,8%</i>	<i>8,4%</i>	<i>100,0%</i>

* Al lordo delle abitazioni non rilevate come occupate al Censimento, stimate in 935 unità.

Fonte: Elaborazione e stime CRESME su dati ISTAT e fonti varie

Nel tentativo di definire un quadro delle condizioni d'uso del patrimonio residenziale più aderente alla realtà effettiva, occorre effettuare una attenta valutazione sui risultati dell'attività di verifica dei registri anagrafici svolta dall'ufficio anagrafico del Comune. Fino al 2015, infatti, sotto la voce iscrizioni e cancellazioni per altri motivi, sono stati reinseriti nelle statistiche demografiche 2.054 residenti non rilevati al Censimento che, assumendo un valore medio di 2,2 occupanti per abitazione (rapporto tra i 168.780 occupanti e 76.816 abitazioni occupate), consentono di stimare un volume complessivo di 935 abitazioni occupate statisticate dal Censimento come non occupate.

TABELLA 2.9. – STIMA QUOTA AGGIUNTIVA DI ABITAZIONI OCCUPATE DA NON RESIDENTI NEL COMUNE DI MODENA

	Numero complessivo	Quota	Stima persone nel patrimonio abitativo	Numero medio occupanti per abitazione	Stima abitazioni
Spostamenti quotidiani	48.159	20%	9.632	2,5	3.853
Studenti fuori sede	7.156	90%	6.440	2,5	2.576
Posti letto ad uso turistico			500	2,0	250
Stranieri non residenti	13.454	30%	4.036	3,0	1.345
Stima quota aggiuntiva di abitazioni occupate da non residenti					8.024

Fonte: stime CRESME su fonti varie

Ma alla luce delle valutazioni fin qui condotte, appare chiaramente sottostimato anche il numero di abitazioni occupate da non residenti, solo 233 a fronte di una domanda complessiva stimabile in 8.024 abitazioni.

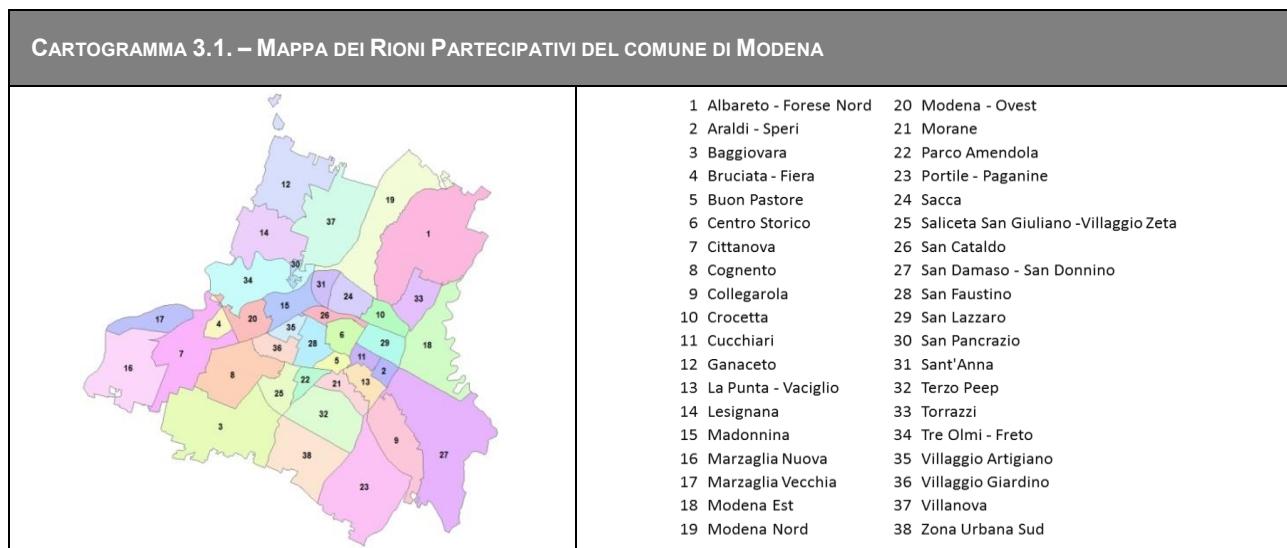
Il risultato delle stime sulle singole componenti restituisce quindi una immagine delle reali condizioni d'uso del patrimonio abitativo assai diversa da quella che emerge dal Censimento, con 77.751 abitazioni occupate da almeno un residente (82,8%), 8.257 occupate da non residenti (8,8%) e 7.913 abitazioni non occupate, una quota pari all'8,4% del patrimonio residenziale complessivo, in linea con quella che negli studi sul mercato residenziale viene definita quota *frizionale*, necessaria a garantire i tempi di incontro tra domanda e offerta.

3. PROFILO SOCIO-DEMOGRAFICO E TRASFORMAZIONI DELL'ASSETTO INSEDIATIVO DELL'AREA MODENESE

3.1. La costruzione del quadro statistico

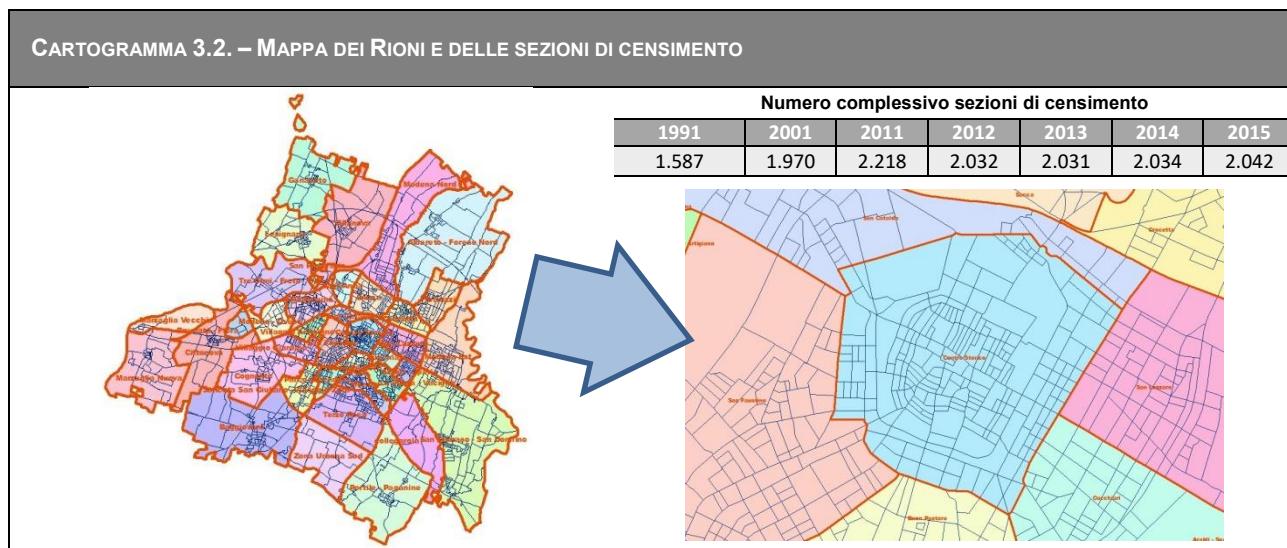
Lo studio delle dinamiche urbane e delle trasformazioni della struttura insediativa modenese è stato effettuato ricomponendo le informazioni statistiche acquisite dall'ISTAT in occasione degli ultimi tre censimenti della popolazione e delle abitazioni (1991, 2001, 2011), aggiornate al 2015 grazie ai dati di fonte anagrafica resi disponibili dagli uffici del Comune di Modena.

La base territoriale di riferimento è costituita dai 38 Rioni Partecipativi in cui è stata suddivisa la città.



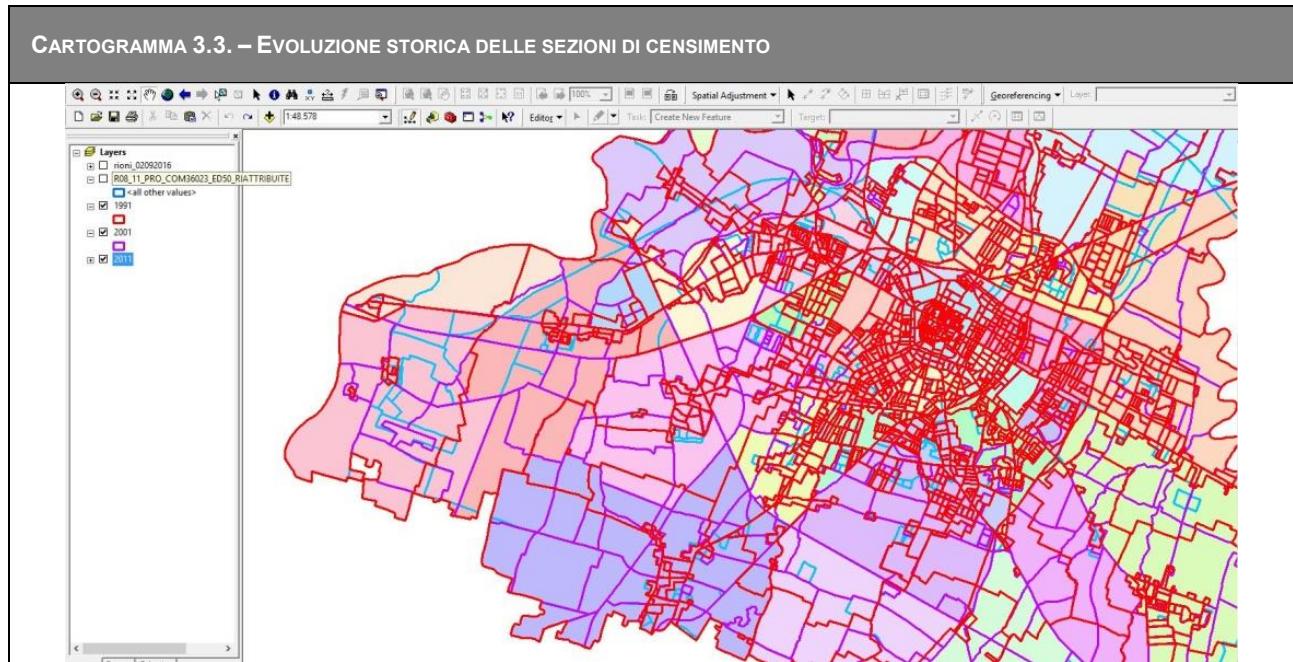
Fonte: Elaborazione CRESME su dati Comune di Modena

La costruzione della base statistica è stata effettuata per mezzo di una analisi spaziale realizzata con sistemi GIS, sovrapponendo il perimetro dei Rioni a quello delle sezioni di censimento, che rappresentano l'unità minima per la raccolta e l'organizzazione dei dati territoriali. Il disegno delle sezioni di censimento, peraltro, essendo mutato nel tempo in rapporto allo sviluppo della città, dalle 1.587 sezioni del Censimento del 1991, alle 2.042 del 2015, ha reso necessario ripetere l'operazione di attribuzione per ogni base dati.



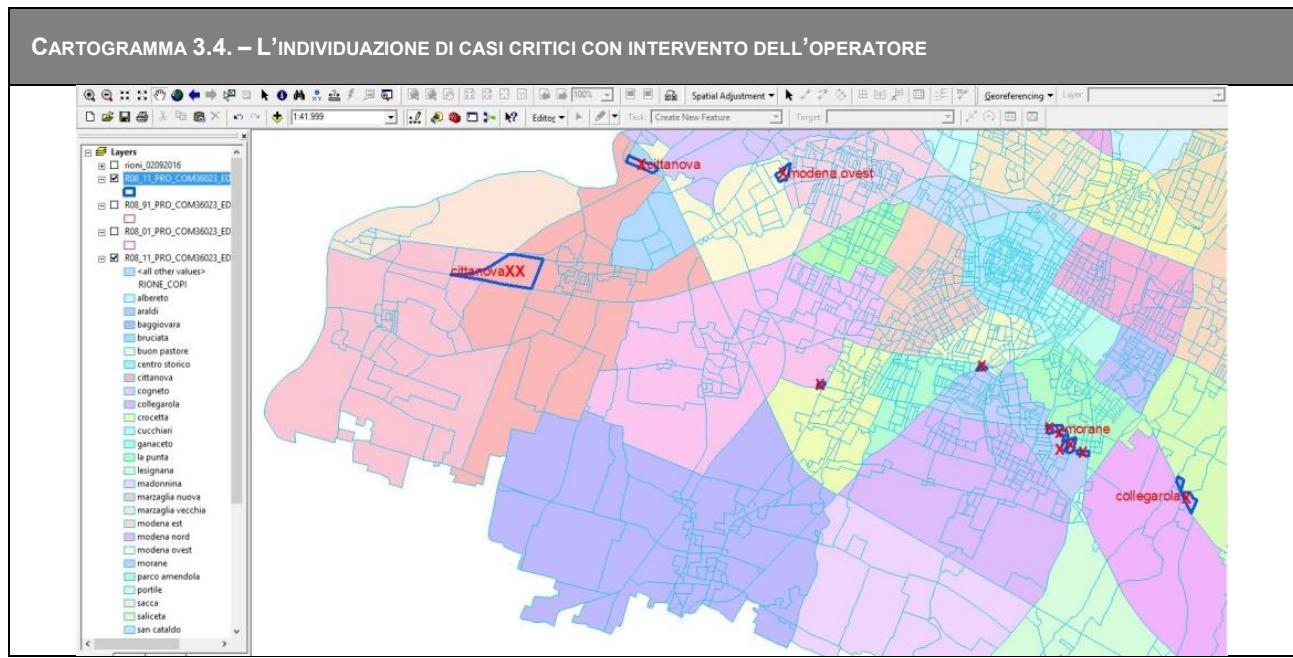
Fonte: Elaborazione CRESME su dati Comune di Modena

La sovrapposizione dei perimetri delle sezioni di Censimento mostra chiaramente il progressivo infittimento del reticolto, in rapporto all'edificazione di aree precedentemente non abitate.



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Comune di Modena

A conclusione dell'elaborazione effettuata con procedure automatizzate, per risolvere i numerosi casi di mancata corrispondenza dei perimetri, si è reso necessario l'intervento dell'operatore, chiamato a decidere sui conflitti di attribuzione, anche visionando la distribuzione dell'edificato in caso di sezioni a cavallo tra due Rioni.



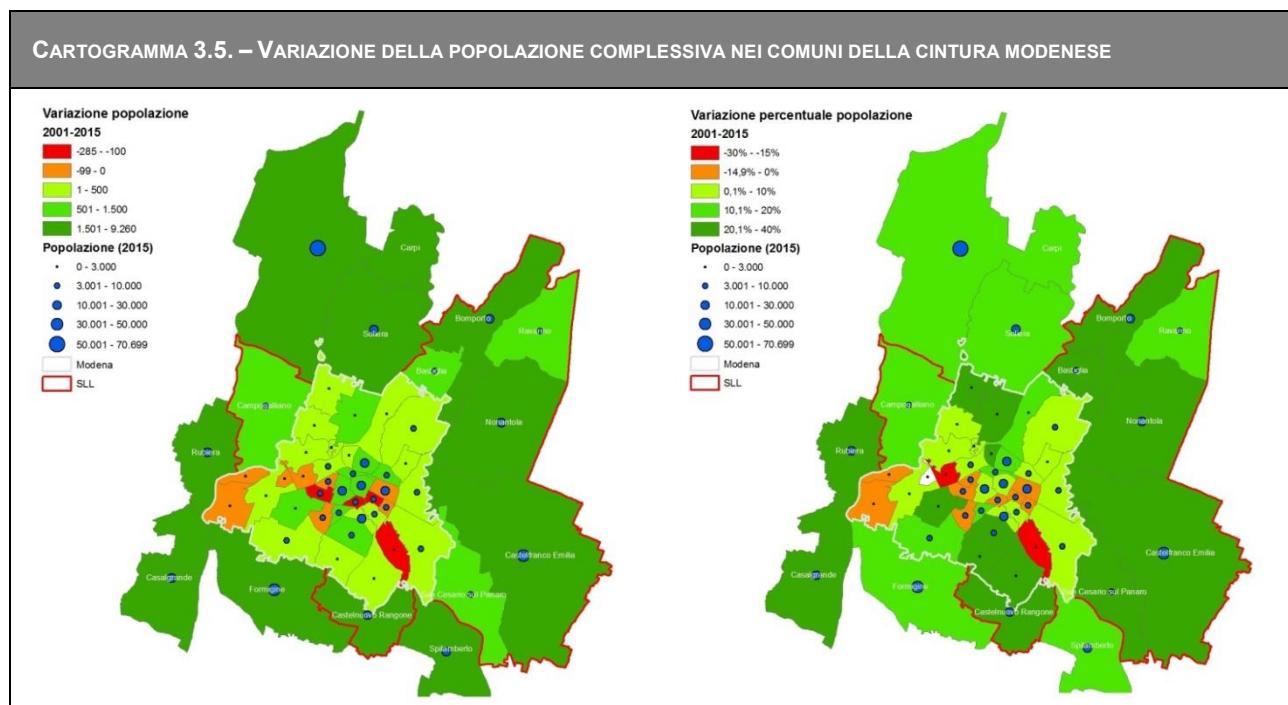
Fonte: Elaborazione CRESME su dati Comune di Modena

In tal modo è stata costruita una tabella delle corrispondenze, necessaria a riaggregare per Rione i dati territoriali con il massimo livello di dettaglio (sezioni di Censimento), consentendo di ricostruire caratteri e processi di trasformazione della città nell'ultimo quarto di secolo.

3.2. Le dinamiche socio-demografiche nell'area vasta

➤ *La crescita della cintura urbana*

L'analisi dell'andamento demografico in una porzione di territorio definita dal comune di Modena, dagli otto comuni del Sistema Locale del Lavoro e dagli altri sei comuni della prima cintura (due dei quali, Casalgrande e Rubiera, compresi nella provincia di Reggio nell'Emilia), fa emergere con chiarezza la forte crescita della corona esterna. Tra il 2001 ed il 2015 la popolazione residente nei comuni di corona ha segnato un incremento del 20,6%, contro il 5,3% del comune di Modena, toccando valori di picco a Casalgrande (34,9%), Bomporto (33,1%), Rubiera (28,9%), Castelfranco Emilia (28,7%) e Nonantola (26%).



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat e Comune di Modena

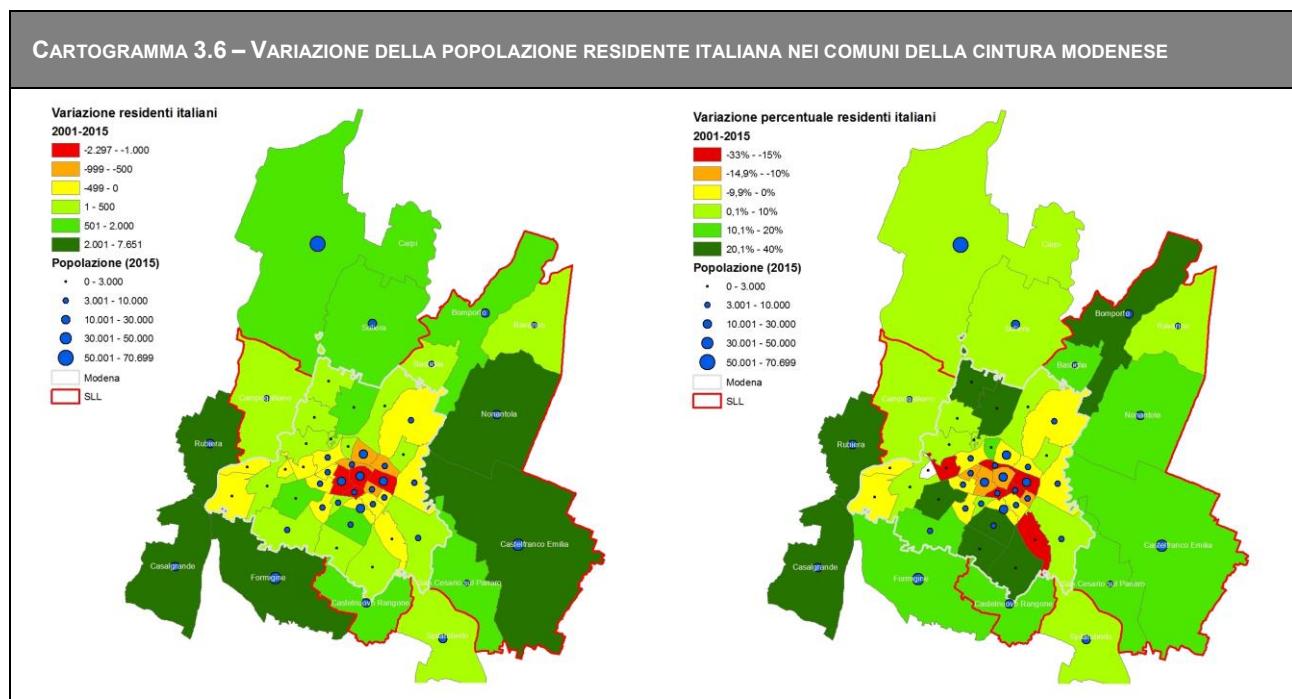
TABELLA 3.1. – DINAMICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NEI COMUNI DELLA CINTURA URBANA DI MODENA

	2001	2011	2015	2001-2011		2011-2015		2001-2015	
				Valore	Percentuale	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale
Casalgrande	14.319	18.689	19.310	4.370	30,5%	621	3,3%	4.991	34,9%
Bomporto	7.629	9.791	10.157	2.162	28,3%	366	3,7%	2.528	33,1%
Rubiera	11.529	14.448	14.864	2.919	25,3%	416	2,9%	3.335	28,9%
Castelfranco Emilia	25.390	31.624	32.677	6.234	24,6%	1.053	3,3%	7.287	28,7%
Nonantola	12.568	15.200	15.839	2.632	20,9%	639	4,2%	3.271	26,0%
Bastiglia	3.385	4.005	4.193	620	18,3%	188	4,7%	808	23,9%
Castelnuovo Rangone	12.083	14.136	14.896	2.053	17,0%	760	5,4%	2.813	23,3%
San Cesario sul Panaro	5.313	6.117	6.407	804	15,1%	290	4,7%	1.094	20,6%
Soliera	13.220	15.084	15.461	1.864	14,1%	377	2,5%	2.241	17,0%
Ravarino	5.360	6.148	6.233	788	14,7%	85	1,4%	873	16,3%
Spilamberto	10.948	12.135	12.621	1.187	10,8%	486	4,0%	1.673	15,3%
Carpi	61.439	67.355	70.699	5.916	9,6%	3.344	5,0%	9.260	15,1%
Formigine	30.071	33.680	34.323	3.609	12,0%	643	1,9%	4.252	14,1%
Campogalliano	7.777	8.516	8.845	739	9,5%	329	3,9%	1.068	13,7%
Totale corona	221.031	256.928	266.525	35.897	16,2%	9.597	3,7%	45.494	20,6%
<i>Comune di Modena</i>	175.681	179.098	184.970	3.417	1,9%	5.872	3,3%	9.289	5,3%
Totale area	396.712	436.026	451.495	39.314	9,9%	15.469	3,5%	54.783	13,8%

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

➤ *I residenti italiani verso le aree esterne*

Il forte incremento demografico delle aree esterne sembra trovare spiegazione in consistenti fenomeni delocalizzativi che hanno visto la fuoriuscita della popolazione italiana dalle aree centrali verso le periferie urbane ed i comuni di cintura. Nell'intero periodo il comune di Modena perde 9.962 residenti italiani (-6%), che, come si vedrà in seguito, trae origine dallo svuotamento delle aree centrali. I comuni di cintura, invece, segnano complessivamente 23.264 residenti italiani in più (11%), intercettando sia gran parte dei flussi in uscita dalle aree centrali, sia i rilevanti flussi migratori a medio e lungo raggio provenienti dalle aree economicamente più svantaggiate del Paese. Negli stessi comuni in cui la crescita demografica complessiva è risultata più intensa si realizzano i valori di picco dell'incremento di popolazione italiana, Bomporto (27,4%), Casalgrande (27,0%), Rubiera (20,1%), Nonantola (18,7%) e Castelfranco Emilia (15,7%).



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat e Comune di Modena

TABELLA 3.2. – DINAMICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE ITALIANA NEI COMUNI DELLA CINTURA URBANA DI MODENA

	2001	2011	2015	2001-2011		2011-2015		2001-2015	
				Valore	Percentuale	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale
Bomporto	7.198	8.869	9.173	1.671	23,2%	304	3,4%	1.975	27,4%
Casalgrande	13.910	17.098	17.671	3.188	22,9%	573	3,4%	3.761	27,0%
Rubiera	11.063	12.957	13.288	1.894	17,1%	331	2,6%	2.225	20,1%
Nonantola	12.038	13.709	14.286	1.671	13,9%	577	4,2%	2.248	18,7%
Castelfranco Emilia	24.504	27.733	28.341	3.229	13,2%	608	2,2%	3.837	15,7%
San Cesario sul Panaro	5.163	5.636	5.896	473	9,2%	260	4,6%	733	14,2%
Bastiglia	3.228	3.601	3.679	373	11,6%	78	2,2%	451	14,0%
Castelnuovo Rangone	11.549	12.638	13.066	1.089	9,4%	428	3,4%	1.517	13,1%
Formigine	29.040	31.525	32.064	2.485	8,6%	539	1,7%	3.024	10,4%
Soliera	12.854	13.845	14.026	991	7,7%	181	1,3%	1.172	9,1%
Ravarino	5.127	5.436	5.466	309	6,0%	30	0,6%	339	6,6%
Campogalliano	7.411	7.525	7.755	114	1,5%	230	3,1%	344	4,6%
Carpi	58.957	58.268	60.566	-689	-1,2%	2.298	3,9%	1.609	2,7%
Spilamberto	10.364	10.271	10.393	-93	-0,9%	122	1,2%	29	0,3%
Totale corona	212.406	229.111	235.670	16.705	7,9%	6.559	2,9%	23.264	11,0%
Comune di Modena	166.434	154.879	156.472	-11.555	-6,9%	1.593	1,0%	-9.962	-6,0%
Totale area	378.840	383.990	392.142	5.150	1,4%	8.152	2,1%	13.302	3,5%

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

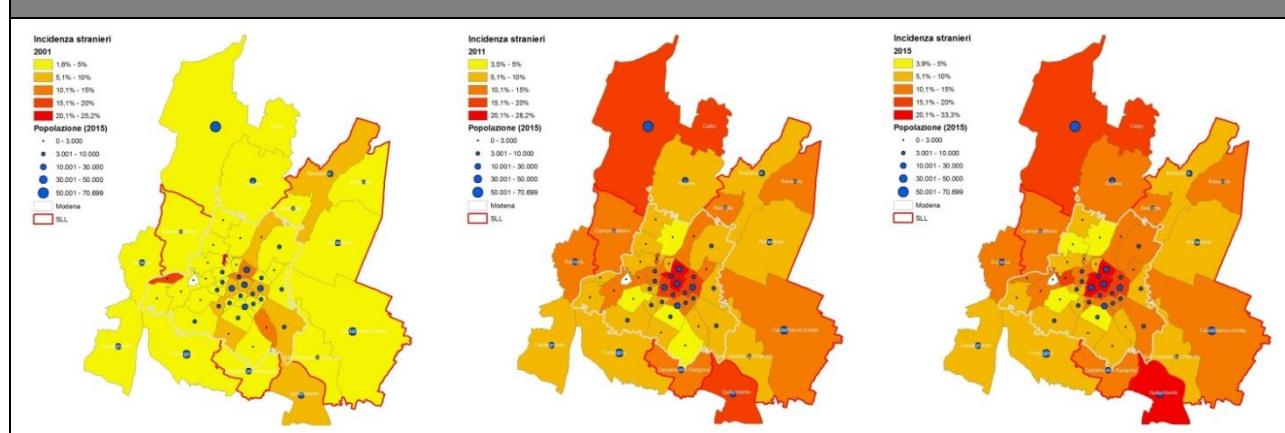
➤ *I residenti stranieri vanno nel centro*

L'afflusso di popolazione straniera ha costituito un altro importante fattore di crescita, 41.475 residenti stranieri in più nell'intera area tra il 2001 ed il 2015, a fronte di una crescita demografica complessiva di 54.783 abitanti, ma l'analisi delle dinamiche territoriali mostra una specifica caratterizzazione del fenomeno. Mentre nei comuni di cintura l'aumento della presenza straniera ha trovato riscontro in un altrettanto consistente afflusso di popolazione italiana, nel comune di Modena ha prevalso un modello insediativo in cui l'afflusso di stranieri ha trovato collocazione soprattutto nelle aree centrali, occupando il patrimonio abitativo liberato dalla delocalizzazione degli italiani.

Tra i comuni di cintura l'incidenza di residenti stranieri sulla popolazione complessiva nel 2015 segna i valori più elevati a Spilamberto (17,7%), Carpi (14,3%), Castelfranco Emilia (13,3%), Campogalliano, Ravarino, Castelnuovo Rangone e Bastiglia (12,3%), ma è nei quartieri centrali di Modena che la presenza diviene veramente consistente, toccando il 33% a San Cataldo, il 24% nel Centro Storico e a Sacca ed il 21% a San Faustino.

Rimandando valutazioni più approfondite sulle dinamiche interne al comune di Modena alla lettura delle pagine successive, appare evidente che i consistenti flussi migratori abbiano determinato un sostanziale ridisegno dell'assetto socio-demografico del territorio, con riferimento alla presenza straniera ed alla distribuzione della popolazione giovane.

CARTOGRAMMA 3.7. – LA PRESENZA STRANIERA, INCIDENZA RESIDENTI STRANIERI SU POPOLAZIONE COMPLESSIVA



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat e Comune di Modena

TABELLA 3.3. – DINAMICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA NEI COMUNI DELLA CINTURA URBANA DI MODENA

	2001	2011	2015	Variazione			Incidenza su popolazione		
				2001-2011	2011-2015	2001-2015	2001	2011	2015
Spilamberto	584	1.864	2.228	1.280	364	1.644	5,3%	15,4%	17,7%
Carpi	2.482	9.087	10.133	6.605	1.046	7.651	4,0%	13,5%	14,3%
Castelfranco Emilia	886	3.891	4.336	3.005	445	3.450	3,5%	12,3%	13,3%
Campogalliano	366	991	1.090	625	99	724	4,7%	11,6%	12,3%
Ravarino	233	712	767	479	55	534	4,3%	11,6%	12,3%
Castelnuovo Rangone	534	1.498	1.830	964	332	1.296	4,4%	10,6%	12,3%
Bastiglia	157	404	514	247	110	357	4,6%	10,1%	12,3%
Rubiera	466	1.491	1.576	1.025	85	1.110	4,0%	10,3%	10,6%
Nonantola	530	1.491	1.553	961	62	1.023	4,2%	9,8%	9,8%
Bompporto	431	922	984	491	62	553	5,6%	9,4%	9,7%
Soliera	366	1.239	1.435	873	196	1.069	2,8%	8,2%	9,3%
Casalgrande	409	1.591	1.639	1.182	48	1.230	2,9%	8,5%	8,5%
San Cesario sul Panaro	150	481	511	331	30	361	2,8%	7,9%	8,0%
Formigine	1.031	2.155	2.259	1.124	104	1.228	3,4%	6,4%	6,6%
Totale corona	8.625	27.817	30.855	19.192	3.038	22.230	3,9%	10,8%	11,6%
<i>Comune di Modena</i>	9.252	24.214	28.497	14.962	4.283	19.245	5,3%	13,5%	15,4%
Totale area	17.877	52.031	59.352	34.154	7.321	41.475	4,5%	11,9%	13,1%

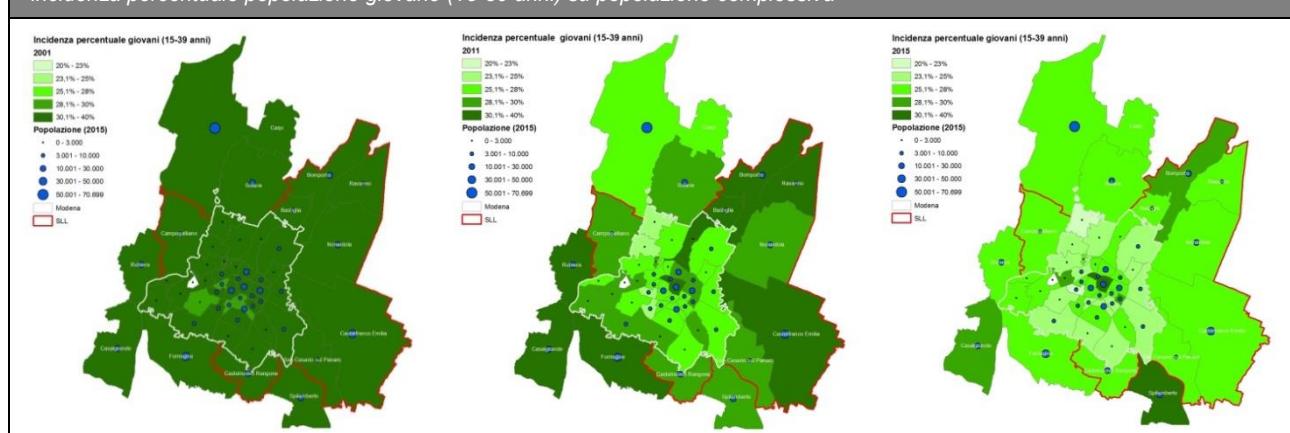
Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

➤ *Più giovani dentro e fuori, il vuoto in mezzo*

Il processo di invecchiamento della struttura demografica ha determinato una consistente riduzione dei giovani, sia in valore assoluto, 12.639 in meno in tutta l'area nella classe 15-39 anni tra 2001 e 2015, sia in termini di incidenza sulla popolazione complessiva, dal 33,7% del 2001, al 26,8% del 2015. Questa dinamica generale trova un fattore di riequilibrio nell'afflusso di popolazione straniera, in prevalenza giovani in età da lavoro, e negli spostamenti interni di popolazione, quelli a breve raggio, dal centro verso la periferia ed i comuni di cintura, e quelli a medio e lungo raggio, dalle aree svantaggiose a quelle economicamente più dinamiche e attrattive, anche in questo caso in prevalenza costituiti da giovani in cerca di un inserimento lavorativo.

La combinazione di questi fenomeni ha disegnato una mappa della distribuzione dei giovani ad anelli concentrici, che, a fronte di una riduzione generale dell'incidenza sulla popolazione complessiva, tra le aree a maggiore presenza vede emergere i quartieri urbani centrali, nei quali la componente straniera diviene prevalente, ed i comuni di cintura, dove invece i processi rigenerativi sono alimentati sia dai flussi esteri che dagli spostamenti interni di popolazione. Nella fascia intermedia della seconda periferia urbana, quindi, il fenomeno si presenta in forma più marcata, con valori di incidenza della classe 15-39 anni che restano sotto il 25%.

CARTOGRAMMA 3.8. – LE AREE DI CONCENTRAZIONE DEI GIOVANI IN ETÀ DA FAMIGLIA
incidenza percentuale popolazione giovane (15-39 anni) su popolazione complessiva



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat e Comune di Modena

TABELLA 3.4. – DINAMICA DELLA POPOLAZIONE GIOVANE (15-39 ANNI) NEI COMUNI DELLA CINTURA URBANA DI MODENA

	2001	2011	2015	Variazione			Incidenza su popolazione		
				2001-2011	2011-2015	2001-2015	2001	2011	2015
Spilamberto	3.544	3.550	3.847	6	297	303	32,4%	29,3%	30,5%
Bompporto	2.925	3.182	2.972	257	-210	47	38,3%	32,5%	29,3%
Casalgrande	5.226	6.000	5.546	774	-454	320	36,5%	32,1%	28,7%
Formigine	11.037	10.455	9.562	-582	-893	-1.475	36,7%	31,0%	27,9%
Ravarino	1.869	1.879	1.730	10	-149	-139	34,9%	30,6%	27,8%
Campogalliano	2.812	2.464	2.435	-348	-29	-377	36,2%	28,9%	27,5%
San Cesario sul Panaro	1.727	1.833	1.748	106	-85	21	32,5%	30,0%	27,3%
Bastiglia	1.285	1.226	1.140	-59	-86	-145	38,0%	30,6%	27,2%
Rubiera	4.152	4.354	4.009	202	-345	-143	36,0%	30,1%	27,0%
Castelfranco Emilia	8.947	9.566	8.638	619	-928	-309	35,2%	30,2%	26,4%
Castelnuovo Rangone	4.227	4.029	3.910	-198	-119	-317	35,0%	28,5%	26,2%
Nonantola	4.352	4.447	4.156	95	-291	-196	34,6%	29,3%	26,2%
Carpi	20.207	18.772	18.544	-1.435	-228	-1.663	32,9%	27,9%	26,2%
Soliera	4.673	4.326	4.025	-347	-301	-648	35,3%	28,7%	26,0%
Totale corona	76.983	76.083	72.262	-900	-3.821	-4.721	34,8%	29,6%	27,1%
<i>Comune di Modena</i>	56.671	49.356	48.753	-7.315	-603	-7.918	32,3%	27,6%	26,4%
Totale area	133.654	125.439	121.015	-8.215	-4.424	-12.639	33,7%	28,8%	26,8%

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

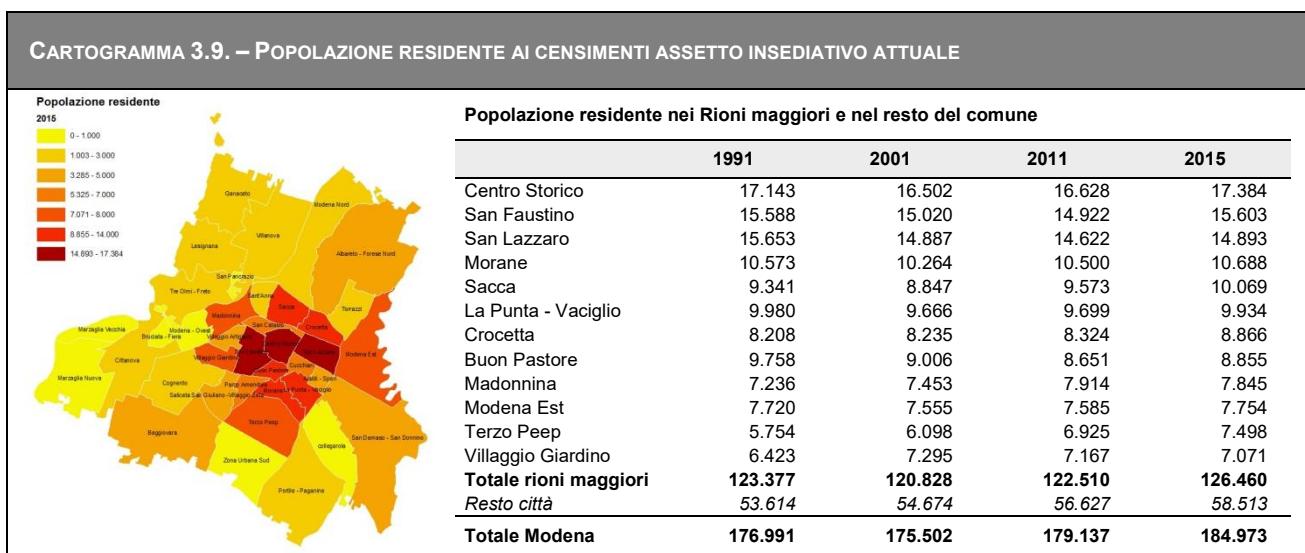
3.3. Le dinamiche urbane

➤ *Una struttura insediativa incardinata nel Centro Storico*

La distribuzione della popolazione nella città di Modena descrive una struttura insediativa incardinata nel Centro Storico che, con 17.384 residenti al 2015, rappresenta il rione più popoloso. A seguire San Faustino (15.603 abitanti) e San Lazzaro (14.893 abitanti), consolidano il nocciolo centrale lungo la direttrice est-ovest, definendo insieme al Centro Storico, un bacino demografico di 47.879 abitanti, pari ad oltre un quarto della popolazione residente complessiva (26%). Completano il quadro dei rioni più popolosi, Morane (10.688 residenti), Sacca (10.069 residenti), La Punta – Vaciglio (9.934 residenti), Crocetta (8.866 residenti) e Buon Pastore (8.855 residenti), le aree della prima espansione urbana in direzione nord-sud, che con una popolazione complessiva di 48.413 abitanti, accolgono un altro quarto della popolazione cittadina (26%).

Tra i 7mila e gli 8mila abitanti troviamo i quartieri della seconda espansione urbana, Madonnina (7.845 residenti), Modena Est (7.754 residenti), Terzo Peep (7.498 residenti) Villaggio Giardino (7.071 residenti), definendo nel complesso di questi quattro una popolazione di 30.168 abitanti, pari al 16% dei residenti nel comune.

In definitiva, i dodici rioni più popolosi (oltre i 7mila abitanti), raccolgono il 68% della popolazione complessiva (126.460 abitanti) ed aggiungendo i tre rioni centrali un po' meno popolosi, San Cataldo (6.138 abitanti), Cucchiari (5.325 abitanti) e Villaggio Artigiano (3.425 abitanti), si intercetta un bacino di 141.348 residenti, pari al 76% della popolazione complessiva.



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Comune di Modena

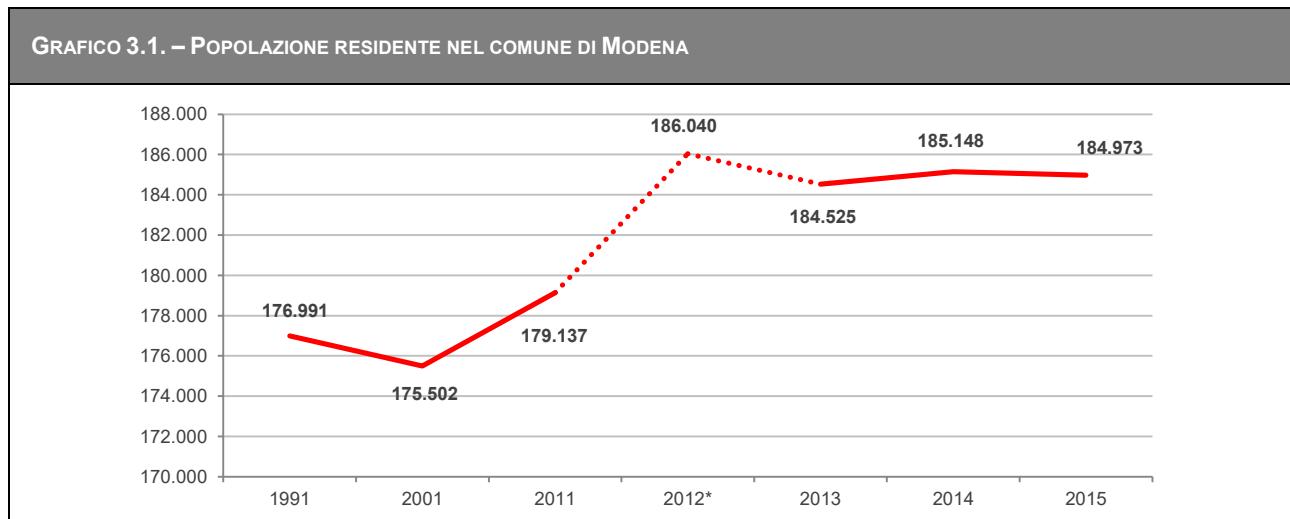
➤ *Tre differenti fasi: dalla stagnazione demografica alla crescita*

L'andamento demografico complessivo evidenzia tre differenti fasi:

- **Gli anni Novanta** caratterizzati da **stagnazione demografica** – Passando dai 176.991 residenti al censimento del 1991 ai 175.302 di quello del 2001, la città in dieci anni perde 1.489 abitanti (-0,8%).
 - **I primi anni Duemila** (2001-2013), caratterizzati da un forte **incremento demografico** – Il censimento del 2011 rileva 179.137 residenti, segnando 3.635 abitanti in più rispetto alla precedente rilevazione (2,1%) e le indicazioni provenienti dal dato anagrafico confermano una consistente crescita fino al 2013. Il dato del 2012, infatti, (186.040 abitanti) fa riferimento alle risultanze anagrafiche prima che venisse completato l'adeguamento dei registri ai risultati delle rilevazioni censuarie, operazione che viene conclusa nel 2013, definendo un dato coerente con l'ultimo censimento e che rileva un ulteriore incremento di 5.388 abitanti in appena 2 anni (3%).

- **La progressiva stabilizzazione dal 2013 in poi** – La statistica demografica nel 2014 rileva 185.148 abitanti, 623 abitanti in più rispetto al 2013 (0,3%), segnando un netto rallentamento della crescita che passa in territorio negativo nel 2015, con un bilancio di 175 abitanti in meno.

Le diverse fasi demografiche trovano riscontro in processi di trasformazione interni alla città, che la costruzione di una base statistica articolata in Rioni consente di cogliere e interpretare.

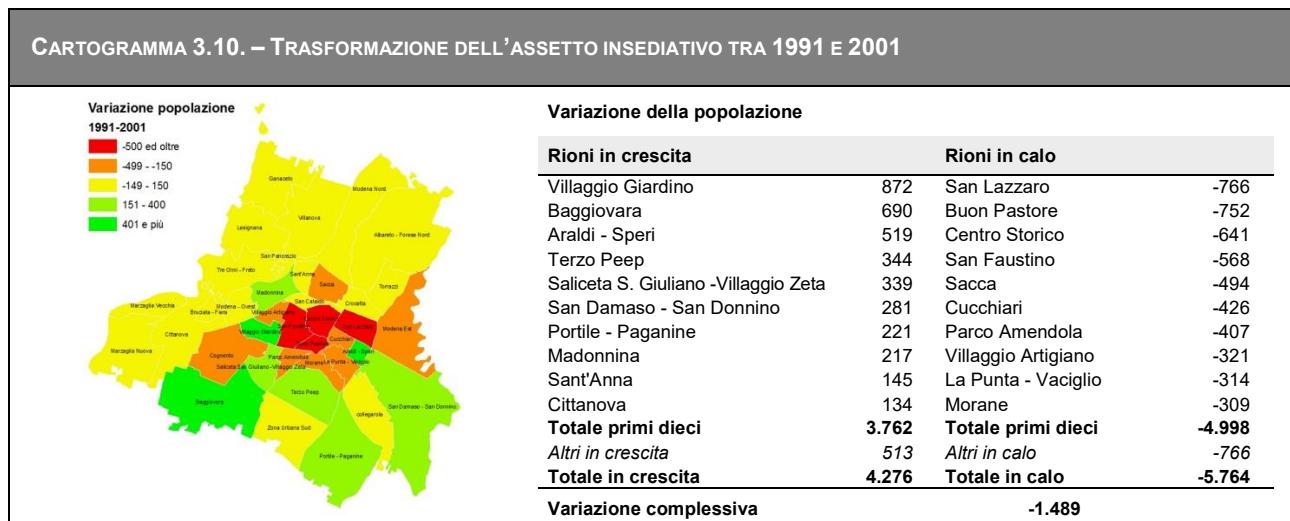


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe comune di Modena, Censimento fino al 2011, anagrafe 2012-2015)

* Dato non allineato alle risultanze censuarie

➤ 1991-2001 - svuotamento del centro e crescita della periferia

Il censimento del 2001 conta nel comune di Modena 1.489 residenti in meno di quello di dieci anni prima, ma non si è trattato di un calo generalizzato. L'analisi dei dati demografici dei rioni evidenzia infatti intensi fenomeni di spopolamento delle aree urbane centrali, segnando un calo più consistente proprio nei quartieri storici, San Lazzaro, Buon Pastore Centro Storico e San Faustino, che perdono nel complesso 2.727 residenti, quasi la metà del calo demografico complessivo (5.764 abitanti). In calo anche la periferia storica del quadrante sud (Cucchiari, La Punta, Morane, Parco Amendola), il rione Sacca a nord, Cogneto e villaggio Artigiano ad ovest, e Modena Est.



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat e Comune di Modena

La fuga dalle aree centrali trova riscontro in massicci fenomeni di popolamento di aree periferiche, in particolare Villaggio Giardino, Baggiovara, Araldi Speri, che segnano nel complesso 2.081 abitanti in più, poco meno della metà dell'aumento demografico dei rioni in crescita (4.276 abitanti in più).

➤ *2001-2011 – frena la fuga dal centro e si consolida il peso demografico della periferia*

Il primo decennio degli anni duemila evidenzia una soluzione di continuità con la fase precedente, inaugurando una nuova stagione di crescita demografica. Tra il censimento del 2001 e quello del 2011 il conteggio dei residenti segna 5.688 abitanti in più, risultato sia del diradarsi degli intensi fenomeni di spopolamento delle aree centrali, sia l'ulteriore consolidamento del peso demografico di alcune aree più esterne.

Alcuni rioni centrali sono interessati da un calo residuo, Cucchiari, Buon Pastore e San Lazzaro, ed anche qualche rione della periferia sud (Saliceta e Collegarola), ma nel complesso le aree in calo perdono solo 2.165 residenti, circa un terzo della perdita della fase precedente.

Le aree in crescita, invece, segnano nel complesso 5.800 abitanti in più, consolidando il peso demografico della periferia più esterna a sud (Terzo Peep, Cogneto, Parco Amendola) e di aree semicentrali della prima cintura nord (Madonnina, Sacca, San Cataldo).



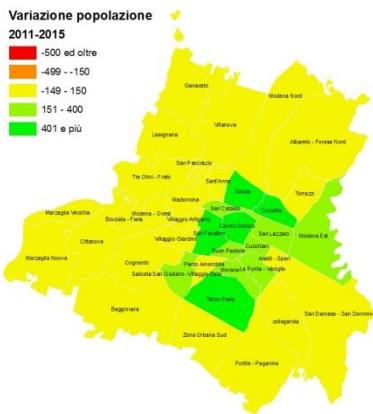
Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat e Comune di Modena

➤ *2011-2015: la ricentralizzazione urbana*

Le statistiche post-censuarie evidenziano un incremento demografico davvero straordinario, 5.836 abitanti in più tra 2011 e 2015 e gran parte dell'aumento di popolazione si concentra tra 2012 e 2013. Nell'interpretazione di questo dato bisogna tener conto che una parte dell'incremento è frutto delle attività di verifica dei registri anagrafici seguita alle rilevazioni censuarie, che in tutto il periodo hanno prodotto un saldo tra iscrizioni e cancellazioni di 2.054 residenti, un bilancio dovuto ad attività contabili, al netto delle quali il flusso effettivo risulta di 3.782 abitanti in più, un po' ridimensionato ma sempre assai rilevante.

Sebbene non disponendo dei risultati dell'attività di verifica per i singoli quartieri, non sia possibile definire i flussi netti, non v'è dubbio che questa nuova fase espansiva urbana abbia visto come protagoniste non più le periferie esterne ma la città consolidata ed in maniera molto rilevante proprio le aree centrali.

Centro Storico, San Faustino, San Cataldo, San Lazzaro, Buon Pastore, Cucchiari, tutti quartieri del centro e semicentro, insieme segnano 2.461 residenti in più, il 40% della crescita complessiva. Ma una consistente crescita interessa anche la periferia storica, Terzo Peep, Crocetta, Sacca, La Punta e Morane, quindi gran parte dell'incremento demografico si concentra nella città consolidata.

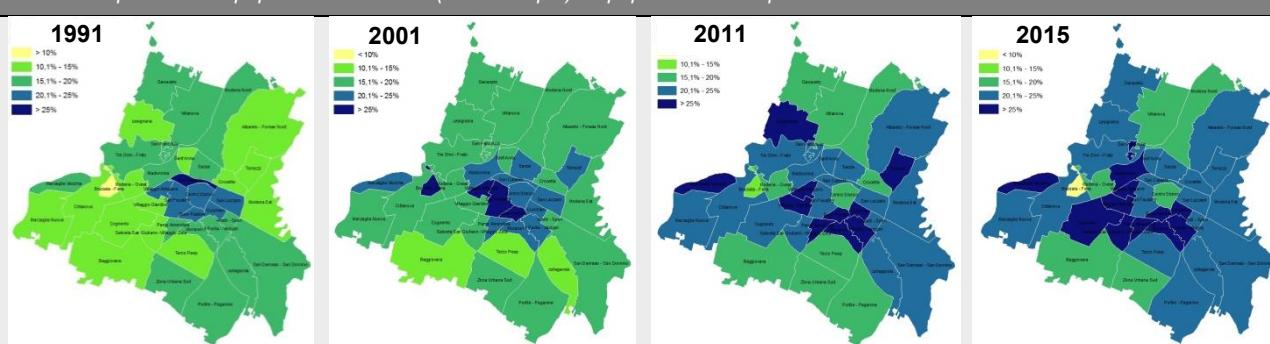
CARTOGRAMMA 3.12. – TRASFORMAZIONE DELL’ASSETTO INSEDIATIVO TRA 2011 E 2015

Variazione della popolazione

Rioni in crescita	Rioni in calo	
Centro Storico	756	Villaggio Giardino -96
San Faustino	681	Madonnina -69
Terzo Peep	573	Collegarola -12
Crocetta	542	Bruciata - Fiera -8
Sacca	496	San Pancrazio -6
San Cataldo	359	Villaggio Giardino -96
San Lazzaro	271	
La Punta - Vaciglio	235	
Buon Pastore	204	
Cucchiari	190	
Totale primi dieci	4.307	
<i>Altri in crescita</i>	1.720	
Totale in crescita	6.027	Totale in calo
Variazione complessiva		-191
		5.836

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat e Comune di Modena

➤ *L’invecchiamento della periferia sud*

Con il passaggio da un modello socio-demografico ad alta natalità ed alta mortalità ad uno a bassa natalità e bassa mortalità, si è avviato un processo di transizione che sta determinando una sostanziale trasformazione della struttura demografica, con il progressivo assottigliamento delle generazioni più giovani e l'allargamento di quelle più anziane. È un fenomeno di ampia portata che, proprio in questi anni, con l'ingresso nell'età anziana delle consistenti generazioni degli anni '60, sta determinato un crescente squilibrio generazionale, che toccherà il picco massimo nel prossimo ventennio.

**CARTOGRAMMA 3.13. – IL PROCESSO DI INVECCHIAMENTO DELLA STRUTTURA DEMOGRAFICA
incidenza percentuale popolazione anziana (65 anni e più) su popolazione complessiva**


Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat e Comune di Modena

Il fenomeno ha interessato anche la città di Modena, che dal 1991 al 2015 ha visto aumentare il numero di residenti anziani di 10.839 unità (+32,7%), con un incidenza sulla popolazione complessiva che dal 18,7% è passata al 23,8%. Sebbene si tratti di un fenomeno generalizzato e tutti i rioni urbani hanno visto aumentare la componente anziana della popolazione, emerge con grande chiarezza una connotazione territoriale del fenomeno.

L'immagine della città al censimento del 1991 vedeva una particolare concentrazione della presenza di anziani nelle aree centrali e il censimento successivo (2001) evidenzia una sostanziale diffusione del fenomeno alle aree più esterne. La mappa della città che viene fuori dall'ultima rilevazione censuaria (2011), ed ancor meglio la rappresentazione dell'ultimo dato anagrafico (2015), mostra invece una soluzione di continuità rispetto alle dinamiche storiche, evidenziando che il processo di ripopolamento delle aree centrali ha costituito un poderoso argine alla diffusione del fenomeno, avviando un processo di rigenerazione della struttura demografica che inizia proprio dal centro.

Oggi le aree più problematiche non sono più quelle centrali, ma i rioni della prima periferia, soprattutto del quadrante sud-ovest, con una incidenza di residenti anziani che tocca valori di picco a Villaggio Giardino (30,9%), La Punta – Vaciglio (28,1%), Morane (27,9%), Parco Amendola e Villaggio Artigiano (27%).

TABELLA 3.5. – EVOLUZIONE STORICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE ANZIANA (65 ANNI ED OLTRE)

Rioni	1991	2001	2011	2015	Incidenza su popolazione complessiva				Variazione 1991-2015	
					1991	2001	2011	2015	valore	percentuale
Villaggio Giardino	730	1.238	1.943	2.184	11,4%	17,0%	27,1%	30,9%	1.454	199,2%
La Punta - Vaciglio	1.847	2.355	2.568	2.795	18,5%	24,4%	26,5%	28,1%	948	51,3%
Morane	1.898	2.459	2.854	2.986	18,0%	24,0%	27,2%	27,9%	1.088	57,3%
Parco Amendola	980	1.288	1.508	1.631	16,8%	23,7%	25,3%	27,0%	651	66,5%
Villaggio Artigiano	780	869	943	924	20,7%	25,2%	27,9%	27,0%	144	18,5%
Marzaglia Vecchia	88	90	101	112	18,1%	20,4%	25,6%	25,9%	24	27,2%
Saliceta S. Giuliano –Vill. Zeta	520	788	925	997	14,3%	19,9%	24,9%	25,7%	477	91,7%
Cucchiari	1.432	1.330	1.339	1.352	23,7%	23,7%	26,1%	25,4%	-80	-5,6%
Madonnina	1.297	1.636	1.852	1.977	17,9%	22,0%	23,4%	25,2%	680	52,5%
Buon Pastore	2.222	2.362	2.220	2.230	22,8%	26,2%	25,7%	25,2%	8	0,4%
Primi dieci per incidenza	11.794	14.415	16.253	17.189	18,5%	23,0%	26,0%	27,1%	5.395	45,7%
<i>Altri rioni</i>	21.349	23.681	25.501	26.793	18,8%	21,0%	21,9%	22,1%	5.444	25,5%
Totale comune	33.143	38.096	41.754	43.982	18,7%	21,7%	23,3%	23,8%	10.839	32,7%

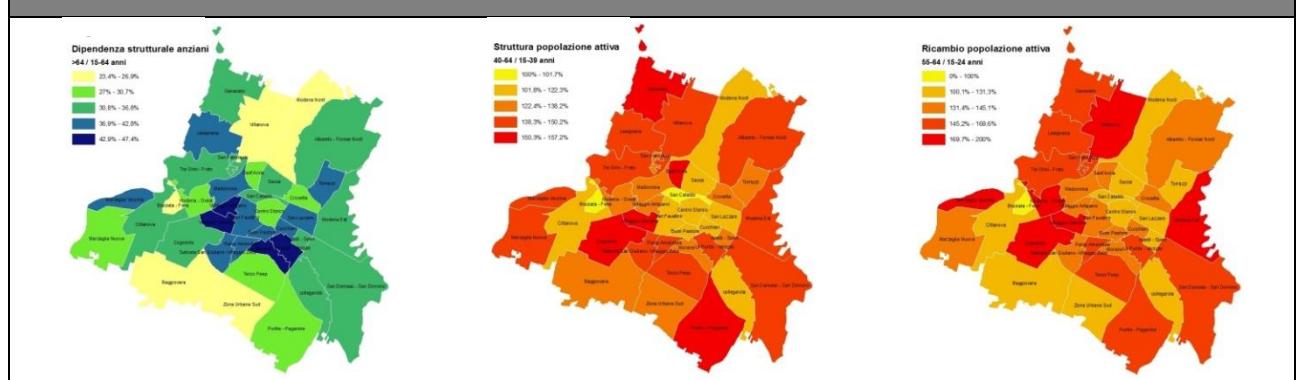
Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

➤ *La riconfigurazione della domanda di servizi*

All'aumento della popolazione anziana fa riscontro la netta riduzione della popolazione in età lavorativa, fenomeno che sta determinando un crescente squilibrio tra popolazione attiva e non attiva.

Se dal 1991 la popolazione anziana in età non lavorativa (65 anni e più) è aumentata di 10.839 unità, quella in età lavorativa, invece, convenzionalmente la fascia in età compresa tra i 15 ed i 64 anni, ha segnato 8.443 unità in meno. In definitiva, l'indice di dipendenza strutturale degli anziani, dato dal rapporto tra anziani e classi in età lavorativa, è passato dal 26,7% del 1991, al 38,0% del 2015 e si prevede in consistente crescita anche nel prossimo ventennio.

CARTOGRAMMA 3.14. – INDICATORI CARATTERISTICI DELLO SQUILIBRIO GENERAZIONALE



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

Il processo di invecchiamento, peraltro, si propone anche nell'ambito della stessa fascia in età lavorativa, delineando un assetto strutturale che vede la numerosità della seconda parte più anziana (40-64 anni) tendere ad un rapporto di una volta e mezza la numerosità della componente più giovane (15-39 anni), mentre la numerosità delle classi prossime all'uscita (55-64 anni) giunge addirittura al doppio di quelle in entrata (15-24 anni).

È evidente che l'avanzare del fenomeno pone numerosi interrogativi sulla sostenibilità del bilancio previdenziale, della spesa sanitaria e del welfare in generale e, sul fronte delle politiche pubbliche locali, la sostanziale trasformazione della

connotazione socio-economica delle aree urbane, determinerà una profonda riarticolazione della domanda di servizi. Meno lavoratori e più pensionati nella periferia storica, focalizzeranno la domanda su strutture e spazi per la socialità, la cura e l'assistenza orientata alla terza età; più giovani e famiglie nel centro, produrranno l'ampliamento della domanda di strutture per l'infanzia, l'istruzione dell'obbligo, la cultura e lo svago.

La pianificazione dei servizi di prossimità, quindi, è necessario che scaturisca da attente riflessioni sulla specifica connotazione dei rioni, in modo da dare risposte adeguate ad una domanda che può essere anche assai articolata, superando anche il tradizionale concetto di *standard urbanistico*.

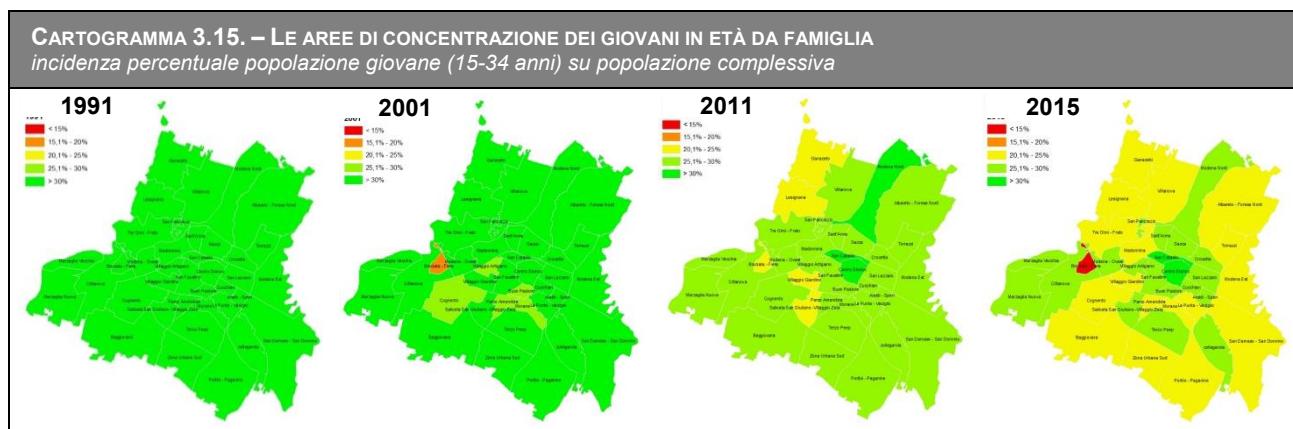
TABELLA 3.6. – EVOLUZIONE STORICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN ETÀ LAVORATIVA (15-64 ANNI)

Rioni	1991	2001	2011	2015	Indice di dipendenza anziani				Variazione 1991-2015	
					1991	2001	2011	2015	valore	percentuale
Morane	7.669	6.659	6.276	6.288	24,7%	36,9%	45,5%	47,5%	-1.381	-18,0%
San Lazzaro	10.554	9.558	9.099	9.345	32,9%	37,8%	39,9%	38,3%	-1.209	-11,5%
La Punta - Vaciglio	7.104	6.242	5.922	5.908	26,0%	37,7%	43,4%	47,3%	-1.196	-16,8%
Modena Est	5.806	5.366	4.864	4.808	14,6%	24,0%	35,2%	39,4%	-998	-17,2%
Buon Pastore	6.498	5.538	5.306	5.513	34,2%	42,7%	41,8%	40,5%	-985	-15,2%
Villaggio Giardino	4.979	5.258	4.326	4.080	14,7%	23,5%	44,9%	53,5%	-898	-18,0%
San Faustino	10.508	9.376	9.203	9.722	34,5%	41,8%	40,5%	38,5%	-786	-7,5%
Cucchiari	3.974	3.606	3.169	3.334	36,0%	36,9%	42,3%	40,5%	-640	-16,1%
Parco Amendola	4.219	3.592	3.672	3.621	23,2%	35,9%	41,1%	45,1%	-598	-14,2%
Villaggio Artigiano	2.613	2.203	1.990	2.073	29,9%	39,4%	47,4%	44,6%	-540	-20,7%
Primi dieci per incidenza	63.924	57.398	53.827	54.690	27,9%	36,1%	41,7%	42,6%	-9.234	-14,4%
Altri rioni	60.198	58.719	59.430	60.989	25,4%	29,6%	32,5%	33,9%	790	1,3%
Totale comune	124.122	116.117	113.257	115.679	26,7%	32,8%	36,9%	38,0%	-8.443	-6,8%

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

➤ *Giovani in calo, maggiore presenza nelle aree centrali*

Nell'ambito del processo di transizione demografica in atto, la riduzione della componente giovanile della popolazione è un fenomeno speculare all'aumento della componente anziana. A fronte dei 10.839 residenti ultrasessantacinquenni in più, dal 1991 al 2015 il numero di giovani di età compresa tra 15 e 34 anni ha segnato 14.304 unità in meno (-22,7%).



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat e Comune di Modena

Come l'aumento degli anziani, anche la riduzione della componente giovanile della popolazione è un fenomeno strutturale che ha riguardato tutta la città. Al censimento del 1991 la popolazione giovane (15-39 anni) superava il 30% in tutti i rioni, e la situazione è rimasta sostanzialmente immutata fino al 2001. Il censimento del 2011, invece, ci restituisce una mappa della distribuzione territoriale della popolazione giovane radicalmente mutata, il livello medio scende al 25%, lasciando emergere solo il Centro Storico e San Cataldo con una quota che supera il 31%.

I contorni del fenomeno divengono ancor più chiari nella mappa del 2015, il livello medio scende ulteriormente al 20%, definendo una ristretta area attorno al centro cittadino quale nuovo polo di concentrazione della popolazione giovane.

TABELLA 3.7. – EVOLUZIONE STORICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE GIOVANE (15-34 ANNI)

Rioni	1991	2001	2011	2015	Incidenza su popolazione complessiva				Variazione 1991-2015	
					1991	2001	2011	2015	valore	percentuale
San Cataldo	1.861	1.846	1.814	1.895	33,7%	34,2%	31,4%	30,9%	34	1,8%
Centro Storico	6.164	5.827	5.280	5.338	36,0%	35,3%	31,8%	30,7%	-826	-13,4%
Modena - Ovest	130	97	57	59	45,8%	38,6%	29,5%	29,5%	-71	-54,4%
Araldi - Speri	1.368	1.362	1.161	1.166	37,8%	32,9%	28,9%	28,8%	-202	-14,8%
San Lazzaro	5.410	4.904	4.173	4.177	34,6%	32,9%	28,5%	28,0%	-1.233	-22,8%
Sacca	3.322	2.871	2.775	2.788	35,6%	32,5%	29,0%	27,7%	-534	-16,1%
San Faustino	5.237	4.730	4.163	4.300	33,6%	31,5%	27,9%	27,6%	-937	-17,9%
Collegarola	187	226	132	119	34,9%	38,0%	29,8%	27,5%	-68	-36,6%
San Pancrazio	137	118	112	104	37,5%	33,8%	29,1%	27,3%	-33	-24,4%
Crocetta	3.272	2.765	2.461	2.412	39,9%	33,6%	29,6%	27,2%	-860	-26,3%
Primi dieci per incidenza	27.088	24.746	22.128	22.357	35,5%	33,3%	29,5%	28,7%	-4.731	-17,5%
<i>Altri rioni</i>	35.966	31.961	27.174	26.393	35,7%	31,6%	26,1%	24,7%	-9.573	-26,6%
Totale comune	63.054	56.707	49.302	48.750	35,6%	32,3%	27,5%	26,4%	-14.304	-22,7%

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

➤ *Lo straordinario incremento del numero di famiglie*

Prima di gonfiare le classi di età anziana, il folto contingente di nati durante il baby-boom degli anni '60 ha attraversato l'età in cui tipicamente si concentra la fuoriuscita dalla famiglia di origine per formarne una propria, tra i 25 ed i 35 anni. L'onda di piena, unita alla straordinaria accelerazione dei flussi migratori, in prevalenza costituiti da popolazione in età da lavoro, tra la fine degli anni novanta ed l'inizio degli anni duemila ha prodotto una fortissima crescita del numero di famiglie che, in ragione di un numero medio di componenti in costante riduzione, è risultato anche maggiore dell'incremento demografico. La riduzione del numero medio di componenti, infatti, ha portato ad una crescita delle famiglie anche nel decennio degli anni novanta, a popolazione sostanzialmente stabile, segnando 4.799 famiglie in più (+6,9%) a fronte dei 1.489 residenti in meno (-0,8%).

TABELLA 3.8. – DINAMICA E DIMENSIONE MEDIA DELLE FAMIGLIE RESIDENTI AI CENSIMENTI

	1991	2001	2011	1991-2001		2001-2011		Numero medio componenti		
				Valore	Percentuale	Valore	Percentuale	1991	2001	2011
<i>Terzo PEEP</i>	1.979	2.330	2.909	351	17,7%	579	24,8%	2,90	2,61	2,38
<i>Parco Amendola</i>	2.221	2.277	2.659	56	2,5%	382	16,8%	2,63	2,39	2,24
<i>Centro Storico</i>	8.076	8.155	8.534	79	1,0%	379	4,6%	2,07	1,98	1,92
<i>Morane</i>	4.026	4.318	4.676	292	7,3%	358	8,3%	2,62	2,37	2,24
<i>Sacca</i>	3.667	3.829	4.186	162	4,4%	357	9,3%	2,54	2,30	2,27
<i>La Punta - Vaciglio</i>	3.938	4.151	4.460	213	5,4%	309	7,4%	2,52	2,31	2,16
<i>Madonnina</i>	2.723	3.077	3.385	354	13,0%	308	10,0%	2,64	2,41	2,34
<i>Cognento</i>	821	845	1.125	24	3,0%	280	33,1%	3,10	2,77	2,53
<i>Modena Est</i>	2.637	2.885	3.149	248	9,4%	264	9,2%	2,92	2,61	2,40
<i>S. Damaso – S. Donnino</i>	1.494	1.678	1.939	184	12,3%	261	15,6%	2,79	2,63	2,41
Primi dieci per variazione assoluta 2001-2011	31.582	33.545	37.022	1.963	6,2%	3.477	10,4%	2,52	2,33	2,21
<i>Altri rioni</i>	38.121	40.957	43.290	2.836	7,4%	2.333	5,7%	2,51	2,34	2,22
Totale comune	69.703	74.502	80.312	4.799	6,9%	5.810	7,8%	2,51	2,34	2,21

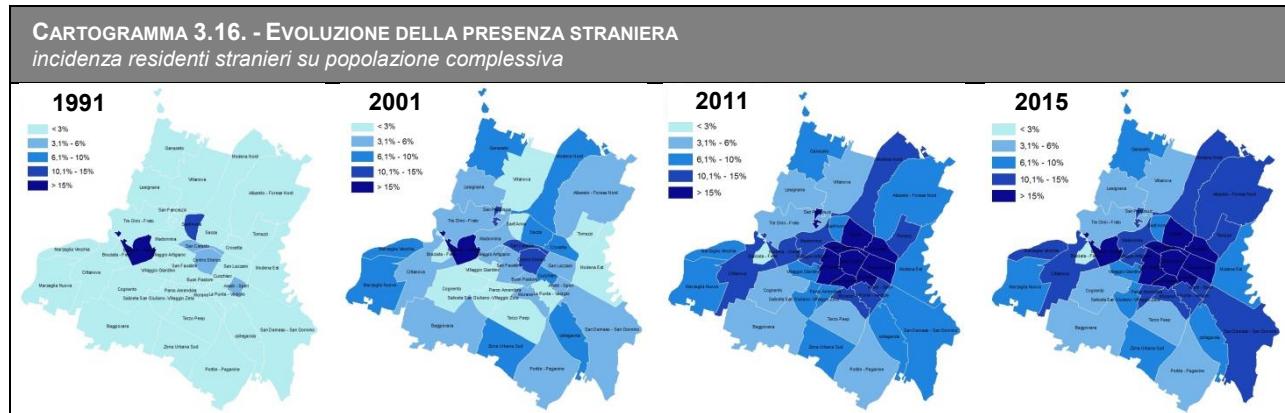
Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

Nel decennio degli anni duemila poi, con dinamiche demografiche in forte crescita, il numero di famiglie ha segnato un incremento ancora più consistente, definendo un differenziale netto di 5.810 unità (+7,8%).

La mancanza nei dati forniti dagli uffici anagrafici del Comune del dato sulle famiglie non ha reso possibile aggiornare lo scenario evolutivo dei quartieri al 2015. Con riferimento al decennio 2001-2011, tuttavia, in ambito urbano la crescita è risultata particolarmente rilevante sia in aree periferiche come Terzo Peep e Parco Amendola, sia nel Centro Storico, sia in altri quartieri della città consolidata come Morane, Sacca e Madonnina.

➤ *L'importanza dei flussi migratori nelle dinamiche di crescita urbana*

Il consistente incremento dei flussi migratori internazionali è stato senza dubbio il principale motore del nuovo ciclo espansivo. Dai 3.075 residenti stranieri del 1991 si è giunti ai 28.499 attuali, seguendo una progressione in crescita che dalle 6.110 unità in più del decennio 1991-2001 è passata alle 14.975 nel decennio 2001-2011, rimanendo su livelli alti fino ad oggi, segnando altri 4.339 residenti in più tra 2011 e 2015, pari al 74% dell'incremento demografico complessivo.



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat e Comune di Modena

L'evoluzione storica della presenza straniera in rapporto alla popolazione complessiva mette chiaramente in evidenza processi localizzativi che hanno privilegiato l'insediamento nelle aree centrali, dove al 2015 si raggiungono tassi di incidenza superiori al 15%. L'afflusso di popolazione straniera, in gran parte costituita da individui in età lavorativa, ha costituito quindi il principale fattore di bilanciamento dei crescenti squilibri generazionali, avviando processi rigenerativi in grado di rivitalizzare aree urbane soggette a fenomeni di spopolamento ed abbandono.

TABELLA 3.9. – EVOLUZIONE STORICA DEI RESIDENTI STRANIERI E CONTRIBUTO ALLA CRESCITA COMPLESSIVA

Rioni	1991	2001	2011	2015	Variazione				Incidenza %	
					1991-2001	2001-2011	2011-2015	1991-2015	1991	2015
Centro Storico	705	1.830	3.746	4.202	1.125	1.916	456	3.497	22,93%	14,74%
San Faustino	268	869	2.725	3.344	601	1.856	619	3.076	8,72%	11,73%
San Lazzaro	216	798	2.473	2.919	582	1.675	446	2.703	7,02%	10,24%
Sacca	192	716	2.009	2.401	524	1.293	392	2.209	6,24%	8,42%
San Cataldo	241	601	1.628	2.041	360	1.027	413	1.800	7,84%	7,16%
Crocetta	110	525	1.263	1.671	415	738	408	1.561	3,58%	5,86%
Buon Pastore	101	374	1.359	1.660	273	985	301	1.559	3,28%	5,82%
Morane	51	355	1.188	1.252	304	833	64	1.201	1,66%	4,39%
La Punta - Vaciglio	96	288	1.037	1.199	192	749	162	1.103	3,12%	4,21%
Cucchiari	149	368	843	1.007	219	475	164	858	4,85%	3,53%
Totale primi dieci	2.129	6.724	18.271	21.696	4.595	11.547	3.425	19.567	69,24%	76,13%
<i>Altri rioni</i>	946	2.461	5.889	6.803	1.515	3.428	914	5.857	30,76%	23,87%
Totale comune	3.075	9.185	24.160	28.499	6.110	14.975	4.339	25.424	100,00%	100,00%

* Variazione popolazione complessiva del rione (italiani e stranieri) tra 2011 e 2015.

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

L'articolazione per area geografica di provenienza vede la presenza di cittadini europei al 41,7%, di africani al 35,9%, di asiatici al 17,9% e di americani al 4,4%, e la distribuzione nei quartieri lascia intravedere una specifica connotazione.

Nei rioni di Buon Pastore e La Punta l'incidenza di cittadini europei sfiora la metà delle presenze straniere complessive, per i cittadini africani invece la quota maggiore si realizza a Crocetta e Sacca, per gli americani a Buon Pastore e San Faustino, mentre per gli asiatici una particolare concentrazione si evidenzia nel Centro Storico.

TABELLA 3.10. – RESIDENTI STRANIERI PER PROVENIENZA GEOGRAFICA AL CENSIMENTO DEL 2011

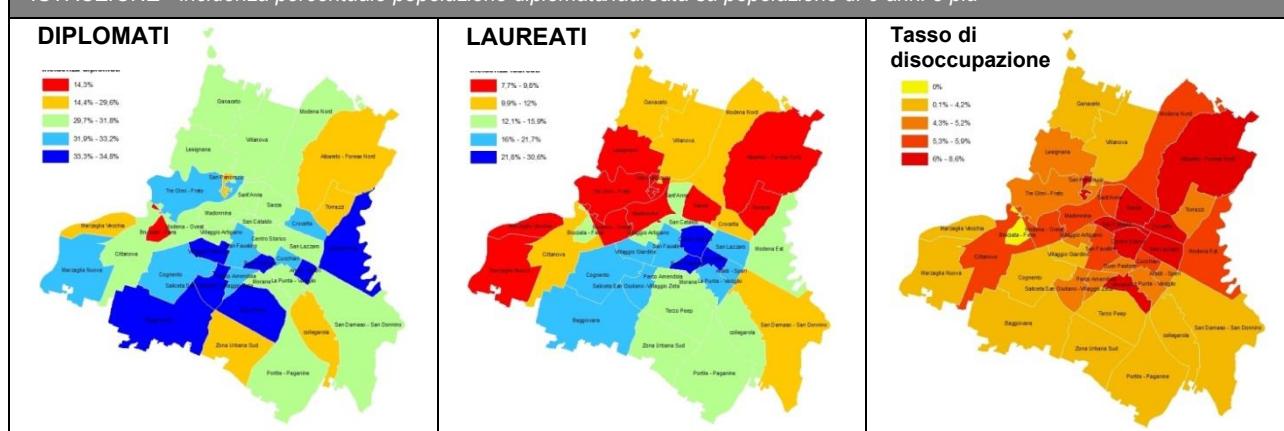
Rioni	Europa	Africa	America	Asia	Oceania	Totale
Centro Storico	1.215	1.231	169	1.128	3	3.746
San Faustino	1.150	939	136	496	4	2.725
San Lazzaro	1.117	888	89	379	0	2.473
Sacca	801	921	64	222	1	2.009
San Cataldo	559	686	66	316	1	1.628
Buon Pastore	658	370	81	249	1	1.359
Crocetta	418	626	54	165	0	1.263
Morane	513	481	51	143	0	1.188
La Punta - Vaciglio	517	339	26	153	2	1.037
Cucchiari	365	281	32	164	1	843
Totale primi dieci	7.313	6.762	768	3.415	13	18.271
Altri rioni	2.755	1.923	300	907	4	5.889
Totale comune	10.068	8.685	1.068	4.322	17	24.160
Ripartizione per area di provenienza						Incid. / popol.
Centro Storico	32,4%	32,9%	4,5%	30,1%	0,1%	22,5%
San Faustino	42,2%	34,5%	5,0%	18,2%	0,1%	18,3%
San Lazzaro	45,2%	35,9%	3,6%	15,3%	0,0%	16,9%
Sacca	39,9%	45,8%	3,2%	11,1%	0,0%	21,0%
San Cataldo	34,3%	42,1%	4,1%	19,4%	0,1%	28,2%
Buon Pastore	48,4%	27,2%	6,0%	18,3%	0,1%	15,7%
Crocetta	33,1%	49,6%	4,3%	13,1%	0,0%	15,2%
Morane	43,2%	40,5%	4,3%	12,0%	0,0%	11,3%
La Punta - Vaciglio	49,9%	32,7%	2,5%	14,8%	0,2%	10,7%
Cucchiari	43,3%	33,3%	3,8%	19,5%	0,1%	16,4%
Totale primi dieci	40,0%	37,0%	4,2%	18,7%	0,1%	17,6%
Altri rioni	46,8%	32,7%	5,1%	15,4%	0,1%	3,1%
Totale comune	41,7%	35,9%	4,4%	17,9%	0,1%	13,5%

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

➤ *Centro città vitale e problematico*

Valutando la presenza di popolazione giovane ed il livello di istruzione più elevato, il Centro Storico ed i quartieri semicentrali rappresentano il cuore pulsante della città. Non mancano però elementi problematici, ben evidenziati dai bassi livelli occupazionali, che mettono in allerta sulla possibile creazione di sacche di povertà ed emarginazione.

CARTOGRAMMA 3.17. – LIVELLO DI ISTRUZIONE E SITUAZIONE OCCUPAZIONALE AL 2011
ISTRUZIONE - incidenza percentuale popolazione diplomata/laureata su popolazione di 6 anni e più



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

La periferia nord-est, tuttavia, rappresenta l'area urbana più problematica, associando ai bassi livelli occupazionali bassi livelli di istruzione.

TABELLA 3.11. – POPOLAZIONE CON LIVELLO DI ISTRUZIONE ELEVATO E INCIDENZA SU 6 ANNI E PIÙ AL 2011

	Laurea	Incid.		Diploma	Incid.		Totale	Incid.
Centro Storico	4.787	30,6%	Saliceta S. Giuliano –V. Zeta	1.231	34,8%	Centro Storico	9.617	61,6%
Cucchiari	1.408	29,0%	Terzo Peep	2.274	34,8%	Cucchiari	2.967	61,0%
Buon Pastore	1.918	23,5%	Villaggio Giardino	2.368	34,7%	Buon Pastore	4.667	57,1%
Saliceta S. Giuliano –V. Zeta	769	21,7%	Baggivara	1.024	34,2%	Saliceta S. Giuliano –Vill. Zeta	2.000	56,5%
San Faustino	2.644	18,9%	Araldi - Speri	1.305	33,9%	San Faustino	7.288	52,1%
San Lazzaro	2.489	18,0%	Modena Est	2.426	33,8%	Baggivara	1.532	51,2%
Cognento	462	17,0%	Buon Pastore	2.749	33,7%	Villaggio Giardino	3.489	51,1%
Baggivara	508	17,0%	Tre Olmi - Fretto	361	33,2%	Terzo Peep	3.312	50,6%
La Punta - Vaciglio	1.554	16,9%	San Faustino	4.644	33,2%	Araldi - Speri	1.940	50,4%
Araldi - Speri	635	16,5%	Crocetta	2.599	33,1%	Cognento	1.346	49,5%
Totale primi dieci	17.174	21,8%	Totale primi dieci	20.981	33,8%	Totale primi dieci	38.158	55,2%
<i>Altri rioni</i>	<i>11.573</i>	<i>12,8%</i>	<i>Altri rioni</i>	<i>33.318</i>	<i>31,1%</i>	<i>Altri rioni</i>	<i>44.888</i>	<i>44,8%</i>
Totale comune	28.747	17,0%	Totale comune	54.299	32,1%	Totale comune	83.046	49,1%

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

La mappa della città costruita sul tasso di disoccupazione lancia un segnale d'allarme in rioni come San Cataldo (8,9%), Sacca (7,3%) e San Pancrazio (7,3%), dove ai bassi livelli occupazionali fa riscontro una bassa presenza di popolazione con livello formativo elevato, divenendo un ulteriore fattore di debolezza in un quadro già problematico. Se a Modena il 17% della popolazione risulta in possesso di una laurea, a San Cataldo la media è del 14,8%, scendendo al 9,8% a Sacca ed all'8,2% a San Pancrazio, e più bassa risulta anche l'incidenza di diplomati, pari al 32,1% a Modena contro il 30,8% di San Cataldo ed il 29,4% di Sacca e San Pancrazio.

TABELLA 3.12. – EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Rioni	Residenti occupati			In cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	1991	2001	2011	1991	2001	2011	1991	2001	2011
San Cataldo	2.183	2.330	2.469	119	131	242	5,2%	5,3%	8,9%
Sacca	4.172	3.966	4.186	192	149	328	4,4%	3,6%	7,3%
San Pancrazio	191	166	179	4	8	14	2,1%	4,6%	7,3%
San Lazzaro	6.663	6.610	6.420	259	281	453	3,7%	4,1%	6,6%
Centro Storico	7.079	7.875	8.084	372	401	568	5,0%	4,8%	6,6%
Albareto - Forese Nord	1.546	1.564	1.367	54	56	96	3,4%	3,5%	6,6%
Morane	4.652	4.345	4.288	201	153	301	4,1%	3,4%	6,6%
Crocetta	3.971	3.992	3.847	195	185	265	4,7%	4,4%	6,4%
Cucchiari	2.501	2.562	2.283	63	98	146	2,5%	3,7%	6,0%
Madonnina	3.272	3.405	3.432	114	119	210	3,4%	3,4%	5,8%
Totale primi dieci per tasso disoccupazione 2011	36.230	36.815	36.555	1.574	1.581	2.623	4,2%	4,1%	6,7%
<i>Altri rioni</i>	<i>43.207</i>	<i>43.370</i>	<i>43.139</i>	<i>1.385</i>	<i>1.554</i>	<i>2.180</i>	<i>3,1%</i>	<i>3,5%</i>	<i>4,8%</i>
Totale comune	79.437	80.185	79.694	2.959	3.135	4.803	3,6%	3,8%	5,7%

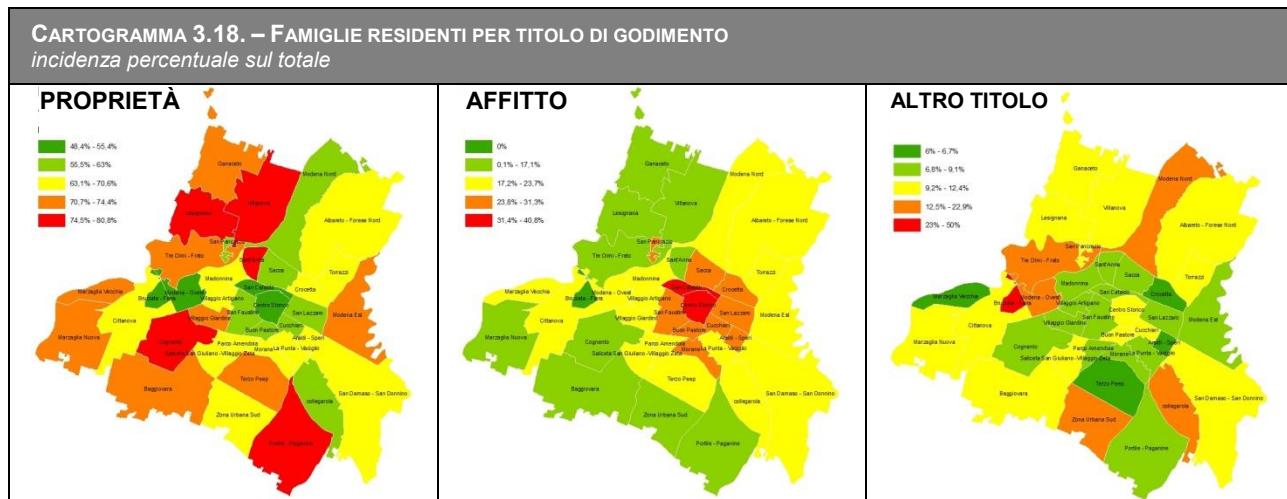
Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

➤ Proprietà in periferia, affitto al centro

Delle 80.312 famiglie residenti nel comune di Modena al censimento del 2011, 52.012 risultavano proprietarie dell'abitazione in cui vivevano (64,8%), 21.239 residenti in locazione (26,4%) e 7.061 (8,8%) occupanti l'abitazione ad altro titolo (diritto di superficie, usufrutto, uso gratuito, ecc.). Sebbene sempre ampiamente maggioritaria, a Modena la

diffusione della proprietà risulta quindi inferiore al dato nazionale, che alla data del censimento aveva fatto registrare il 71,9% di famiglie proprietarie, mentre è più diffuso l'affitto, che nella media nazionale rappresenta il 18%.

Fortemente caratterizzata risulta anche la mappa urbana del regime proprietario, che evidenzia una elevatissima diffusione dell'affitto nell'area centrale, mentre nelle aree più esterne prevale nettamente la proprietà.



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

L'incidenza della proprietà raggiunge i valori più elevati in piccole realtà periferiche come Cogneto (80,8%), Villanova (77,6%), Sant'Anna (76,8%), Lesignana (76,7%), Portile – Paganine (76%), Marzaglia Nuova (74,4%), il cui nucleo originario spesso vede prevalere lottizzazioni di iniziativa privata, ma riguarda anche realtà urbane più rilevanti, come Terzo Peep (74,1%) e Modena Est (73,5%).

L'ampia diffusione dell'affitto, invece, caratterizza nettamente i popolosi quartieri del centro cittadino, raggiungendo il valore più elevato proprio nel Centro Storico (40,8%) ed a San Cataldo (38,7%), dove poco meno della metà delle famiglie risulta locataria, ma scendendo ad una soglia di affittuari a ridosso del 30%, si intercetta tutta la fascia di rioni a ridosso del Centro Storico. Interpretando le dinamiche urbane dell'ultimo ventennio, si può ritenere che l'attuale assetto proprietario sia almeno in parte riconducibile ai massicci fenomeni di fuoriuscita dalle aree centrali che hanno caratterizzato gli anni '90. Trasferendosi nei nuovi quartieri della prima e seconda fascia periferica, o nei comuni della prima cintura urbana, molte famiglie hanno conservato la proprietà dell'abitazione, collocandola successivamente sul mercato dell'affitto in una fase in cui, sotto la spinta dei consistenti flussi migratori in ingresso, la domanda di una sistemazione a buon mercato era in forte crescita, garantendo buona redditività e rapido assorbimento.

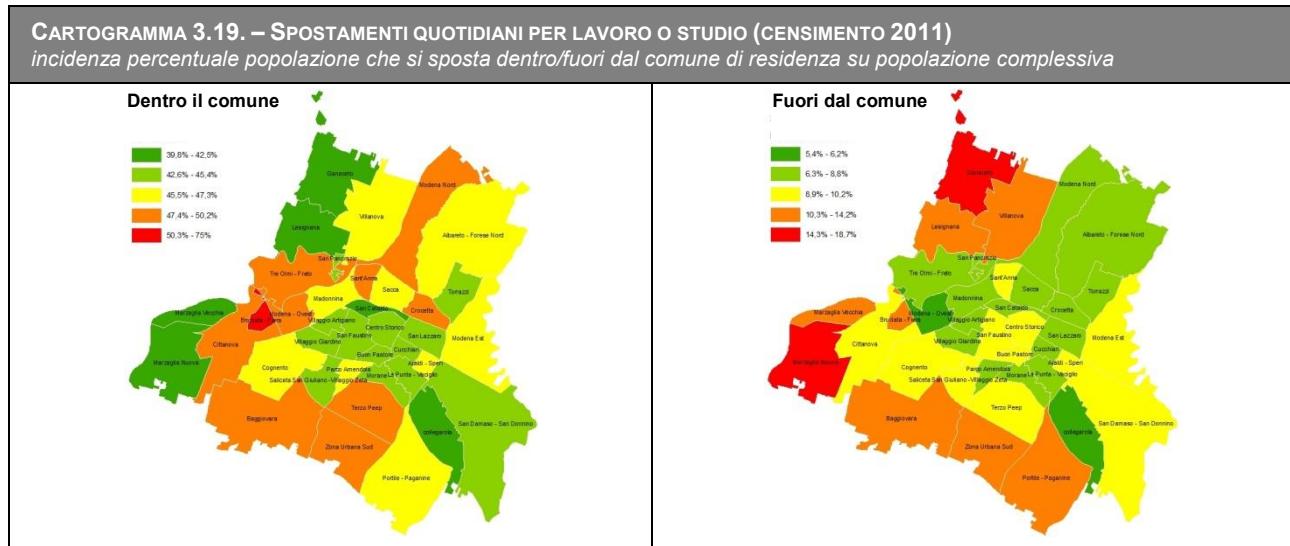
TABELLA 3.13. – FAMIGLIE RESIDENTI IN ABITAZIONE PER TITOLO DI GODIMENTO AL 2011

	Proprietà	Incid.		Affitto	Incid.		Altro titolo	Incid.
Cognento	909	80,8%	Centro Storico	3.486	40,8%	Bruciata - Fiera	1	50,0%
Villanova	544	77,6%	San Cataldo	1.004	38,7%	Modena - Ovest	19	22,9%
Sant'Anna	304	76,8%	San Lazzaro	2.155	31,3%	Zona Urbana Sud	36	18,8%
Lesignana	342	76,7%	Cucchiari	776	30,6%	Modena Nord	75	18,1%
Portile - Paganine	693	76,0%	Sacca	1.237	29,6%	Collegarola	30	17,0%
Marzaglia Nuova	235	74,4%	San Faustino	2.071	29,1%	Tre Olmi - Fret	74	15,4%
Terzo Peep	2.156	74,1%	Buon Pastore	1.158	28,4%	Torrazzi	72	12,4%
Tre Olmi - Fret	353	73,7%	Crocetta	970	27,3%	San Pancrazio	19	11,2%
Modena Est	2.313	73,5%	Araldi - Speri	472	26,7%	Ganaceto	42	10,9%
Marzaglia Vecchia	129	73,3%	San Pancrazio	44	26,0%	Cucchiari	275	10,8%
Totale primi dieci	7.978	75,2%	Totale primi dieci	13.373	32,3%	Totale primi dieci	643	12,8%
Altri rioni	44.034	63,2%	Altri rioni	7.866	20,2%	Altri rioni	6.418	8,5%
Totale comune	52.012	64,8%	Totale comune	21.239	26,4%	Totale comune	7.061	8,8%

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

➤ *Un modello di mobilità gravitazionale*

Dai risultati dell'ultimo censimento della popolazione si apprende che 97.658 residenti, il 54,5% della popolazione complessiva, si sposta giornalmente per motivi di studio o lavoro. Si tratta in netta prevalenza di spostamenti a breve raggio, 81.351 residenti, infatti, il 45,4% della popolazione, si sposta all'interno dello stesso comune di residenza, e solo il 9,1% si reca in altri comuni.



Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

L'articolazione territoriale del dato, peraltro, propone un modello gravitazionale nel quale l'area centrale sembra costituire il polo attrattore di gran parte degli spostamenti interni. Tutti i quartieri centrali, infatti, sono caratterizzati da bassi livelli di mobilità interna (sotto il 45%) e fuori comune (sotto il 10%), mentre per la popolazione residente nella cintura esterna, la frequenza di spostamento risulta molto più rilevante. In particolare, Modena Nord, Sant'Anna, Terzo Peep, Crocetta, nei quali ad una elevata mobilità interna si associa una bassa mobilità esterna, si possono considerare le principali aree da cui originano gli spostamenti verso il centro. In aree più esterne come Marzaglia Nuova, Ganaceto, Baggiovara e Portile Paganine, invece, la quota di spostamenti verso altri comuni è assai più rilevante. In questo quadro, tuttavia, Baggiovara costituisce una realtà particolare, associando ad una consistente quota di spostamenti esterni una altrettanto consistente quota di spostamenti interni al comune.

TABELLA 3.14. – POPOLAZIONE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER LAVORO O STUDIO AL 2011

	Nel comune	Incid.		Fuori comune	Incid.		totale	Incid.
Modena Nord	499	50,2%	Marzaglia Nuova	146	18,7%	Baggiovara	1.997	62,2%
Sant'Anna	508	50,1%	Ganaceto	165	16,3%	Villanova	1.039	59,7%
Terzo Peep	3.453	49,9%	Baggiovara	456	14,2%	Sant'Anna	604	59,6%
Crocetta	4.039	48,5%	Portile - Paganine	302	13,0%	Terzo Peep	4.121	59,5%
Baggiovara	1.541	48,0%	Marzaglia Vecchia	51	12,9%	Marzaglia Nuova	462	59,3%
Tre Olmi - Freti	543	47,9%	Villanova	224	12,9%	Zona Urbana Sud	299	59,1%
Cittanova	633	47,9%	Bruciata - Fiera	1	12,5%	Portile - Paganine	1.367	58,8%
Modena - Ovest	92	47,7%	Lesignana	126	11,7%	Ganaceto	595	58,8%
Zona Urbana Sud	241	47,6%	Zona Urbana Sud	58	11,5%	Modena Nord	582	58,5%
Araldi - Speri	1.902	47,3%	San Damaso - San Donnino	480	10,2%	Cittanova	767	58,0%
Totale primi dieci	13.451	56,9%	Totale primi dieci	2.009	12,8%	Totale primi dieci	11.833	59,7%
<i>Altri rioni</i>	67.900	43,7%	<i>Altri rioni</i>	14.298	8,8%	<i>Altri rioni</i>	85.825	53,9%
Totale comune	81.351	45,4%	Totale comune	16.307	9,1%	Totale comune	97.658	54,5%

Fonte: Elaborazione CRESME su dati Istat (Censimento popolazione e abitazioni, 2011)

4. ATLANTE STATISTICO DEI RIONI

4.1.	Trend demografici del comune di Modena	55
4.2.	Trasformazioni della struttura insediativa	56
4.3.	Invecchiamento della struttura demografica	59
4.4.	Gli stranieri a Modena	61
4.5.	La dislocazione delle famiglie a Modena	66
4.6.	Giovani in età da famiglia	68
4.7.	Giovani con meno di 15 anni	71
4.8.	Popolazione in età lavorativa e indice di dipendenza strutturale	73
4.9.	Livello di istruzione	80
4.10.	La situazione occupazionale	84
4.11.	Spostamenti quotidiani	89
4.12.	Il patrimonio edilizio del comune di Modena	92
4.13.	Stato di conservazione degli edifici residenziali	97
4.14.	Famiglie per titolo di godimento	102
4.15.	Condizione abitativa	106



CRESME

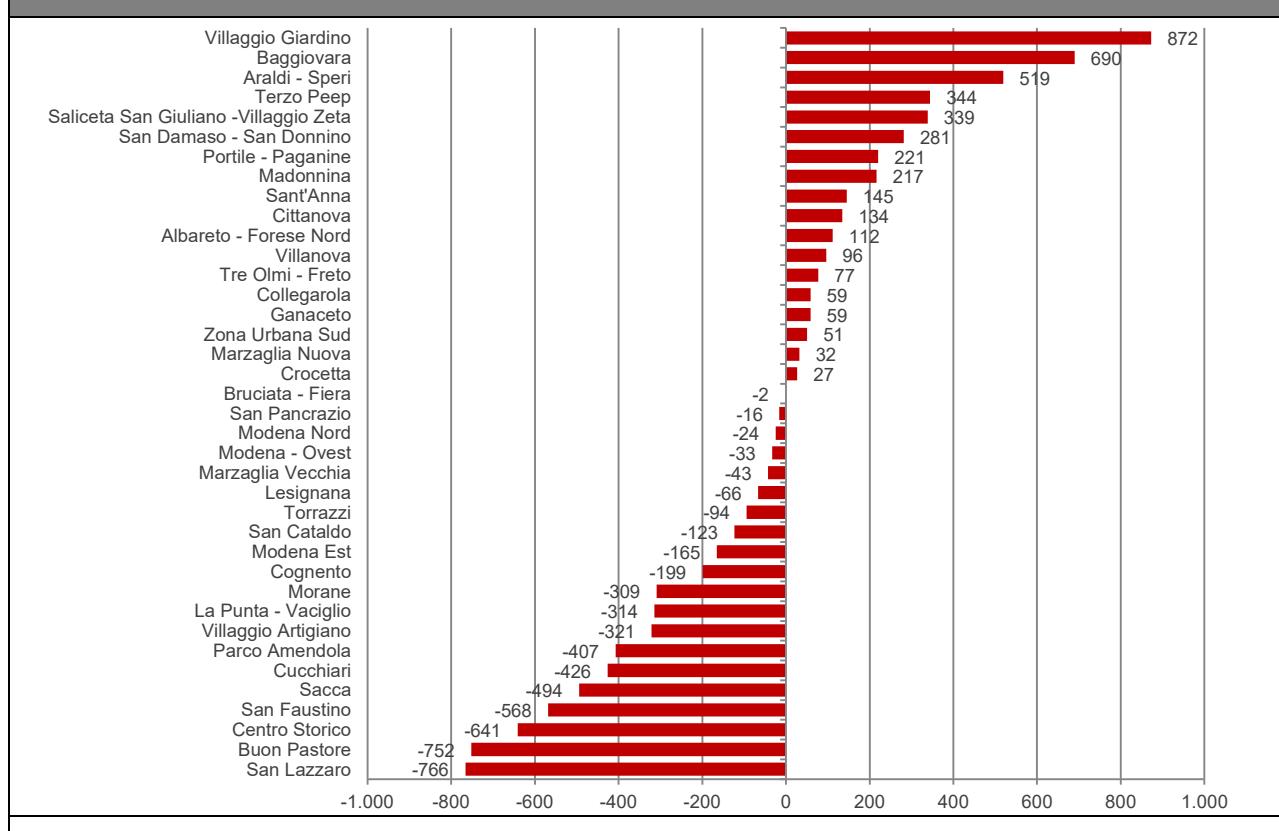
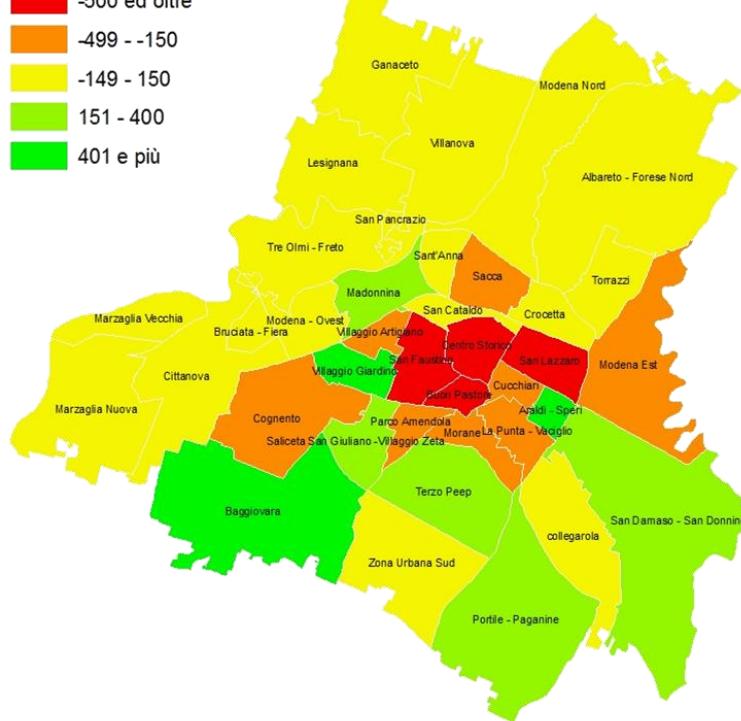
4.1. Trend demografici del comune di Modena

TABELLA 4.1. - POPOLAZIONE RESIDENTE NEI RIONI DEL COMUNE DI MODENA

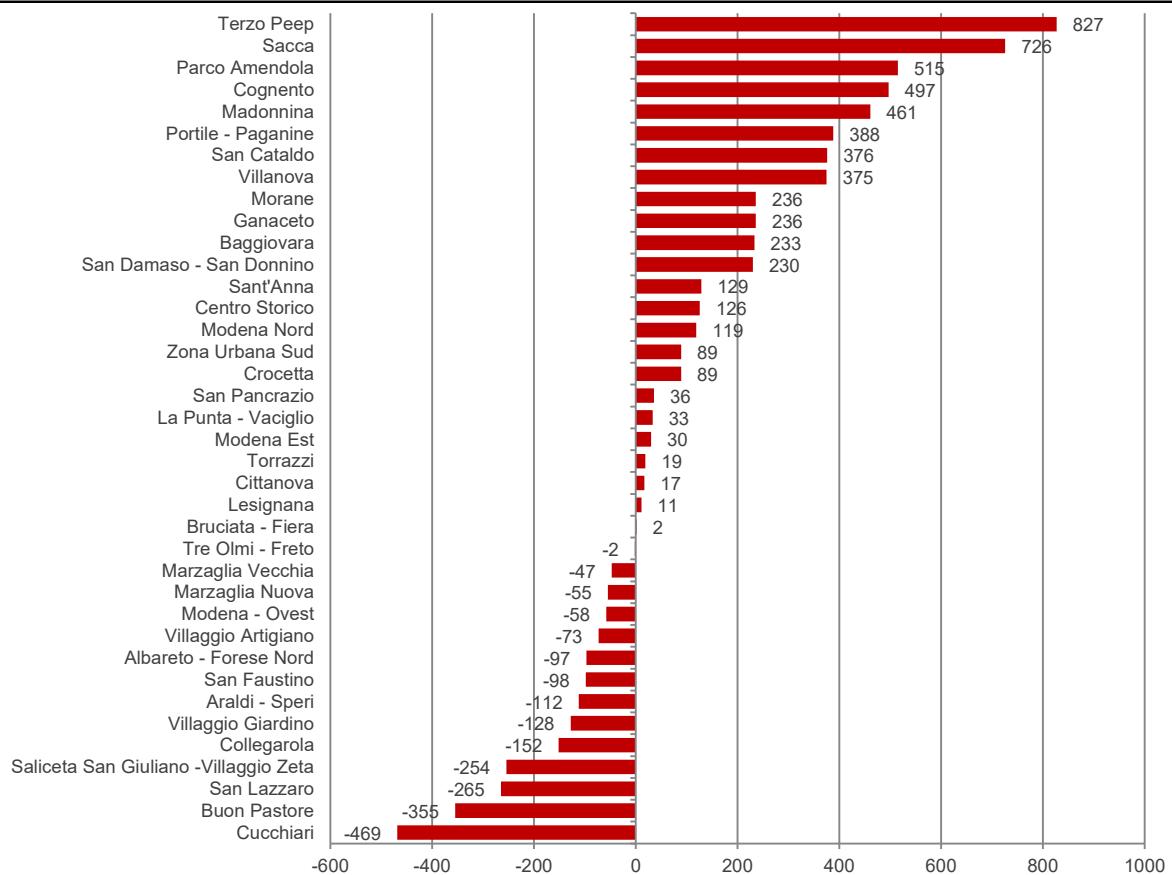
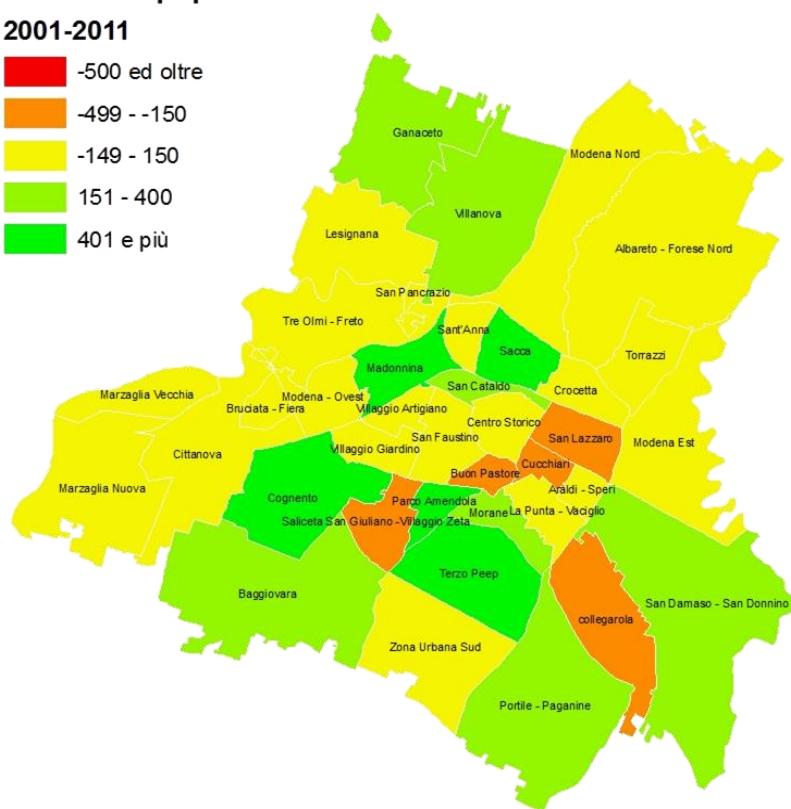
RIONI	1991	2001	2011	2015	RIONI	1991	2001	2011	2015
Albareto - Forese Nord	3.165	3.277	3.180	3.285	Morane	10.573	10.264	10.500	10.688
Araldi - Speri	3.615	4.134	4.022	4.050	Parco Amendola	5.846	5.439	5.954	6.037
Baggiovara	2.286	2.976	3.209	3.315	Portile - Paganine	1.714	1.935	2.323	2.433
Bruciata - Fiera	8	6	8	0	Sacca	9.341	8.847	9.573	10.069
Buon Pastore	9.758	9.006	8.651	8.855	Saliceta S. Giul. -Vil. Zeta	3.626	3.965	3.711	3.883
Centro Storico	17.143	16.502	16.628	17.384	San Cataldo	5.526	5.403	5.779	6.138
Cittanova	1.171	1.305	1.322	1.393	San Damaso – S. Donnino	4.186	4.467	4.697	4.795
Cognento	2.573	2.374	2.871	2.914	San Faustino	15.588	15.020	14.922	15.603
Collegarola	536	595	443	431	San Lazzaro	15.653	14.887	14.622	14.893
Crocetta	8.208	8.235	8.324	8.866	San Pancrazio	365	349	385	379
Cucchiari	6.030	5.604	5.135	5.325	Sant'Anna	740	885	1.014	1.086
Ganaceto	717	776	1.012	1.024	Terzo Peep	5.754	6.098	6.925	7.498
La Punta - Vaciglio	9.980	9.666	9.699	9.934	Torrazzi	1.440	1.346	1.365	1.440
Lesignana	1.133	1.067	1.078	1.093	Tre Olmi - Freto	1.058	1.135	1.133	1.185
Madonnina	7.236	7.453	7.914	7.845	Villaggio Artigiano	3.773	3.452	3.379	3.425
Marzaglia Nuova	802	834	779	826	Villaggio Giardino	6.423	7.295	7.167	7.071
Marzaglia Vecchia	485	442	395	433	Villanova	1.268	1.364	1.739	1.883
Modena Est	7.720	7.555	7.585	7.754	Zona Urbana Sud	366	417	506	533
Modena Nord	900	876	995	1.003					
Modena - Ovest	284	251	193	201	Totale	176.991	175.502	179.137	184.973

Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

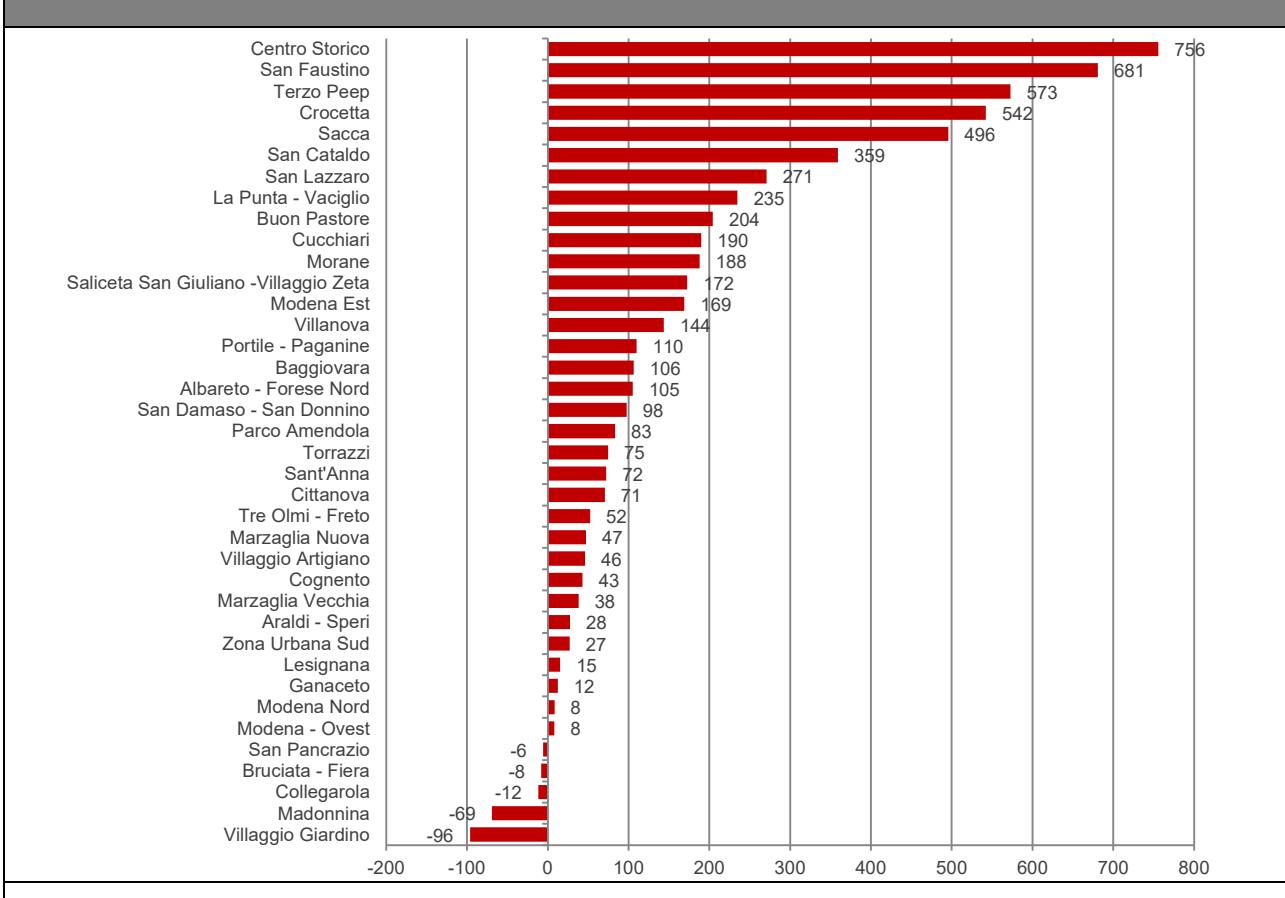
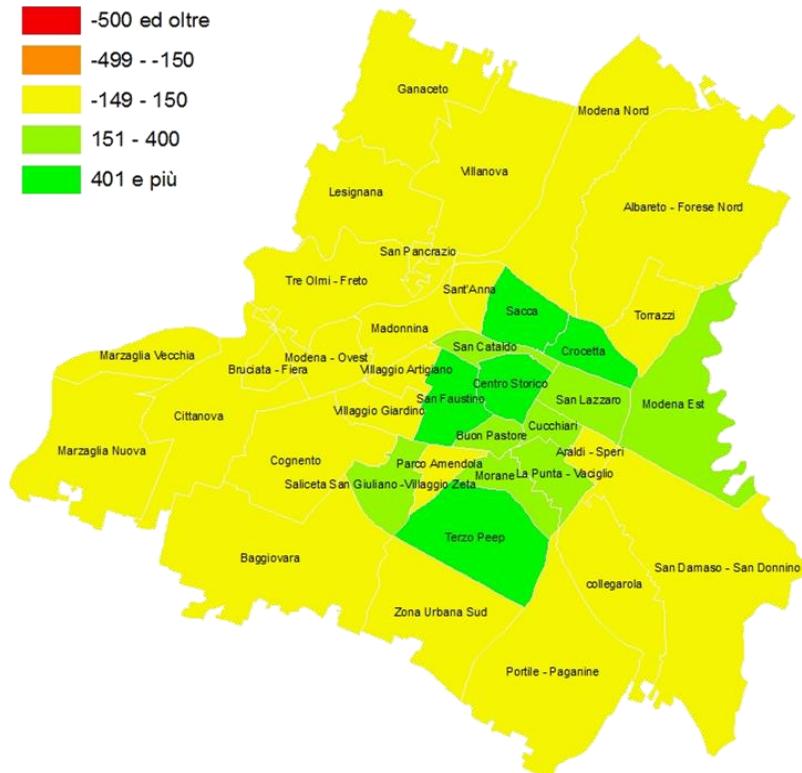
4.2. Trasformazioni della struttura insediativa

GRAFICO 4.1 – VARIAZIONE DELLA POPOLAZIONE NEL DECENTRIO 1991-2001

Variazione popolazione
1991-2001


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

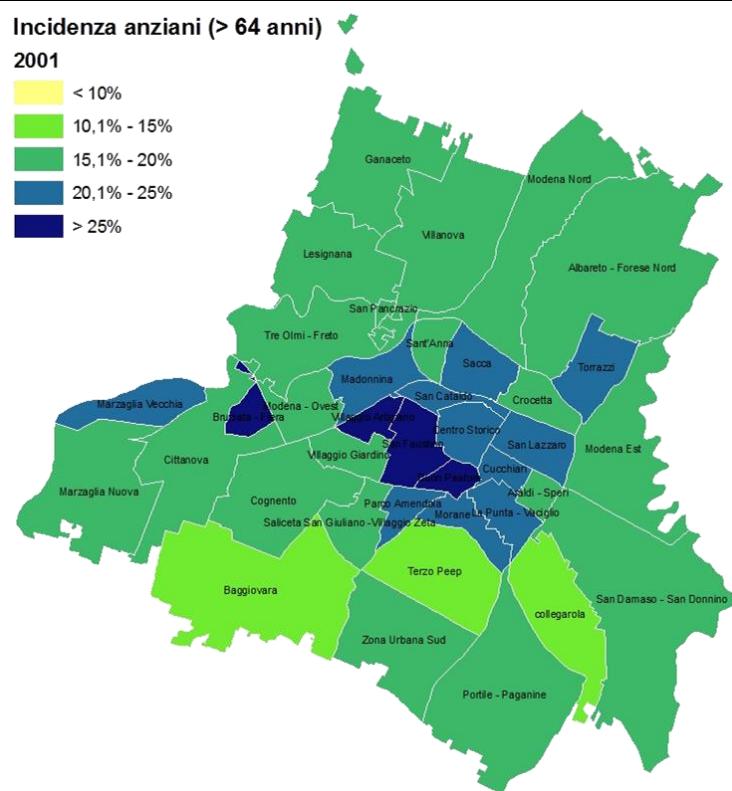
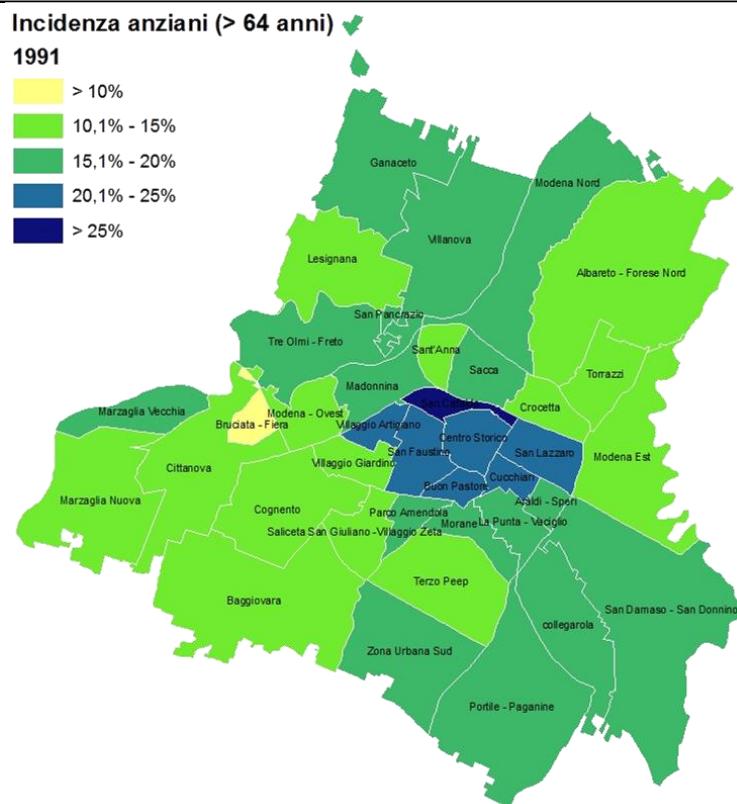
GRAFICO 4.2 – VARIAZIONE DELLA POPOLAZIONE NEL DECENTRIO 2001-2011

Variazione popolazione
2001-2011


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.3 – VARIAZIONE DELLA POPOLAZIONE NEL DECENTRIO 2011-2015

Variazione popolazione
2011-2015

Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

4.3. Invecchiamento della struttura demografica

GRAFICO 4.4. – INCIDENZA ANZIANI SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE NEI RIONI (1991, 2001)



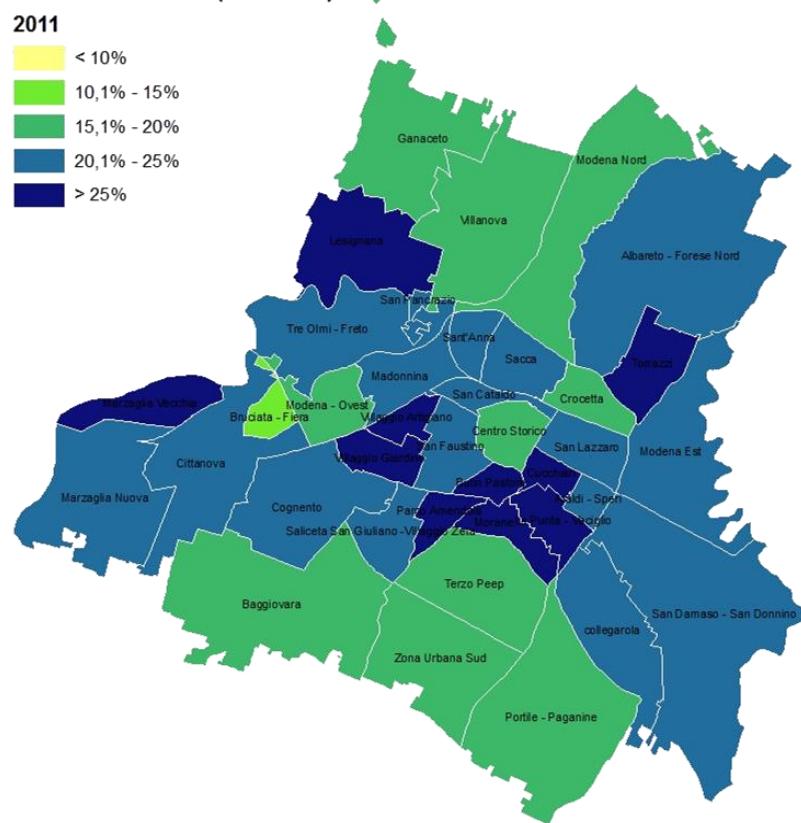
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.5. – INCIDENZA ANZIANI SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE NEI RIONI (2011, 2021)

Incidenza anziani (> 64 anni)

2011

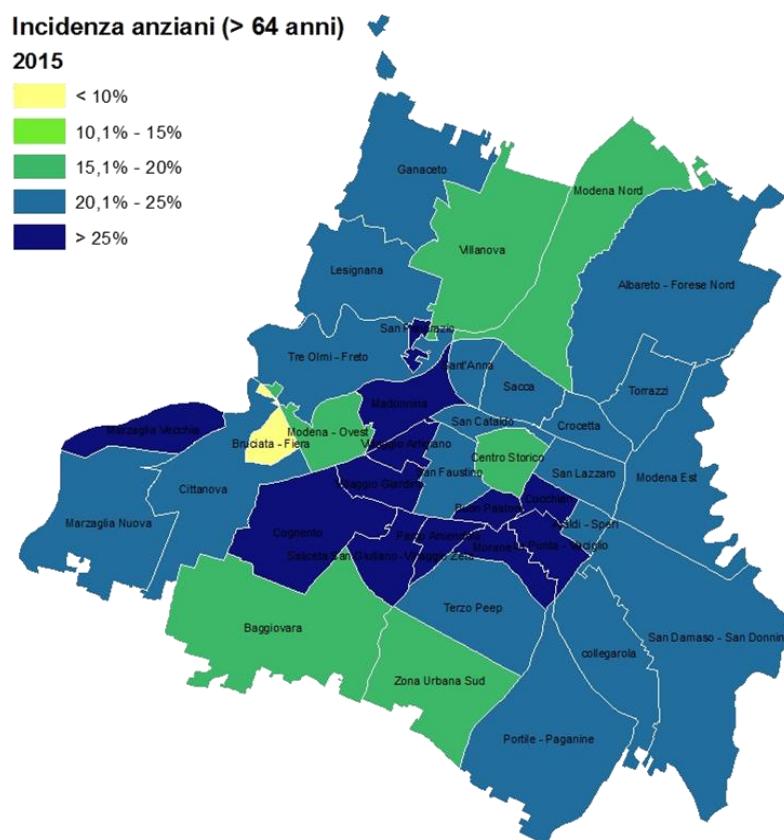
- < 10%
- 10,1% - 15%
- 15,1% - 20%
- 20,1% - 25%
- > 25%



Incidenza anziani (> 64 anni)

2015

- < 10%
- 10,1% - 15%
- 15,1% - 20%
- 20,1% - 25%
- > 25%

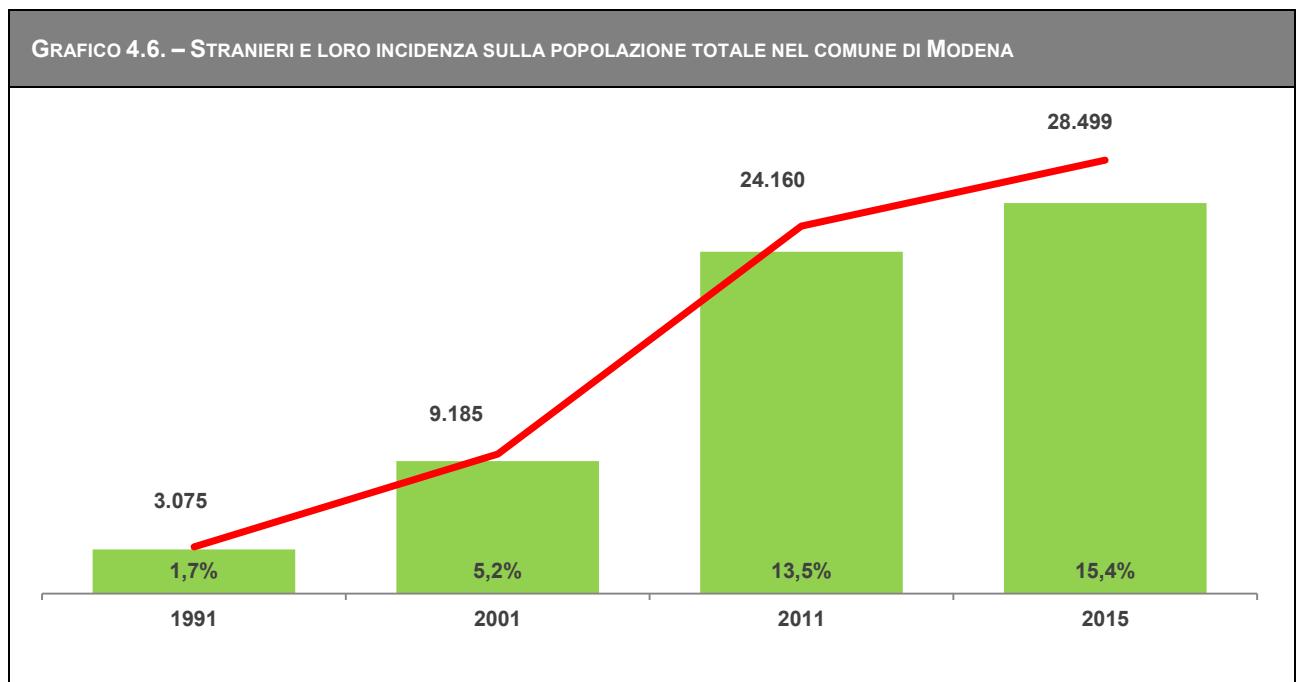


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

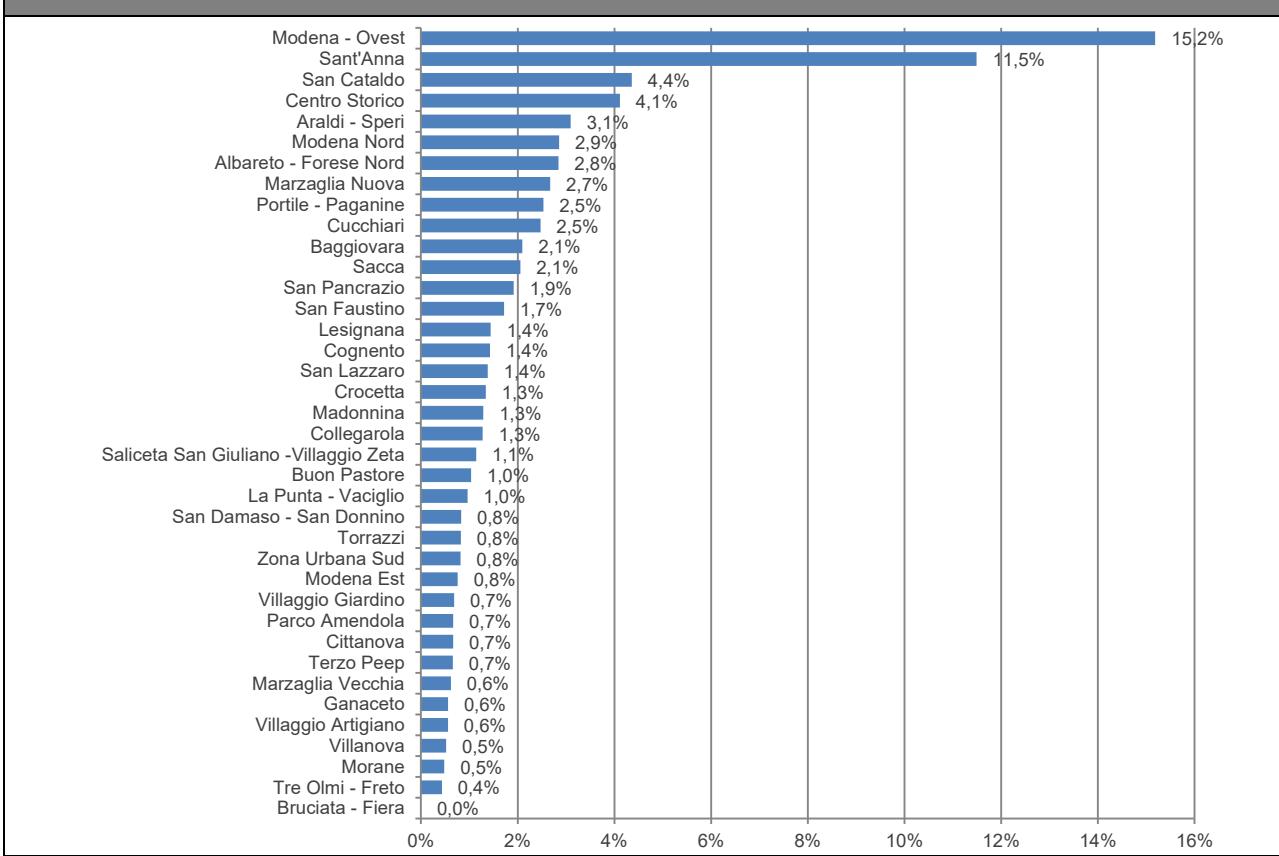
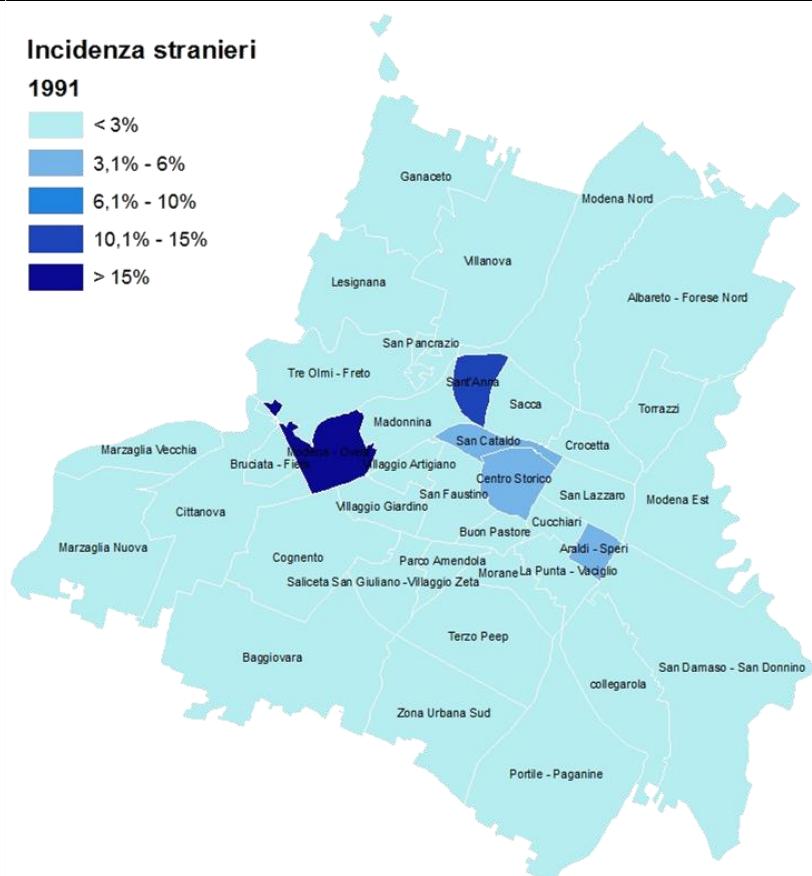
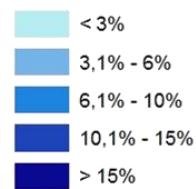
4.4. Gli stranieri a Modena

TABELLA 3.2. - POPOLAZIONE STRANIERA NEI RIONI DI MODENA (15-34 ANNI)									
RIONI	1991	2001	2011	2015	RIONI	1991	2001	2011	2015
Albareto - Forese Nord	90	136	296	368	Morane	51	355	1188	1252
Araldi - Speri	112	179	432	516	Parco Amendola	39	121	526	648
Baggivara	48	109	172	182	Portile - Paganine	43	69	88	129
Bruciata - Fiera	0	0	0		Sacca	192	716	2009	2401
Buon Pastore	101	374	1359	1660	Saliceta S. Giul. - Vil. Zeta	41	118	310	356
Centro Storico	705	1830	3746	4202	San Cataldo	241	601	1628	2041
Cittanova	8	76	135	142	San Damaso - S. Donnino	35	213	421	493
Cognento	37	42	117	113	San Faustino	268	869	2725	3344
Collegarola	7	50	30	30	San Lazzaro	216	798	2473	2919
Crocetta	110	525	1263	1671	San Pancrazio	7	38	63	55
Cucchiari	149	368	843	1007	Sant'Anna	85	26	68	84
Ganaceto	4	61	89	71	Terzo Peep	38	135	325	362
La Punta - Vaciglio	96	288	1037	1199	Torrazzi	12	27	141	146
Lesignana	16	44	57	52	Tre Olmi - Freto	5	37	66	62
Madonnina	93	252	815	922	Villaggio Artigiano	21	111	404	501
Marzaglia Nuova	21	60	49	77	Villaggio Giardino	44	210	456	456
Marzaglia Vecchia	3	31	34	51	Villanova	7	40	61	73
Modena Est	58	144	548	700	Zona Urbana Sud	3	32	44	52
Modena Nord	26	60	121	121					
Modena - Ovest	43	40	21	39	Totale	3.075	9.185	24.160	28.499

Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

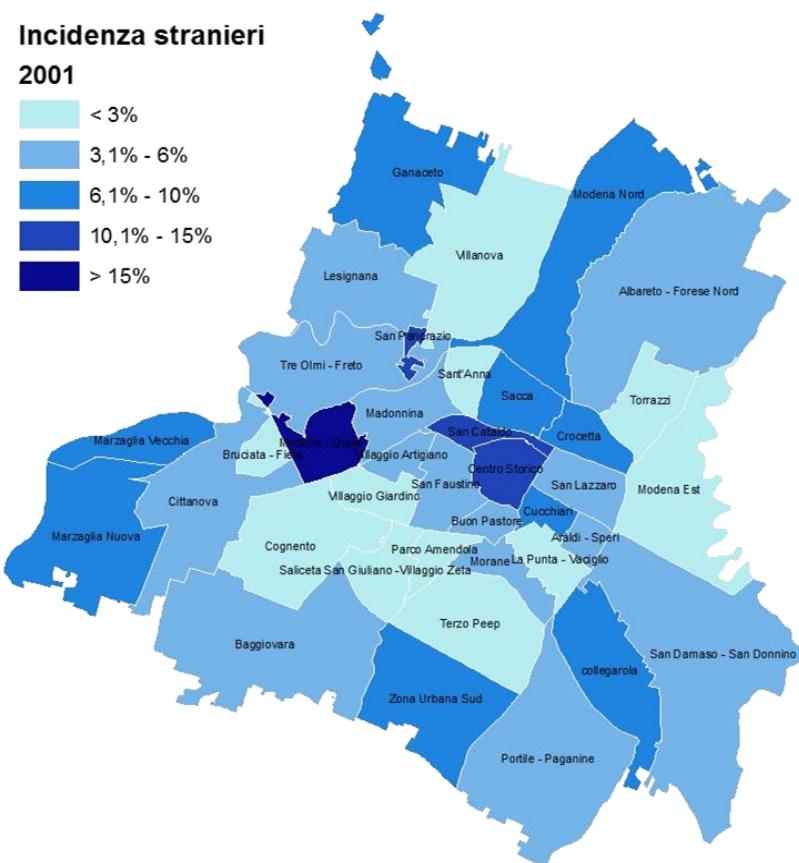
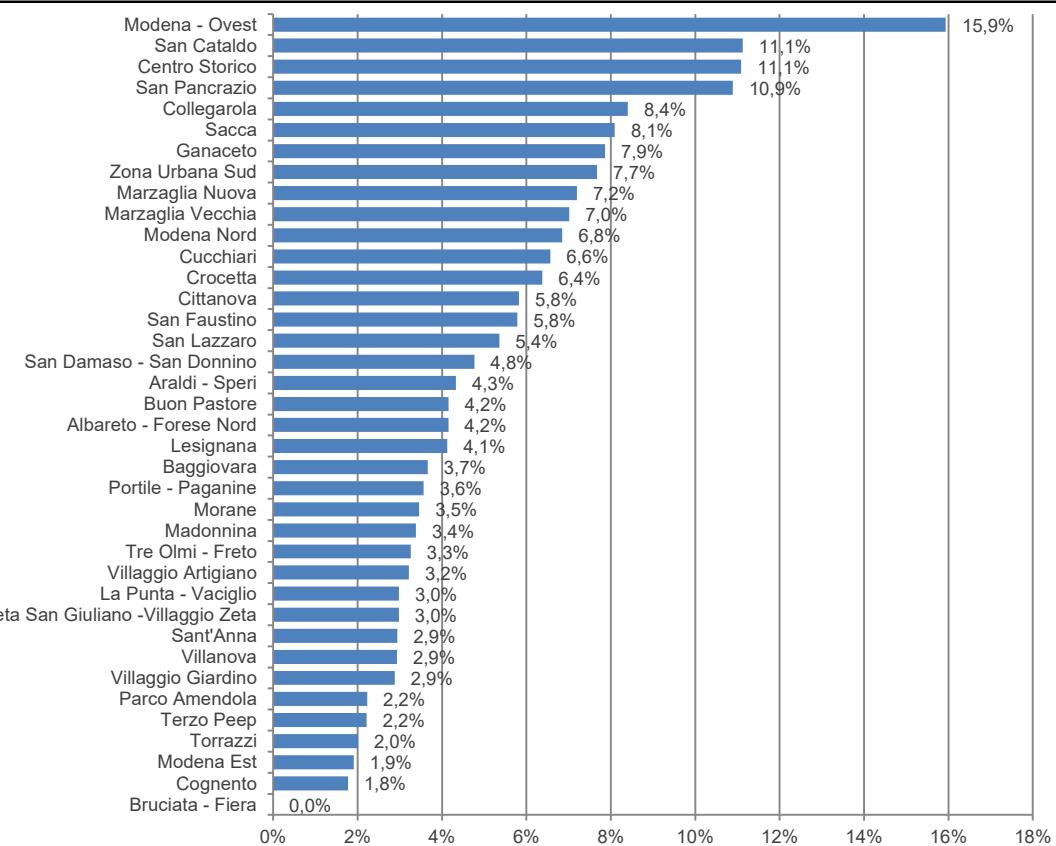


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

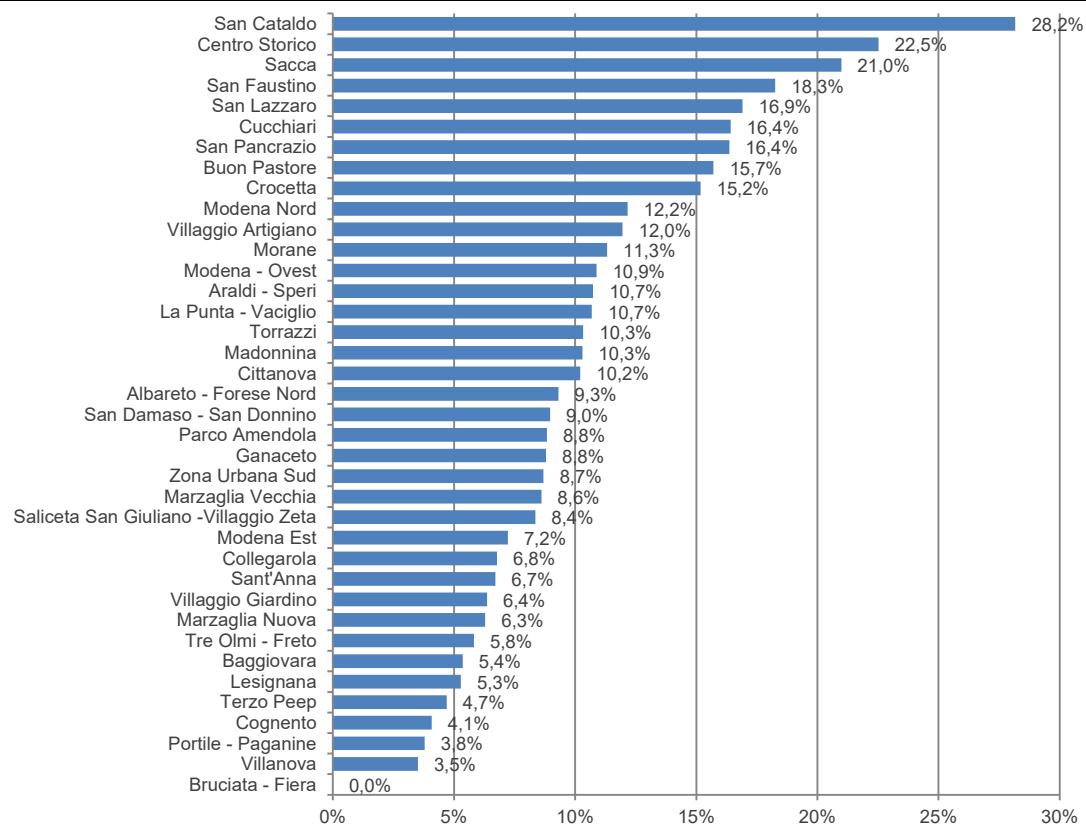
GRAFICO 4.7. – INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER RIONE 1991

Incidenza stranieri
1991


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

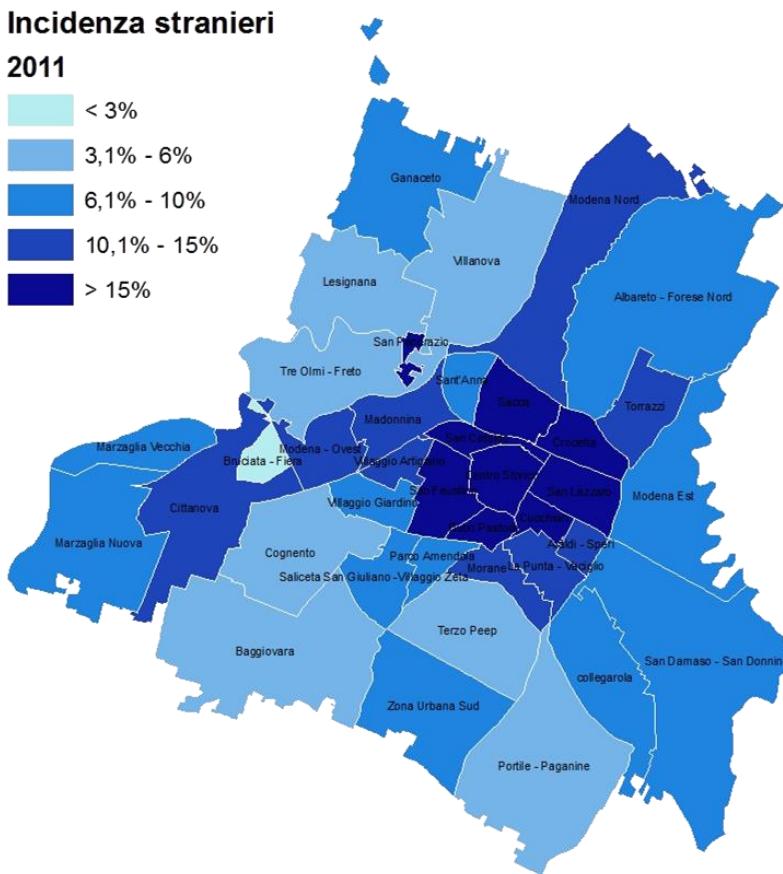
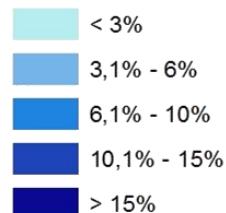
GRAFICO 4.8. – INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER RIONE 2001



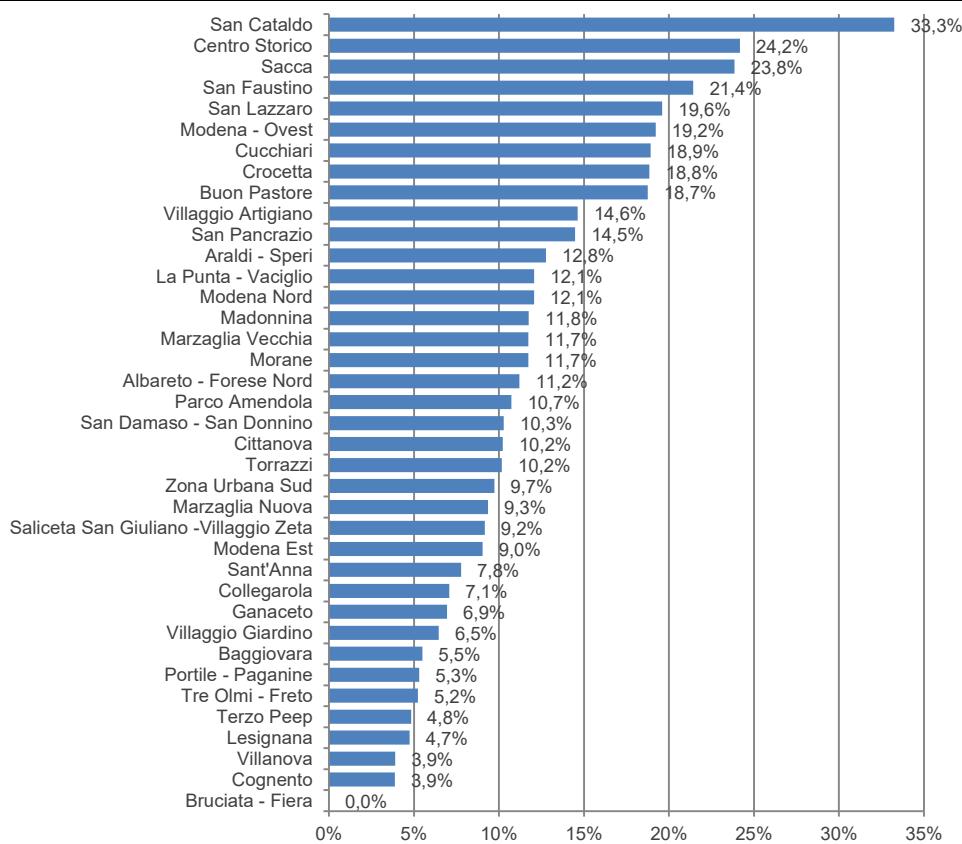
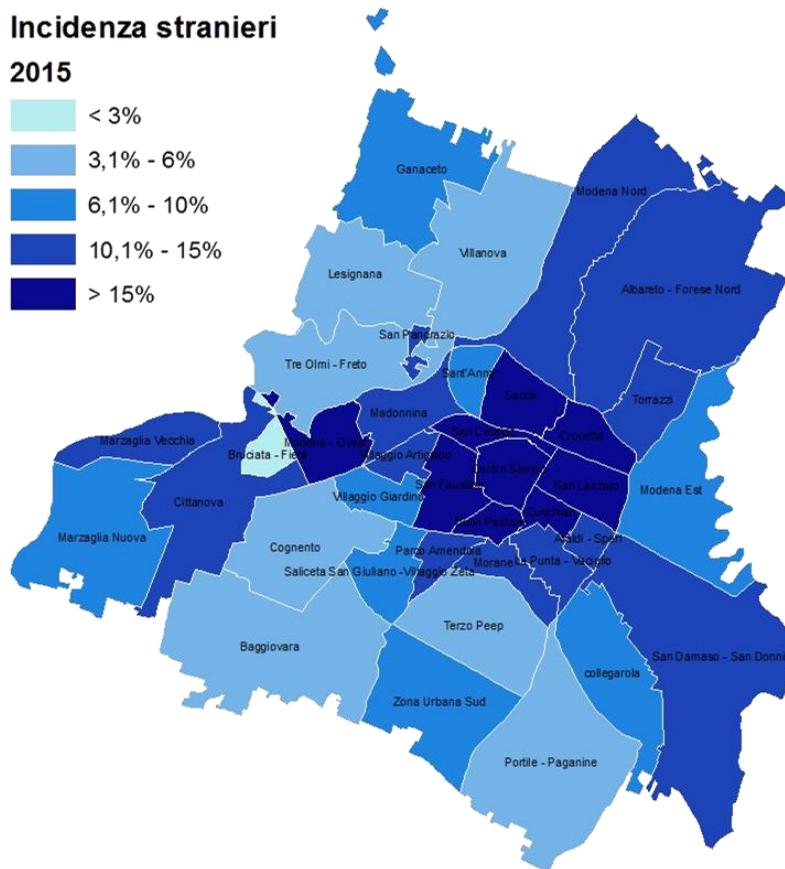
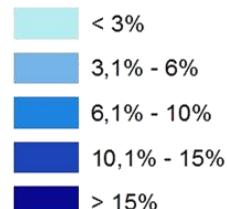
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.9. – INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER RIONE 2011


Incidenza stranieri

2011


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.10. – INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER RIONE 2015

Incidenza stranieri
2015


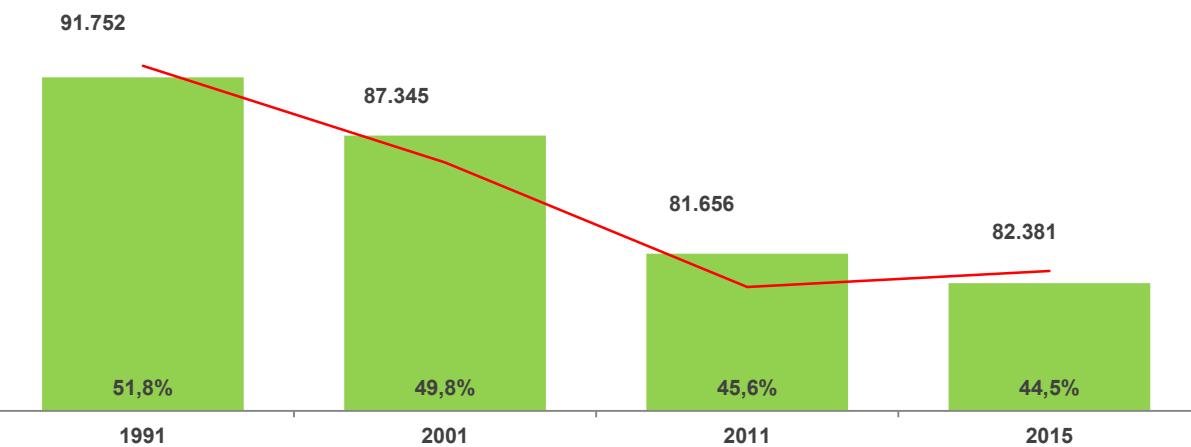
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

4.5. La dislocazione delle famiglie a Modena

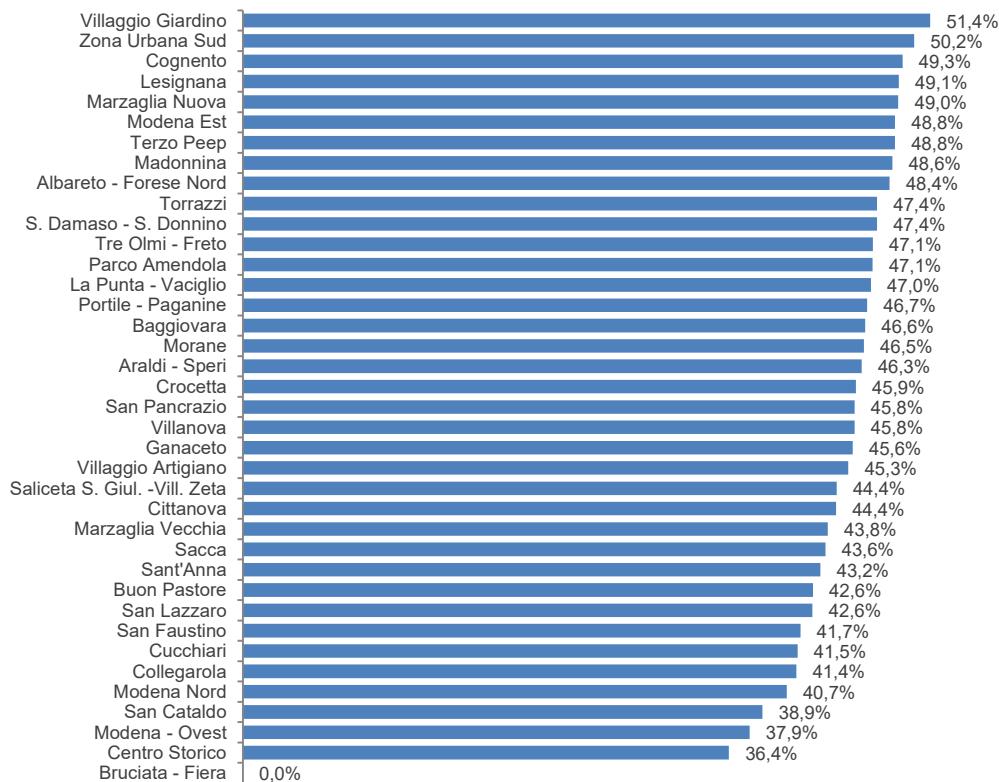
TABELLA 4.3. - INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE CONIUGATA

RIONI	1991	2001	2011	2015	RIONI	1991	2001	2011	2015
Albareto - Forese Nord	54,1%	53,2%	49,8%	48,4%	Morane	53,7%	52,1%	46,9%	46,5%
Araldi - Speri	56,2%	52,2%	48,3%	46,3%	Parco Amendola	56,1%	53,8%	48,5%	47,1%
Baggiovara	50,7%	51,6%	47,5%	46,6%	Portile - Paganine	51,2%	53,0%	47,0%	46,7%
Bruciata - Fiera	50,0%	66,7%	25,0%	-	Sacca	53,3%	50,8%	45,0%	43,6%
Buon Pastore	50,2%	48,0%	45,0%	42,6%	Saliceta S. Giul. - Vil. Zeta	52,1%	49,4%	45,8%	44,4%
Centro Storico	42,9%	41,2%	37,9%	36,4%	San Cataldo	48,8%	46,0%	42,5%	38,9%
Cittanova	52,9%	50,3%	45,7%	44,4%	San Damaso - S. Donnino	54,6%	52,1%	46,2%	47,4%
Cognento	54,8%	53,7%	47,5%	49,3%	San Faustino	51,8%	49,0%	44,4%	41,7%
Collegarola	44,1%	38,2%	40,9%	41,4%	San Lazzaro	50,1%	47,0%	44,1%	42,6%
Crocetta	52,3%	49,4%	44,6%	45,9%	San Pancrazio	55,6%	51,9%	47,3%	45,8%
Cucchiari	48,6%	45,8%	42,9%	41,5%	Sant'Anna	43,8%	48,0%	44,2%	43,2%
Ganaceto	52,7%	51,2%	46,6%	45,6%	Terzo Peep	55,3%	53,5%	47,4%	48,8%
La Punta - Vaciglio	54,2%	51,5%	47,3%	47,0%	Torrazzi	58,5%	55,0%	52,2%	47,4%
Lesignana	55,9%	53,5%	52,5%	49,1%	Tre Olmi - Freto	56,4%	53,6%	45,7%	47,1%
Madonnina	55,0%	52,6%	48,5%	48,6%	Villaggio Artigiano	56,9%	52,7%	46,3%	45,3%
Marzaglia Nuova	54,7%	51,9%	48,4%	49,0%	Villaggio Giardino	53,4%	53,7%	51,1%	51,4%
Marzaglia Vecchia	54,4%	52,0%	47,3%	43,8%	Villanova	57,1%	54,1%	46,2%	45,8%
Modena Est	53,7%	53,5%	49,9%	48,8%	Zona Urbana Sud	53,4%	53,5%	50,8%	50,2%
Modena Nord	53,2%	50,6%	42,0%	40,7%					
Modena - Ovest	48,4%	49,8%	44,0%	37,9%	Totale	51,8%	49,8%	45,6%	44,5%

Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

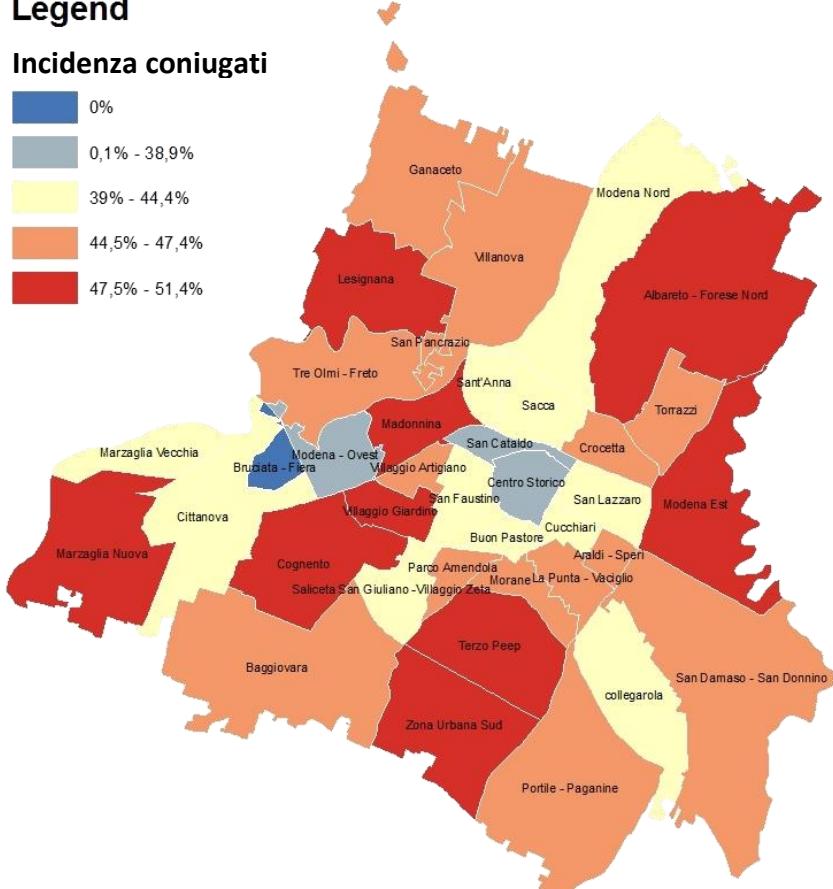
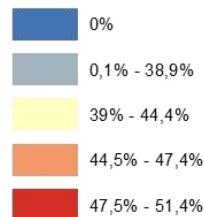
GRAFICO 4.11. – POPOLAZIONE CONIUGATA NEL COMUNE DI MODENA


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.12. – INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE CONIUGATA PER RIONE 2015


Legend

Incidenza coniugati



Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

4.6. Giovani in età da famiglia

TABELLA 4.4. - POPOLAZIONE GIOVANE NEI RIONI DI MODENA (15-34 ANNI)

RIONI	1991	2001	2011	2015	RIONI	1991	2001	2011	2015
Albareto - Forese Nord	1.230	1.041	829	807	Morane	3.594	3.040	2.635	2.534
Araldi - Speri	1.368	1.362	1.161	1.166	Parco Amendola	1.953	1.574	1.535	1.474
Baggivara	860	1.096	904	809	Portile - Paganine	611	620	586	594
Bruciata - Fiera	3	1	2		Sacca	3.322	2.871	2.775	2.788
Buon Pastore	3.263	2.680	2.387	2.399	Saliceta S. Giul. -Vil. Zeta	1.341	1.247	925	997
Centro Storico	6.164	5.827	5.280	5.338	San Cataldo	1.861	1.846	1.814	1.895
Cittanova	448	449	378	372	San Damaso – S. Donnino	1.504	1.439	1.220	1.159
Cognento	912	706	719	672	San Faustino	5.237	4.730	4.163	4.300
Collegarola	187	226	132	119	San Lazzaro	5.410	4.904	4.173	4.177
Crocetta	3.272	2.765	2.461	2.412	San Pancrazio	137	118	112	104
Cucchiari	2.047	1.853	1.435	1.448	Sant'Anna	346	346	257	276
Ganaceto	250	276	250	235	Terzo Peep	2.319	1.948	1.903	1.957
La Punta - Vaciglio	3.428	2.971	2.457	2.372	Torrazzi	526	437	361	359
Lesignana	440	340	269	256	Tre Olmi - Freto	391	369	302	281
Madonnina	2.492	2.446	2.061	1.909	Villaggio Artigiano	1.215	1.031	870	870
Marzaglia Nuova	321	273	219	209	Villaggio Giardino	2.299	2.378	1.682	1.529
Marzaglia Vecchia	164	138	101	115	Villanova	474	442	472	446
Modena Est	3.051	2.410	1.953	1.930	Zona Urbana Sud	143	135	151	123
Modena Nord	340	275	311	263					
Modena - Ovest	130	97	57	59	Totale	63.054	56.707	49.302	48.750

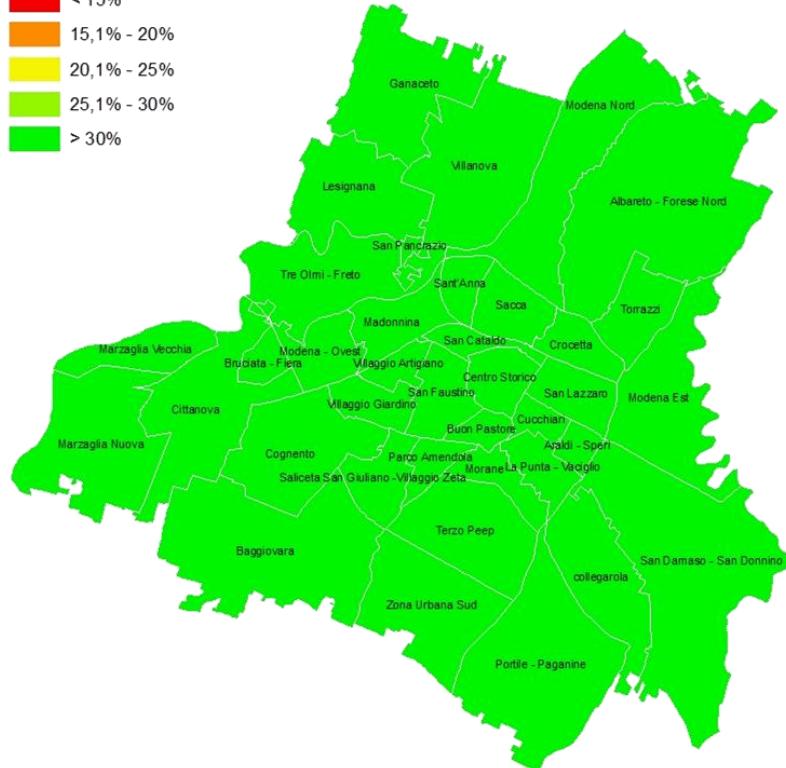
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.13. – INCIDENZA GIOVANI SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE NEI RIONI (1991, 2001)

Incidenza giovani (15-34 anni)

1991

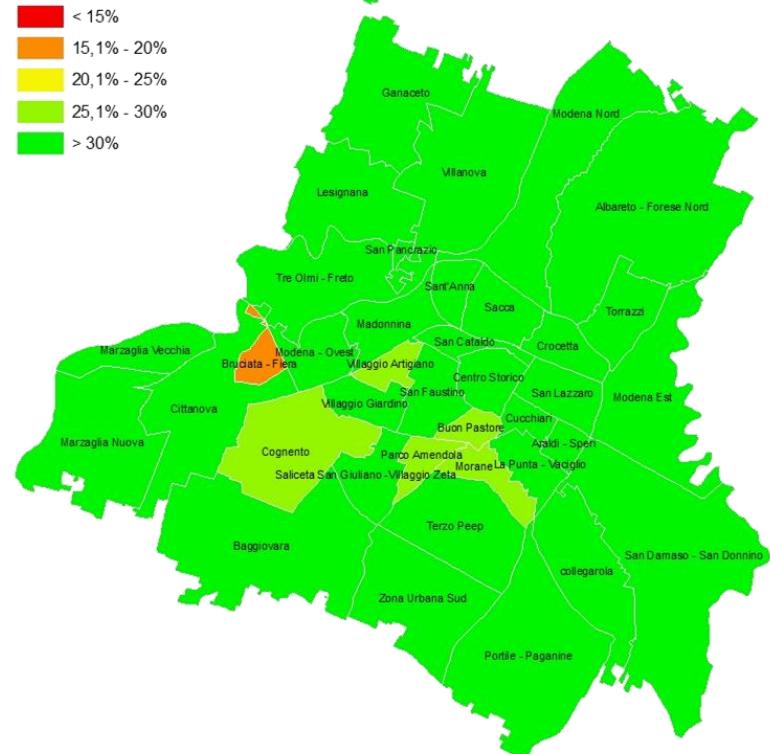
- < 15%
- 15,1% - 20%
- 20,1% - 25%
- 25,1% - 30%
- > 30%



Incidenza giovani (15-34 anni)

2001

- < 15%
- 15,1% - 20%
- 20,1% - 25%
- 25,1% - 30%
- > 30%

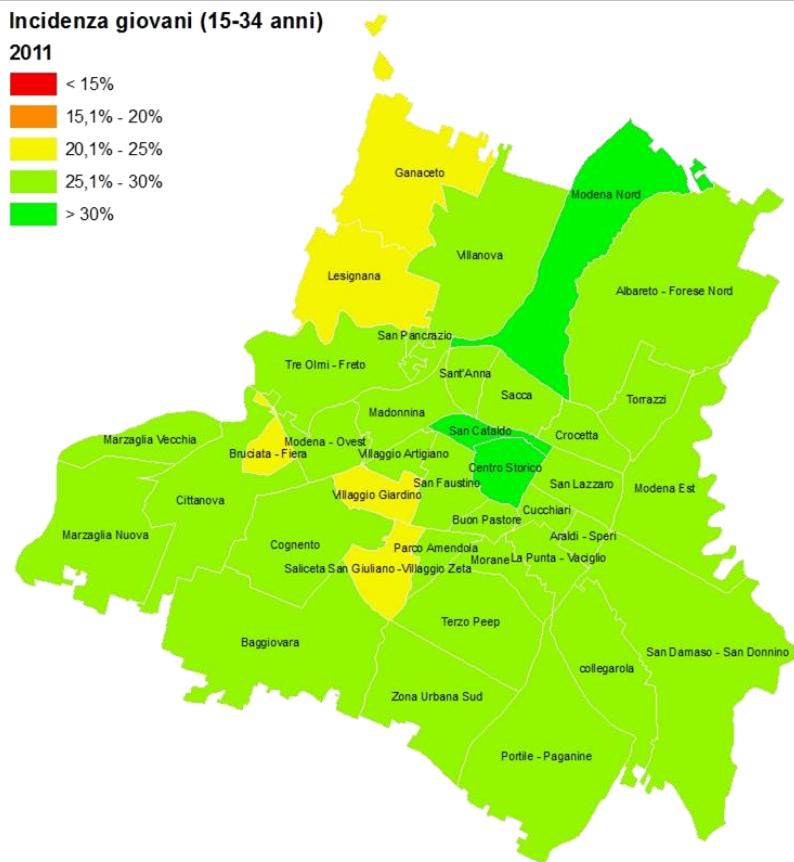


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

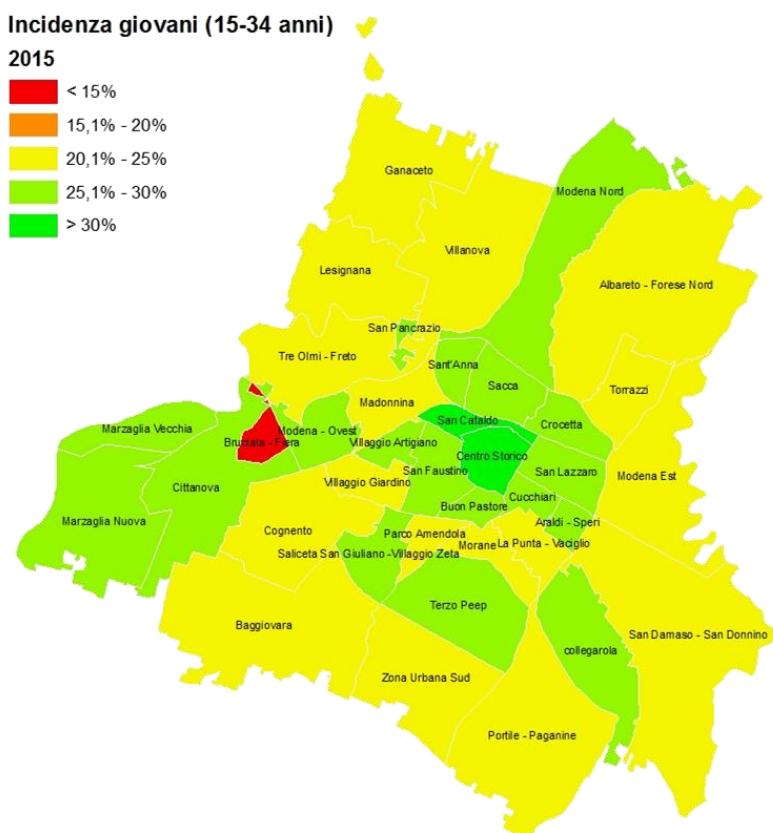
GRAFICO 4.14. – INCIDENZA GIOVANI SUL TOTALE DELLA POPOLAZIONE NEI RIONI (2001, 2011)

 Incidenza giovani (15-34 anni)
 2011

- < 15%
- 15,1% - 20%
- 20,1% - 25%
- 25,1% - 30%
- > 30%


 Incidenza giovani (15-34 anni)
 2015

- < 15%
- 15,1% - 20%
- 20,1% - 25%
- 25,1% - 30%
- > 30%



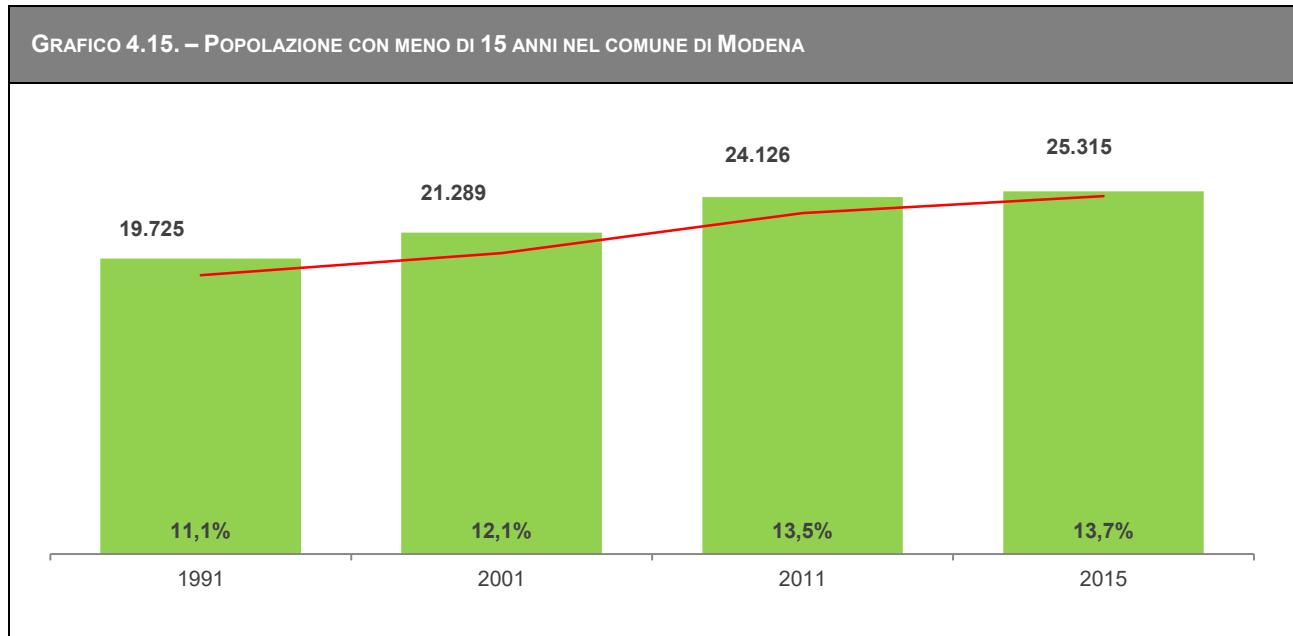
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

4.7. Giovani con meno di 15 anni

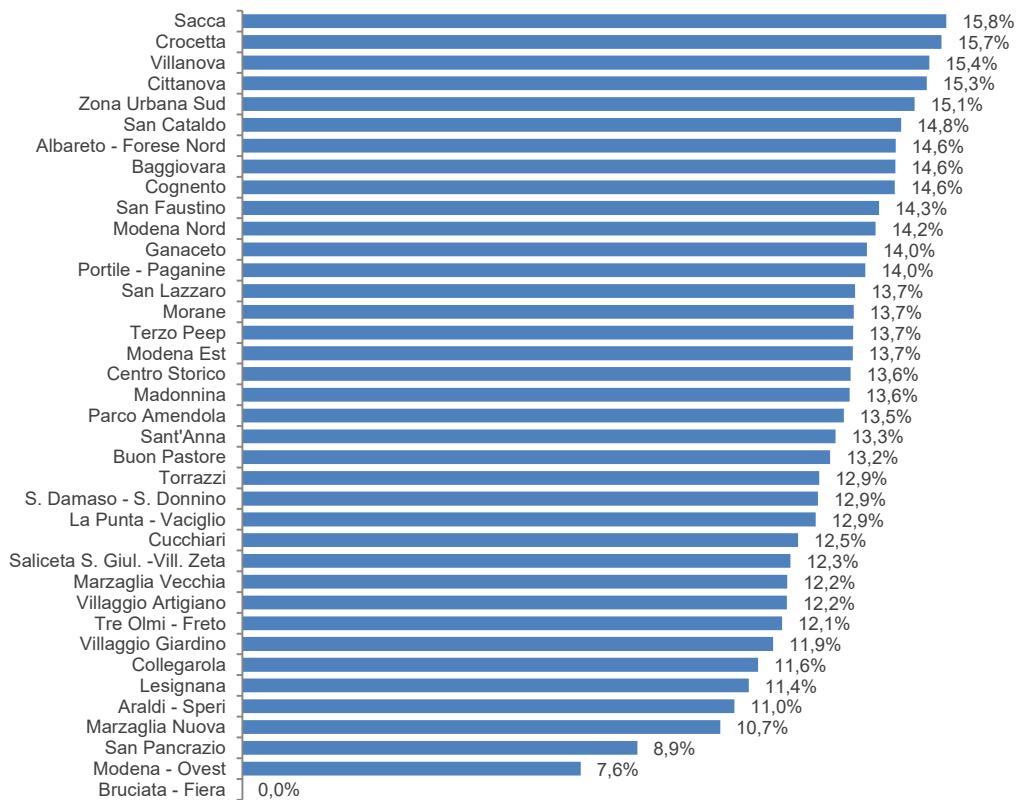
TABELLA 4.5. - INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE CON MENO DI 15 ANNI

RIONI	1991	2001	2011	2015	RIONI	1991	2001	2011	2015
Albareto - Forese Nord	13,8%	14,2%	14,3%	14,6%	Morane	9,5%	11,2%	13,0%	13,7%
Araldi - Speri	12,6%	14,4%	11,5%	11,0%	Parco Amendola	11,1%	10,3%	13,0%	13,5%
Baggivara	14,8%	15,6%	16,0%	14,6%	Portile - Paganine	11,2%	13,2%	16,3%	14,0%
Bruciata - Fiera	37,5%	0,0%	37,5%	-	Sacca	10,8%	11,5%	14,7%	15,8%
Buon Pastore	10,6%	12,3%	13,0%	13,2%	Saliceta S. Giul. -Vil. Zeta	11,8%	14,7%	13,4%	12,3%
Centro Storico	9,8%	12,0%	13,1%	13,6%	San Cataldo	10,4%	11,6%	14,4%	14,8%
Cittanova	14,1%	14,9%	16,9%	15,3%	San Damaso – S. Donnino	11,2%	12,8%	13,6%	12,9%
Cognento	13,7%	10,8%	14,7%	14,6%	San Faustino	9,3%	11,5%	13,4%	14,3%
Collegarola	16,2%	22,4%	14,4%	11,6%	San Lazzaro	10,4%	11,5%	13,0%	13,7%
Crocetta	13,5%	13,0%	13,4%	15,7%	San Pancrazio	10,1%	12,3%	11,4%	8,9%
Cucchiari	10,3%	11,9%	12,2%	12,5%	Sant'Anna	8,0%	11,3%	14,8%	13,3%
Ganaceto	13,1%	12,6%	17,5%	14,0%	Terzo Peep	15,9%	14,3%	13,7%	13,7%
La Punta - Vaciglio	10,3%	11,1%	12,5%	12,9%	Torrazzi	11,2%	11,4%	12,7%	12,9%
Lesignana	11,7%	13,7%	11,9%	11,4%	Tre Olmi - Freto	12,0%	13,3%	13,1%	12,1%
Madonnina	11,4%	12,3%	14,7%	13,6%	Villaggio Artigiano	10,1%	11,0%	13,2%	12,2%
Marzaglia Nuova	14,4%	14,0%	10,0%	10,7%	Villaggio Giardino	11,1%	11,0%	12,5%	11,9%
Marzaglia Vecchia	12,2%	11,8%	12,7%	12,2%	Villanova	12,1%	12,2%	16,0%	15,4%
Modena Est	13,8%	12,0%	13,3%	13,7%	Zona Urbana Sud	12,4%	14,4%	15,0%	15,1%
Modena Nord	11,0%	13,9%	15,8%	14,2%					
Modena - Ovest	7,6%	8,4%	10,9%	7,6%	Totale	11,1%	12,1%	13,5%	13,7%

Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

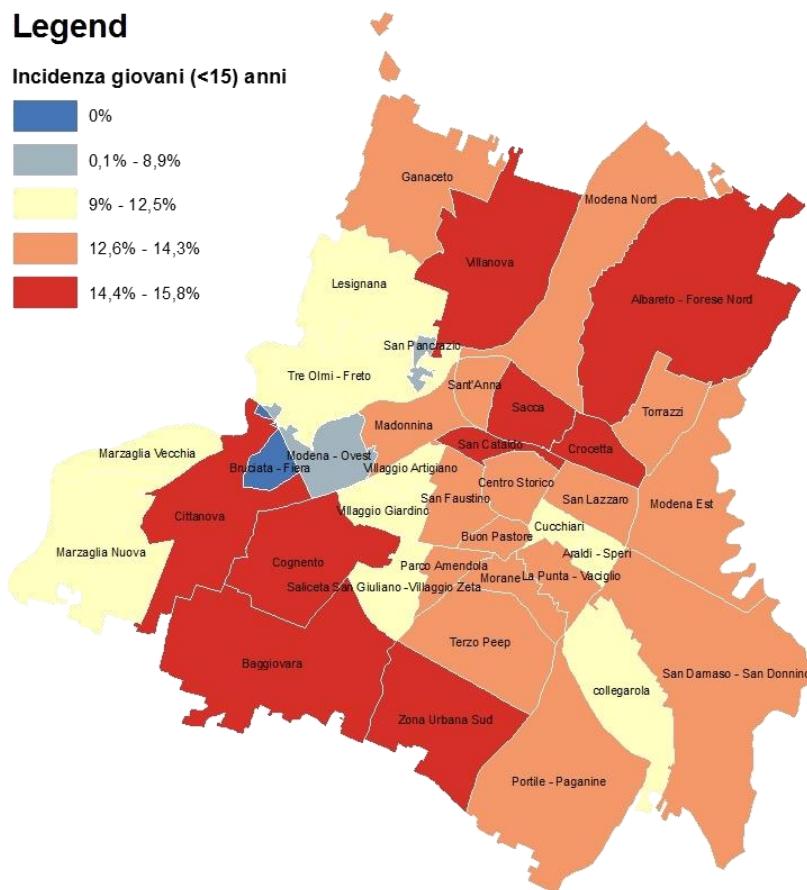
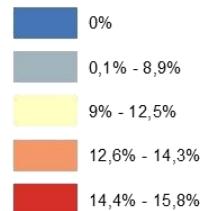
GRAFICO 4.15. – POPOLAZIONE CON MENO DI 15 ANNI NEL COMUNE DI MODENA


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.16. – INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE CON MENO DI 15 ANNI PER RIONE 2015


Legend

Incidenza giovani (<15) anni



Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

4.8. Popolazione in età lavorativa e indice di dipendenza strutturale

TABELLA 4.6. - POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA (15-64 ANNI)									
RIONI	1991	2001	2011	2015	RIONI	1991	2001	2011	2015
Albareto - Forese Nord	2.284	2.251	2.050	2.046	Morane	7.669	6.659	6.276	6.288
Araldi - Speri	2.595	2.791	2.664	2.620	Parco Amendola	4.219	3.592	3.672	3.621
Baggivara	1.634	2.077	2.124	2.151	Portile - Paganine	1.233	1.316	1.493	1.525
Bruciata - Fiera	5	4	4		Sacca	6.621	5.752	6.052	6.371
Buon Pastore	6.498	5.538	5.306	5.513	Saliceta S. Giul. -Vil. Zeta	2.680	2.596	2.290	2.391
Centro Storico	11.256	10.847	11.147	11.702	San Cataldo	3.551	3.430	3.658	3.969
Cittanova	853	910	831	869	San Damaso – S. Donnino	2.978	3.015	2.964	2.968
Cognento	1.908	1.690	1.835	1.735	San Faustino	10.508	9.376	9.203	9.722
Collegarola	367	384	286	275	San Lazzaro	10.554	9.558	9.099	9.345
Crocetta	5.952	5.704	5.583	5.703	San Pancrazio	265	246	256	240
Cucchiari	3.974	3.606	3.169	3.334	Sant'Anna	580	626	661	702
Ganaceto	506	541	633	633	Terzo Peep	4.190	4.327	4.643	4.873
La Punta - Vaciglio	7.104	6.242	5.922	5.908	Torrazzi	1.078	914	835	884
Lesignana	831	716	673	665	Tre Olmi - Freto	751	787	746	748
Madonnina	5.114	4.903	4.901	4.793	Villaggio Artigiano	2.613	2.203	1.990	2.073
Marzaglia Nuova	574	588	541	533	Villaggio Giardino	4.979	5.258	4.326	4.080
Marzaglia Vecchia	338	300	244	269	Villanova	918	946	1.157	1.223
Modena Est	5.806	5.366	4.864	4.808	Zona Urbana Sud	261	288	346	340
Modena Nord	647	579	679	626					
Modena - Ovest	227	191	134	134	Totale	124.122	116.117	113.257	115.679

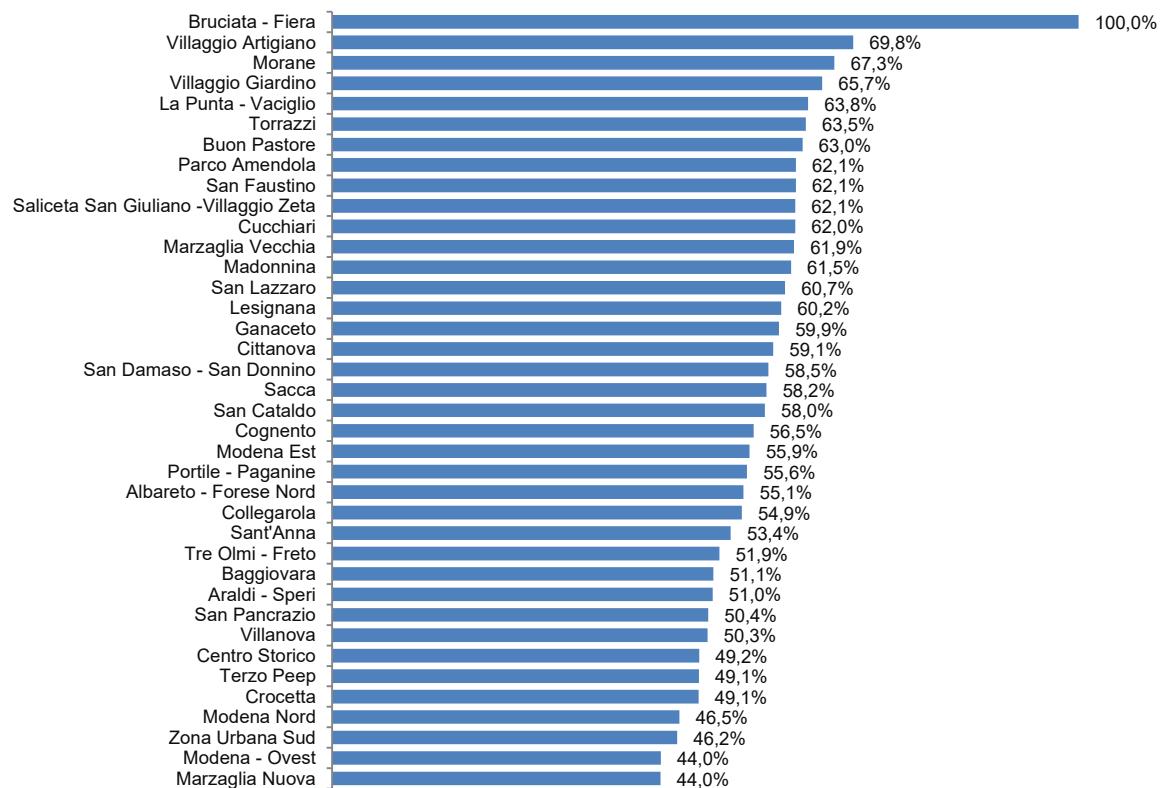
TABELLA 4.7. - POPOLAZIONE IN ETÀ NON LAVORATIVA (MENO DI 15 ANNI E PIÙ DI 64)									
RIONI	1991	2001	2011	2015	RIONI	1991	2001	2011	2015
Albareto - Forese Nord	881	1.026	1.130	1.223	Morane	2.904	3.605	4.224	4.451
Araldi - Speri	1.020	1.343	1.358	1.435	Parco Amendola	1.627	1.847	2.282	2.445
Baggivara	652	899	1.085	1.111	Portile - Paganine	482	619	830	854
Bruciata - Fiera	3	2	4		Sacca	2.720	3.095	3.521	3.735
Buon Pastore	3.260	3.468	3.345	3.397	Saliceta S. Giul. -Vil. Zeta	947	1.369	1.421	1.474
Centro Storico	5.887	5.655	5.481	5.727	San Cataldo	1.975	1.973	2.121	2.204
Cittanova	318	395	491	508	San Damaso – S. Donnino	1.207	1.452	1.733	1.761
Cognento	665	684	1.036	1.157	San Faustino	5.080	5.644	5.719	5.974
Collegarola	169	211	157	150	San Lazzaro	5.099	5.329	5.523	5.627
Crocetta	2.256	2.531	2.741	3.213	San Pancrazio	100	103	129	128
Cucchiari	2.056	1.998	1.966	2.015	Sant'Anna	160	259	353	379
Ganaceto	211	235	379	353	Terzo Peep	1.564	1.771	2.282	2.635
La Punta - Vaciglio	2.876	3.424	3.777	4.072	Torrazzi	362	432	530	525
Lesignana	302	351	405	396	Tre Olmi - Freto	306	348	387	405
Madonnina	2.122	2.550	3.013	3.045	Villaggio Artigiano	1.160	1.249	1.389	1.342
Marzaglia Nuova	228	246	238	256	Villaggio Giardino	1.444	2.037	2.841	3.025
Marzaglia Vecchia	147	142	151	165	Villanova	350	418	582	605
Modena Est	1.914	2.189	2.721	2.955	Zona Urbana Sud	105	129	160	183
Modena Nord	253	297	316	316					
Modena - Ovest	57	60	59	50	Totale	52.868	59.385	65.880	69.294

Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

TABELLA 4.8. - INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE (POPOLAZIONE IN ETÀ NON LAVORATIVA IN RAPPORTO ALLA POPOLAZIONE IN ETÀ LAVORATIVA)

RIONI	1991	2001	2011	2015	RIONI	1991	2001	2011	2015
Albareto - Forese Nord	38,6%	45,6%	55,1%	59,8%	Morane	37,9%	54,1%	67,3%	70,8%
Araldi - Speri	39,3%	48,1%	51,0%	54,8%	Parco Amendola	38,6%	51,4%	62,1%	67,5%
Baggiovara	39,9%	43,3%	51,1%	51,6%	Portile - Paganine	39,1%	47,0%	55,6%	56,0%
Bruciata - Fiera	60,0%	50,0%	100,0%	-	Sacca	41,1%	53,8%	58,2%	58,6%
Buon Pastore	50,2%	62,6%	63,0%	61,6%	Saliceta S. Giul. -Vil. Zeta	35,3%	52,7%	62,1%	61,6%
Centro Storico	52,3%	52,1%	49,2%	48,9%	San Cataldo	55,6%	57,5%	58,0%	55,5%
Cittanova	37,3%	43,4%	59,1%	58,5%	San Damaso – S. Donnino	40,5%	48,2%	58,5%	59,3%
Cognento	34,9%	40,5%	56,5%	66,7%	San Faustino	48,3%	60,2%	62,1%	61,4%
Collegarola	46,1%	54,9%	54,9%	54,4%	San Lazzaro	48,3%	55,8%	60,7%	60,2%
Crocetta	37,9%	44,4%	49,1%	56,3%	San Pancrazio	37,7%	41,9%	50,4%	53,5%
Cucchiari	51,7%	55,4%	62,0%	60,4%	Sant'Anna	27,6%	41,4%	53,4%	53,9%
Ganaceto	41,7%	43,4%	59,9%	55,8%	Terzo Peep	37,3%	40,9%	49,1%	54,1%
La Punta - Vaciglio	40,5%	54,9%	63,8%	68,9%	Torrazzi	33,6%	47,3%	63,5%	59,4%
Lesignana	36,3%	49,0%	60,2%	59,6%	Tre Olmi - Freto	40,8%	44,2%	51,9%	54,1%
Madonnina	41,5%	52,0%	61,5%	63,5%	Villaggio Artigiano	44,4%	56,7%	69,8%	64,8%
Marzaglia Nuova	39,7%	41,8%	44,0%	48,0%	Villaggio Giardino	29,0%	38,7%	65,7%	74,1%
Marzaglia Vecchia	43,5%	47,3%	61,9%	61,2%	Villanova	38,1%	44,2%	50,3%	49,4%
Modena Est	33,0%	40,8%	55,9%	61,5%	Zona Urbana Sud	40,1%	44,8%	46,2%	54,0%
Modena Nord	39,1%	51,3%	46,5%	50,5%					
Modena - Ovest	25,2%	31,4%	44,0%	37,1%	Totale	42,6%	51,1%	58,2%	59,9%

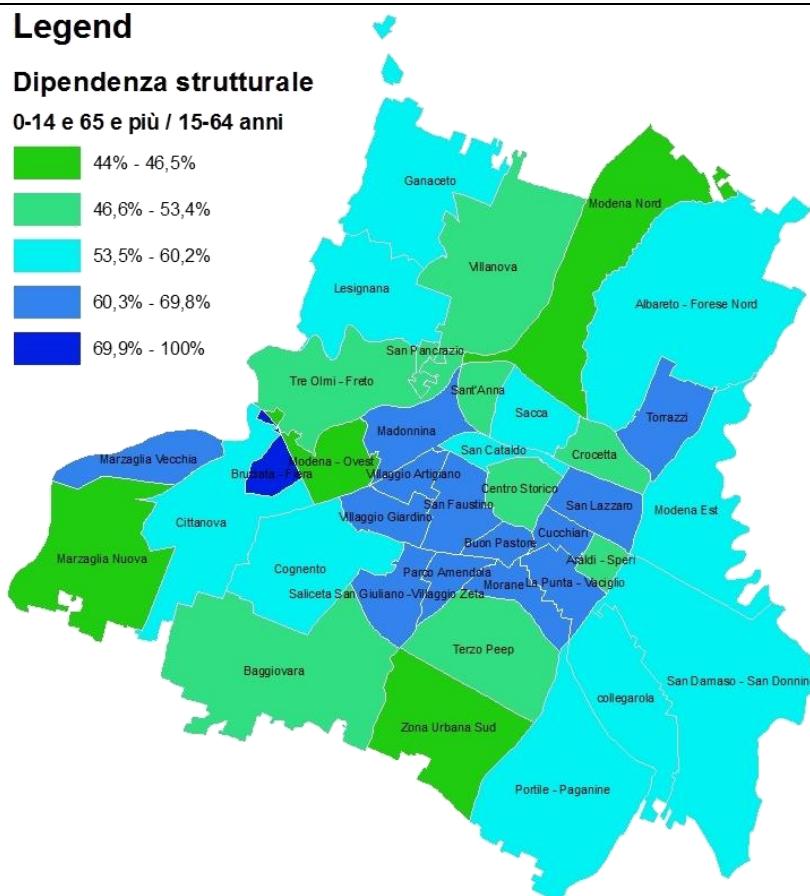
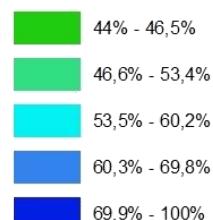
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.17. – INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE 2011


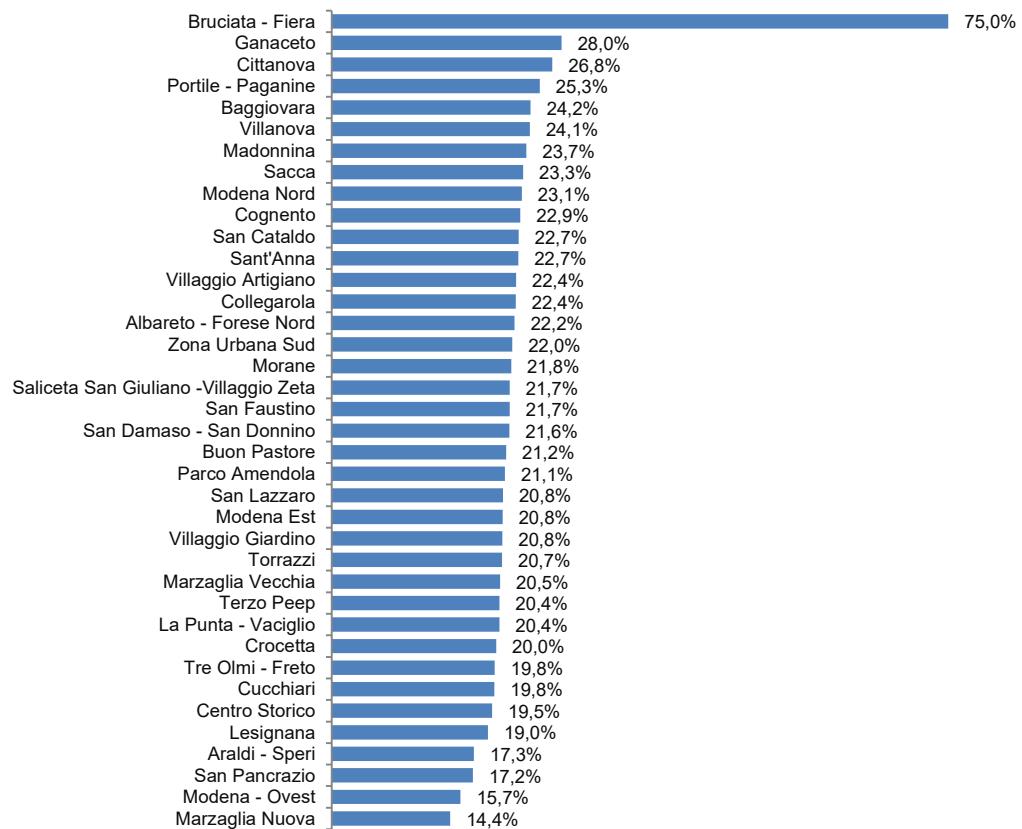
Legend

Dipendenza strutturale

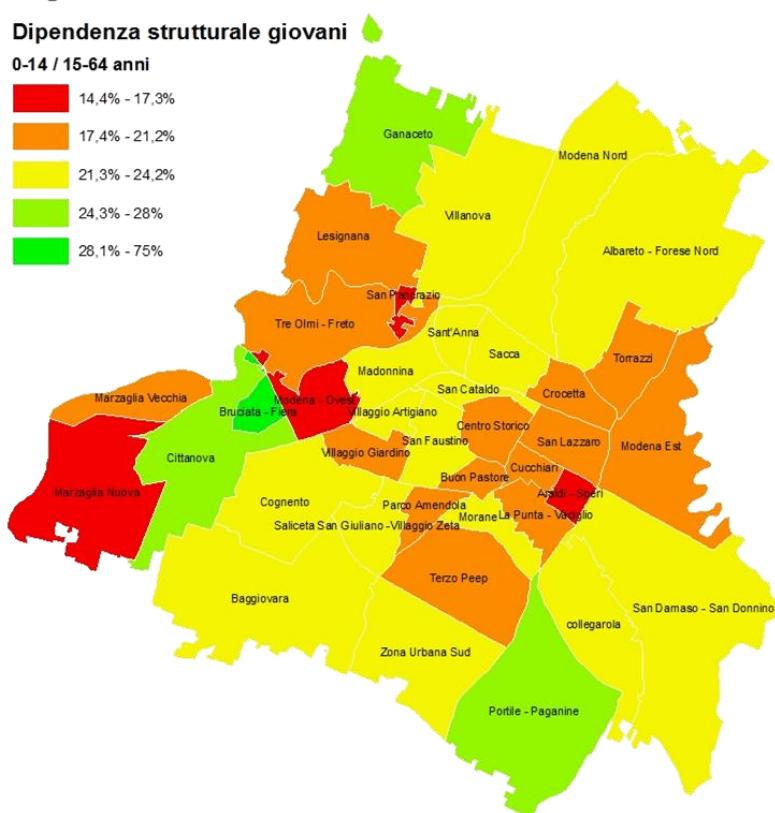
0-14 e 65 e più / 15-64 anni



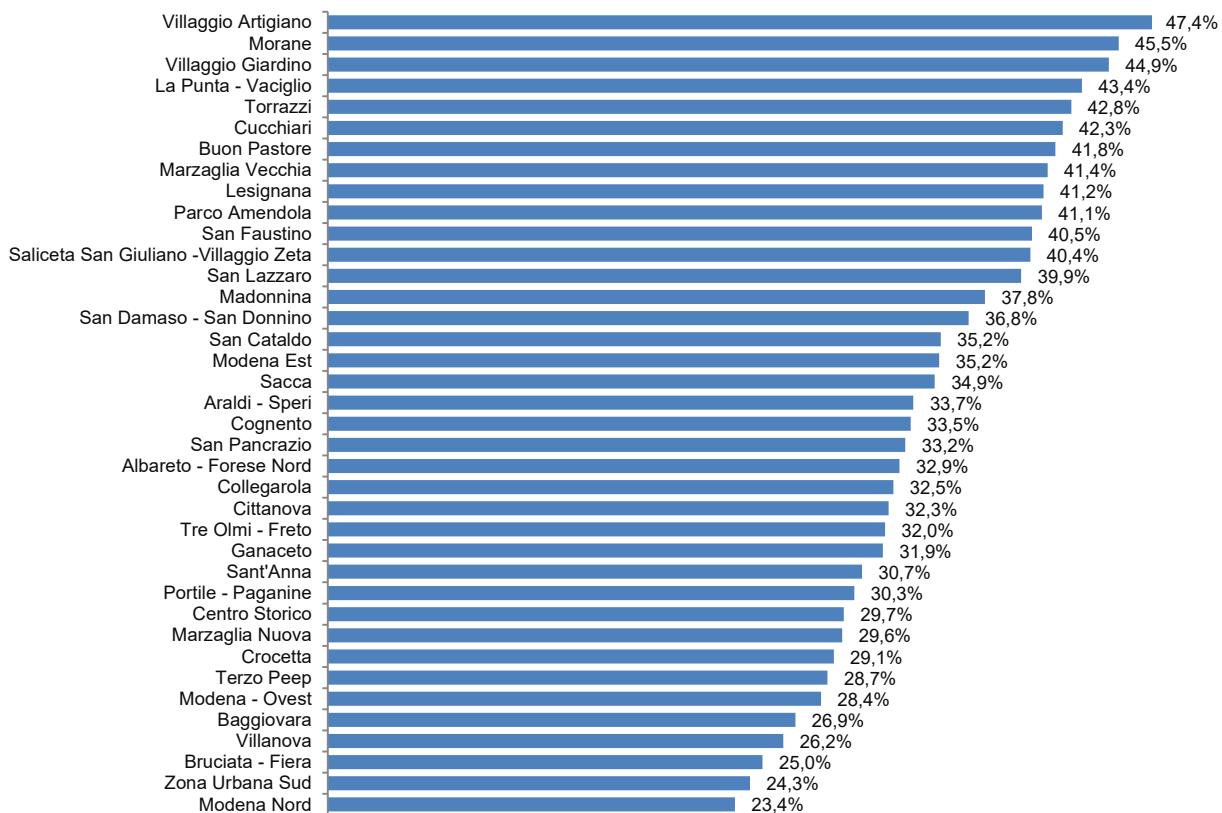
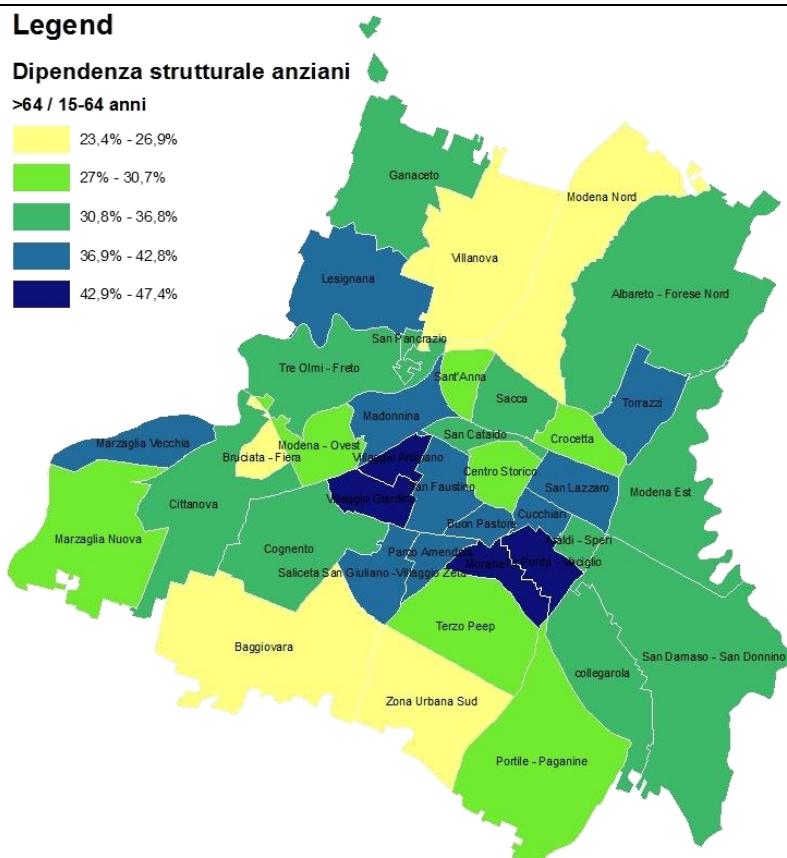
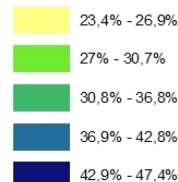
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.18. – INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE SOLO GIOVANI 2011

Legend
Dipendenza strutturale giovani

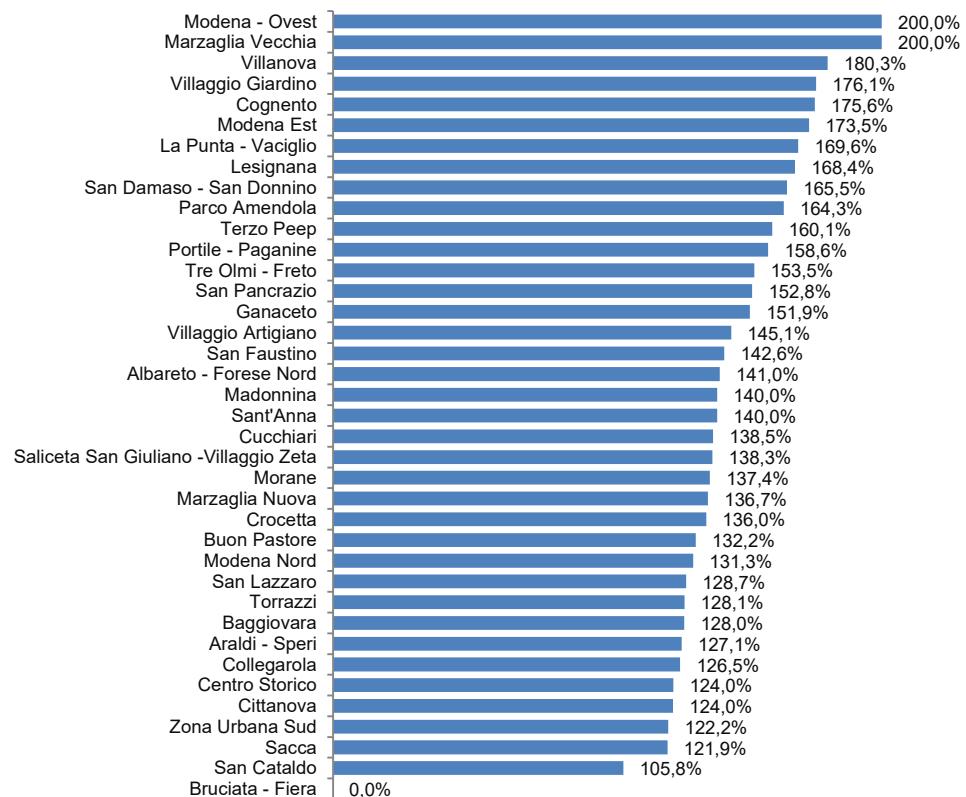
0-14 / 15-64 anni



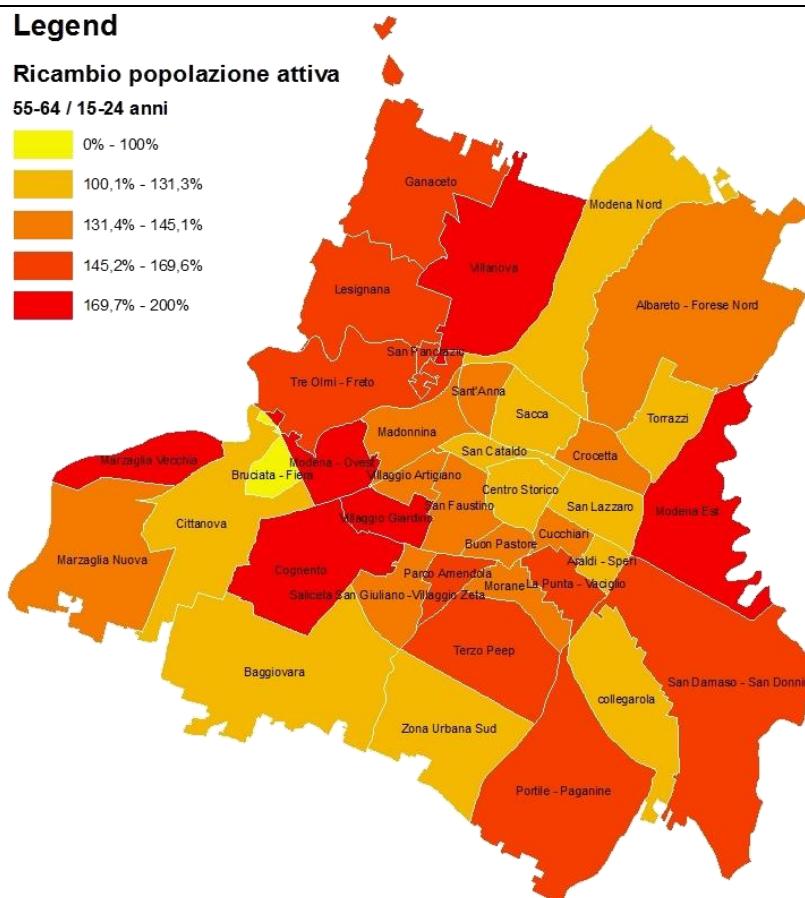
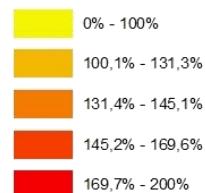
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.19. – INDICE DI DIPENDENZA STRUTTURALE ANZIANI 2011

Legend
Dipendenza strutturale anziani
>64 / 15-64 anni


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.20. – INDICE DI RICAMBIO DELLA POPOLAZIONE ATTIVA 2011 (RAPPORTO POPOLAZIONE 55-64 E 15-24 ANNI)

Legend
Ricambio popolazione attiva

55-64 / 15-24 anni



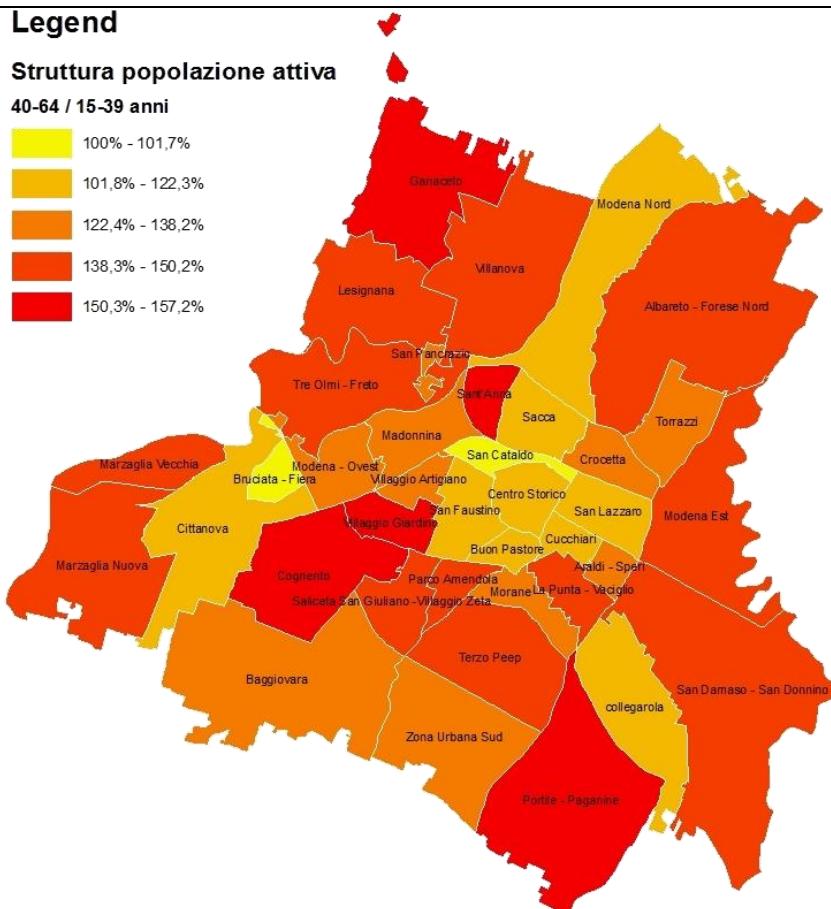
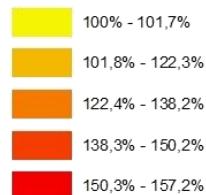
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.21. – INDICE DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ATTIVA 2011 (RAPPORTO POPOLAZIONE 40-64 E 15-39 ANNI)

Sant'Anna	157,2%
Villaggio Giardino	157,2%
Cognento	155,2%
Portile - Paganine	154,8%
Ganaceto	153,2%
Lesignana	150,2%
Modena Est	149,1%
Saliceta San Giuliano -Villaggio Zeta	147,6%
Albareto - Forese Nord	147,3%
Marzaglia Nuova	147,0%
Tre Olmi - Fretto	147,0%
Villanova	145,1%
Terzo Peep	144,0%
San Damaso - San Dominio	143,0%
Marzaglia Vecchia	141,6%
La Punta - Vaciglio	141,0%
Parco Amendola	139,2%
Morane	138,2%
Madonnina	137,8%
Modena - Ovest	135,1%
Baggiovara	135,0%
Torrazzi	131,3%
Araldi - Speri	129,5%
Zona Urbana Sud	129,1%
Villaggio Artigiano	128,7%
San Pancrazio	128,6%
Crocetta	126,9%
Buon Pastore	122,3%
San Faustino	121,1%
Cucchiari	120,8%
Cittanova	119,8%
Modena Nord	118,3%
Sacca	118,1%
San Lazzaro	118,0%
Collegarola	116,7%
Centro Storico	111,1%
San Cataldo	101,7%
Bruciata - Fiera	100,0%

Legend
Struttura popolazione attiva

40-64 / 15-39 anni



Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

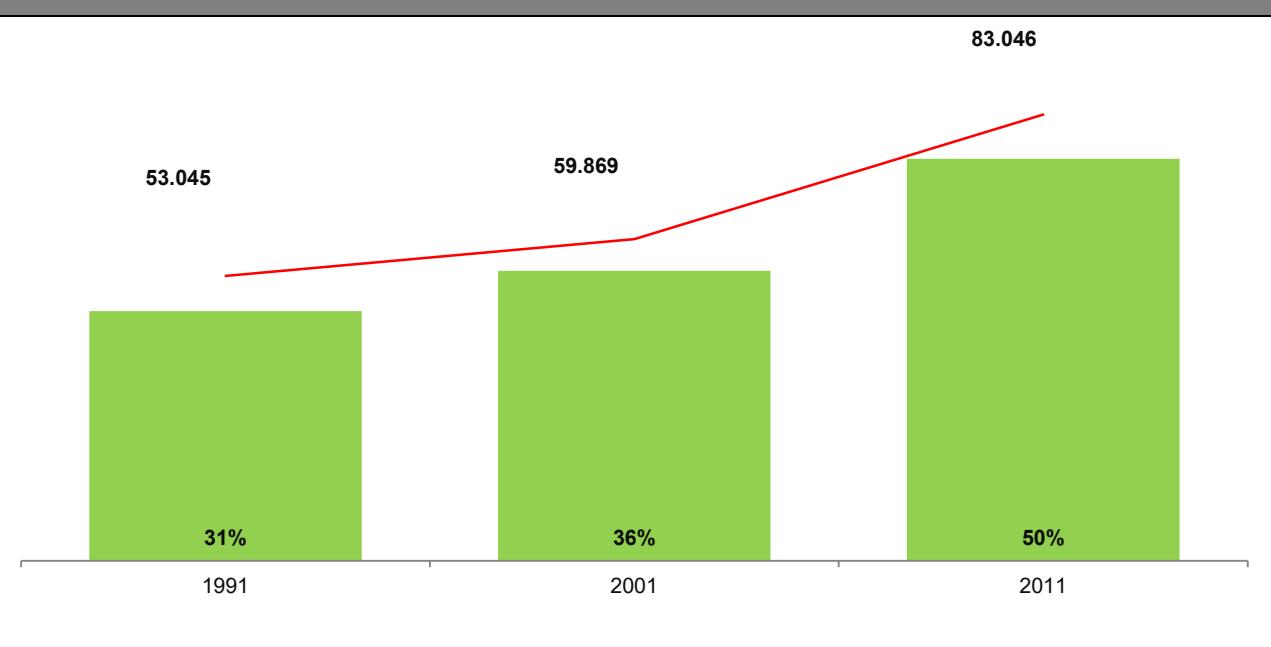
4.9. Livello di istruzione

TABELLA 4.9. - POPOLAZIONE LAUREATA O DIPLOMATICA							
RIONI	1991	2001	2011	RIONI	1991	2001	2011
Albareto - Forese Nord	552	810	1.101	Morane	2.737	3.087	4.537
Araldi - Speri	939	1.252	1.940	Parco Amendola	1.665	1.859	2.759
Baggiovara	617	920	1.532	Portile - Paganine	342	528	1.012
Bruciata - Fiera	2	1	2	Sacca	2.120	2.369	3.645
Buon Pastore	3.991	3.829	4.667	Saliceta S. Giul. - Vil. Zeta	1.405	1.558	2.000
Centro Storico	7.054	7.172	9.617	San Cataldo	1.548	1.703	2.453
Cittanova	279	367	515	San Damaso - S. Donnino	939	1.314	1.951
Cognento	708	780	1.346	San Faustino	5.184	5.500	7.288
Collegarola	103	130	174	San Lazzaro	5.131	5.359	6.763
Crocetta	1.967	2.391	3.517	San Pancrazio	63	94	137
Cucchiari	2.732	2.695	2.967	Sant'Anna	150	263	430
Ganaceto	132	194	399	Terzo Peep	1.571	1.994	3.312
La Punta - Vaciglio	2.886	3.250	4.461	Torrazzi	277	357	482
Lesignana	251	298	414	Tre Olmi - Freto	199	321	456
Madonnina	1.474	2.056	3.018	Villaggio Artigiano	974	1.101	1.450
Marzaglia Nuova	149	216	315	Villaggio Giardino	2.154	2.721	3.489
Marzaglia Vecchia	56	96	140	Villanova	238	372	686
Modena Est	2.165	2.534	3.375	Zona Urbana Sud	62	102	216
Modena Nord	164	222	407				
Modena - Ovest	66	55	73	Totale	53.045	59.869	83.046

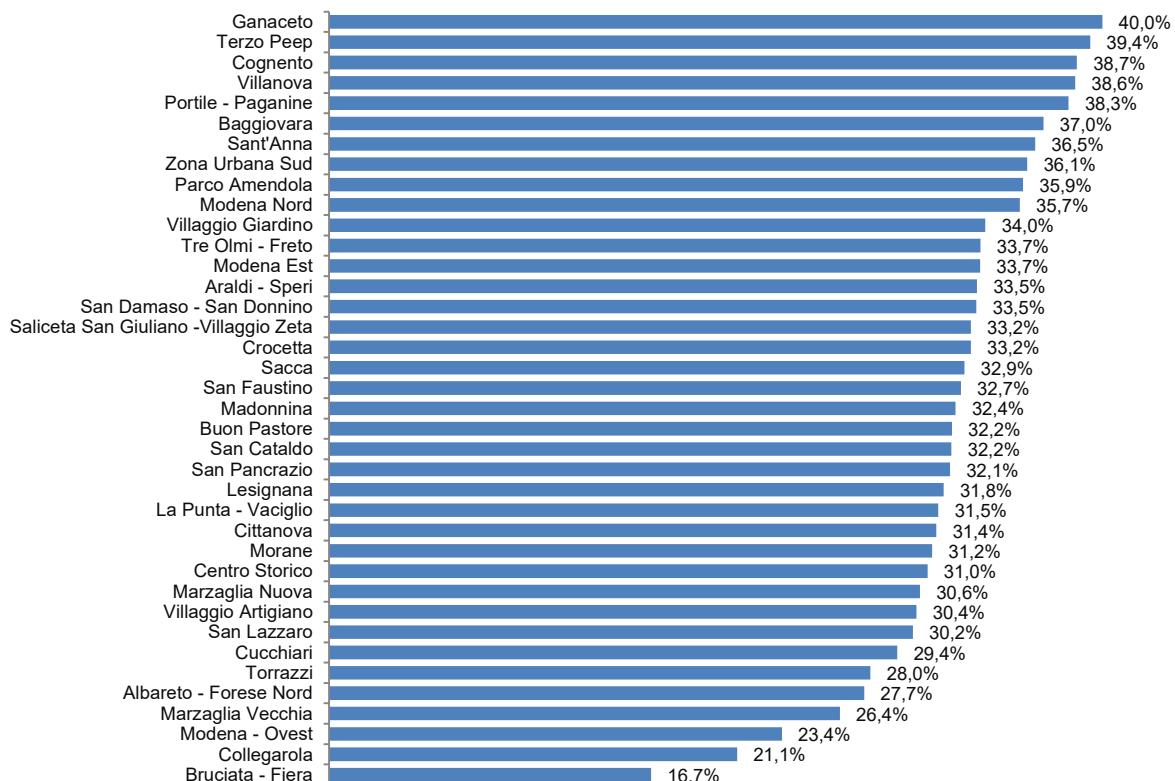
TABELLA 4.10. - INCIDENZA LAUREATI E DIPLOMATI							
RIONI	1991	2001	2011	RIONI	1991	2001	2011
Albareto - Forese Nord	18,3%	26,0%	35,3%	Morane	26,8%	31,3%	46,0%
Araldi - Speri	27,4%	32,2%	49,8%	Parco Amendola	29,7%	35,6%	52,9%
Baggiovara	28,8%	33,2%	55,3%	Portile - Paganine	20,9%	29,1%	55,7%
Bruciata - Fiera	28,6%	16,7%	33,3%	Sacca	23,7%	28,2%	43,4%
Buon Pastore	42,8%	44,9%	54,7%	Saliceta S. Giul. - Vil. Zeta	40,5%	42,0%	54,0%
Centro Storico	43,1%	46,0%	61,7%	San Cataldo	29,2%	33,1%	47,7%
Cittanova	25,3%	30,0%	42,1%	San Damaso - S. Donnino	23,4%	31,1%	46,1%
Cognento	28,7%	34,1%	58,9%	San Faustino	34,6%	38,7%	51,3%
Collegarola	20,5%	24,0%	32,2%	San Lazzaro	34,2%	37,9%	47,8%
Crocetta	25,4%	30,6%	44,9%	San Pancrazio	18,1%	28,2%	41,1%
Cucchiari	47,3%	50,8%	56,0%	Sant'Anna	21,0%	31,6%	51,7%
Ganaceto	19,3%	26,7%	54,9%	Terzo Peep	29,1%	34,5%	57,4%
La Punta - Vaciglio	30,0%	35,2%	48,4%	Torrazzi	20,2%	27,8%	37,5%
Lesignana	23,2%	29,7%	41,3%	Tre Olmi - Freto	19,7%	29,9%	42,6%
Madonnina	21,3%	29,1%	42,7%	Villaggio Artigiano	26,8%	33,6%	44,3%
Marzaglia Nuova	19,8%	27,0%	39,5%	Villaggio Giardino	34,6%	39,0%	50,0%
Marzaglia Vecchia	12,2%	22,9%	33,3%	Villanova	19,5%	28,7%	53,0%
Modena Est	29,4%	35,2%	46,9%	Zona Urbana Sud	17,8%	26,0%	55,0%
Modena Nord	19,3%	26,9%	49,2%				
Modena - Ovest	23,9%	23,0%	30,5%	Totale	31,3%	35,9%	49,9%

Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.22. – POPOLAZIONE LAUREATA E DIPLOMATÀ E INCIDENZA SULLA POPOLAZIONE CON PIÙ DI 6 ANNI A MODENA



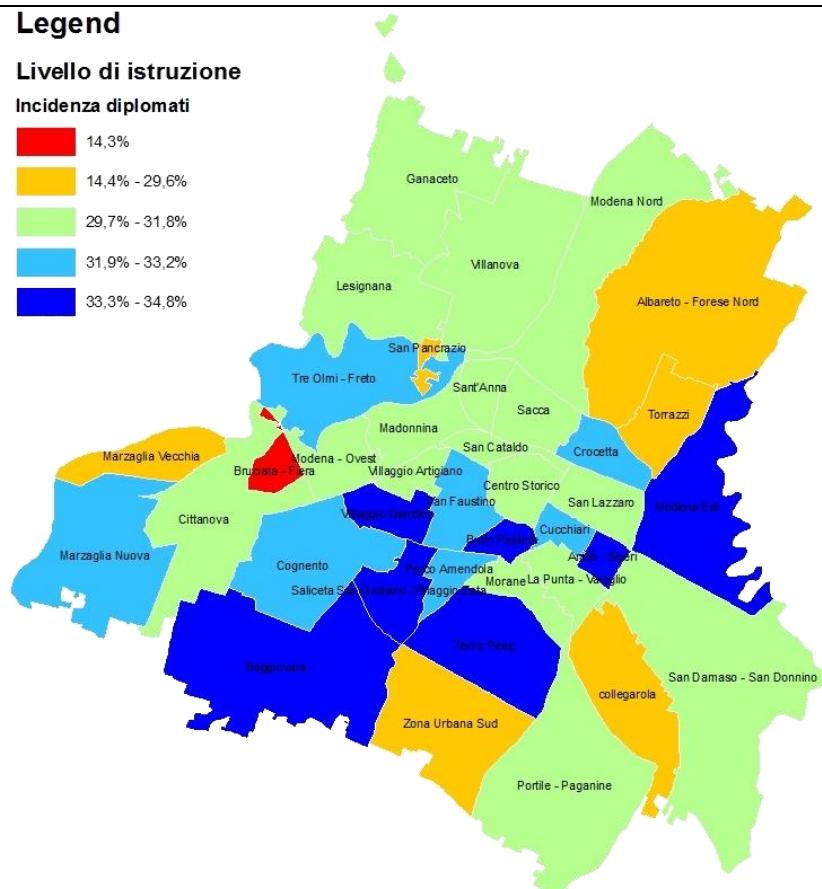
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.23. – INCIDENZA DI DIPLOMATI SULLA POPOLAZIONE CON ETÀ SUPERIORE A 6 ANNI


Legend

Livello di istruzione

Incidenza diplomati



Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.24. – INCIDENZA DI LAUREATI SULLA POPOLAZIONE CON ETÀ SUPERIORE A 6 ANNI

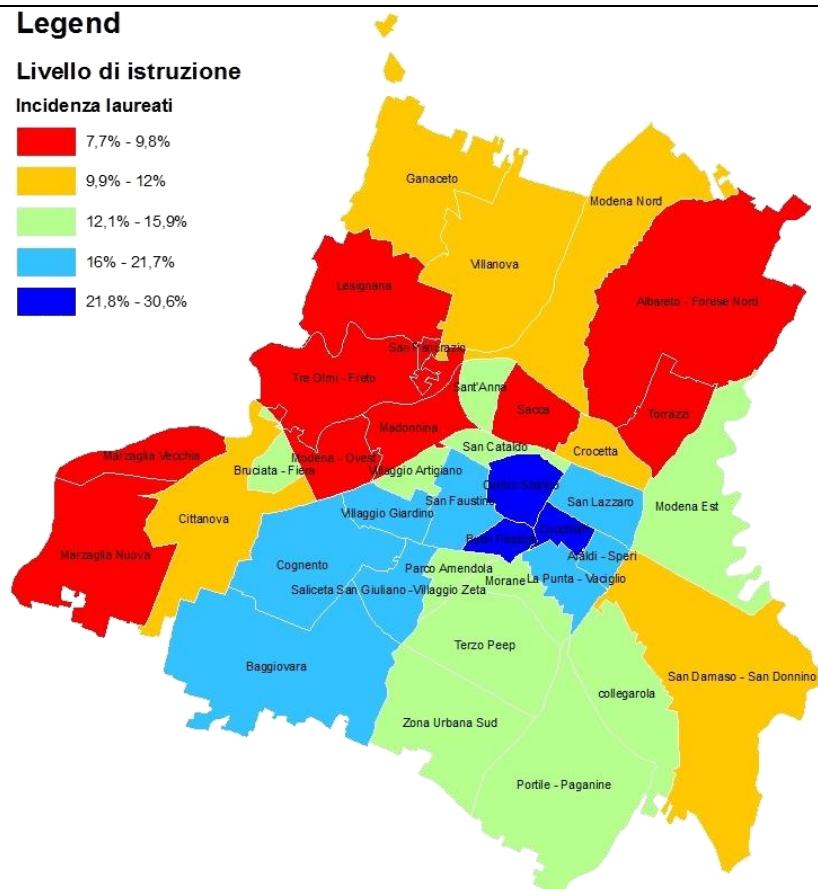
Centro Storico	30,7%
Cucchiari	26,6%
Buon Pastore	22,5%
Saliceta San Giuliano -Villaggio Zeta	20,8%
Cognento	20,2%
Zona Urbana Sud	18,8%
San Faustino	18,6%
Baggiovara	18,3%
Terzo Peep	18,0%
San Lazzaro	17,6%
Portile - Paganine	17,5%
Parco Amendola	16,9%
La Punta - Vaciglio	16,9%
Bruciata - Fiera	16,7%
Araldi - Speri	16,3%
Villaggio Giardino	16,1%
San Cataldo	15,5%
Sant'Anna	15,1%
Ganaceto	14,9%
Morane	14,8%
Villanova	14,4%
Villaggio Artigiano	13,9%
Modena Nord	13,4%
Modena Est	13,2%
San Damaso - San Donnino	12,6%
Crocetta	11,7%
Collegarola	11,1%
Cittanova	10,7%
Sacca	10,5%
Madonnina	10,3%
Torrazzi	9,5%
Lesignana	9,5%
San Pancrazio	9,0%
Marzaglia Nuova	8,9%
Tre Olmi - Fret	8,9%
Albareto - Forese Nord	7,6%
Modena - Ovest	7,1%
Marzaglia Vecchia	6,9%

Legend

Livello di istruzione

Incidenza laureati

7,7% - 9,8%	Red
9,9% - 12%	Yellow
12,1% - 15,9%	Light Green
16% - 21,7%	Cyan
21,8% - 30,6%	Blue



Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

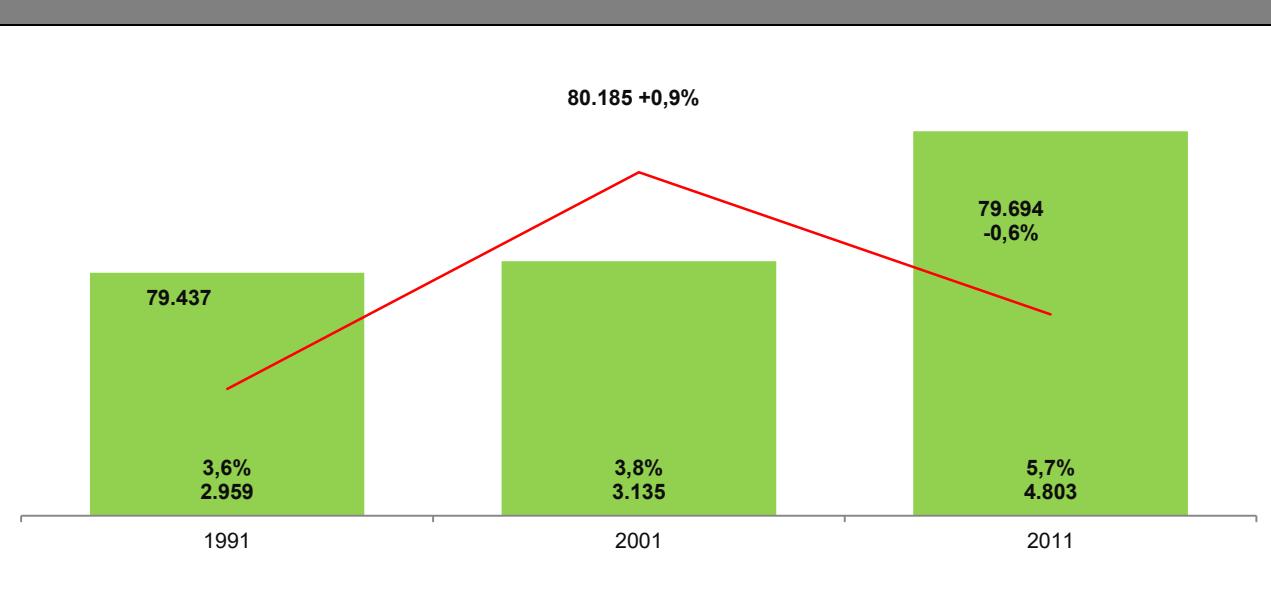
4.10. La situazione occupazionale

TABELLA 4.11. - POPOLAZIONE RESIDENTE OCCUPATA							
RIONI	1991	2001	2011	RIONI	1991	2001	2011
Albareto - Forese Nord	1.546	1.564	1.367	Morane	4.652	4.345	4.288
Araldi - Speri	1.752	1.933	1.813	Parco Amendola	2.659	2.369	2.546
Baggiovara	1.076	1.471	1.565	Portile - Paganine	847	933	1.091
Bruciata - Fiera	4	4	3	Sacca	4.172	3.966	4.186
Buon Pastore	4.032	3.841	3.757	Saliceta S. Giul. -Vil. Zeta	1.645	1.787	1.598
Centro Storico	7.079	7.875	8.084	San Cataldo	2.183	2.330	2.469
Cittanova	605	634	604	San Damaso - S. Donnino	1.983	2.045	2.086
Cognento	1.299	1.094	1.260	San Faustino	6.489	6.571	6.599
Collegarola	219	198	180	San Lazzaro	6.663	6.610	6.420
Crocetta	3.971	3.992	3.847	San Pancrazio	191	166	179
Cucchiari	2.501	2.562	2.283	Sant'Anna	425	457	477
Ganaceto	349	379	464	Terzo Peep	2.880	2.970	3.266
La Punta - Vaciglio	4.393	4.263	4.150	Torrazzi	724	631	620
Lesignana	604	499	476	Tre Olmi - Freto	539	549	545
Madonnina	3.272	3.405	3.432	Villaggio Artigiano	1.667	1.501	1.430
Marzaglia Nuova	386	411	388	Villaggio Giardino	3.137	3.452	3.010
Marzaglia Vecchia	211	198	172	Villanova	633	676	844
Modena Est	3.853	3.715	3.353	Zona Urbana Sud	179	208	257
Modena Nord	443	435	483				
Modena - Ovest	175	146	102	Totale	79.437	80.185	79.694

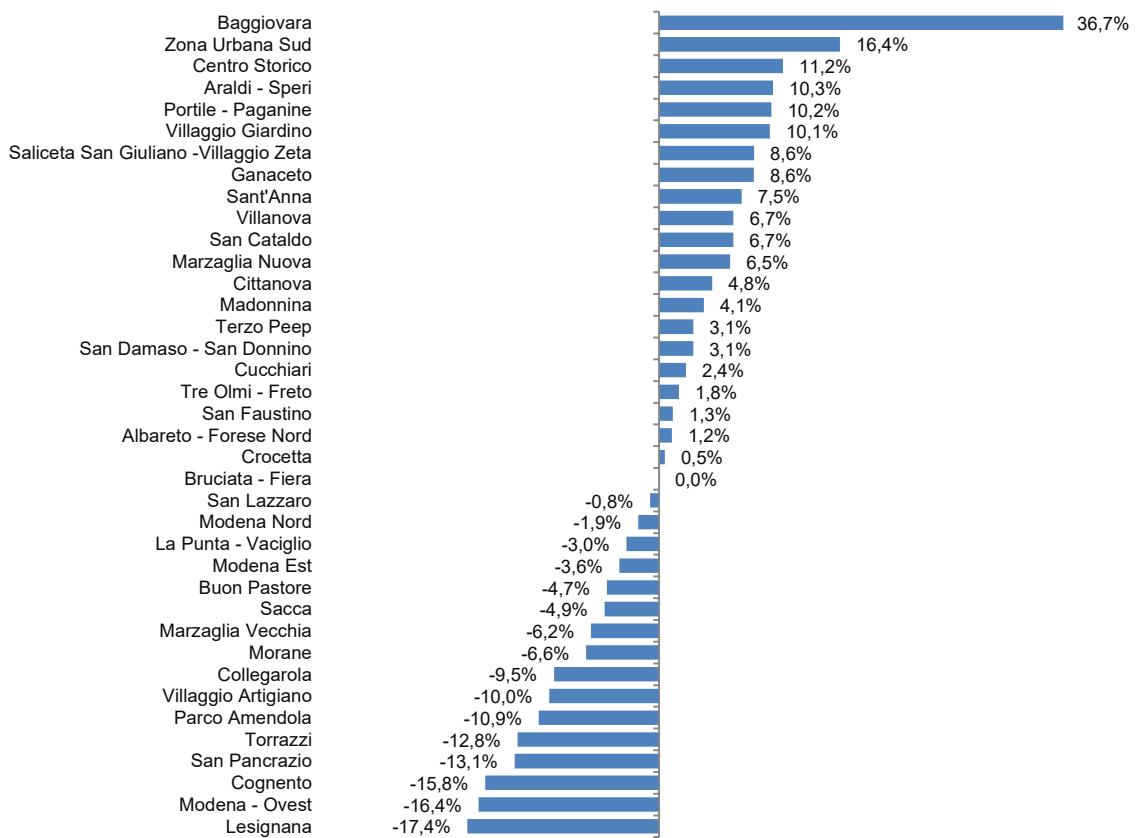
TABELLA 4.12. - TASSO DI DISOCCUPAZIONE							
RIONI	1991	2001	2011	RIONI	1991	2001	2011
Albareto - Forese Nord	3,4%	3,5%	6,4%	Morane	4,1%	3,4%	6,5%
Araldi - Speri	2,9%	3,1%	5,1%	Parco Amendola	2,4%	3,9%	4,6%
Baggiovara	3,0%	3,2%	3,1%	Portile - Paganine	2,9%	2,9%	3,3%
Bruciata - Fiera	0,0%	0,0%	0,0%	Sacca	4,4%	3,6%	7,1%
Buon Pastore	3,2%	3,6%	5,2%	Saliceta S. Giul. -Vil. Zeta	2,9%	3,3%	4,8%
Centro Storico	5,0%	4,8%	6,4%	San Cataldo	5,2%	5,3%	8,6%
Cittanova	2,0%	3,5%	5,5%	San Damaso - S. Donnino	2,4%	3,4%	4,2%
Cognento	1,9%	2,4%	3,3%	San Faustino	4,2%	3,8%	5,5%
Collegarola	5,4%	8,3%	4,0%	San Lazzaro	3,7%	4,1%	6,4%
Crocetta	4,7%	4,4%	6,3%	San Pancrazio	2,1%	4,6%	7,1%
Cucchiari	2,5%	3,7%	5,9%	Sant'Anna	2,4%	2,6%	5,3%
Ganaceto	4,1%	3,1%	2,7%	Terzo Peep	3,2%	3,2%	4,2%
La Punta - Vaciglio	2,5%	3,5%	5,1%	Torrazzi	2,6%	2,3%	4,7%
Lesignana	1,8%	3,5%	4,4%	Tre Olmi - Freto	3,7%	4,2%	5,1%
Madonnina	3,4%	3,4%	5,7%	Villaggio Artigiano	3,6%	3,3%	5,2%
Marzaglia Nuova	3,4%	3,3%	3,4%	Villaggio Giardino	2,8%	3,3%	4,2%
Marzaglia Vecchia	3,2%	4,8%	3,3%	Villanova	2,9%	2,0%	4,2%
Modena Est	3,2%	3,7%	5,3%	Zona Urbana Sud	4,0%	4,6%	4,1%
Modena Nord	4,9%	2,7%	5,6%				
Modena - Ovest	3,9%	5,8%	5,5%	Totale	3,6%	3,8%	5,7%

Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.25. – NUMERO DI OCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE NEL COMUNE DI MODENA



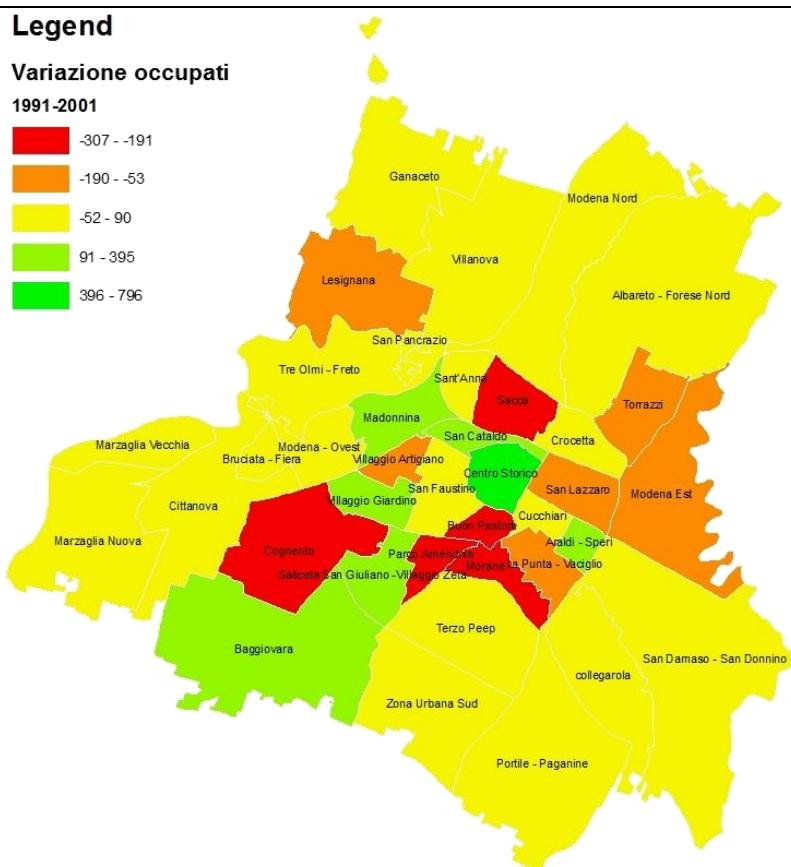
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.26. – VARIAZIONE DEL NUMERO DI OCCUPATI NEL DECENTNIO 1991-2001


Legend

Variazione occupati

1991-2001



Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

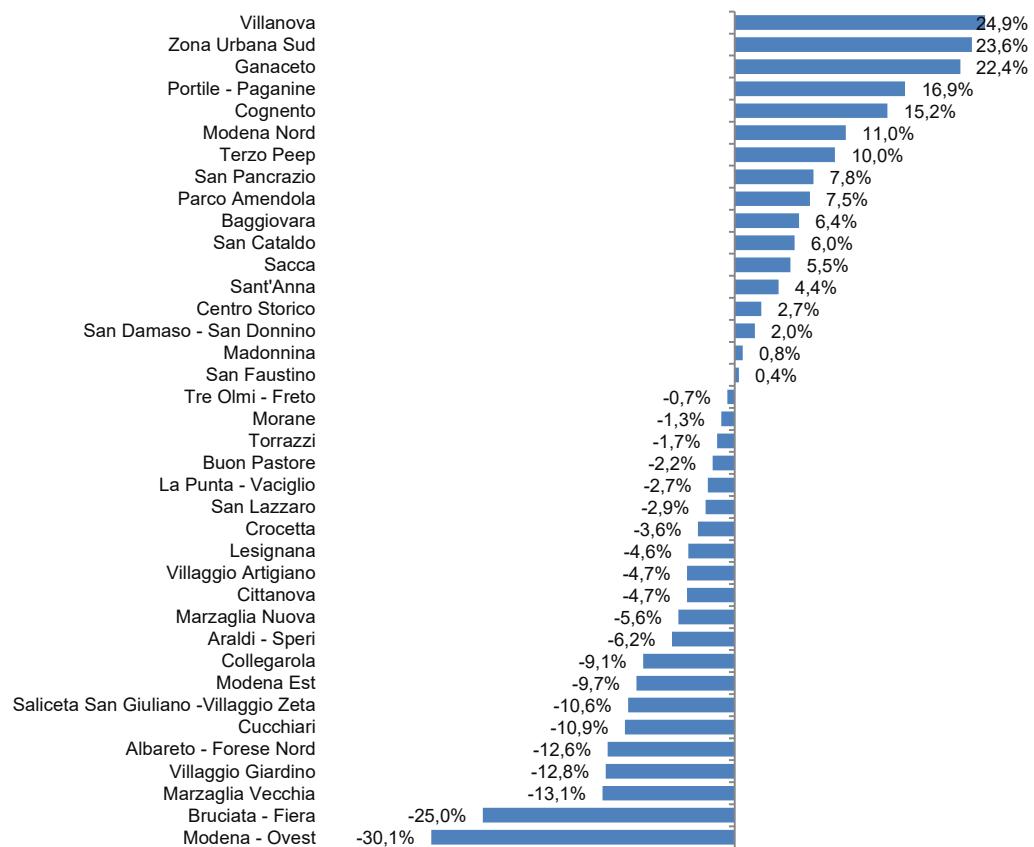
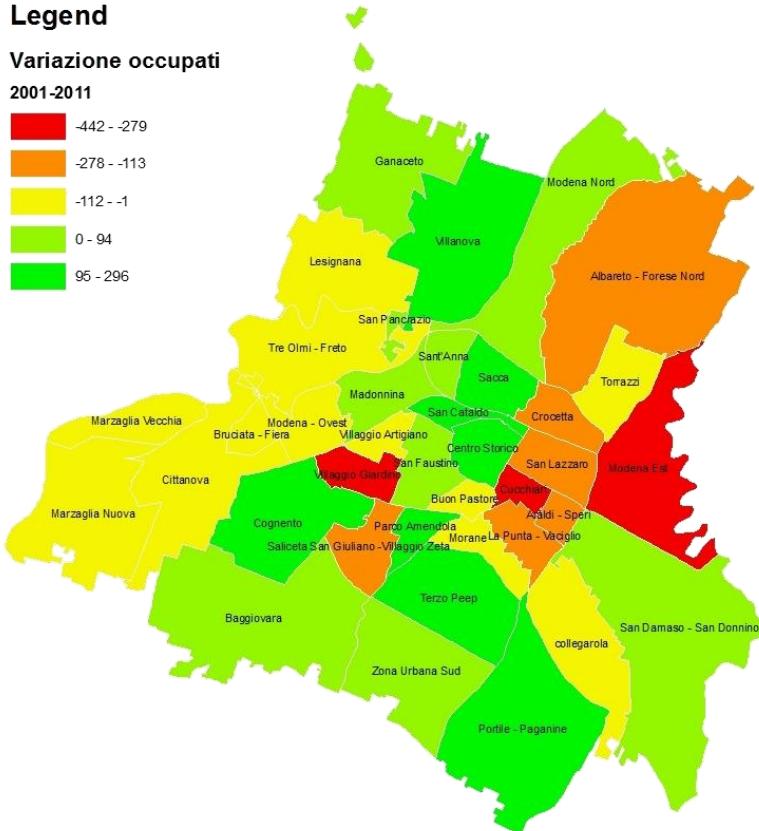
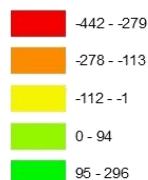
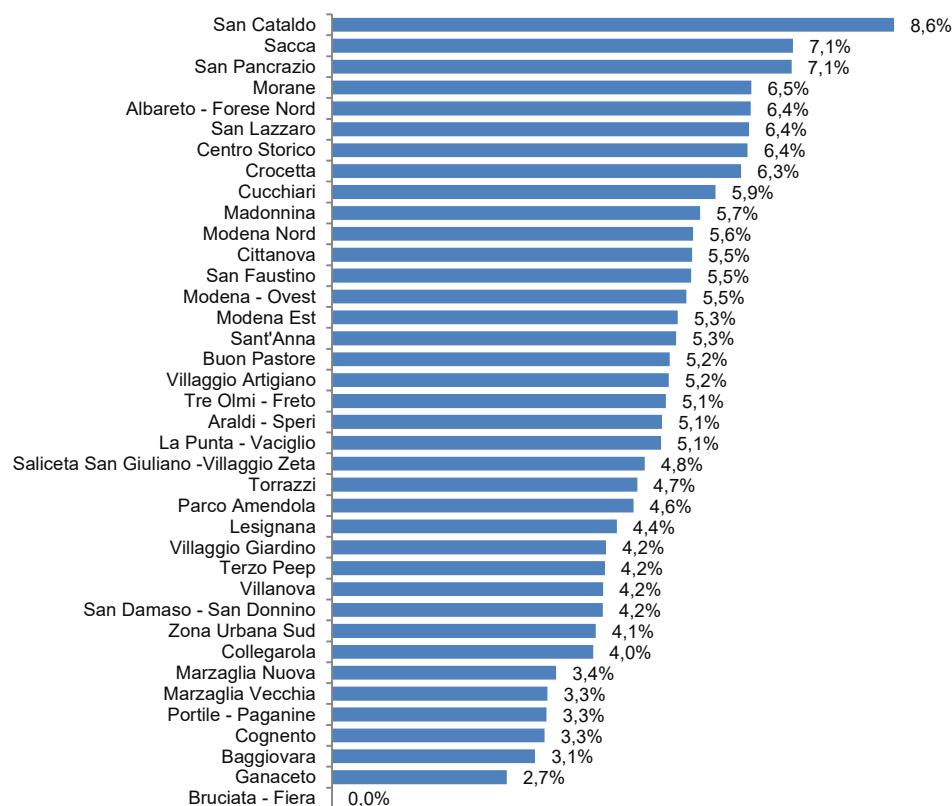
GRAFICO 4.27. – VARIAZIONE DEL NUMERO DI OCCUPATI NEL DECENTNIO 2001-2011

Legend
Variazione occupati
2001-2011

Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

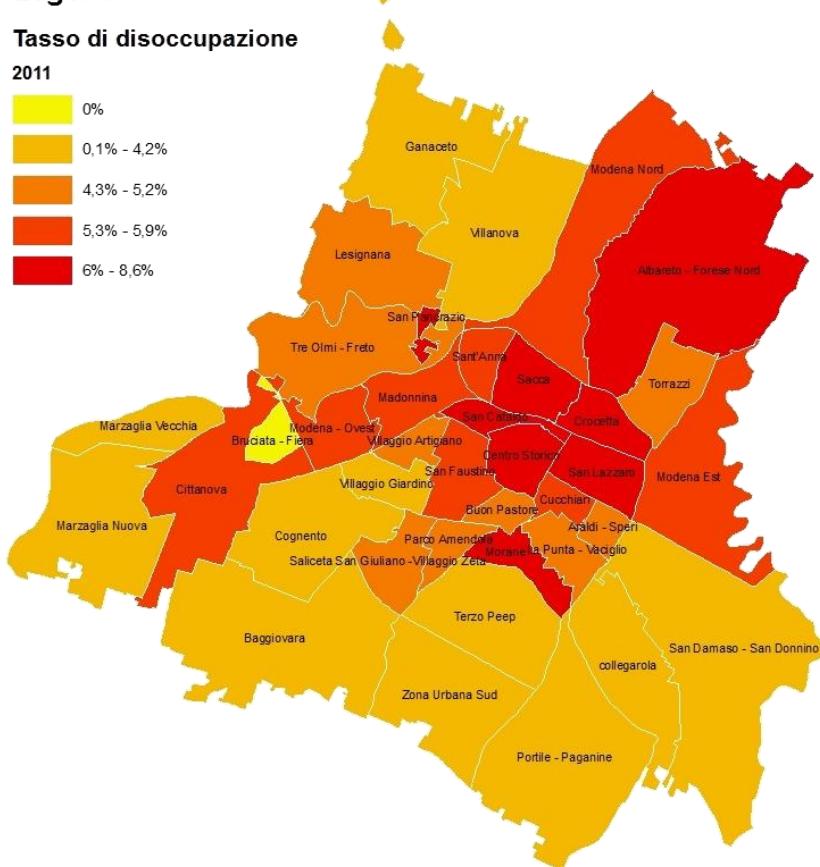
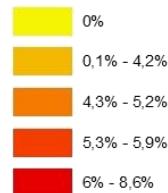
GRAFICO 4.28. – TASSO DI DISOCCUPAZIONE 2011



Legend

Tasso di disoccupazione

2011



Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

4.11. Spostamenti quotidiani

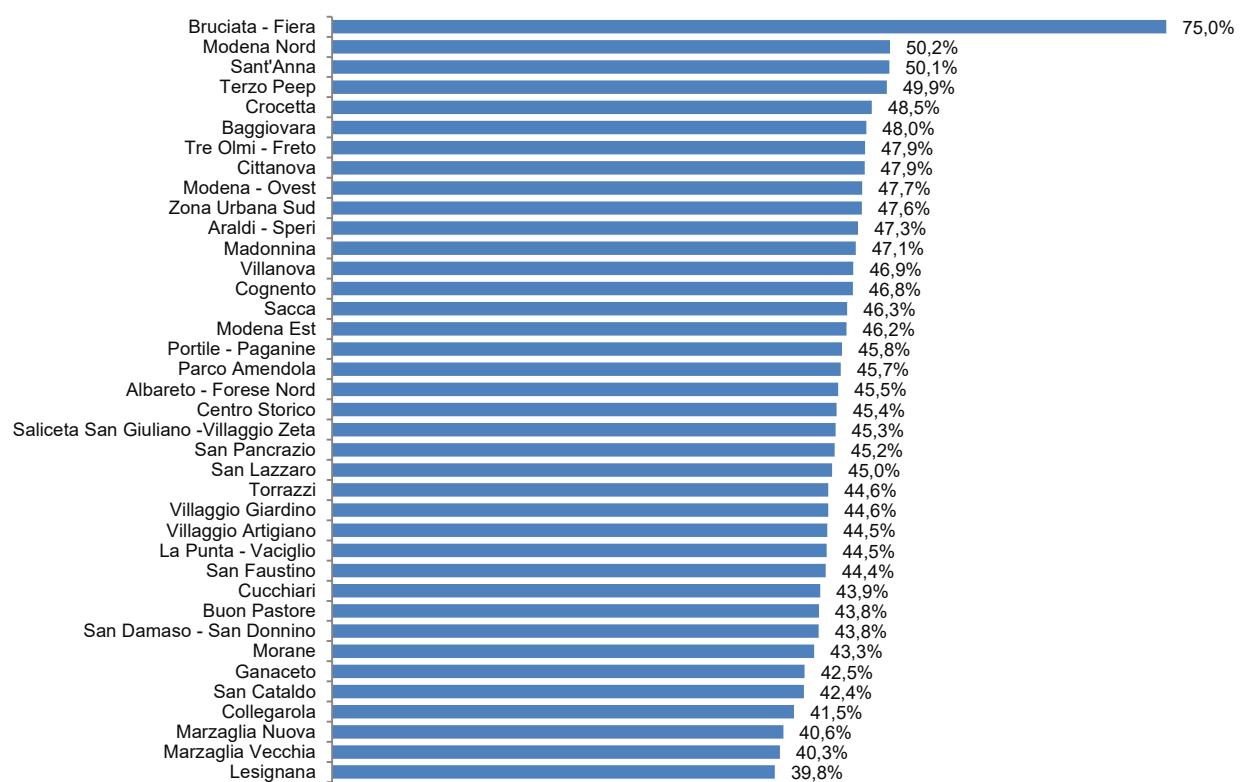
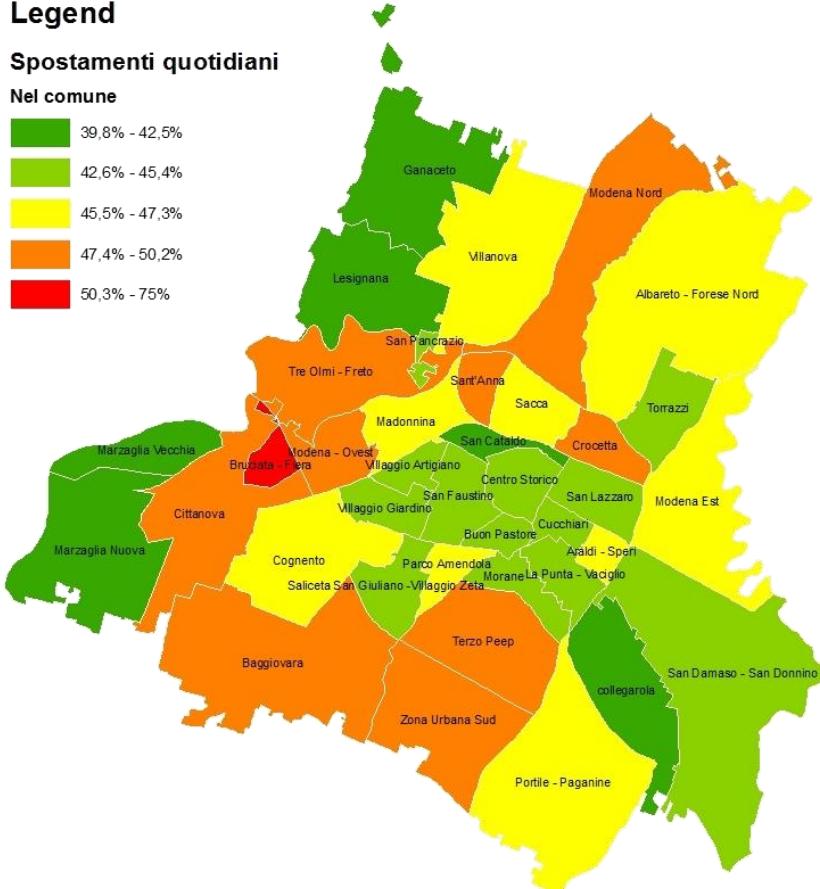
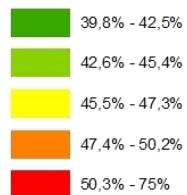
TABELLA 4.13. - SPOSTAMENTI QUOTIDIANI, PERSONE CHE SI SPOSTANO GIORNALMENTE PER DESTINAZIONE

RIONI	totale	comune	fuori	RIONI	totale	comune	fuori
Albareto - Forese Nord	1.698	1.447	251	Morane	5.426	4.551	875
Araldi - Speri	2.270	1.902	368	Parco Amendola	3.240	2.723	517
Baggivara	1.997	1.541	456	Portile - Paganine	1.367	1.065	302
Bruciata - Fiera	7	6	1	Sacca	5.214	4.434	780
Buon Pastore	4.563	3.786	777	Saliceta S. Giul. -Vil. Zeta	2.024	1.680	344
Centro Storico	9.122	7.544	1.578	San Cataldo	2.936	2.451	485
Cittanova	767	633	134	San Damaso – S. Donnino	2.535	2.055	480
Cognento	1.618	1.344	274	San Faustino	7.973	6.624	1.349
Collegarola	208	184	24	San Lazzaro	7.791	6.573	1.218
Crocetta	4.772	4.039	733	San Pancrazio	204	174	30
Cucchiari	2.699	2.254	445	Sant'Anna	604	508	96
Ganaceto	595	430	165	Terzo Peep	4.121	3.453	668
La Punta - Vaciglio	5.148	4.312	836	Torrazzi	715	609	106
Lesignana	555	429	126	Tre Olmi - Freto	642	543	99
Madonnina	4.389	3.726	663	Villaggio Artigiano	1.759	1.504	255
Marzaglia Nuova	462	316	146	Villaggio Giardino	3.799	3.197	602
Marzaglia Vecchia	210	159	51	Villanova	1.039	815	224
Modena Est	4.204	3.508	696	Zona Urbana Sud	299	241	58
Modena Nord	582	499	83				
Modena - Ovest	104	92	12	Totale	97.658	81.351	16.307

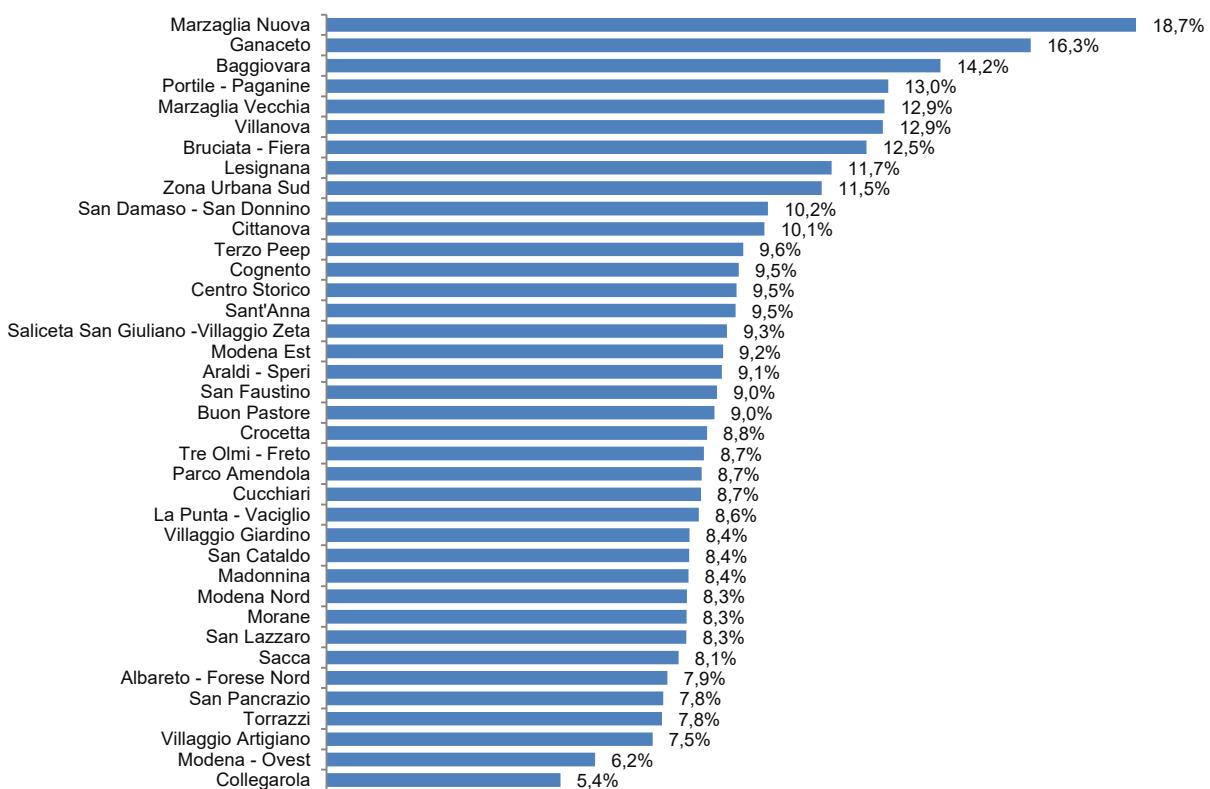
TABELLA 4.14. - INCIDENZA SPOSTAMENTI SULLA POPOLAZIONE TOTALE

RIONI	totale	comune	fuori	RIONI	totale	comune	fuori
Albareto - Forese Nord	53,4%	45,5%	7,9%	Morane	51,7%	43,3%	8,3%
Araldi - Speri	56,4%	47,3%	9,1%	Parco Amendola	54,4%	45,7%	8,7%
Baggivara	62,2%	48,0%	14,2%	Portile - Paganine	58,8%	45,8%	13,0%
Bruciata - Fiera	87,5%	75,0%	12,5%	Sacca	54,5%	46,3%	8,1%
Buon Pastore	52,7%	43,8%	9,0%	Saliceta S. Giul. -Vil. Zeta	54,5%	45,3%	9,3%
Centro Storico	54,9%	45,4%	9,5%	San Cataldo	50,8%	42,4%	8,4%
Cittanova	58,0%	47,9%	10,1%	San Damaso – S. Donnino	54,0%	43,8%	10,2%
Cognento	56,4%	46,8%	9,5%	San Faustino	53,4%	44,4%	9,0%
Collegarola	47,0%	41,5%	5,4%	San Lazzaro	53,3%	45,0%	8,3%
Crocetta	57,3%	48,5%	8,8%	San Pancrazio	53,0%	45,2%	7,8%
Cucchiari	52,6%	43,9%	8,7%	Sant'Anna	59,6%	50,1%	9,5%
Ganaceto	58,8%	42,5%	16,3%	Terzo Peep	59,5%	49,9%	9,6%
La Punta - Vaciglio	53,1%	44,5%	8,6%	Torrazzi	52,4%	44,6%	7,8%
Lesignana	51,5%	39,8%	11,7%	Tre Olmi - Freto	56,7%	47,9%	8,7%
Madonnina	55,5%	47,1%	8,4%	Villaggio Artigiano	52,1%	44,5%	7,5%
Marzaglia Nuova	59,3%	40,6%	18,7%	Villaggio Giardino	53,0%	44,6%	8,4%
Marzaglia Vecchia	53,2%	40,3%	12,9%	Villanova	59,7%	46,9%	12,9%
Modena Est	55,4%	46,2%	9,2%	Zona Urbana Sud	59,1%	47,6%	11,5%
Modena Nord	58,5%	50,2%	8,3%				
Modena - Ovest	53,9%	47,7%	6,2%	Totale	54,5%	45,4%	9,1%

Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.29. – INCIDENZA SPOSTAMENTI QUOTIDIANI SULLA POPOLAZIONE

Legend
Spostamenti quotidiani
Nel comune


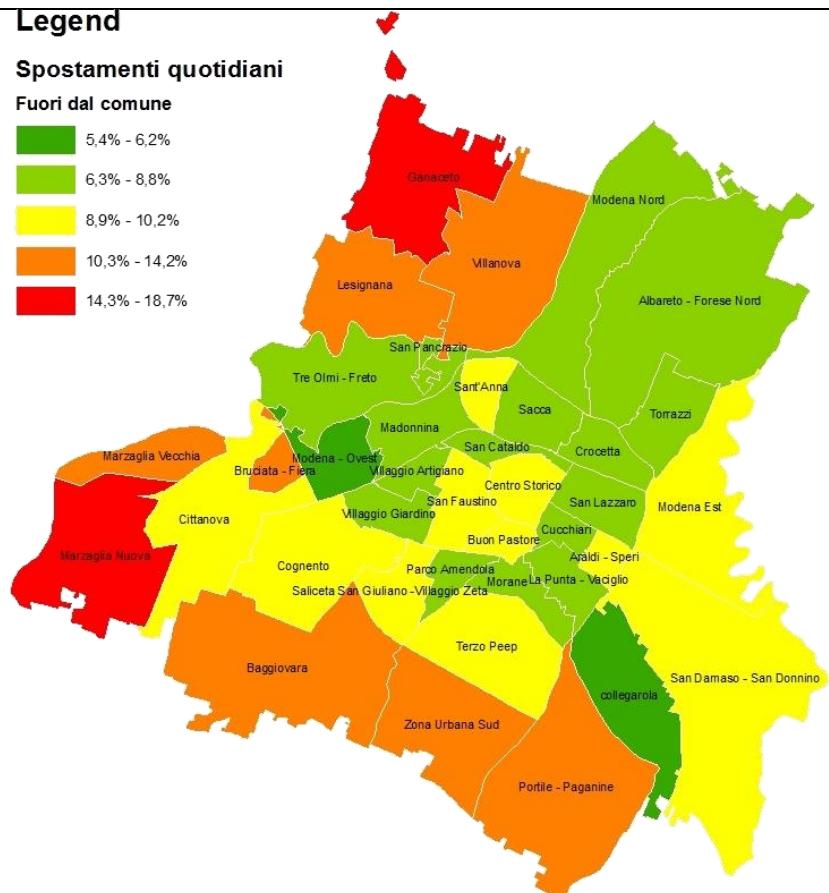
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.30. – INCIDENZA SPOSTAMENTI QUOTIDIANI FUORI DAL COMUNE DI MODENA SULLA POPOLAZIONE


Legend

Spostamenti quotidiani

Fuori dal comune



Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

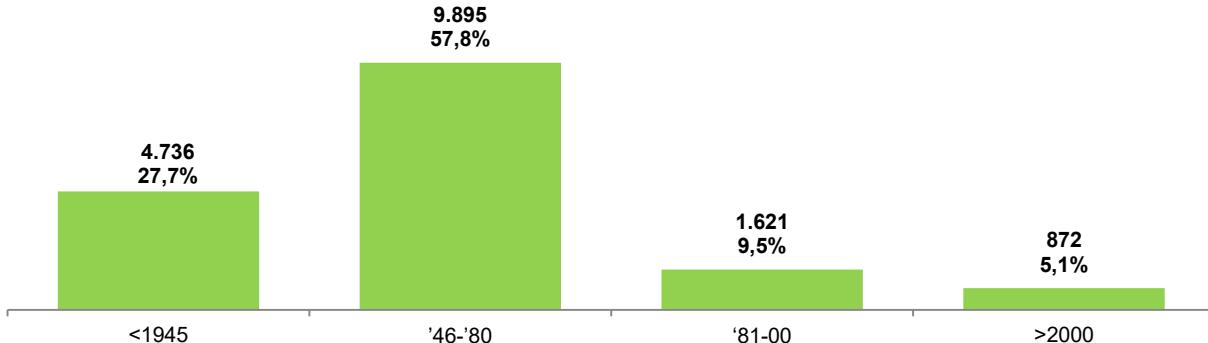
4.12. Il patrimonio edilizio del comune di Modena

TABELLA 4.15. - NUMERO DI EDIFICI PER EPOCA DI COSTRUZIONE

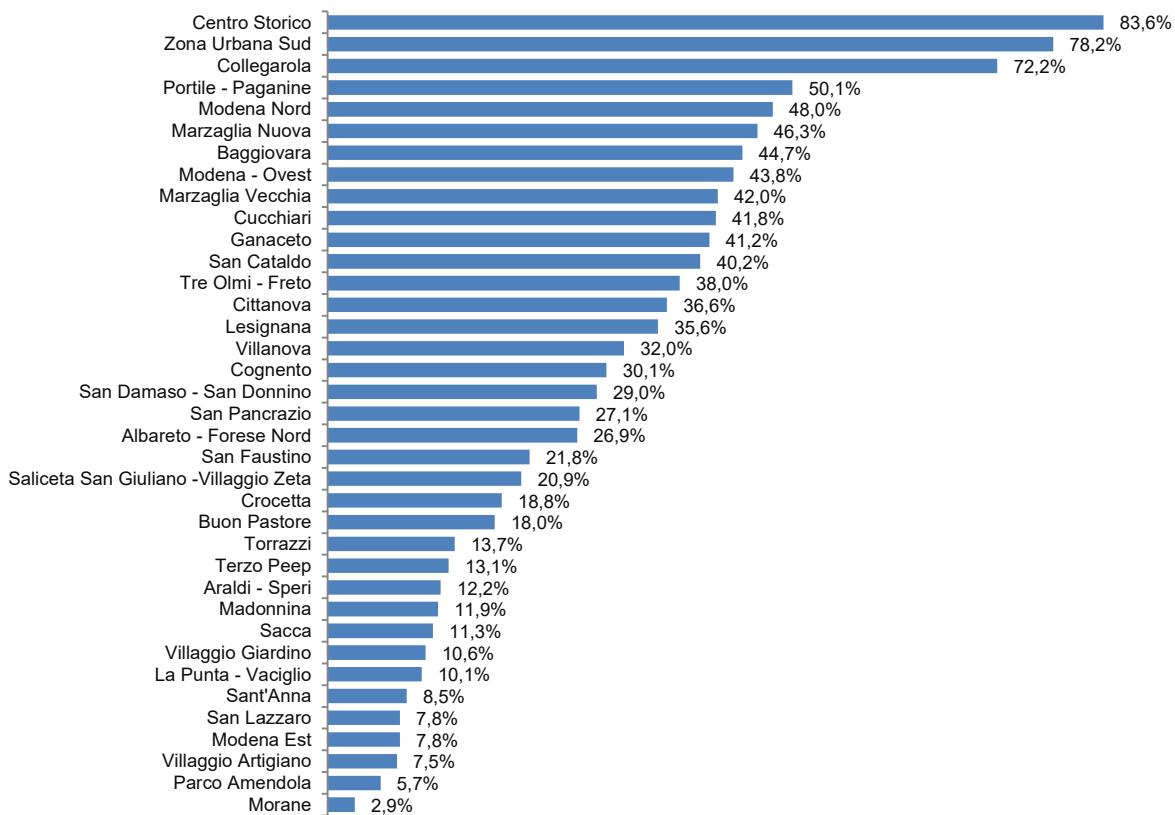
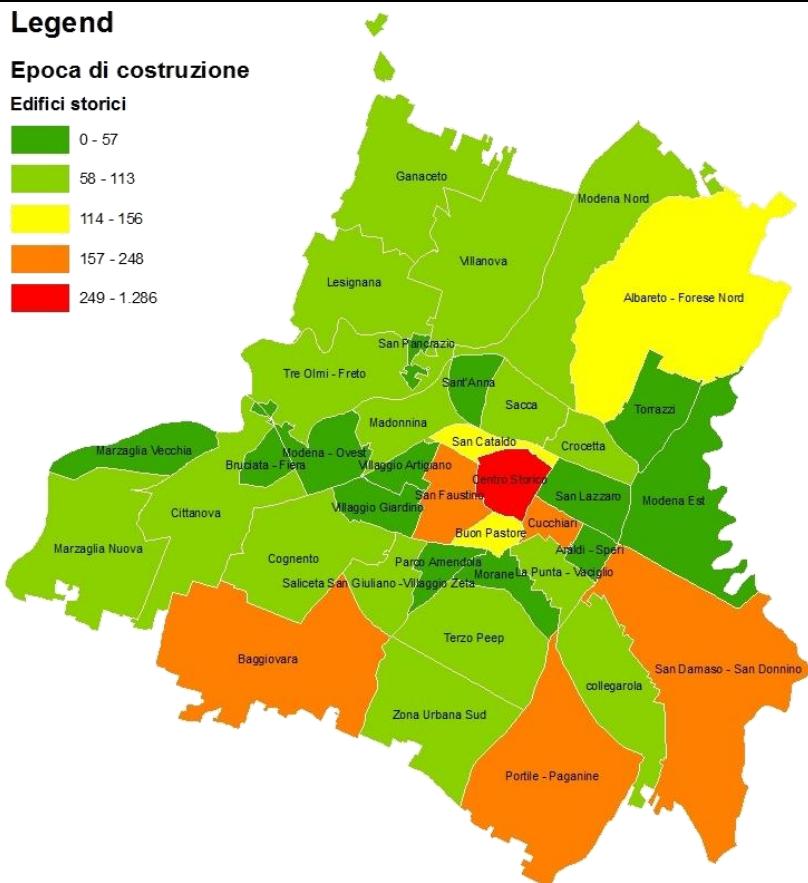
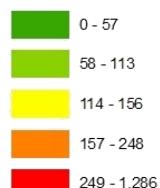
RIONI	<1945	'46-'80	'81-00	>2000	RIONI	<1945	'46-'80	'81-00	>2000
Albareto - Forese Nord	156	366	51	7	Morane	25	720	69	36
Araldi - Speri	40	194	72	22	Parco Amendola	32	454	37	37
Baggiovara	237	220	65	8	Portile - Paganine	242	161	33	47
Bruciata - Fiera	0	0	0	0	Sacca	65	448	27	33
Buon Pastore	137	593	18	13	Saliceta S. Giul. -Vil. Zeta	85	257	51	14
Centro Storico	1.286	247	4	1	San Cataldo	139	189	12	6
Cittanova	90	100	45	11	San Damaso – S. Donnino	238	370	152	60
Cognento	113	182	36	45	San Faustino	248	790	53	48
Collegarola	83	29	1	2	San Lazzaro	56	592	51	19
Crocetta	97	245	117	58	San Pancrazio	19	41	9	1
Cucchiari	200	261	13	4	Sant'Anna	11	92	12	14
Ganaceto	93	100	15	18	Terzo Peep	76	226	179	101
La Punta - Vaciglio	92	686	81	49	Torrazzi	33	195	9	4
Lesignana	78	116	12	13	Tre Olmi - Freto	93	128	15	9
Madonnina	96	594	67	50	Villaggio Artigiano	21	241	12	7
Marzaglia Nuova	82	59	24	12	Villaggio Giardino	32	155	89	27
Marzaglia Vecchia	37	43	5	3	Villanova	101	131	24	60
Modena Est	57	502	147	25	Zona Urbana Sud	104	24	2	3
Modena Nord	107	102	9	5					
Modena - Ovest	35	42	3	0	Totale	4.736	9.895	1.621	872

Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

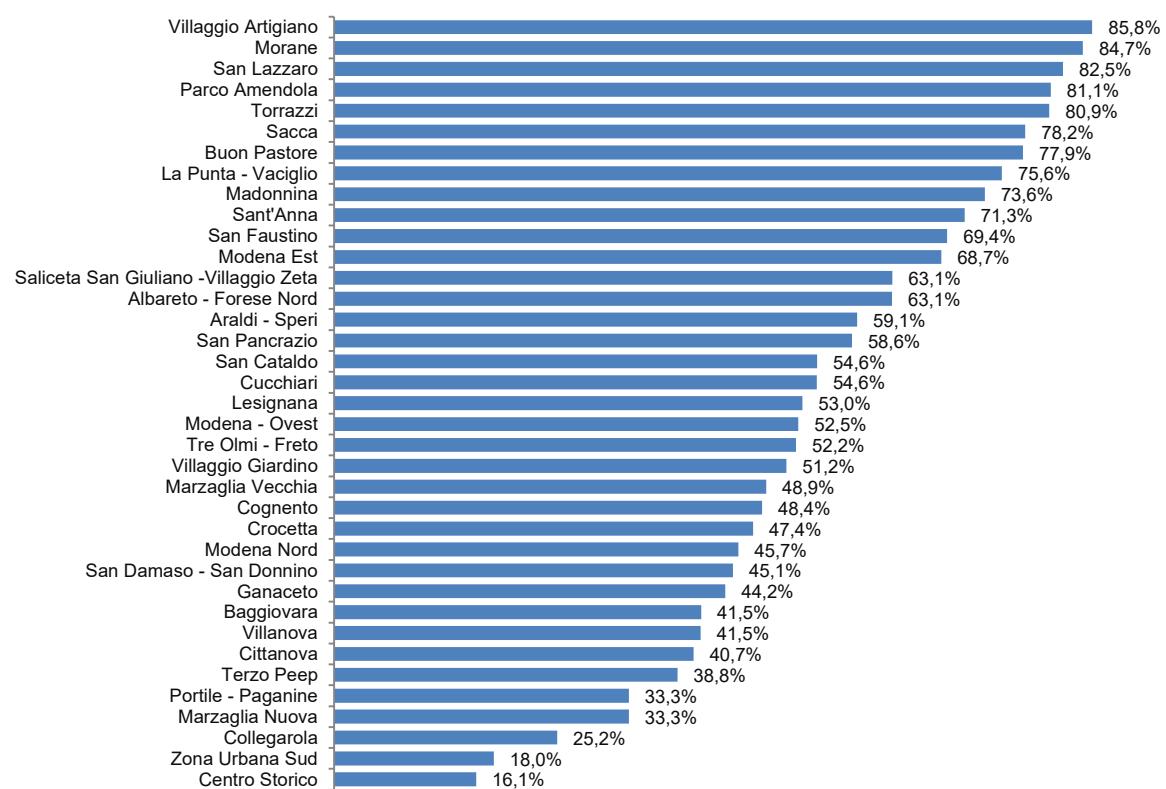
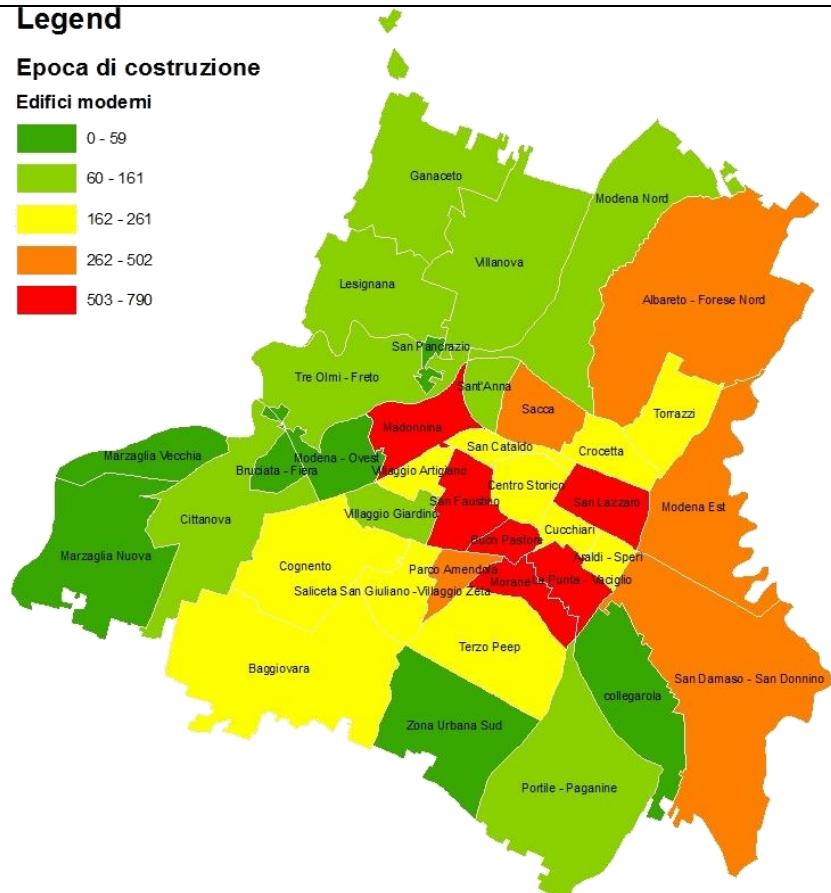
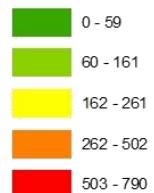
GRAFICO 4.31. – NUMERO DI EDIFICI PER EPOCA DI COSTRUZIONE NEL COMUNE DI MODENA



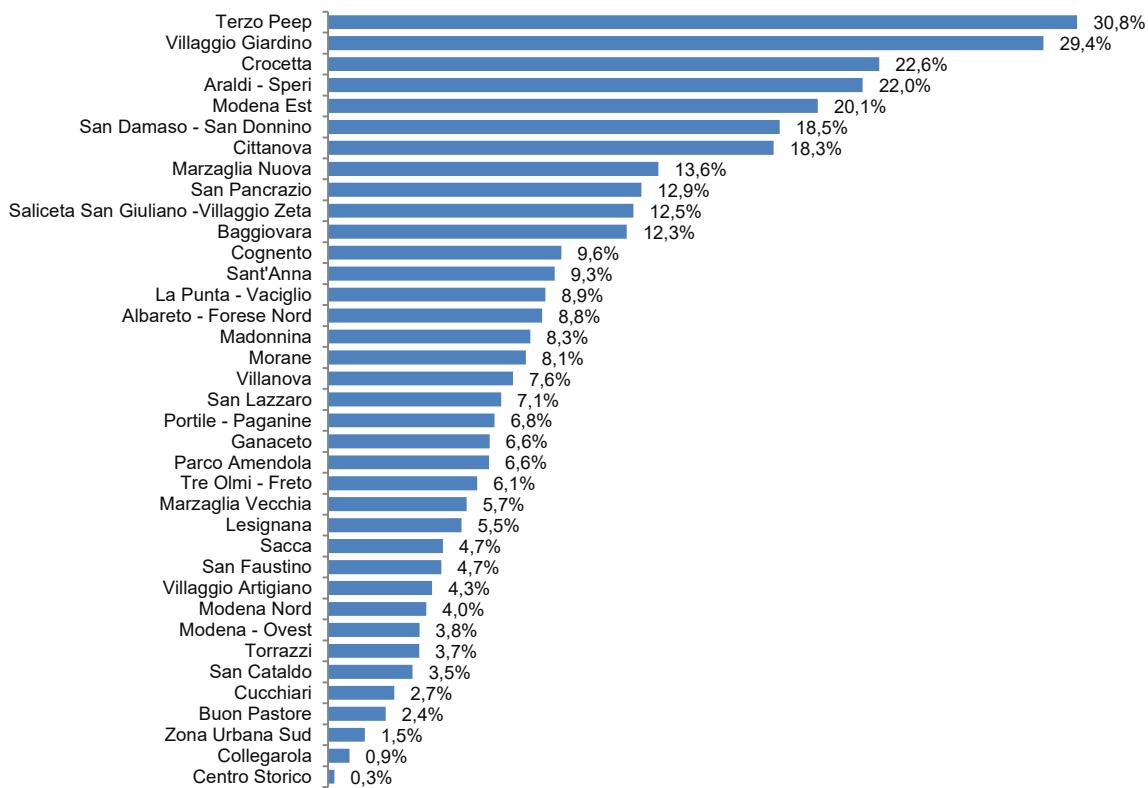
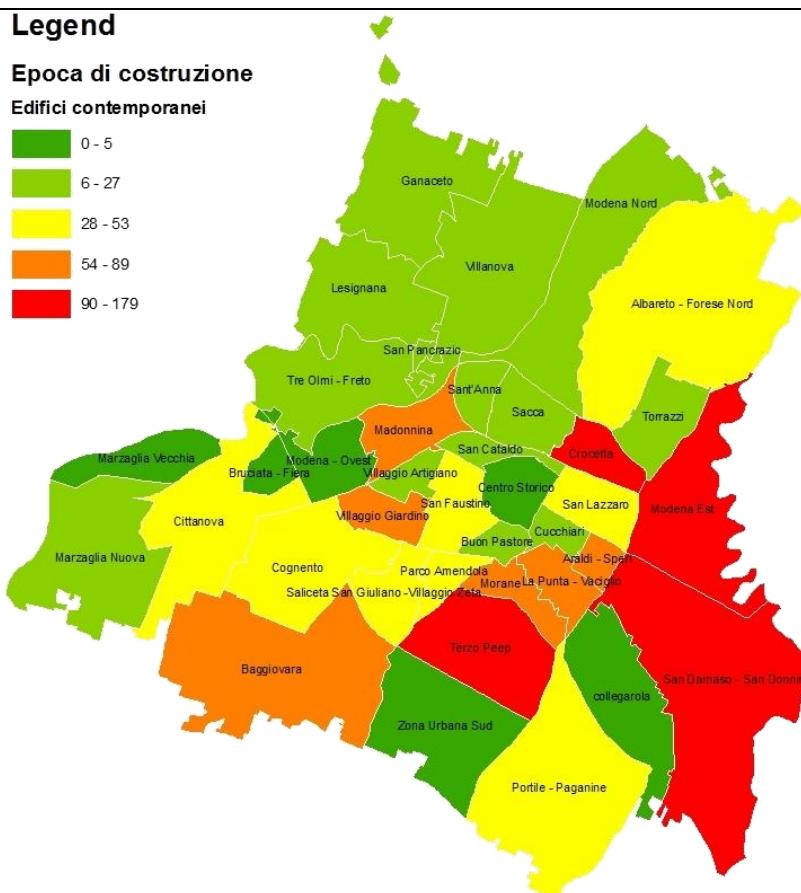
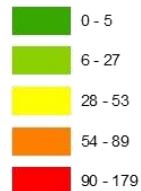
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.32. – EDIFICI RESIDENZIALI STORICI (COSTRUITI PRIMA DEL 1945)

Legend
Epoca di costruzione
Edifici storici


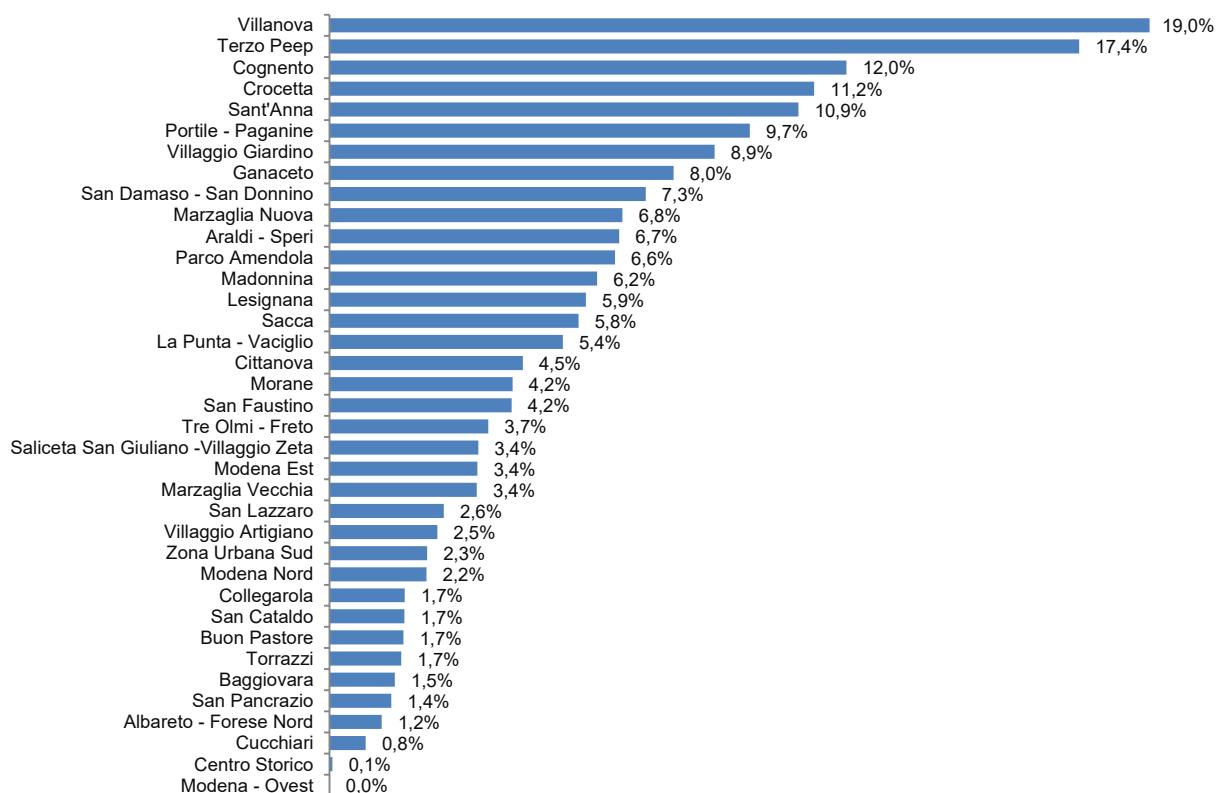
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.33. – EDIFICI RESIDENZIALI MODERNI (COSTRUITI TRA IL 1946 E IL 1980)

Legend
Epoca di costruzione
Edifici moderni


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.34. – EDIFICI RESIDENZIALI RECENTI (COSTRUITI TRA IL 1981 E IL 2000)

Legend
Epoca di costruzione
Edifici contemporanei


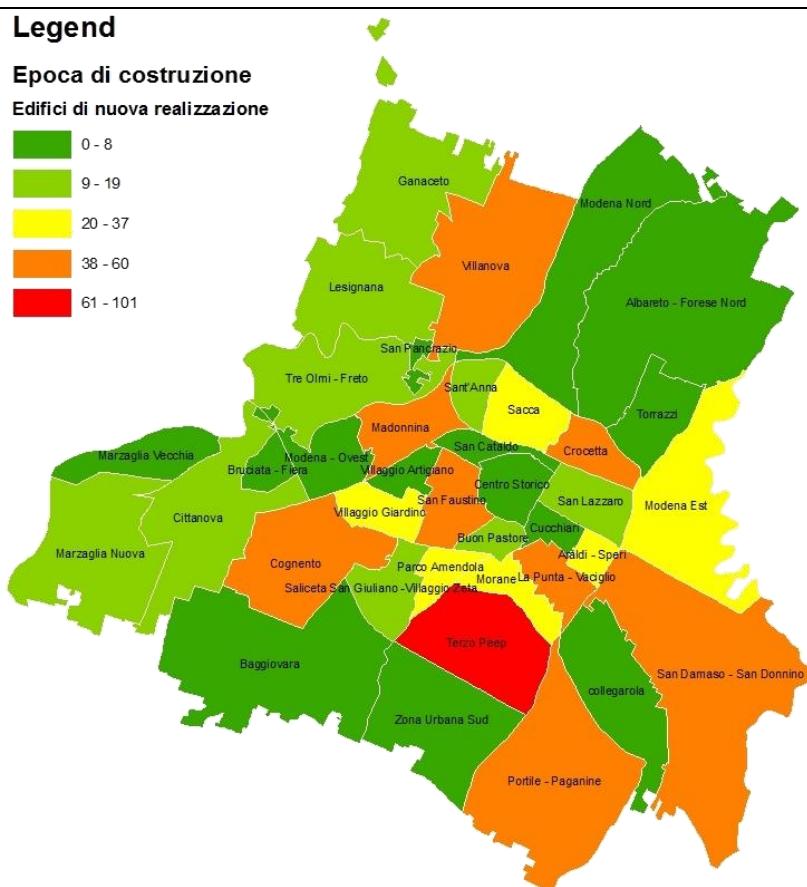
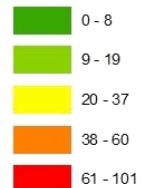
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.35. – EDIFICI RESIDENZIALI DI NUOVA COSTRUZIONE (COSTRUITI DOPO IL 2001)


Legend

Epoca di costruzione

Edifici di nuova realizzazione

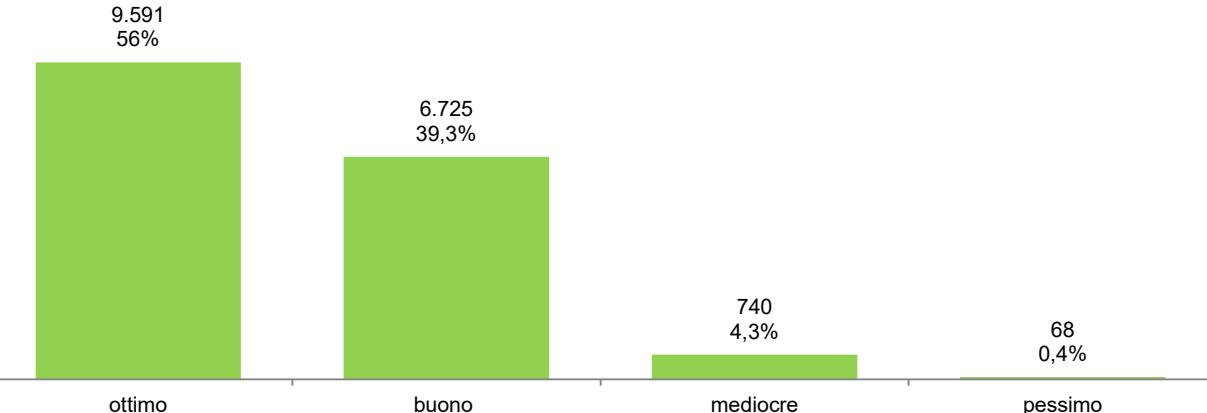


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

4.13. Stato di conservazione degli edifici residenziali
TABELLA 4.16. - NUMERO DI EDIFICI PER EPOCA DI COSTRUZIONE

RIONI	ottimo	buono	mediocre	pessimo	RIONI	ottimo	buono	mediocre	pessimo
Albareto - Forese Nord	441	102	32	5	Morane	614	215	21	0
Araldi - Speri	300	25	3	0	Parco Amendola	385	157	18	0
Baggiovara	156	358	16	0	Portile - Paganine	392	68	21	2
Bruciata - Fiera	0	0	0	0	Sacca	130	439	4	0
Buon Pastore	448	280	33	0	Saliceta S. Giul. - Vil. Zeta	187	192	27	1
Centro Storico	734	678	98	28	San Cataldo	256	78	12	0
Cittanova	80	143	23	0	San Damaso - S. Donnino	327	445	46	2
Cognento	241	115	19	1	San Faustino	934	148	46	11
Collegarola	59	42	12	2	San Lazzaro	257	421	36	4
Crocetta	158	319	40	0	San Pancrazio	7	63	0	0
Cucchiari	333	133	11	1	Sant'Anna	76	50	2	1
Ganaceto	107	114	5	0	Terzo Peep	511	50	19	2
La Punta - Vaciglio	700	193	15	0	Torrazzi	59	155	24	3
Lesignana	35	177	7	0	Tre Olmi - Freto	97	117	31	0
Madonnina	292	506	8	1	Villaggio Artigiano	114	163	4	0
Marzaglia Nuova	81	74	22	0	Villaggio Giardino	212	86	5	0
Marzaglia Vecchia	27	45	16	0	Villanova	114	179	21	2
Modena Est	454	261	16	0	Zona Urbana Sud	96	30	6	1
Modena Nord	150	56	16	1					
Modena - Ovest	27	48	5	0	Totale	9.591	6.725	740	68

Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.36. – EDIFICI RESIDENZIALI PER STATO DI CONSERVAZIONE AL 2011


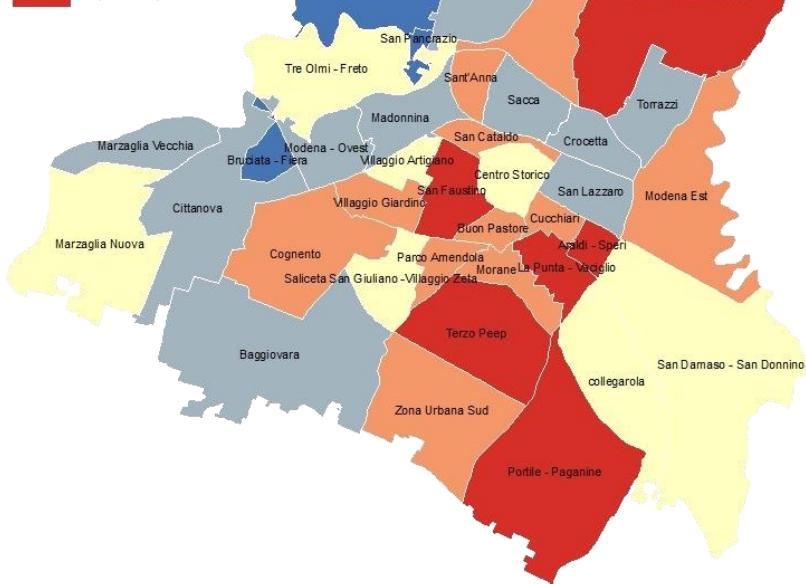
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.37. – PERCENTUALE DI EDIFICI RESIDENZIALI IN OTTIMO STATO AL 2011

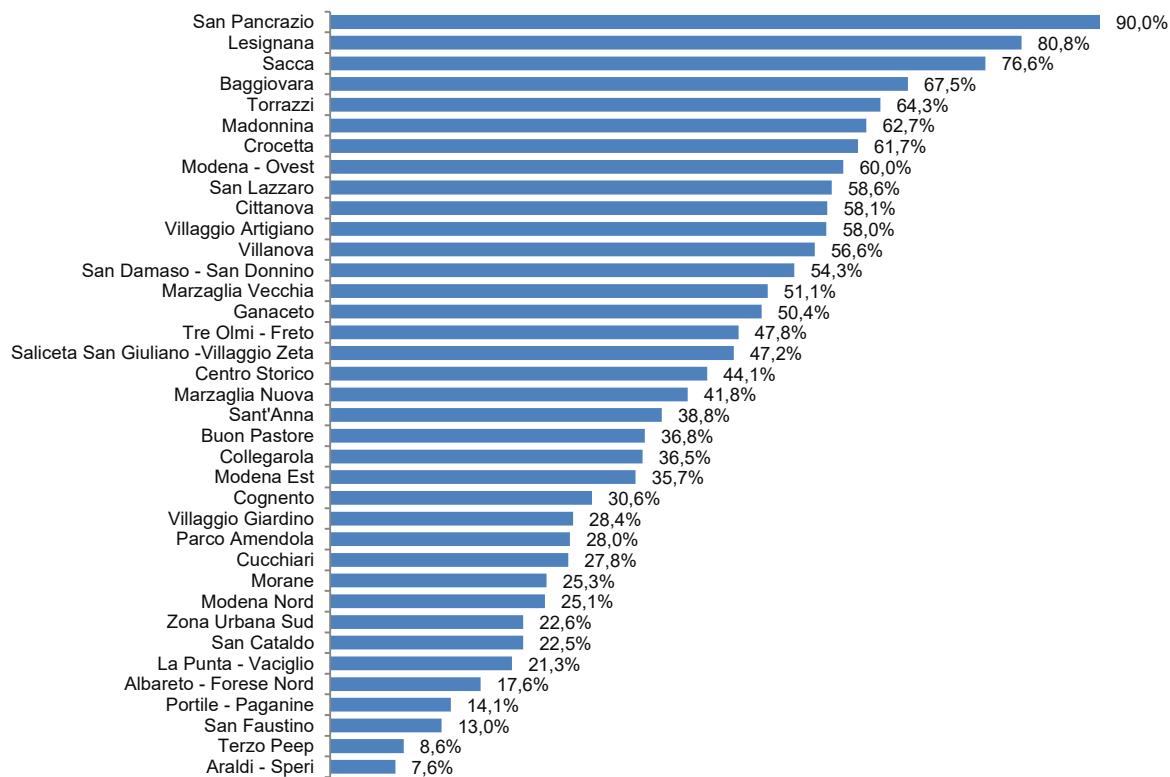
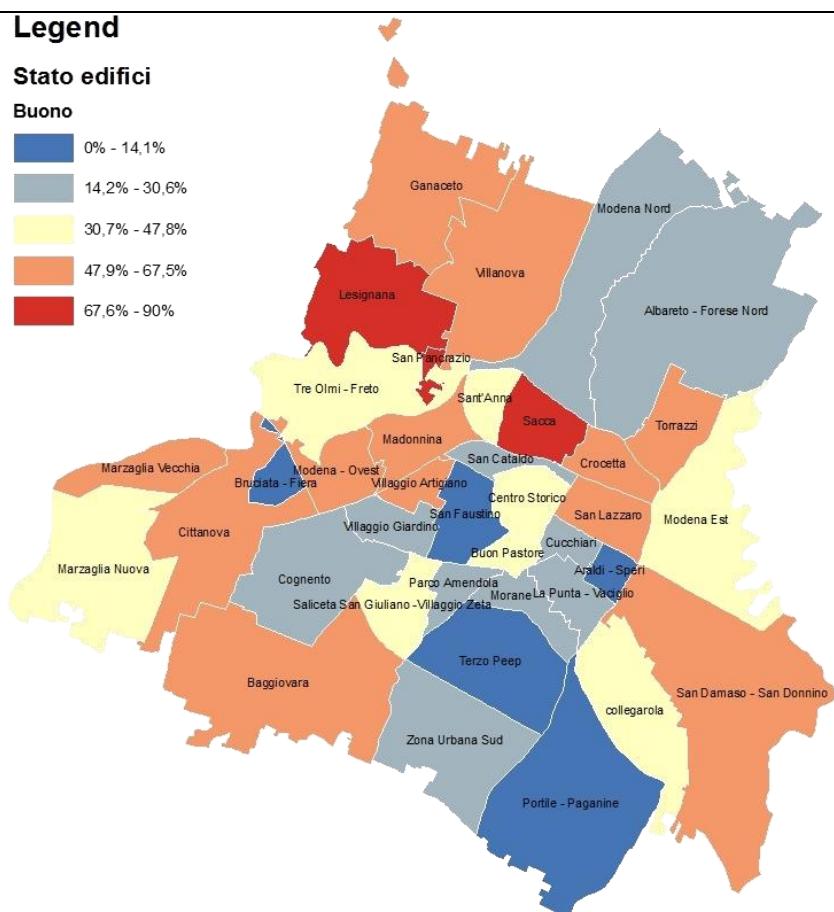
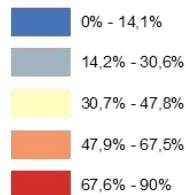
Araldi - Speri	91,5%
Terzo Peep	87,8%
San Faustino	82,0%
Portile - Paganine	81,2%
La Punta - Vaciglio	77,1%
Albareto - Forese Nord	76,0%
San Cataldo	74,0%
Morane	72,2%
Zona Urbana Sud	72,2%
Villaggio Giardino	70,0%
Cucchiari	69,7%
Parco Amendola	68,8%
Modena Nord	67,3%
Cognento	64,1%
Modena Est	62,1%
Sant'Anna	58,9%
Buon Pastore	58,9%
Collegarola	51,3%
Centro Storico	47,7%
Ganaceto	47,3%
Saliceta San Giuliano -Villaggio Zeta	45,9%
Marzaglia Nuova	45,8%
Villaggio Artigiano	40,6%
San Damaso - San Donnino	39,9%
Tre Olmi - Fret	39,6%
Madonnina	36,2%
Villanova	36,1%
San Lazzaro	35,8%
Modena - Ovest	33,8%
Cittanova	32,5%
Marzaglia Vecchia	30,7%
Crocetta	30,6%
Baggiovara	29,4%
Torrazzi	24,5%
Sacca	22,7%
Lesignana	16,0%
San Pancrazio	10,0%

Legend
Stato edifici
Ottimo

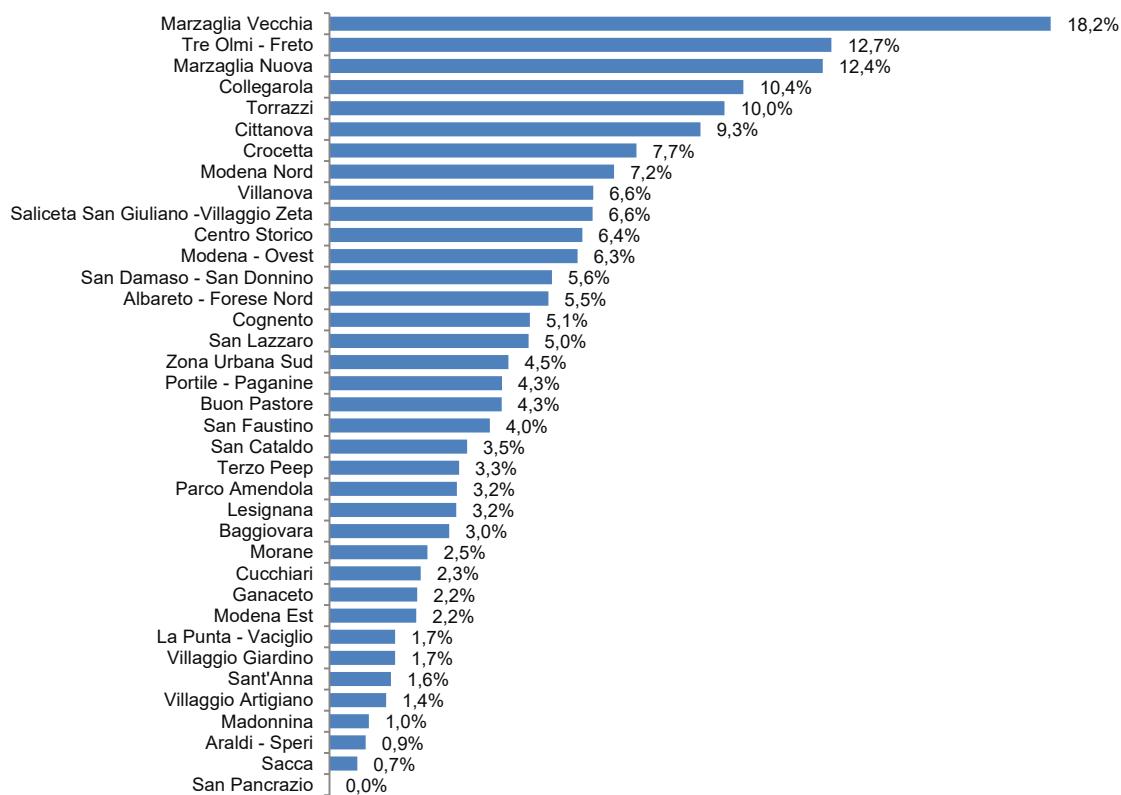
0% - 16%
16,1% - 36,2%
36,3% - 51,3%
51,4% - 74%
74,1% - 91,5%



Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.38. – PERCENTUALE DI EDIFICI RESIDENZIALI IN BUONO STATO AL 2011

Legend
Stato edifici
Buono


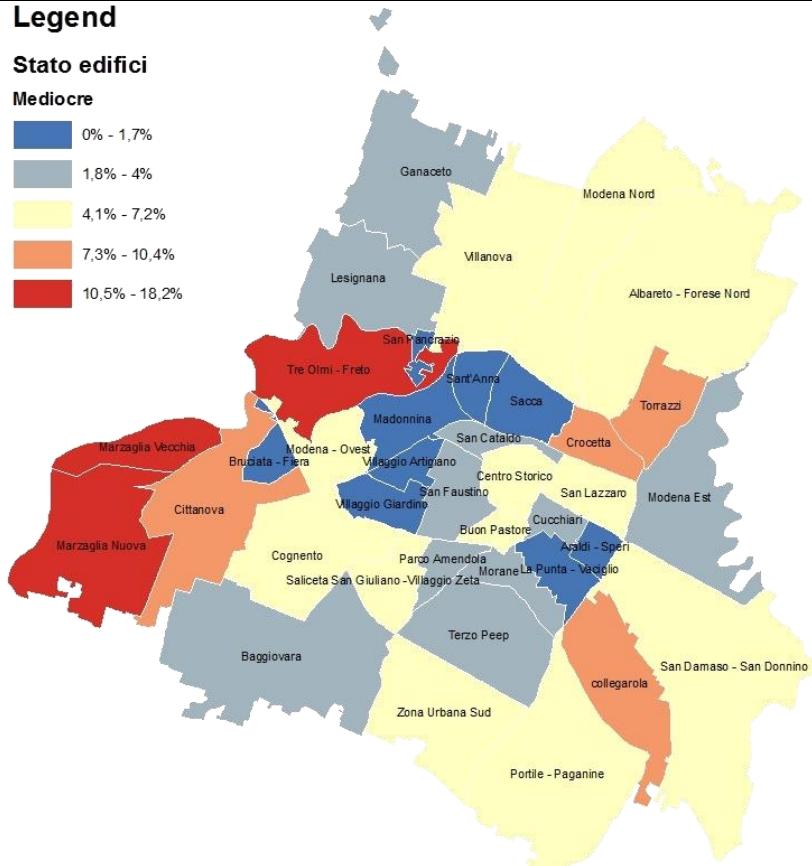
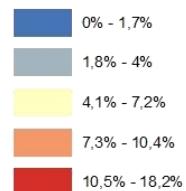
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.39. – PERCENTUALE DI EDIFICI RESIDENZIALI IN MEDIOCRE STATO AL 2011


Legend

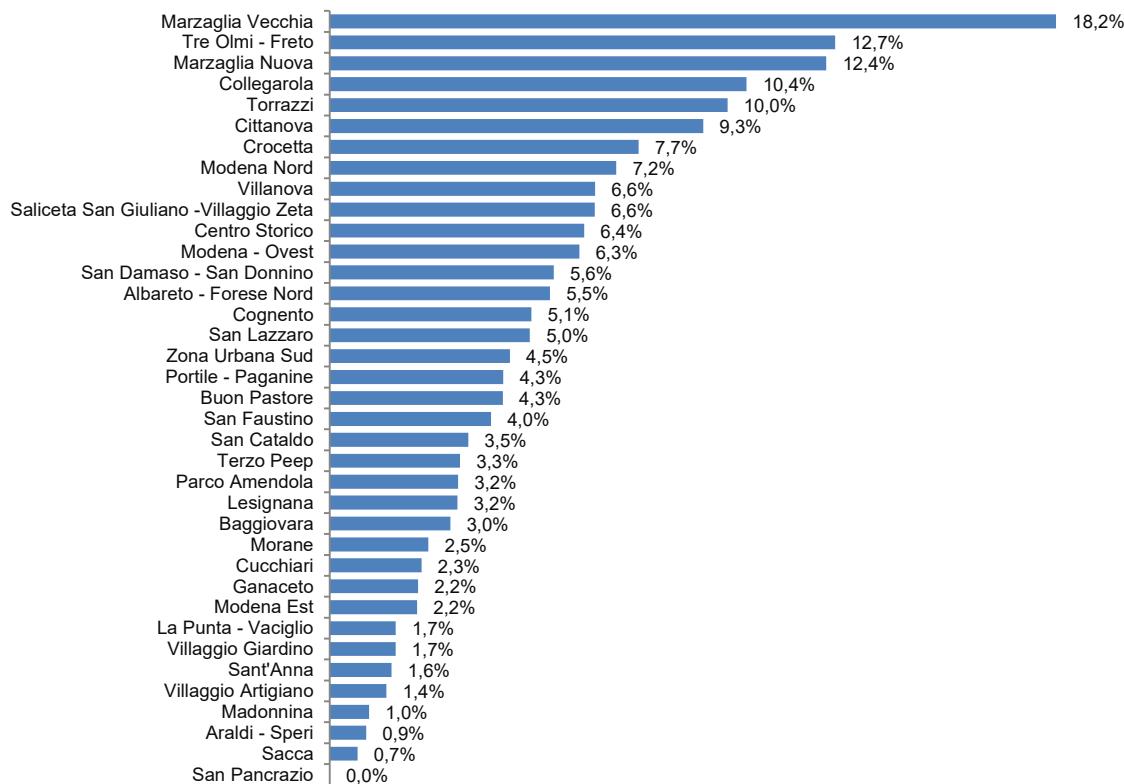
Stato edifici

Mediocre



Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

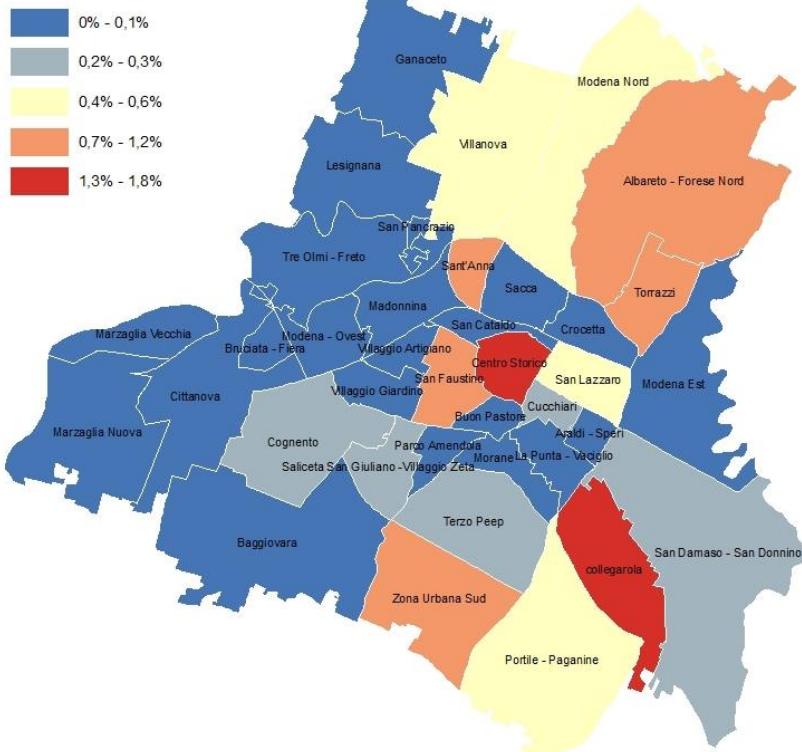
GRAFICO 4.40. – PERCENTUALE DI EDIFICI RESIDENZIALI IN PESSIMO STATO AL 2011



Legend

Stato edifici

Pessimo

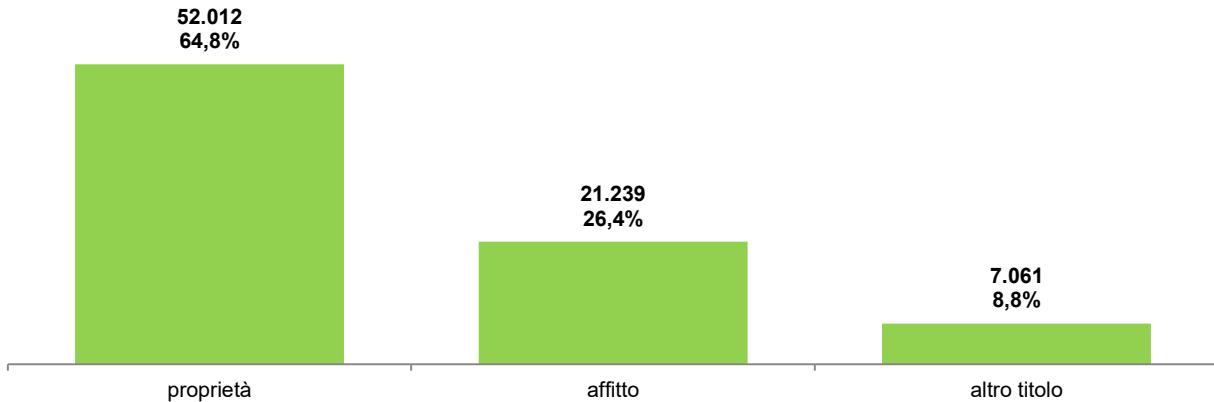


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

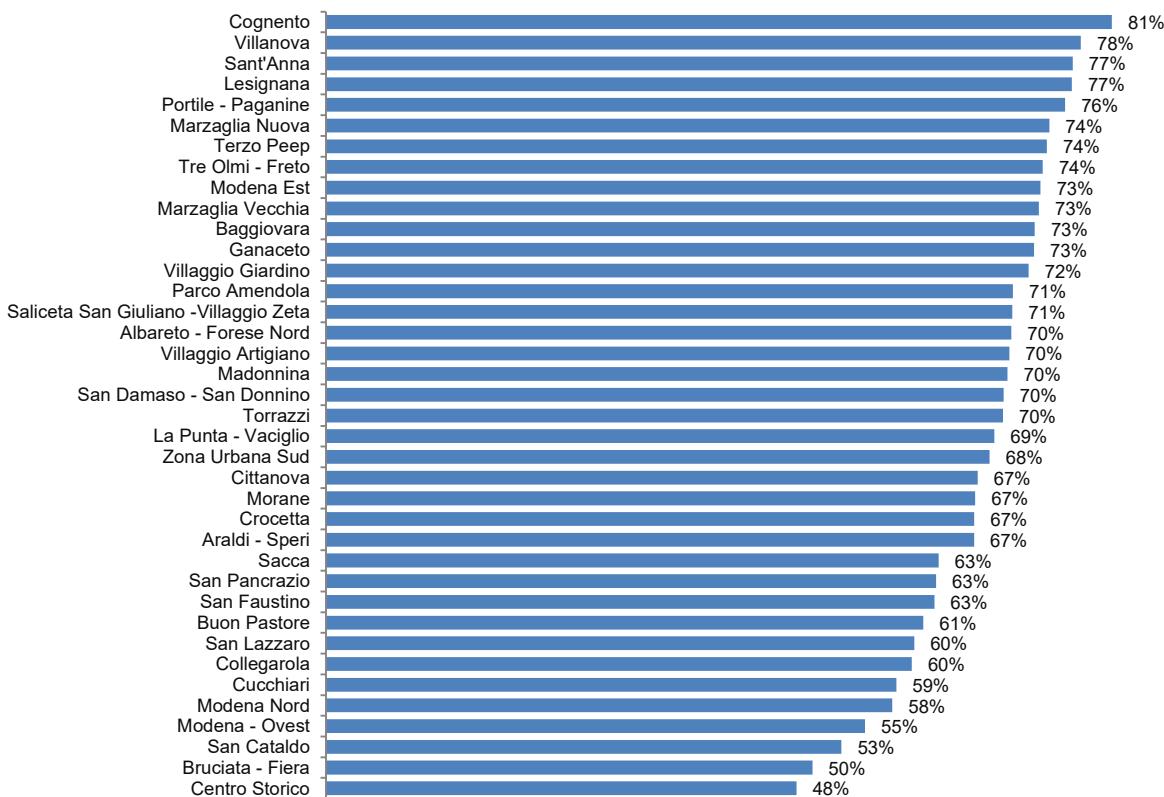
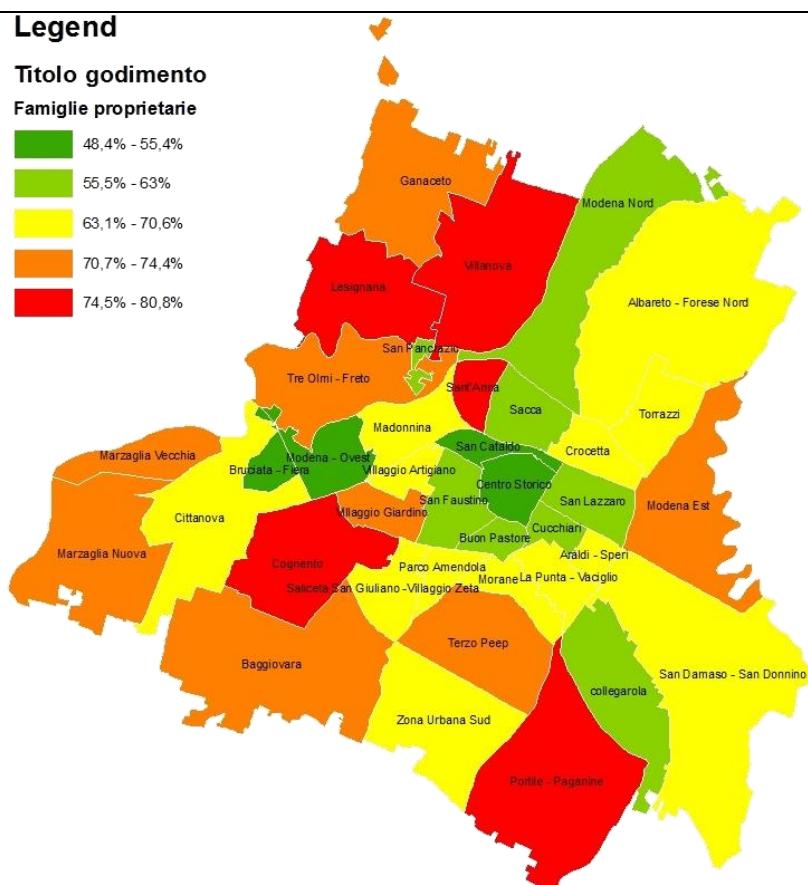
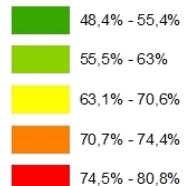
4.14. Famiglie per titolo di godimento
TABELLA 4.17. - NUMERO DI EDIFICI PER EPOCA DI COSTRUZIONE

RIONI	Proprietà	Affitto	Altro titolo	Totale	RIONI	Proprietà	Affitto	Altro titolo	Totale
Albareto - Forese Nord	90	136	296	368	Morane	51	355	1188	1252
Araldi - Speri	112	179	432	516	Parco Amendola	39	121	526	648
Baggiovara	48	109	172	182	Portile - Paganine	43	69	88	129
Bruciata - Fiera	0	0	0		Sacca	192	716	2009	2401
Buon Pastore	101	374	1359	1660	Saliceta S. Giul. - Vil. Zeta	41	118	310	356
Centro Storico	705	1830	3746	4202	San Cataldo	241	601	1628	2041
Cittanova	8	76	135	142	San Damaso - S. Donnino	35	213	421	493
Cognento	37	42	117	113	San Faustino	268	869	2725	3344
Collegarola	7	50	30	30	San Lazzaro	216	798	2473	2919
Crocetta	110	525	1263	1671	San Pancrazio	7	38	63	55
Cucchiari	149	368	843	1007	Sant'Anna	85	26	68	84
Ganaceto	4	61	89	71	Terzo Peep	38	135	325	362
La Punta - Vaciglio	96	288	1037	1199	Torrazzi	12	27	141	146
Lesignana	16	44	57	52	Tre Olmi - Freto	5	37	66	62
Madonnina	93	252	815	922	Villaggio Artigiano	21	111	404	501
Marzaglia Nuova	21	60	49	77	Villaggio Giardino	44	210	456	456
Marzaglia Vecchia	3	31	34	51	Villanova	7	40	61	73
Modena Est	58	144	548	700	Zona Urbana Sud	3	32	44	52
Modena Nord	26	60	121	121					
Modena - Ovest	43	40	21	39	Totale	3.075	9.185	24.160	28.499

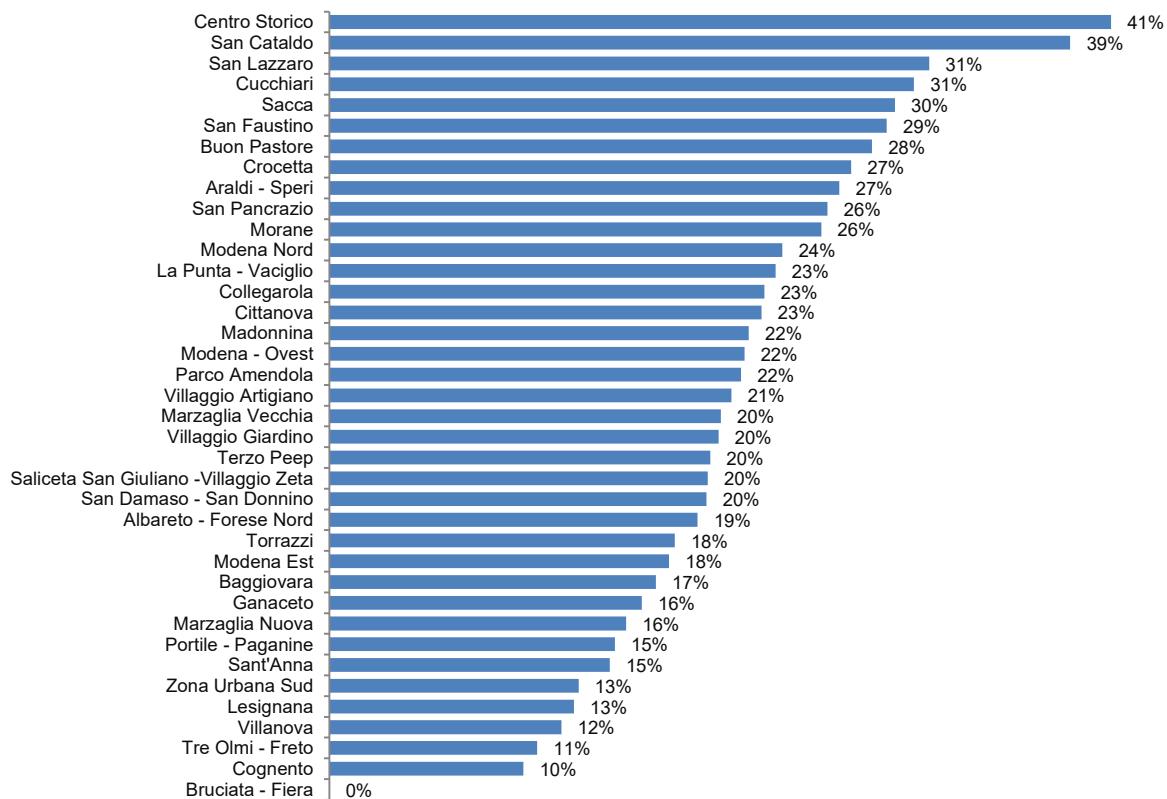
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.41. – EDIFICI RESIDENZIALI PER STATO DI CONSERVAZIONE AL 2011


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.42. – INCIDENZA FAMIGLIE PROPRIETARIE 2011

Legend
Titolo godimento
Famiglie proprietarie


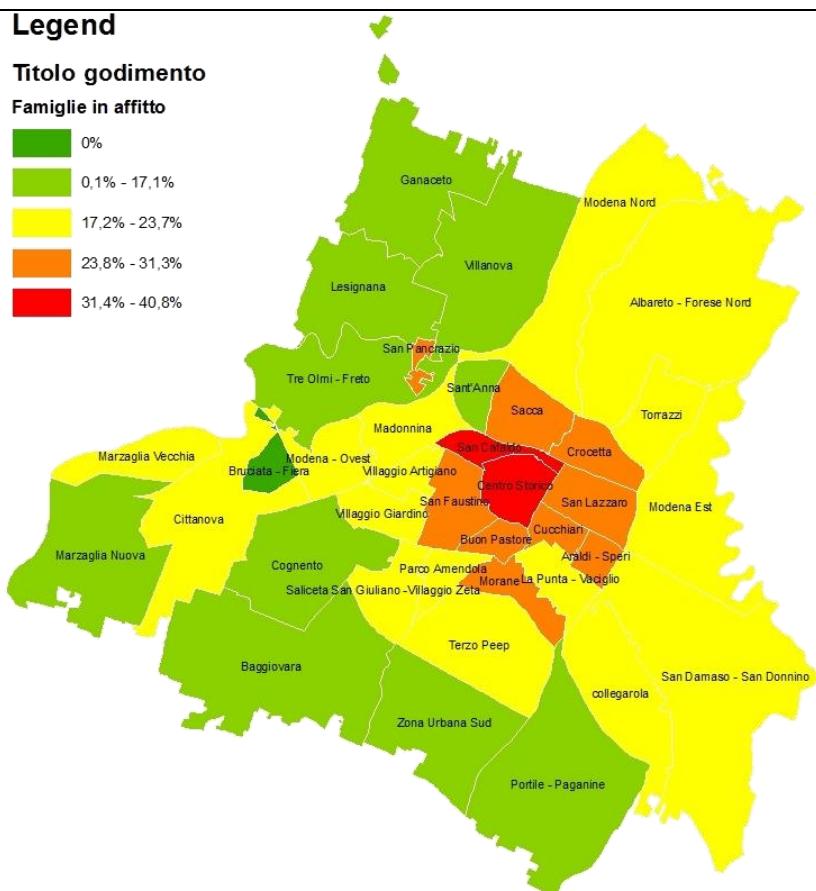
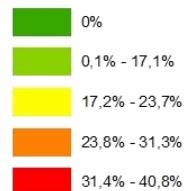
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.43. – INCIDENZA FAMIGLIE IN AFFITTO 2011


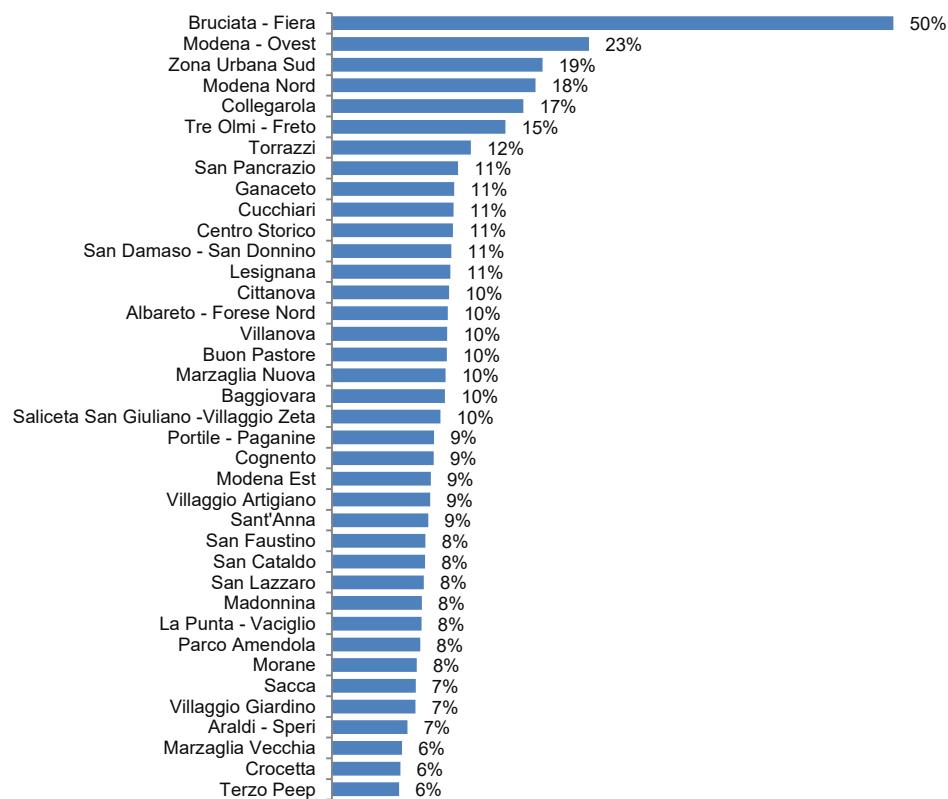
Legend

Titolo godimento

Famiglie in affitto



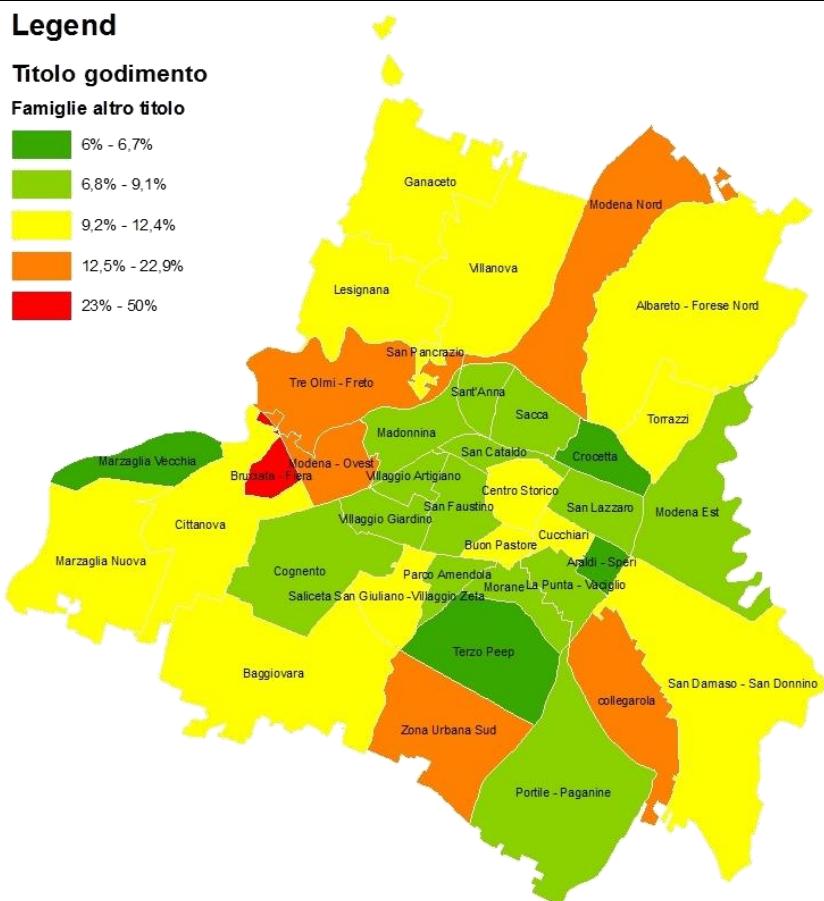
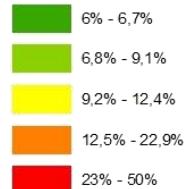
Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.44. – INCIDENZA FAMIGLIE ALTRO TITOLO DI GODIMENTO 2011


Legend

Titolo godimento

Famiglie altro titolo



Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

4.15. Condizione abitativa

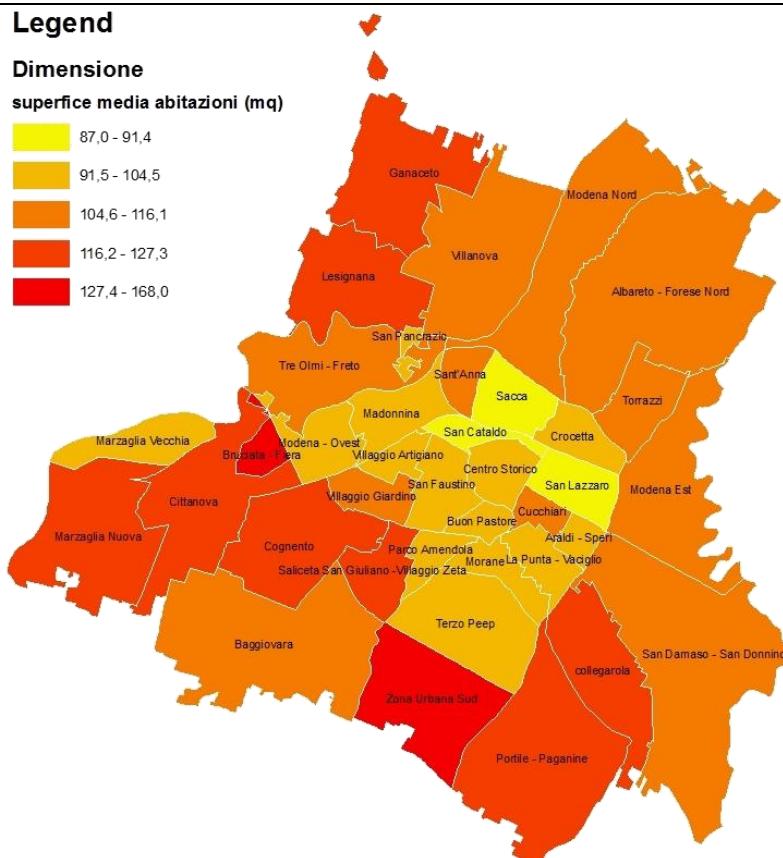
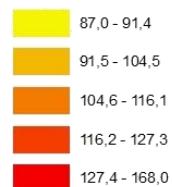
TABELLA 4.18. - SUPERFICIE TOTALE, SUPERFICIE MEDIA PER ABITAZIONE E SUPERFICIE MEDIA PER OCCUPANTE

RIONI	superficie	superficie abitazione	superficie occupante	RIONI	superficie	superficie abitazione	superficie occupante
Albareto - Forese Nord	134.369	111,8	42,3	Morane	436.338	96,9	41,6
Araldi - Speri	172.138	100,7	42,8	Parco Amendola	262.747	102,7	44,1
Baggiovara	146.381	116,1	45,6	Portile - Paganine	108.589	122,6	46,7
Bruciata - Fiera	336	168,0	42,0	Sacca	358.160	90,6	37,4
Buon Pastore	393.692	101,4	45,5	Saliceta S. Giul. -Vil. Zeta	183.821	120,6	49,5
Centro Storico	807.845	100,3	48,6	San Cataldo	208.950	87,0	36,2
Cittanova	61.942	123,1	46,9	San Damaso – S. Donnino	214.814	115,2	45,7
Cognento	136.676	126,0	47,6	San Faustino	651.238	95,9	43,6
Collegarola	20.490	127,3	46,3	San Lazzaro	595.226	91,4	40,7
Crocetta	329.952	96,8	39,6	San Pancrazio	16.597	98,8	43,1
Cucchiari	263.768	109,9	51,4	Sant'Anna	42.817	112,4	42,2
Ganaceto	44.213	118,2	43,7	Terzo Peep	297.950	104,5	43,0
La Punta - Vaciglio	423.521	98,8	43,7	Torrazzi	59.547	109,7	43,6
Lesignana	52.824	123,7	49,0	Tre Olmi - Freto	53.408	114,4	47,1
Madonnina	315.692	96,5	39,9	Villaggio Artigiano	148.665	99,6	44,0
Marzaglia Nuova	38.184	124,0	49,0	Villaggio Giardino	338.206	110,3	47,2
Marzaglia Vecchia	16.966	99,2	43,0	Villanova	76.627	112,9	44,1
Modena Est	332.056	110,1	43,8	Zona Urbana Sud	25.880	143,0	51,1
Modena Nord	44.202	115,1	44,4				
Modena - Ovest	7.470	95,8	38,7	Totale	7.822.297	101,8	43,7

Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.45. – SUPERFICIE MEDIA DELLE ABITAZIONI OCCUPATE

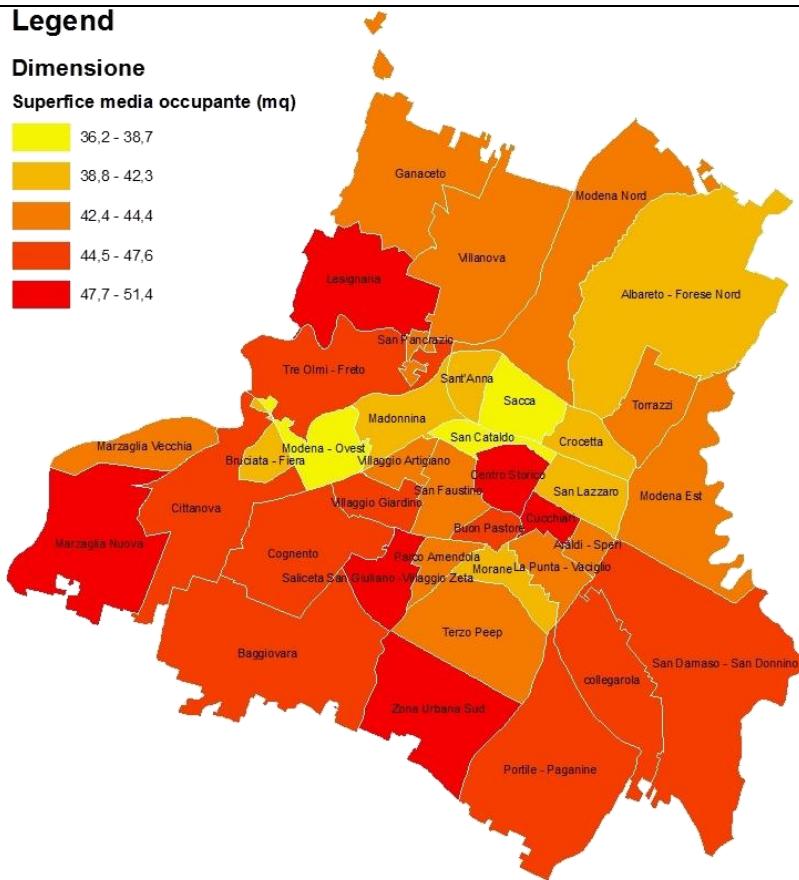
Bruciata - Fiera	168,0
Zona Urbana Sud	143,0
Collegarola	127,3
Cogento	126,0
Marzaglia Nuova	124,0
Lesignana	123,7
Cittanova	123,1
Portile - Paganine	122,6
Saliceta San Giuliano -Villaggio Zeta	120,6
Ganaceto	118,2
Baggiovara	116,1
San Damaso - San Donnino	115,2
Modena Nord	115,1
Tre Olmi - Fret	114,4
Villanova	112,9
Sant'Anna	112,4
Albareto - Forese Nord	111,8
Villaggio Giardino	110,3
Modena Est	110,1
Cucchiani	109,9
Torrazzi	109,7
Terzo Peep	104,5
Parco Amendola	102,7
Buon Pastore	101,4
Araldi - Speri	100,7
Centro Storico	100,3
Villaggio Artigiano	99,6
Marzaglia Vecchia	99,2
La Punta - Vaciglio	98,8
San Pancrazio	98,8
Morane	96,9
Crocetta	96,8
Madonnina	96,5
San Faustino	95,9
Modena - Ovest	95,8
San Lazzaro	91,4
Sacca	90,6
San Cataldo	87,0

Legend
Dimensione
superficie media abitazioni (mq)


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

GRAFICO 4.46. – SUPERFICIE MEDIA PER OCCUPANTE

Cucchiari	51,4
Zona Urbana Sud	51,1
Saliceta San Giuliano -Villaggio Zeta	49,5
Marzaglia Nuova	49,0
Lesignana	49,0
Centro Storico	48,6
Cognento	47,6
Villaggio Giardino	47,2
Tre Olmi - Fret	47,1
Cittanova	46,9
Portile - Paganine	46,7
Collegarola	46,3
San Damaso - San Donnino	45,7
Baggiovara	45,6
Buon Pastore	45,5
Modena Nord	44,4
Parco Amendola	44,1
Villanova	44,1
Villaggio Artigiano	44,0
Modena Est	43,8
Ganaceto	43,7
La Punta - Vaciglio	43,7
San Faustino	43,6
Torrazzi	43,6
San Pancrazio	43,1
Terzo Peep	43,0
Marzaglia Vecchia	43,0
Araldi - Speri	42,8
Albareto - Forese Nord	42,3
Sant'Anna	42,2
Bruciata - Fiera	42,0
Morane	41,6
San Lazzaro	40,7
Madonnina	39,9
Crocetta	39,6
Modena - Ovest	38,7
Sacca	37,4
San Cataldo	36,2

Legend
Dimensione
Superficie media occupante (mq)


Fonte: Elaborazione CRESME su fonti varie (Istat e Anagrafe Comune di Modena)

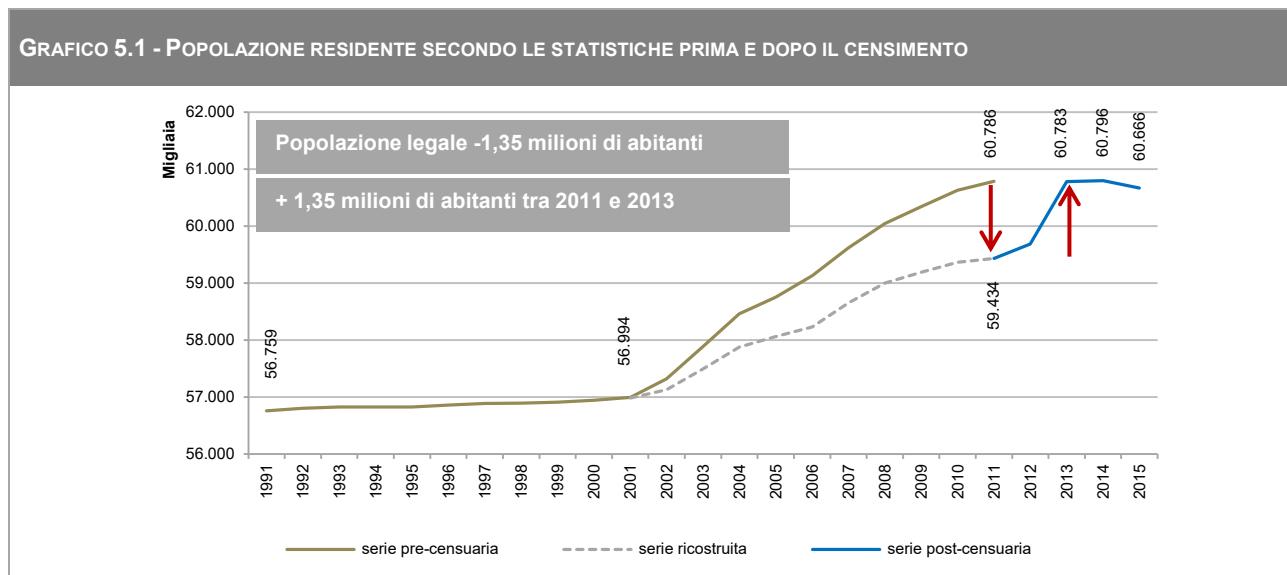
5. UN BREVE SGUARDO ALLO SCENARIO DEMOGRAFICO NAZIONALE E REGIONALE

5.1. Italia: dalla crescita al declino demografico

Conclusa l'attività di verifica post-censuaria la statistica demografica si stabilizza, delineando per il 2015 un andamento demografico in calo.

Dopo il taglio dalle liste anagrafiche di 1,35 milioni di abitanti operato con le rilevazioni censuarie, l'attività di verifica delle liste anagrafiche fino al 2013 ha fatto registrare 1,35 milioni di abitanti in più, riportando il conteggio dei residenti ai livelli pre-censuari.

Superata la fase di turbolenza, se il dato 2014 indicava una stabilizzazione (+0,02%), i 60.665.551 residenti del 2015 evidenziano quindi una perdita di oltre 130mila abitanti (-0,2%).



Fonte: elaborazione CRESME (Demo/Sl) su dati Istat

Nel 2015 gli effetti indotti dall'attività di revisione delle liste anagrafiche sono diventati poco rilevanti, meno di 103mila iscritti nella voce "altri motivi" contro gli 1,4 milioni del 2013 ed i 177mila del 2014, con un saldo tra iscrizioni e cancellazioni che passa in territorio negativo, facendo registrare 87mila in meno.

Le statistiche demografiche mostrano con grande chiarezza che la fase espansiva che ha caratterizzato i primi anni Duemila si può ritenere ormai archiviata. Il dato 2015, confermando quanto già emerso nel 2014, indica che è iniziata una nuova stagione, caratterizzata da una bassa crescita a livello complessivo, che trova però riscontro in una forte differenziazione territoriale, in cui gioca un ruolo determinante l'attrattività economica dei territori ed i conseguenti flussi migratori dalle aree deboli verso quelle più dinamiche.

Tra il 2001 ed il 2013 la popolazione è cresciuta ad un ritmo di 315mila residenti in più all'anno, un valore maggiore di quello degli anni Cinquanta (311mila) e di poco inferiore a quello degli anni Sessanta (351mila). Nel 2014 però la crescita demografica si è indebolita nelle regioni del Centro-Nord, passando in territorio negativo nel Mezzogiorno e nel 2015 il bilancio demografico è ulteriormente peggiorato, passando al segno meno in tutte le aree territoriali.

Prende forma quindi uno scenario caratterizzato dall'aumento della componente anziana della popolazione, con nascite in calo e morti in crescita ed un saldo naturale sempre più pesante (162mila morti in più dei nati nel 2015 contro i 96mila dell'anno precedente), ulteriormente aggravato da dinamiche territoriali che vedono lo spopolamento delle aree marginali ed un sempre più consistente flusso di giovani che si trasferiscono all'estero in cerca di lavoro.

La nuova domanda abitativa, quindi, si polarizza sempre più sulle fasce economicamente più svantaggiate, giovani italiani e stranieri a basso reddito ed occupazione instabile, anziani soli e spesso bisognosi di cure ed assistenza.

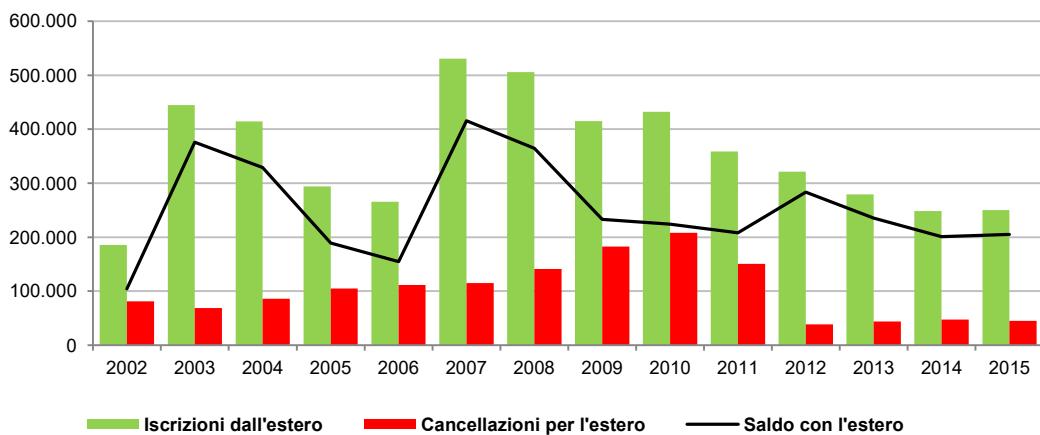
**TABELLA 5.1 - VARIAZIONE MEDIA ANNUA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE
(STIMA SU BASE TERRITORIALE OMOGENEA)**

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	Italia
1952-1961	141.128	8.638	71.979	51.299	37.759	310.803
1962-1971	178.172	52.208	91.092	28.411	1.415	351.298
1972-1981	35.250	38.437	50.442	83.253	34.654	242.036
1982-1991	-34.007	-3.162	10.866	37.057	11.358	22.112
1992-2001	-1.230	27.384	-2.208	-799	-1.376	21.771
2002-2013 *	99.347	83.526	98.464	21.080	13.160	315.577
2002-2014 *	92.314	77.614	92.413	18.072	11.884	292.298
2013-2014 *	7.918	6.674	19.795	-18.013	-3.430	12.944
2014-2015 *	-27.666	-17.559	-22.834	-39.035	-22.967	-130.061
<i>Variazione percentuale media annua</i>						
1952-1961	1,20	0,09	0,83	0,43	0,66	0,65
1962-1971	1,35	0,55	0,97	0,23	0,02	0,69
1972-1981	0,24	0,38	0,49	0,65	0,56	0,45
1982-1991	-0,22	-0,03	0,10	0,27	0,17	0,04
1992-2001	-0,01	0,26	0,02	-0,01	-0,02	0,04
2002-2013 *	0,67	0,78	0,90	0,15	0,20	0,55
2002-2014 *	0,62	0,73	0,85	0,13	0,18	0,51
2013-2014 *	0,05	0,06	0,16	-0,13	-0,05	0,02
2014-2015 *	-0,17	-0,15	-0,19	-0,28	-0,34	-0,21

Fonte: elaborazione CRESME (Demo/SI) su dati Istat

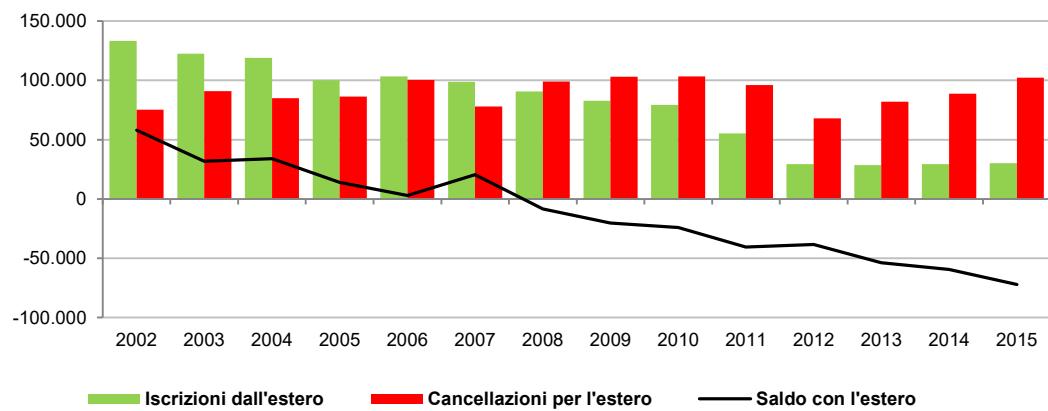
* Dato anagrafico a fine anno riallineato alle risultanze censuarie 2011

La dinamica dei flussi migratori costituisce quindi un fattore determinante nella definizione degli scenari futuri. La pubblicazione degli ultimi dati di fonte anagrafica vede una sostanziale stabilizzazione del saldo migratorio con l'estero della popolazione straniera, passato dalle 200mila unità del 2014 alle 205mila del 2015.

GRAFICO 5.2. – MOVIMENTO MIGRATORIO CON L'ESTERO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA TRA 2002 E 2015


Fonte: elaborazione CRESME (Demo/SI) su dati Istat

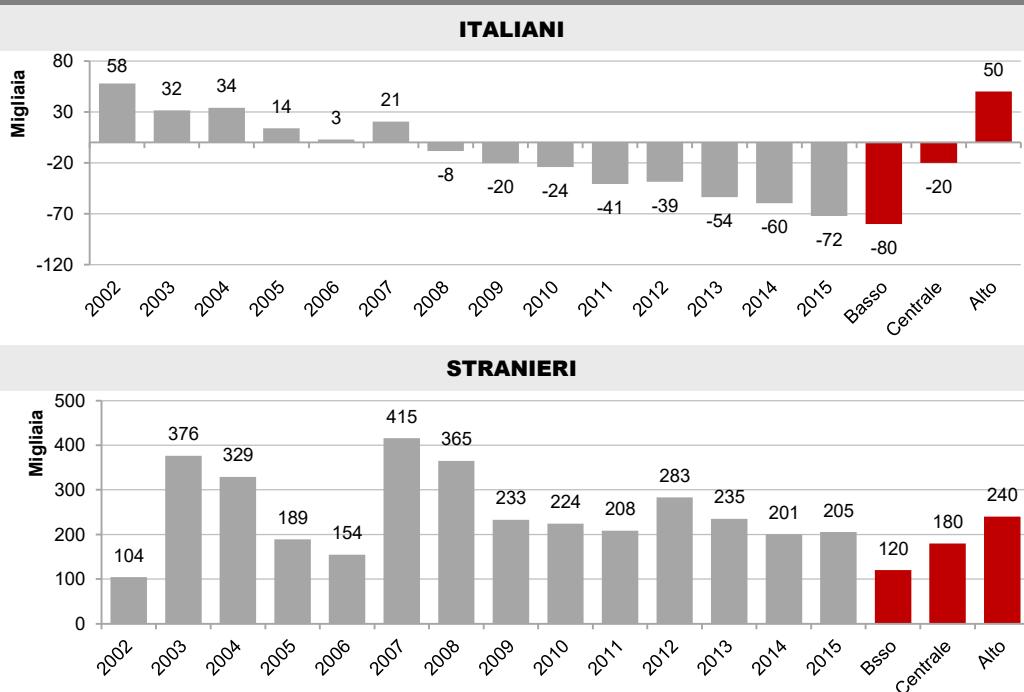
Per la popolazione italiana invece si definisce una chiara tendenza all'incremento dei flussi in uscita, che dopo la riduzione del 2012 (da 100mila a 68mila unità all'anno), sono progressivamente tornati ai livelli del 2008-2010, mentre i flussi in entrata hanno segnato una drastica riduzione, attestandosi sulle 30mila unità l'anno, meno di un terzo dei livelli pre-crisi. In definitiva, per la popolazione italiana il valore del saldo migratorio con l'estero passa dalle 39mila unità in meno del 2012 alle 54mila del 2013, alle 60mila del 2014 (+53%), alle 72mila del 2015, circostanza che pare direttamente riconducibile alle difficoltà del sistema economico italiano.

GRAFICO 5.3. – MOVIMENTO MIGRATORIO CON L’ESTERO DELLA POPOLAZIONE ITALIANA TRA 2002 E 2015


Fonte: elaborazione CRESME (DemoSI) su dati Istat

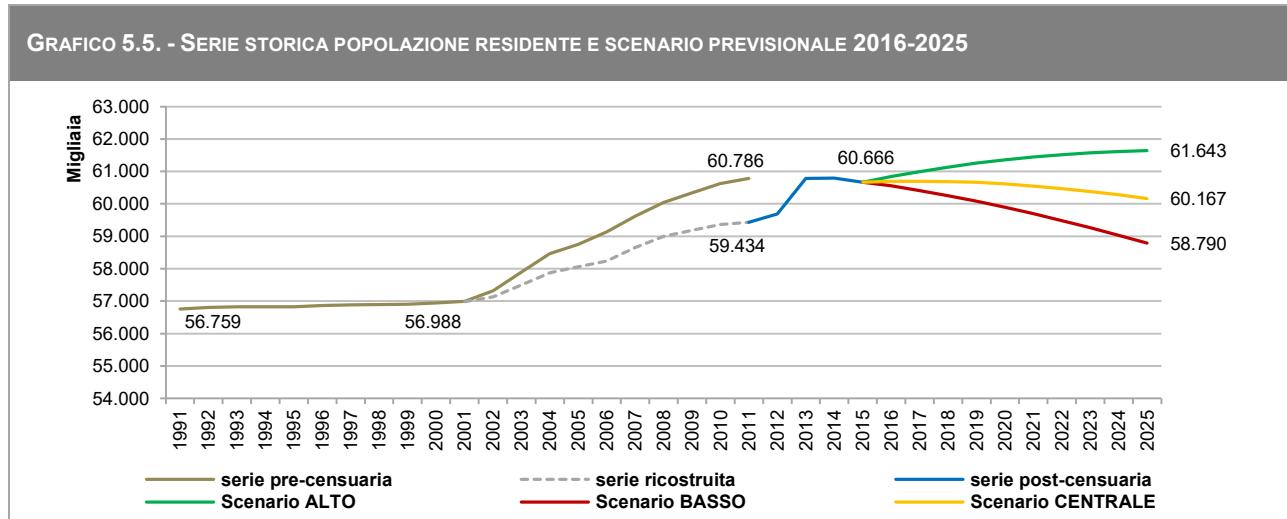
Per valutare le implicazioni delle dinamiche migratorie sugli scenari demografici, l’esercizio previsionale elaborato dal CRESME con l’ausilio del sistema informativo previsionale *DemoSI* definisce tre ipotesi:

- **Io scenario Alto**, nel quale la situazione economica si avvia ad un rapido miglioramento, con sensibile allargamento della capacità occupazionale, assume una ripresa dei flussi migratori stranieri ai livelli pre-crisi (240mila unità all’anno) ed una inversione dei flussi di italiani in uscita (+50mila unità all’anno).
- **Io scenario Basso** rappresenta una ipotesi di aggravamento delle attuali condizioni di difficoltà dell’economia ed assume una pesante riduzione dei flussi migratori stranieri (120mila unità all’anno) ed un permanere su livelli alti dei flussi migratori di italiani in uscita (-80mila unità l’anno).
- **Io scenario Centrale** rappresenta la situazione più probabile, con una stabilizzazione della situazione economica ed un progressivo consolidamento della tendenza alla crescita ed alla ripresa occupazionale, con flussi migratori stranieri di 180mila unità all’anno e riduzione dei flussi di italiani in uscita a -20mila unità l’anno.

GRAFICO 5.4. - SALDO MIGRATORIO POPOLAZIONE ITALIANA 2002-2015 E IPOTESI DI SCENARIO 2016-2025


Fonte: elaborazione CRESME (DemoSI) su dati Istat

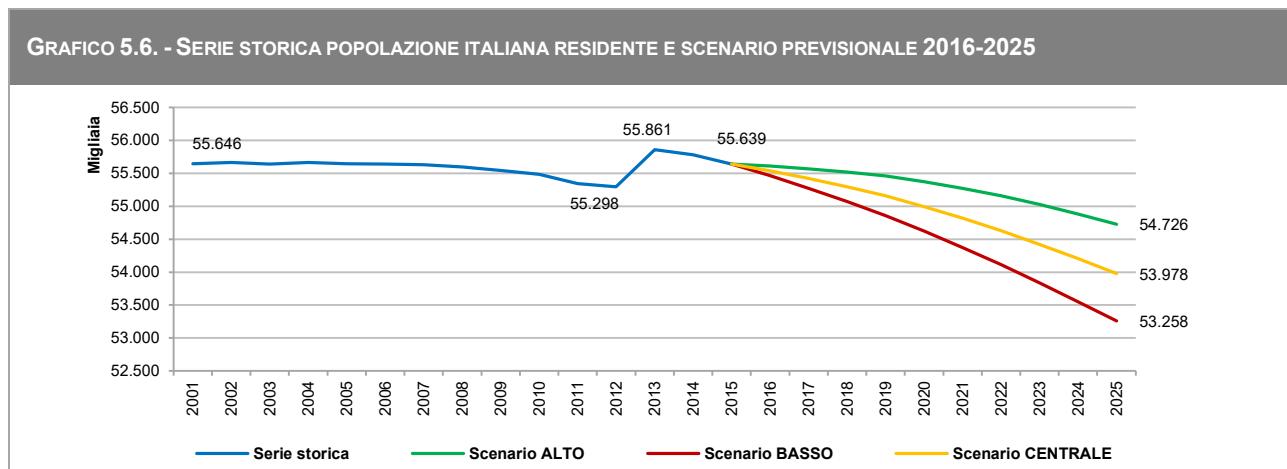
Il risultato della simulazione mostra con chiarezza gli effetti indotti dalle diverse ipotesi di flusso migratorio combinate con le dinamiche di natalità e mortalità. La popolazione residente prevista al 2025 varierebbe tra i 58,8 milioni di abitanti dello scenario Basso ed i 61,6 milioni dello scenario Alto, con una ipotesi Centrale di 60,2 milioni.



Fonte: elaborazione CRESME (Demo/SI) su dati Istat

In definitiva, nel periodo di previsione, l'ipotesi Bassa definisce uno scenario di conferma dell'attuale tendenza al calo demografico, giungendo al 2025 con una perdita netta di quasi un 1,9 milioni di abitanti (-3,1%); l'ipotesi Alta, invece, definisce uno scenario di sensibile crescita in tutto il periodo, sebbene inferiore alla crescita registrata nel decennio precedente, giungendo all'orizzonte di previsione con poco meno di 1 milione di abitanti in più rispetto al 2015, un tasso di crescita dell'1,6% contro il 4% della fase precedente; l'ipotesi Centrale, che rappresenta lo scenario più probabile, definisce quindi un calo più moderato, con una perdita in tutto il periodo circa 500mila abitanti (-0,8%).

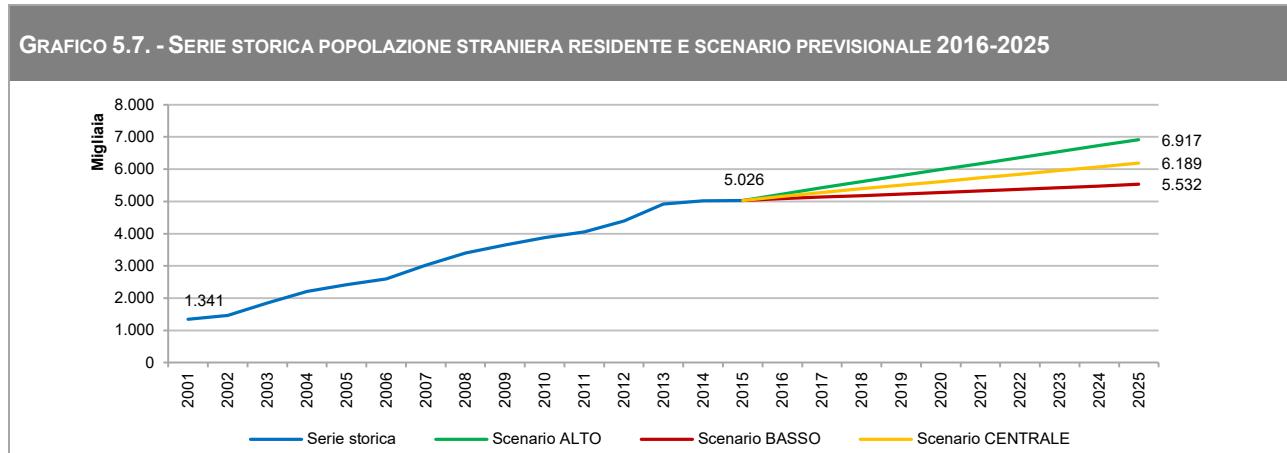
La popolazione italiana è prevista in calo in tutti i casi, ma mentre nell'ipotesi Alta l'inversione dei flussi in uscita riduce il calo a 913mila unità (-1,6%), nell'ipotesi Bassa, il calo sale a 2,38 milioni (-4,3%), cumulando gli effetti del saldo migratorio negativo a quelli dell'invecchiamento strutturale; nell'ipotesi Centrale, infine, il calo è più contenuto, attestandosi a circa 1,66 milioni di unità (-3%).



Fonte: elaborazione CRESME (Demo/SI) su dati Istat

La popolazione straniera, invece, è prevista in forte crescita, giungendo al 2025 con valori compresi tra i 6,2 milioni di residenti dello scenario Basso e i 6,9 milioni dello scenario Alto, con una ipotesi intermedia di 6,2 milioni. Nel periodo di previsione quindi, l'ipotesi Bassa definisce un incremento di 0,5 milioni di abitanti (10%), mentre nell'ipotesi Alta la crescita diviene più consistente, giungendo all'orizzonte di previsione con 1,9 milioni di residenti stranieri in più rispetto al 2015 (38%), restando in ogni caso sempre assai al di sotto dei valori del decennio precedente (127%); in ultimo l'ipotesi Centrale, secondo la quale la crescita in tutto il periodo si attesterebbe su 1,2 milioni di abitanti (23%).

Nelle tre ipotesi di scenario l'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione complessiva segnerebbe sempre una sensibile crescita, passando dall'8,3% attuale, a valori compresi tra il 10,3% dell'ipotesi Bassa e l'11,2% dell'ipotesi Alta.



Fonte: elaborazione CRESME (Demo/Sl) su dati Istat

5.2. Le dinamiche territoriali

La straordinaria crescita demografica dei primi anni Duemila, a differenza delle altre fasi di crescita del Paese, è stata alimentata dal consistente incremento dei fenomeni migratori.

Tra il 2001 ed il 2011 i flussi migratori hanno fatto registrare un saldo positivo di oltre 2,6 milioni di residenti, risultando l'unico vero fattore di crescita demografica. Nello stesso periodo, infatti, il saldo naturale è risultato negativo, con un bilancio di 163mila morti in più del numero di nati, e nel periodo successivo la situazione si ulteriormente aggravata, passando in soli quattro anni (2011-2015) ad un bilancio negativo di 435mila unità, più rilevante, peraltro, proprio nelle aree del Nord e del Centro, dove la crescita demografica è stata assai più sostenuta.

Dinamiche assai diverse hanno interessato le regioni meridionali, tributarie di consistenti flussi migratori in uscita, in gran parte costituiti da giovani in cerca d'impiego, fenomeno che ha prodotto una rapida assimilazione della struttura demografica, storicamente caratterizzata da maggiore presenza di giovani, all'assetto strutturale del resto del Paese.

Lo scenario previsionale definisce quindi dinamiche territoriali assai differenziate, in rapporto sia ai processi evolutivi della struttura per età della popolazione, sia, soprattutto, alla capacità dei territori di attrarre i flussi migratori interni in uscita dalle realtà economicamente meno dinamiche, oltre ai flussi migratori internazionali, principalmente costituiti da giovani in cerca di inserimento lavorativo.

La dinamica dei flussi migratori costituisce quindi un fattore chiave nella definizione degli scenari demografici, contribuendo all'incremento dei residenti sia in maniera diretta, sia in maniera indiretta, bilanciando i fenomeni di invecchiamento della struttura demografica e migliorando il bilancio naturale tra nascite e morti.

Secondo i risultati del sistema previsionale demografico *DemoSI-CRESME*, nell'ipotesi Centrale, quella più probabile, all'orizzonte 2025 la popolazione residente in Italia segnerà una contrazione valutabile in circa lo 0,8% rispetto ai livelli attuali (2015), evidenziando una inversione di tendenza rispetto alla fase di crescita che nel decennio precedente (2005-2015) ha fatto segnare un +4,5% di incremento.

Il dettaglio delle dinamiche provinciali evidenzia però una forte disomogeneità territoriale, facendo emergere la permanenza di dinamiche espansive in 24 province italiane, che realizzando nel complesso un incremento della popolazione residente del 2,55%, evidenziano un incremento assai inferiore a quello del decennio precedente (8,9%).

Tra le province in crescita al primo posto Milano, con uno scenario demografico che tra il 2016 ed il 2025 fa segnare un incremento della popolazione del 5,8%, un tasso di crescita peraltro neanche tanto distante da quello del decennio precedente (7,7%).

A seguire Bolzano (4,75%), Parma (4,45%), Trento (4,21%), Olbia-Tempio (3,85%), Firenze (3,52%) e Bologna (3,17%), in prevalenza province dell'Italia centro-settentrionale, caratterizzate da una consistente presenza straniera.

Anche Modena è compresa tra le province in crescita, sebbene con un tasso di incremento assai contenuto (0,53%) si collochi al penultimo posto, seguita da Caserta (0,16%).

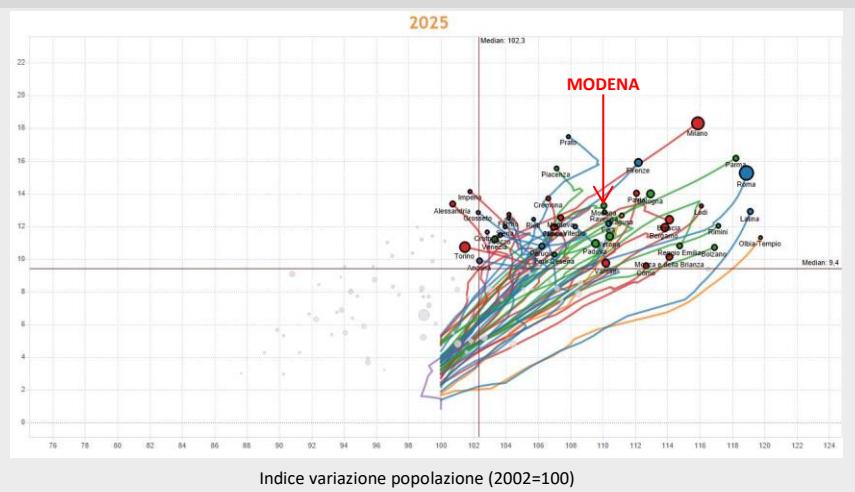
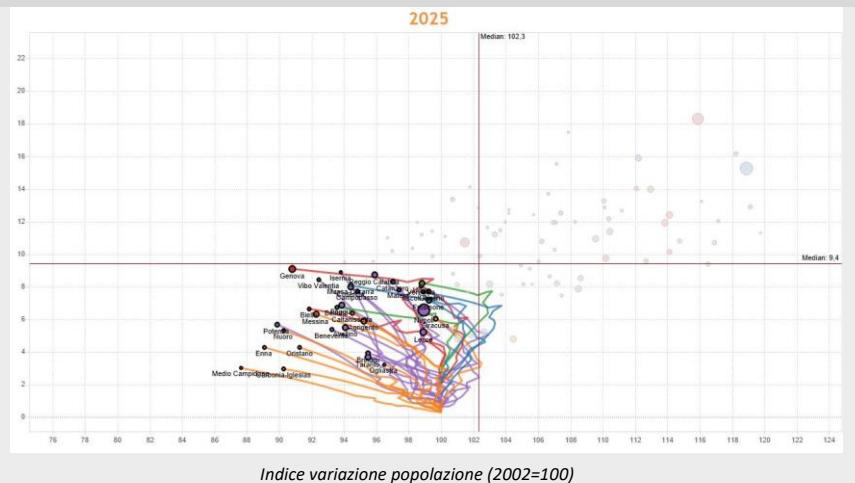
TABELLA 5.2 – SERIE STORICA E SCENARIO PREVISIONALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE PROVINCE IN CRESCITA E NEL RESTO DEL PAESE (IPOTESI CENTRALE)

	Variazione della popolazione		Incidenza residenti stranieri		
	2005-2015	2016-2025	2005	2015	2025
Milano	7,70%	5,84%	7,40%	13,91%	18,32%
Bolzano	8,67%	4,75%	5,04%	8,92%	10,72%
Parma	9,95%	4,45%	6,56%	13,57%	16,17%
Trento	7,96%	4,21%	5,97%	9,00%	9,37%
Olbia-Tempio	12,93%	3,85%	2,01%	7,37%	11,32%
Firenze	7,06%	3,52%	6,35%	12,68%	15,90%
Bologna	7,34%	3,17%	5,85%	11,64%	14,00%
Latina	12,40%	2,68%	2,34%	8,40%	12,90%
Ragusa	7,16%	2,46%	2,66%	8,04%	12,66%
Rimini	10,63%	2,24%	5,62%	10,86%	12,04%
Como	6,66%	1,88%	5,04%	8,13%	9,58%
Monza e della Brianza	8,60%	1,78%	4,09%	8,55%	10,13%
Roma	14,26%	1,77%	4,90%	12,20%	15,27%
Brescia	7,55%	1,38%	8,85%	12,95%	12,40%
Lodi	9,20%	1,33%	6,19%	11,55%	13,23%
Pavia	7,35%	1,32%	4,73%	10,74%	14,03%
Crotone	2,47%	1,27%	1,58%	5,93%	11,64%
Varese	6,08%	1,22%	5,15%	8,46%	9,74%
Cuneo	3,70%	1,22%	5,69%	10,16%	11,95%
Bergamo	7,90%	0,99%	6,63%	11,32%	11,92%
Pisa	7,11%	0,93%	4,39%	9,64%	12,17%
Modena	6,64%	0,53%	7,72%	13,09%	13,25%
Caserta	5,54%	0,16%	1,97%	4,70%	7,86%
Province in crescita	8,87%	2,55%	5,64%	11,15%	13,70%
Province in calo	2,33%	-2,58%	3,45%	6,79%	8,41%
Italia	4,48%	-0,82%	4,17%	8,29%	10,29%

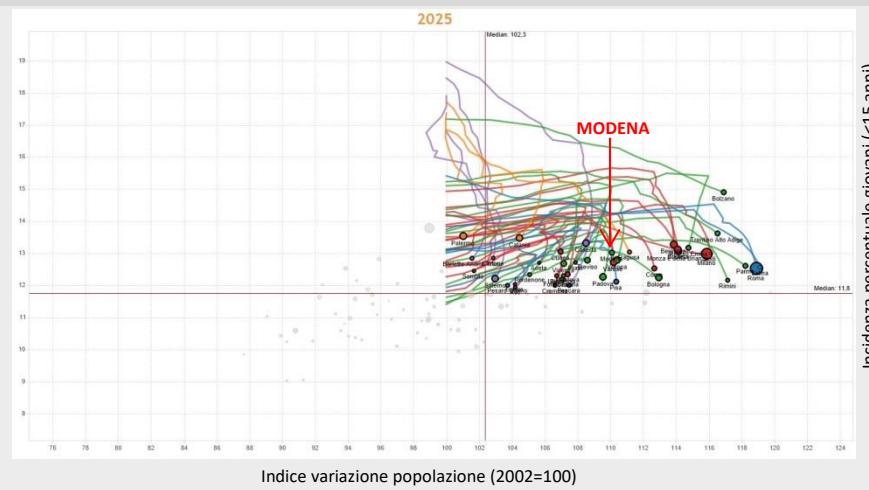
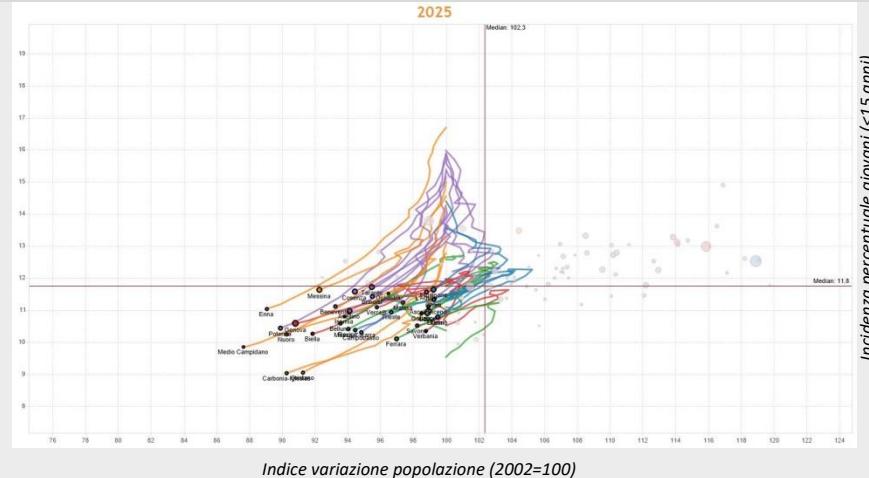
Fonte: DemoSI - CRESME

Il cartogrammi seguenti evidenziano con grande chiarezza le dinamiche in atto, in primo luogo la relazione stretta tra crescita demografica e presenza straniera, sia per l'apporto diretto di popolazione, sia per il contributo al bilanciamento degli squilibri generazionali con evidenti effetti sul bilancio naturale.

In secondo luogo si delinea in maniera inequivocabile la geografia delle province in crescita, corrispondente alle realtà economicamente più dinamiche ed attrattive.

CARTOGRAMMA 5.1. - SCENARIO DEMOGRAFICO PROVINCIALE E PRESENZA STRANIERI
DINAMICHE DEMOGRAFICHE IN CRESCITA ED ALTA PRESENZA STRANIERI

DINAMICHE DEMOGRAFICHE IN CALO E BASSA PRESENZA STRANIERI


Fonte: DemoSI - CRESME

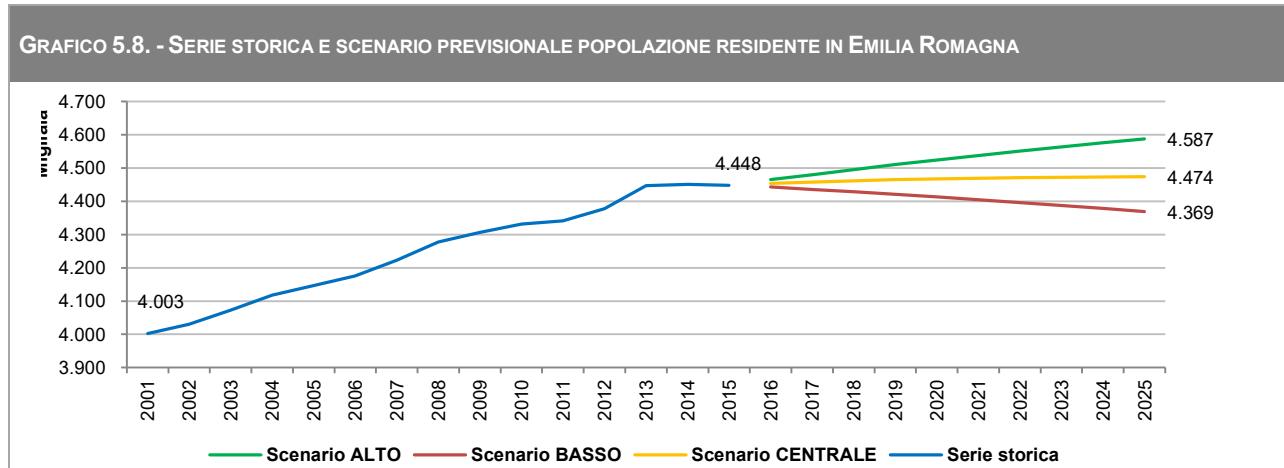
CARTOGRAMMA 5.2. - SCENARIO DEMOGRAFICO PROVINCIALE E PRESENZA GIOVANI
DINAMICHE DEMOGRAFICHE IN CRESCITA ED ALTA PRESENZA DI GIOVANI

DINAMICHE DEMOGRAFICHE IN CALO E BASSA PRESENZA DI GIOVANI


Fonte: DemoSI - CRESME

5.3. Lo scenario della Regione Emilia Romagna

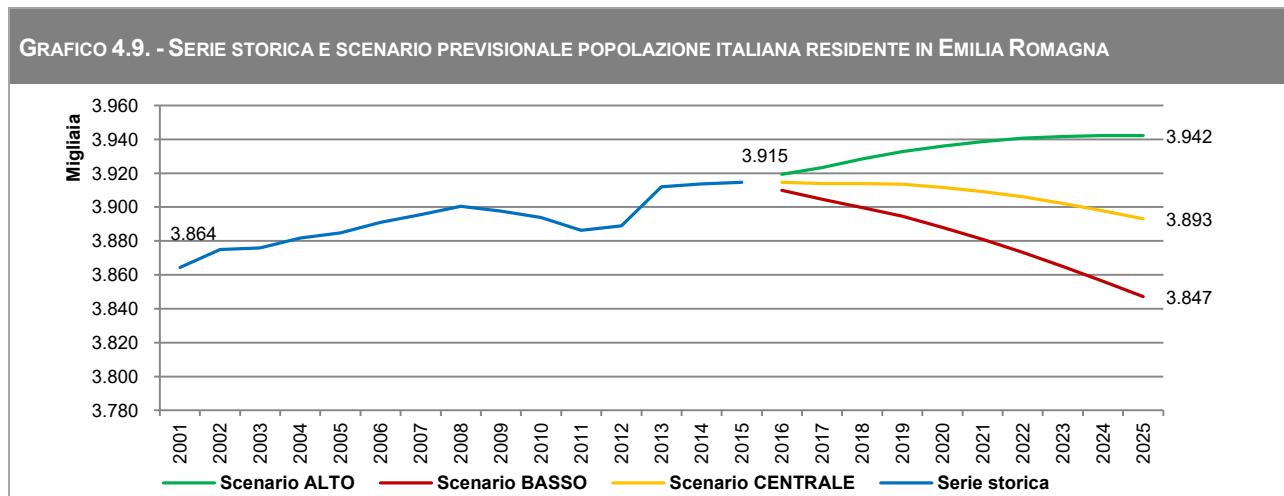
L'Emilia Romagna rientra tra le regioni economicamente più dinamiche ed attrattive, per questo in grado di bilanciare meglio di altre gli effetti del processo di invecchiamento della struttura demografica con consistenti flussi migratori.

Lo scenario definito con l'ausilio del sistema informativo previsionale *DemoSI-CRESME* stima una forbice compresa tra una ipotesi Bassa che, confermando l'attuale tendenza al calo, giunge al 2025 con una perdita netta di 79mila abitanti (-1,8%) ed una ipotesi Alta di sensibile crescita, sebbene inferiore a quella registrata nel decennio precedente, giungendo all'orizzonte di previsione con 139mila abitanti in più rispetto al 2015, pari ad un tasso di incremento del 3,1% contro il 7,3% del decennio precedente; l'ipotesi Centrale, che rappresenta lo scenario più probabile, definisce quindi un incremento più moderato, segnando in tutto il periodo circa 25mila abitanti in più (0,6%).



Fonte: elaborazione CRESME (Demo/SI) su dati Istat

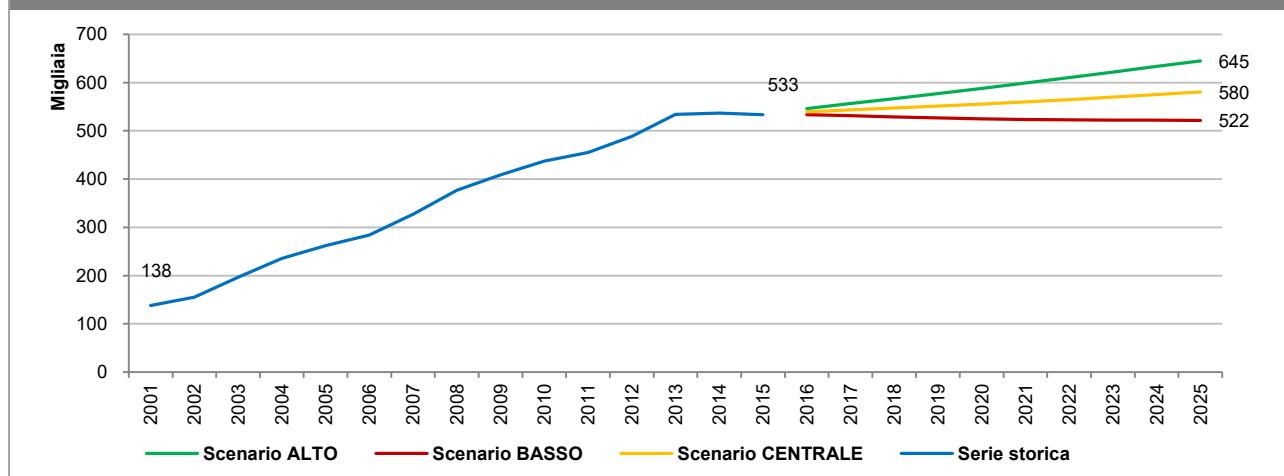
La popolazione italiana è prevista in modesta crescita solo nell'ipotesi Alta, giungendo all'orizzonte del 2025 con circa 28mila residenti in più (0,7%), nell'ipotesi Bassa, invece, si definisce un calo di circa 67mila residenti (-1,7%), ed un calo, sebbene meno marcato, è previsto anche dall'ipotesi Centrale, con circa 22mila unità in meno (-0,6%).



Fonte: elaborazione CRESME (Demo/SI) su dati Istat

La popolazione straniera, invece, nell'ipotesi Alta è prevista in crescita, giungendo al 2025 con 112mila residenti in più (20,9%), mentre nello scenario Basso le previsioni indicano una sostanziale stabilizzazione, segnando circa 11mila presenze in meno (-2,2%). Residenti stranieri in crescita anche nell'ipotesi Centrale, segnando in tutto il periodo circa 47mila presenze in più (8,8%).

Nelle tre ipotesi di scenario l'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione complessiva passerebbe dal 12% attuale, a valori compresi tra il 14,1% dell'ipotesi Alta ed l'11,9% dell'ipotesi Bassa, con una ipotesi Centrale che si attesterebbe al 13%.

GRAFICO 5.10 - SERIE STORICA E SCENARIO PREVISIONALE POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE IN EMILIA ROMAGNA


Fonte: elaborazione CRESME (Demo/SI) su dati Istat

L'analisi delle dinamiche territoriali tuttavia evidenzia un quadro assai diversificato, facendo emergere realtà in forte crescita ed altre in netto calo. Tra i comuni in forte crescita si evidenziano soprattutto città di piccola dimensione, primo tra tutti Granarolo dell'Emilia, comune di circa 12mila abitanti in provincia di Bologna, con una crescita attesa nel prossimo decennio che potrebbe giungere a 24,4%, in linea con il 28,4% del decennio precedente.

A seguire due comuni della provincia di Modena, Spilamberto (12.600 abitanti) e Marano sul Panaro (5mila abitanti), con prospettive di crescita che potrebbero giungere, rispettivamente, al 22,9% ed al 17,8%. Tra i comuni di dimensione più grande si distingue Parma (193mila abitanti), con una crescita attesa del 10,1%, che fa seguito al 14,8% del decennio precedente.

Fortemente diversificata anche la dinamica delle province emiliane, che oppone realtà come Parma e Bologna, con crescita attesa rispettivamente del 4,4% e del 3,2%, a Ferrara, con un calo previsto del -5,1%. Un valore di crescita demografica dello 0,5%, qualifica Modena quarta tra le province in crescita, dopo Rimini (2,2%). Le altre province evidenziano nel complesso dinamiche demografiche stagnanti o recessive.

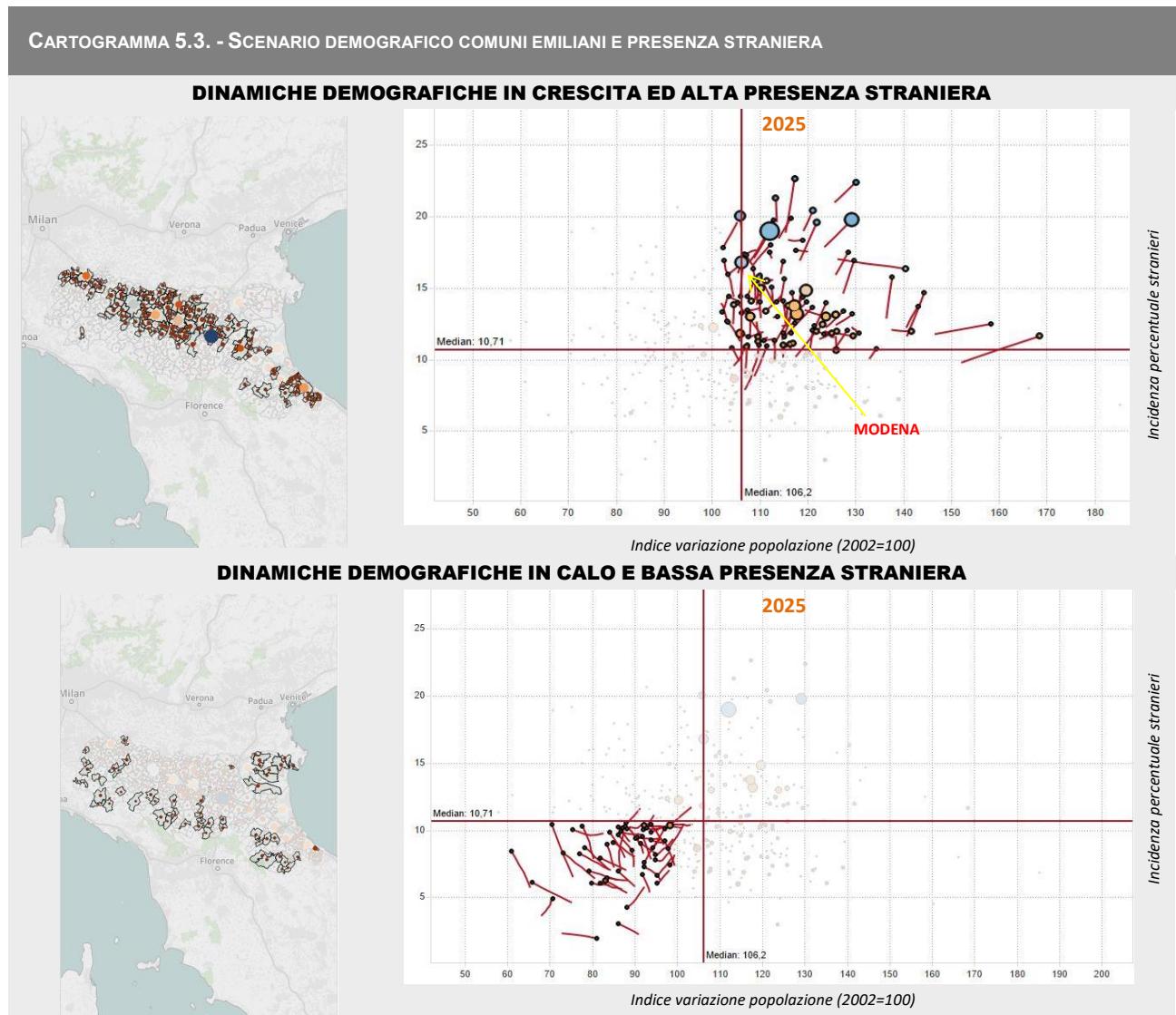
Analizzando lo scenario dei capoluoghi provinciali si delinea un processo di ricentralizzazione della crescita, in particolare a Modena, dove ad un incremento della provincia dello 0,5% si oppone un incremento del Capoluogo dell'1,4%, dinamica esattamente ribaltata rispetto al decennio precedente, quando l'incremento demografico della provincia (6,6%) era risultato maggiore di quello del Capoluogo (4%).

TABELLA 5.3 – SERIE STORICA E SCENARIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE IN EMILIA ROMAGNA (IPOTESI CENTRALE)

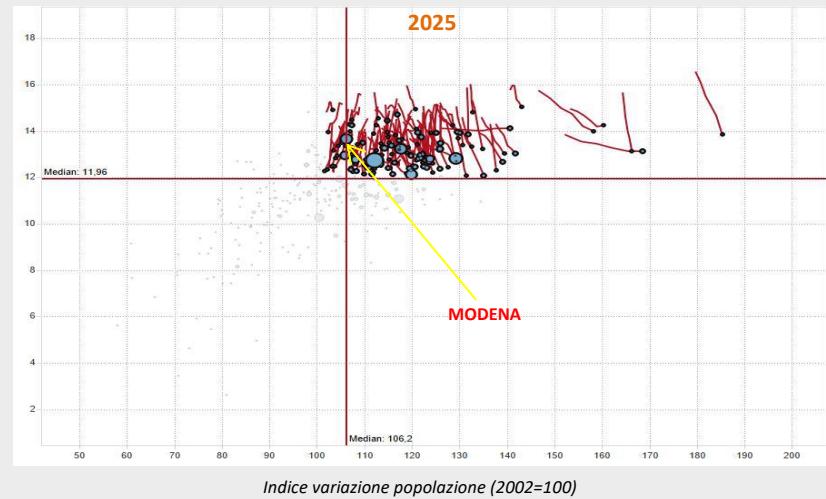
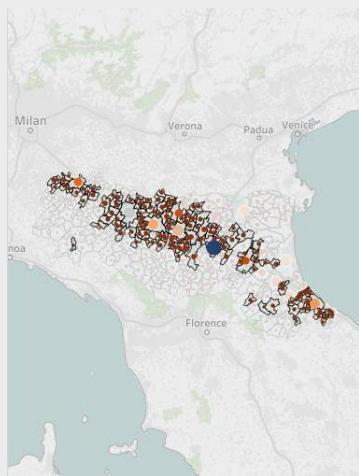
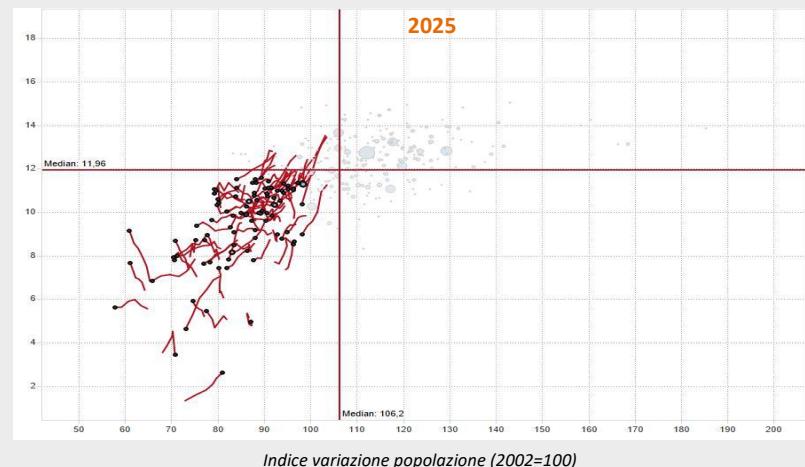
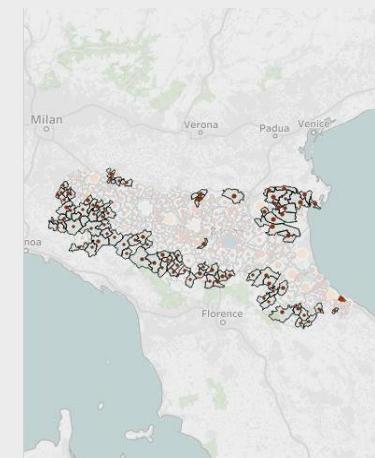
	Variazione popolazione		Incidenza giovani (0-14 anni)			Incidenza residenti stranieri		
	2005-2015	2016-2025	2005	2015	2025	2005	2015	2025
PRIMI 10 COMUNI PER CRESCITA								
Granarolo dell'Emilia	28,4%	24,4%	14,5%	14,8%	13,0%	3,3%	7,7%	11,6%
Spilamberto	12,4%	22,9%	12,5%	14,3%	14,0%	8,5%	17,7%	16,3%
Marano sul Panaro	28,1%	17,8%	11,8%	16,2%	13,9%	7,1%	11,0%	12,5%
Compiano	3,1%	15,4%	8,3%	12,0%	12,1%	5,9%	6,6%	14,3%
Montiano	4,4%	12,6%	13,5%	12,6%	12,7%	4,1%	9,0%	13,7%
Parma	14,8%	10,1%	11,6%	13,1%	12,8%	6,6%	15,9%	19,8%
Gossolengo	27,8%	9,7%	15,8%	15,3%	14,2%	2,8%	4,0%	4,5%
Castenaso	9,1%	9,0%	13,3%	13,9%	12,9%	3,2%	6,2%	8,0%
Carpi	11,7%	8,2%	13,0%	14,0%	12,8%	7,7%	14,3%	13,0%
Montefiore Conca	16,3%	8,1%	13,2%	15,1%	13,0%	7,1%	6,5%	9,1%
Totale primi 10	14,5%	10,8%	12,2%	13,6%	12,9%	6,6%	14,4%	16,8%
Altri comuni	6,7%	-0,2%	12,5%	13,4%	12,2%	6,3%	11,8%	12,6%
EMILIA ROMAGNA	7,3%	0,6%	12,5%	13,4%	12,3%	6,3%	12,0%	13,0%
PROVINCE								
Bologna	7,3%	3,2%	12,0%	13,1%	12,2%	5,8%	11,6%	14,0%
Ferrara	1,0%	-5,1%	10,0%	11,2%	10,1%	3,5%	8,5%	10,2%
Forlì-Cesena	5,9%	-1,9%	12,5%	13,5%	12,2%	5,9%	10,7%	10,3%
Modena	6,6%	0,5%	13,6%	14,2%	13,0%	7,7%	13,1%	13,3%
Parma	9,9%	4,4%	12,1%	13,4%	12,6%	6,6%	13,6%	16,2%
Piacenza	5,3%	-1,0%	12,0%	12,8%	12,3%	7,3%	14,2%	15,5%
Ravenna	8,0%	-1,4%	11,8%	13,0%	11,4%	5,6%	11,9%	12,9%
Reggio-Emilia	9,8%	-0,8%	14,3%	15,0%	13,2%	7,9%	12,7%	10,8%
Rimini	10,6%	2,2%	13,6%	13,8%	12,1%	5,6%	10,9%	12,0%
COMUNI CAPOLUOGO								
Bologna	5,8%	6,6%	10,3%	11,8%	12,7%	6,5%	15,2%	19,0%
Ferrara	1,5%	-1,4%	9,6%	10,7%	10,3%	3,2%	9,5%	12,2%
Cesena	3,5%	-0,9%	12,1%	13,0%	12,0%	5,0%	9,4%	8,7%
Forlì	5,4%	-3,0%	11,9%	13,3%	12,1%	5,7%	12,0%	11,5%
Modena	4,0%	1,4%	12,9%	13,7%	13,7%	8,9%	15,4%	16,8%
Parma	14,8%	10,1%	11,6%	13,1%	12,8%	6,6%	15,9%	19,8%
Piacenza	5,4%	-0,7%	11,7%	12,7%	13,0%	8,3%	18,2%	20,1%
Ravenna	11,2%	0,5%	12,0%	12,8%	11,1%	5,6%	12,2%	13,7%
Reggio nell'Emilia	14,2%	-1,7%	14,5%	15,0%	13,2%	8,9%	16,9%	13,2%
Rimini	11,6%	4,5%	13,3%	13,3%	12,1%	6,0%	12,6%	14,8%

Fonte: DemoSI - CRESME

La geografia dei comuni in crescita, peraltro, oltre ad evidenziare una relazione stretta con la presenza straniera, fa emergere una linea di sviluppo lungo il corridoio plurimodale della via Emilia, raccordando tutte le realtà urbane più rilevanti.



Fonte: DemoSI - CRESME

CARTOGRAMMA 5.4. - SCENARIO DEMOGRAFICO COMUNI EMILIANI E PRESENZA GIOVANI
DINAMICHE DEMOGRAFICHE IN CRESCITA ED ALTA PRESENZA GIOVANI

Incidenza percentuale stranieri
DINAMICHE DEMOGRAFICHE IN CALO E BASSA PRESENZA GIOVANI

Incidenza percentuale stranieri

Fonte: DemoSI - CRESME